Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 255 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria. Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

VENERDÌ 3 NOVEMBRE 2000

Il candidato del centrosinistra, oggi in Friuli, sta per dimettersi

Scommessa di Rutelli su elezioni anticipate

ROMA Elezioni anticipate in vista, parola di Francesco Rutelli. Il sindaco di Roma (non più per molto: domani farà sapere quando si dimette dal Campidoglio) ha annunciato ieri mattina che a suo parere il Presidente Ciampi scioglierà anticipatamente le Camere di alcuni mesi, «per consentire al vertice del G8 in programma a Genova nel luglio del 2001 di svolgersi con la partecipazione del nuovo governo italiano».

Il candidato premier del centrosinistra, (che oggi sarà in regione, a San Vito al Tagliamento, per partecipare a un convegno), dovrà dunque deporre la fascia tricolore entro cinque giorni per potersi candidare. Intanto si dice fiducioso di poter recuperare il rapporto politico con Antonio Di Pietro e i radicali di Pannella e Bonino, e rilancia la sfida a Berlusconi: «Confrontiamoci in televisione».

Ma intanto esplode la polemica col segretario della Cgil Sergio Cofferati che accusa in sostanza Rutelli di essersi appiattito sulla Confindustria in materia di fisco, con riferimento alla richiesta di riforma dell'Irpeg, «dimenticando i contribuenti meno abbienti».

● A pagina 3

TASSE RECORD

Armani primatista dell'Irpef Il fisco è sempre più esoso

Tocca allo stilista **Giorgio Armani**, forte di una **dichiarazione Irpef '99** da 321 miliardi 632 milioni, il titolo di Paperone d'Italia. La classifica dei più ricchi

	Posiz. in classifica	Reddito dichiarato '99
Giorgio Armani	1°	321 miliardi 632 milioni
Cesare Romiti	2°	153 miliardi 63 milioni
Pasquale Natuzzi	3°	66 miliardi 734 milioni
Marco Tronchetti Provera	6°	37 miliardi 385 milioni
Silvio Berlusconi	18°	14 miliardi 668 milioni
Giovanni Agnelli	60°	6 miliardi 554 milioni

Nelle tlc e finanza	Reddito dichiarato '99
Roberto Colaninno	2,7 mld
Carlo De Benedetti	2,3 mld
Franco Tatò	1,3 mld
Nel calcio	
Ronaldo	14,5 mld
Roberto Baggio	9 mld

ANSA-CENTIMETRI

Fonte: Panorama

ROMA È Giorgio Armani, il re della moda, l'uomo che paga più tasse «personali»: nel 1988 (ultimi dati disponibili) ha versato infatti l'Irpef su un'imponibile di 321 miliardi e 362 milioni. Per trovare i «veri ricchi», come Agnelli e Berlusconi, bisogna scendere di molto perchè ufficialmente guadagnano poco: va tutto in tasca alle loro società. Intanto l'Ocse lancia l'allarme: negli ultimi anni il fisco italiano è cresciuto a ritmo doppio rispetto all'Europa.

● A pagina 2

Insediato ieri in prefettura il comitato organizzativo del summit mondiale sullo sviluppo pulito

Ambiente, Trieste pronta al G8

A marzo i grandi del mondo a consulto sul futuro del pianeta

Negli stessi giorni nella sala del consiglio comunale si svolgerà un incontro fra tutti i rappresentanti delle principali religioni. Ma il Papa non ci sarà

TRIESTE I lavori per la preparazione del summit sull'ambiente dei «G 8» (cioè dei rappresentanti degli otto Paesi più industrializzati del mondo) che si terrà a Trieste fra quattro mesi esatti, dal 2 al 4 marzo del 2001, sono entrati nella fase operativa. Ieri infatti il sottosegretario dell'Ambiente Valerio Calzolaio ha presieduto una riunione in prefettura per avviare i lavori della segreteria operativa.

I lavori del G 8, che si svolgeranno nella sede della Regione in piazza Unità, saranno coordinati da un comitato organizzativo del quale faranno parte anche Comune e Provincia.

Trieste - ha spiegato il sottosegretario - è stata scelta per il suo ruolo internazionale nell'ambito della ricerca scientifica, che la candida come autorevole sede per un summit che dovrà affrontare i delicati problemi dello sviluppo ecologicamente compatibile.

Negli stessi giorni il capoluogo regionale sarà anche sede di un summit mondiale degli esponenti di tutte le principali fedi religiose. Non ci sarà il Papa ma Calzolaio ha assicurato che le partecipazioni saranno tutte «di altissimo livello».

● In Trieste

I fanghi di Fianona gettati nel Quarnero sarebbero radioattivi

Il fiordo di Fianona

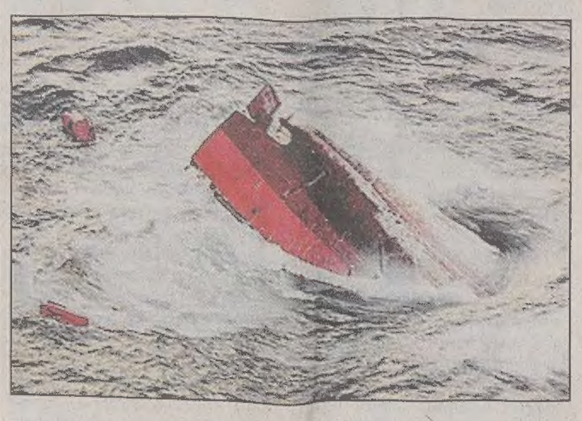
FIUME Allarme radioattivo nel Quarnero: la melma asportata dal canale di Fianona e quindi riversata in mare aperto (si tratta di migliaia di tonnellate di fango) potrebbe essere stata inquinata radioattivamente dalle lavorazioni della centrale termoelettrica.

Adesso Zagabria ha ordinato uno studio: si teme che i fanghi, anche se non radioattivi, abbiano comunque compromesso la vita dei fondali.

● A pagina 11

Evitato per ora il disastro ambientale in Francia: i prodotti chimici della «Ievoli Sun» si stanno solidificando

Sotto la Manica una bomba ecologica



Il drammatico affondamento della «Ievoli Sun»

PARIGI Lo stirene, il micidiale derivato del petrolio affondato in Atlantico nella stiva della «Ievoli Sun» si sta solidificando: l'allarme lanciato nei giorni scorsi che parlava di una nube tossica ed esplosiva è dunque rientrato. Ma le autorità francesi non abbassano la guardia: con la bufera nella Manica resta in vigore una misura cautelativa. Le imbarcazioni che trasportano carichi pericolosi sono invitate a non prendere il mare fino a domenica.

Le analisi, condotte dagli esperti della marina militare sulle tre chiazze di combustibile disperse in mare dalla nave italiana, hanno dato esito rassicurante. Non sono state rilevate tracce di stirene nè di altri prodotti chimici neanche nei prelievi di aria effettuati in sei località diverse lungo la costa. La novità riguarda la chiazza principale che si era formata dopo il naufragio avvenuto a 20 chilometri dall'isola di Aurigny. Sono stati individuati a lcuni filamenti bianchi. È la prova che lo stirene disperso in acqua si sta progressivamente agglutinando, perdendo così ogni tossicità. Uccide però i pesci che assumono un odore e sapore sgradevole pur senza diventare tossici a loro volta.

● A pagina 10

La Jihad islamica fa esplodere un'automobile carica di esplosivo nel cuore della città a poche ore dall'accordo Peres-Arafat

Gerusalemme, attentato insanguina la tregua

Due vittime, fra le quali la figlia di Yitzhak Levy, capo del partito dei coloni

Gerusalemme: primi soccorsi nel mercato della città vecchia dove è esplosa l'autobomba

GERUSALEMME La nuova tregua appena concordata fra Shimon Peres e Yasser Arafat è stata subito bagnata dal sangue provocato da un attentato rivendicato poi dalla Jihad islamica, contraria alla ripresa del dialogo in Medio Oriente. Un'autobomba è esplosa ieri mattina nel cuore di Gerusalemme facendo due vittime: un passante e una donna. Quest'ultima è un morto eccellente: si tratta della figlia di Yitzhak Levy, capo del partito dei coloni, strenuo difensore degli insediamenti in Cisgiordania e Gaza.

● A pagina 10

SPORT E DOPING

Il professor Conconi cavia dei suoi stessi esperimenti

Il professor Francesco Conconi

FERRARA Il professor Francesco Conconi avrebbe sperimentato l'Epo (il prodotto considerato doping che aumenta le prestazioni negli sport di resistenza facendo crescere il numero dei globuli rossi) anche su se stesso, portando il livello del proprio ematocrito a livelli molto alti: anche al 59 % quando nel ciclismo, ad esempio, l'atleta trovato con 50 viene fermato. È quanto si sostiene negli atti dell'inchiesta sul doping. Nel '94 Conconi, nella cronoscalata dello Stelvio, con l'ematocrito a 57, giunse secondo a soli 2' da Francesco Moser, che nello stesso anno tentò il record dell'ora.

● Nello Sport

Giovane musicista freddato da un colpo di pistola, ferita la fidanzata

Spara a bruciapelo sulla coppia Cuneo nell'incubo del mostro

CUNEO Ha sparato per uccidere, senza chiedere soldi o altro. L'ombra del maniaco si allunga, a Cuneo, sull'uccisione di un giovane musicista, Giovanni Sacchi, 27 anni, e sul ferimento della fidanzata, Chiara Barale, 21 anni. I due si erano appartati l'altra sera su un'auto alla periferia della città, in un'area verde dove sovente si recano anche le prostitute con i loro clienti.

Lo sconosciuto, pare un uomo sui 40 anni, si è avvicinato al lato destro della Tipo bianca guidata da Sacchi e parcheggiata davanti al santuario di Madonna della Riva. «Non ha detto nulla», ha mormorato Chiara Barale agli agenti, prima di entrare nella camera operatoria dell'ospedale di Cuneo. Quattro spari: i primi due proiettili hanno ferito la giovane al femore e, attraverso una spalla, alla gola. Il terzo ha colpito Sacchi alla testa, uccidendolo all'istante. Uno è andato a vuoto.

● A pagina 4

IN CRONACA

SAN GIACOMO

Il questore vieta il presidio di Forza Nuova
Chiusa d'autorità la pizzeria di via Caprin

SAN GIUSTO D'ORO

Omaggio alla carriera di Fedora Barbieri
da 60 anni stella della lirica mondiale

ALL'INTERNO

PEDOFILIA

Chiude per polemica Telefono Arcobaleno
Don Di Noto accusa: «Troppe minacce»

● A pagina 5

ABUSIVISMO

Il governo avverte la giunta siciliana:
la maxi-sanatoria edilizia non passerà

● A pagina 5

115102K

armadi Tisettanta: Perizzi li ha scelti pensando a voi

&perizzi
Tisettanta
via San Nicolò 32, Mazzini 31

L'Azienda trasporti di Trieste cancella l'obbligo del biglietto per i piccoli animali domestici

Fido gratis sul bus (ma nella cesta)

TRIESTE Otto anni fa l'Act aveva dato il permesso ai «pets», i piccoli animali da compagnia come cagnolini, gatti e altre bestiole di salire sugli autobus. Adesso l'Azienda dei trasporti urbani fa un altro passo avanti e annuncia: dal primo novembre viaggiano gratis. Un trattamento di riguardo per i Fido e i loro padroni che ha pochi uguali in Italia.

Ci sono però delle limitazioni: le bestiole dovranno viaggiare chiuse in un apposito contenitore che non superi le dimensioni dei pacchi già ammessi: 25 centimetri di larghezza, 30 di lunghezza 50 di altezza.

Il contenitore «deve impedire qualsiasi contatto con l'esterno» e non possono salire più di due animali alla volta. Se poi, seccati dal fatto di dover viaggiare come mummie, si permettono di disturbare devono essere scaricati immediatamente.

Ma, sia pure con le restrizioni accennate si tratta comunque di un passo avanti: finora erano ammessi gratis a bordo solo i cani addestrati ad accompagnare le persone non vedenti.

● In Trieste

«Viaggio» nei Balcani attraverso la penna dell'intellettuale Predrag Matvejevič

Parte con oggi un ciclo di interventi dello scrittore Predrag Matvejevič. L'autore di «Breviario Mediterraneo» riflette sulla caduta del regime post-comunista in Jugoslavia, ponendo il problema delle conseguenze di ciò che è accaduto e di ciò che potrebbe ancora succedere nel «mondo ex» e sul ruolo dell'Unione Europea.

● Nella Cultura

M00151

MANIFATTURA RONCHI

Abbigliamento donna di propria produzione
COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO
LA VOSTRA BOUTIQUE
a prezzi di fabbrica
NUOVI ARRIVI
RONCHI DEI LEGIONARI
Via del Lavoro Artigiano 2
Tel. 0481/474847
(Zona Artigianale vicino aeroporto)
SPACCIO AZIENDALE: DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 9.30 ALLE 18.30 NON STOP

Kataweb.it — Segui lo sport ogni giorno, in diretta su www.kwsport.com — Kataweb.it

Secondo uno studio dell'Ocse in oltre un decennio il peso fiscale è aumentato nel nostro Paese del doppio rispetto a quello degli altri partner della Ue

Tasse: è l'Italia lo Stato più vorace in Europa

Siamo ora al settimo posto fra le nazioni più industrializzate nella classifica delle imposizioni

ROMA Il peso delle tasse corre in Italia a una velocità doppia rispetto all'Europa. Negli ultimi 11 anni l'incidenza della pressione fiscale nella penisola è cresciuta di 5,2 punti percentuali (da 37,8% del 1989 al 43% del '99) contro un incremento di 2,3 punti percentuali segnato dai Quindici (dal 39% del 1989 al 41,3% del 1998) come emerge dagli ultimi dati statistici dell'Ocse.

Tra i 29 Paesi industrializzati aderenti all'Organizzazione con sede a Parigi, l'Italia continua a occupare il settimo posto per la pressione fiscale che - secondo l'Ocse - è cresciuta anche nel 1999: nel nostro Paese è passata dal 42,7% del 1998 appunto al 43% dell'anno dopo. Dopo la forte impennata registrata negli ultimi anni del decennio, sottolineano i tecnici dell'Ocse, il 1999 ha registrato una preliminare inversione di rotta, con un tasso di crescita (ancora provvisorio) definito «in rallentamento».

Il biennio 1997-1998, fors'anche per la coincidenza dell'avvio dell'euro, sono stati gli anni in cui la pressione fiscale ha avuto un maggiore impatto sul Pil: solo Nuova Zelanda, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Ungheria, Lussemburgo, Olanda e Polonia hanno segnato un regresso. Nel decennio preso in considerazione, la classifica della pressione fiscale vede sul podio la Turchia (+13,1 punti percentuali), la Grecia (+ 7 punti) e la Corea (+5,8 punti). Segue, al quarto posto l'Italia, seguita da Portogallo (+5,1), Germania (+4,4) e Austria (+4,2).

Nel 1999 il Nord Europa si è confermata l'area più tartassata, con Svezia, (52,1%), Danimarca (50,6%) e Finlandia (46,5) con il più alto livello di tasse. Settima, come detto, l'Italia (43%). Le tasse italiane, secondo l'Ocse, sarebbero cresciute anche nel 1999 di 0,3 punti percentuali.

Più indietro si collocano Olanda (40,3% l'incidenza della pressione fiscale sul Pil nel '99), Germania, (37,7%), GB (36,6%), USA (28,9%) e Giappone (27,7%).

Cartelle con un nuovo look con qualche istruzione in più

ROMA Le cartelle fiscali cambiano look e diventano più trasparenti, a misura di statuto del contribuente. I vecchi moduli andranno in pensione e le nuove cartelle saranno utilizzate per tutti i ruoli sottoscritti a decorrere dal primo ottobre 2000: dovranno cioè riguardare la gran parte delle cartelle esattoriali che saranno spedite nei prossimi tre mesi.

La modifica - è scritto nel decreto pubblicato dal direttore delle Entrate, Massimo Romano - è stata decisa per «rendere più completi i dati relativi alla notifica, contenuti nello spazio della stessa cartella, per fornire istruzioni più dettagliate circa l'obbligo di assistenza tecnica nel processo tributario e sul pagamento rateale delle somme iscritte a ruolo».

Saranno ora indicate in modo dettagliato le regole sui ricorsi e su come effettuare i pagamenti rateali

Di fatto la cartella fa un ulteriore passo avanti nella via della chiarezza rispetto alle ultime modifiche introdotte alla fine del 1999: dovrà quindi risultare più comprensibile e fornire più informazioni al contribuente, anche su come difendersi da una richiesta che considera errata. Vengono indicate, a esempio, le regole per il pagamento a rate, con i luoghi a disposizione per effettuare il pagamento. La nuova cartella spiegherà che, per pagare a rate, il contribuente può presentare domanda in bollo direttamente al centro di servizio, ma anche all'ufficio delle entrate competente in base al domicilio fiscale.

Il ministero ha poi precisato che nel caso di sole «sanzioni» da pagare per importi superiori ai 5 milioni, scatta per il contribuente l'obbligo di un'assistenza tecnica. In alternativa alle rate si potrà richiedere la sospensione del pagamento, in carta semplice, al centro di servizio che potrà concederla in tutto o in parte.

Il ministero ha in parte modificato anche il frontespizio delle cartelle di pagamento, con l'inserimento di un rigo per la specificazione del luogo in cui avviene la notifica. Un apposito spazio servirà poi per indicare la somma da pagare comprensiva degli interessi di mora che scatteranno nel caso di pagamenti ritardati oltre le scadenze indicate dal Fisco. Insieme alla cartella di pagamento viene allegato il modulo del ricorso contro i ruoli emessi dai centri di servizio.

Entra in vigore la riforma Visco che impone regole più severe nella scelta degli enti esattoriali

Come cambiano gli «acchiappa-evasori»

Entro settembre 2001 le società dovranno iscriversi a un albo

ROMA *Arrivano i nuovi esattori locali, quelli con tanto di patente statale. Scatta da domani infatti la normativa che istituisce l'albo per le società che, per conto di Comuni e Provincie, si candidano a riscuotere i tributi e anche a recuperare tributi non pagati. Per chi svolgerà questo ruolo, a metà strada tra il vecchio esattore e un moderno «acchiappa-evasori», sono previsti severi requisiti.*

La normativa - la cui entrata in vigore è prevista dalla riforma Visco - prevede comunque una introduzione graduale per le società già attive in questo campo: «007-esattori» possano essere iscritti nell'albo.

Fisco più facile: sarà vero?

Le società che si candidano a effettuare i servizi di riscossione-accertamento non potranno essere guidate da parlamentari o ministri ma nemmeno da sacerdoti, impiegati pubblici e consiglieri di Regioni, Provincie, Comuni. È prevista altresì una norma anti-nepotismo. La guida di società acchiappa-evasori non potrà essere affidata nemmeno a loro coniugi o parenti di secondo grado.

In concreto l'iscrizione all'albo potrà essere fatta dagli ex concessionari della riscossione, dalle società di capitale appositamente costituite o da società miste pubblico-privato. Dovranno avere un capitale sociale di un miliardo, per servire Comuni fino a 10 mila abitanti, o di tre miliardi per Comuni più grandi.

Ma obiettivo del regolamento sono soprattutto le persone fisiche a cui fanno capo, direttamente o indirettamente, le quote della società. Dovranno avere almeno un diploma di scuola superiore e non superare i 60 anni. Ma soprattutto dovranno rispettare precisi criteri di onorabilità. Così non potranno essere amministratori di società di accertamento fiscale coloro che hanno dichiarato fallimento o sono sottoposti a misure di prevenzione dell'autorità giudiziaria (come gli arresti domiciliari) oppure sono stati condannati a oltre due anni di reclusione. Ovviamente una limitazione specifica riguarda chi è stato condannato per reati tributari. L'iscrizione all'albo sarà comunque revocata a coloro che non hanno riversato le somme incassate o commesso gravi abusi.

Il regolamento prevede poi in una apposito articolo una disciplina transitoria. Le società che domani hanno ancora in vigore contratti per riscossione o accertamento di tributi locali avranno tempo fino al 30 settembre 2001 per ottenere l'iscrizione all'albo e «decorso inutilmente detto termine i contratti stessi sono risolti di diritto».

Il decreto stabilisce inoltre che i contratti in vigore - nei casi in cui è possibile la prosecuzione - dovranno adeguarsi entro 90 giorni alle nuove disposizioni. Sempre entro tre mesi, inoltre, i contratti già sottoscritti potranno essere ceduti: ma in questo caso i soggetti che li acquisiranno dovranno essere già iscritti all'albo.

Il settimanale Panorama rende pubblica la classifica a sorpresa dei cittadini che versano le imposte più alte

È Giorgio Armani il «supercontribuente»

Un imponibile di 321 miliardi. Numero due, Cesare Romiti (153 miliardi)

IL PERSONAGGIO

Riscontro dei successi della moda azzurra attraverso colui che è stato definito il primo stilista postmoderno

Il suo Emporio ha conquistato il mondo

ROMA Supercontribuente d'Italia è lo stilista che ha rivoluzionato il mondo della moda, un mondo che ancora oggi continua a dominare. Con la sua sensibilità e prontezza nel percepire i mutamenti sociali, ha dettato con discrezione l'evoluzione del gusto e delle esigenze del pubblico. «Al giorno d'oggi imporre una moda in maniera drastica - spiega lo stesso Giorgio Armani - significa dare degli sprovveduti a uomini e donne. Per quanto mi riguarda faccio il contrario: voglio che la gente raffini lo stile senza diventare vittima della moda». Questa strada ha portato Armani a esaltare la raffinatezza dell'essenziale. Un percorso di lavoro singolarmente ricco e composito iniziato quasi per caso.

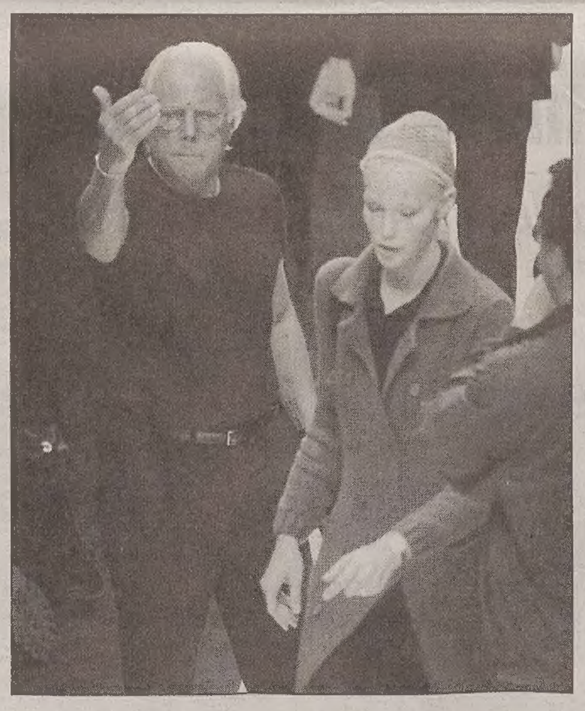
A Piacenza, dove nasce l'11 luglio 1934, Armani vuol fare il medico. Frequenta l'università per due anni. Poi gli viene offerta l'opportunità di fare il buyer presso La Rinascente. È così che comincia a occuparsi di vestiti. Per caso si inventa stilista di grandi aziende e poi insieme a Sèrgio Galeotti - compagno di vita e di affari, morto nell'agosto del 1985 - fonda nel 1975 la Giorgio Armani spa.

Nel 1978 Armani firma il suo primo grande contratto con il Gft (Gruppo finanziario tessile), uno dei maggiori produttori di abbigliamento in Italia. Alla fine degli anni '70 la Giorgio Armani spa è già diventata una ditta emergente nel campo della moda. Negli anni '80 con la crescita del prestigio e della popolarità di Armani e del suo nome, vengono espanse le operazioni al dettaglio di Armani con l'ulteriore sviluppo delle boutique e l'apertura e il lancio dei negozi Emporio Armani che puntano su clienti giovani. Nel 1980 l'America lo scopre quasi per caso: in American Gigolo gli abiti della sua collezione diventano coprotagonisti del film. Nel 1982 «Time», il più prestigioso settimanale d'informazione nel mondo, gli dedica la copertina. È il primo stilista a avere questo onore dopo Christian Dior. Negli anni '90 il marchio Armani diventa sinonimo di eccellenza nel disegno e nella qualità. E l'Emporio Armani diventa il luogo cult della generazione giovane. «È stata una specie di scommessa tra me e gli altri. Non mi dispiacerebbe affatto di essere ricordato come quello che ha fatto l'Emporio: in queste collezioni riesco a raggiungere quel difficile equilibrio tra uno stile preciso ed essenziale e la novità, l'elemento di trasgressione». Si dice che abbia in antipatia le top model. Ma lui si difende spiegando: «in passerella io voglio che siano i vestiti a parlare. Le top model sono dei personaggi. Mentre io ho bisogno di belle ragazze da plasmare secondo la mia lunghezza d'onda, che assecondino i miei abiti».

È stato definito il primo stilista post-moderno, che ha fatto con la giacca ciò che altri hanno fatto con l'architettura e l'arte. Armani ha costruito un tipo di giacca rilassata, informale, meno rigorosa, che lascia intuire il corpo e la sua sensualità.

ROMA Un po' a sorpresa l'italiano che personalmente paga più tasse non è Agnelli o Berlusconi come chiunque sarebbe portato a credere. In vetta alla classifica dei contribuenti italiani balza infatti Giorgio Armani, stilista e re del made in Italy nel campo della moda. Ciò non significa che sia il più ricco, ovvero il Paperon de' Paperoni nostrano, anche perchè la ricchezza è concentrata in società che versano l'Irpeg. Ma certo è che all'elenco dei maggiori contribuenti corrisponde anche una situazione reale di maggiori entrate.

La classifica aggiornata dei supercontribuenti sarà pubblicata oggi dal settimanale Panorama, che dopo aver avuto il via libera da parte del garante della privacy Stefano Rodotà, è andato a spulciare nelle denunce dell'Irpef riferite all'anno di imposta 1998. Più che di ricchezza effettiva si trattaripetiamo, di redditi e beni sottoposti a tassazione diretta dichiarati al fisco.



Giorgio Armani con una modella. Non vuole mai delle top-model. Dice: «In passerella preferisco che siano i vestiti a parlare, loro (le top) invece sono personaggi».

In ogni caso ecco la classifica secondo le indicazioni raccolte dal settimanale.

In testa c'è Giorgio Armani con la non trascurabile cifra di 321 miliardi e 632 milioni di imponibile. Alle sue spalle il presidente della Rizzoli-Corriere della Sera, Cesare Romiti, che sempre nel 1998 ha denunciato 153 miliardi e 63 milioni. Sul podio, un po' a sorpresa, anche Pasquale Natuzzi, il re dei divani con sede in Puglia, con 66 miliardi e 734 milioni.

Per trovare traccia di Berlusconi e Agnelli bisogna scendere di parecchie posizioni. Il Cavaliere, preceduto anche dal manager di Pirelli Marco Tronchetti Provera (37 miliardi e 385 milioni), è al 17.o posto con 14 miliardi e 668 milioni. Mentre addirittura al sessantesimo posto è Giovanni Agnelli che nel '99 ha dichiarato al fisco in sede Irpef 6 miliardi e 554 milioni.

Berlusconi appena al 17.o posto; e Agnelli scende al sessantesimo. Fra i giornalisti è Maurizio Costanzo a dichiarare di più

Altri nomi eccelenti in graduatoria sono Roberto Colaninno (2 miliardi e 781 milioni), Carlo De Benedetti (2 miliardi e 335 milioni) e Franco Tatò (1 miliardo e 325 milioni) tra i manager industriali e finanziari.

Per quanto riguarda i calciatori in testa c'è l'interista Ronaldo (14 miliardi e 595 milioni), mentre il primo degli italiani è Roberto Baggio (8 miliardi e 996 milioni). Tra i giornalisti quello che dichiara di più è Maurizio Costanzo (4 miliardi e 666 milioni), mentre più indietro c'è Enzo Biagi (3 miliardi e 393 milioni).

p.t.

La Uil chiama il governo a assumersi le proprie responsabilità: solo mille miliardi riscossi su 40 mila accertati

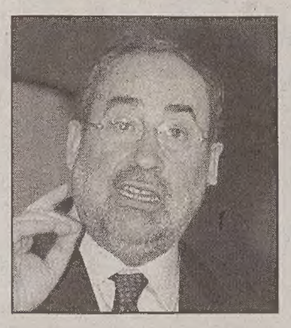
Sindacati in prima linea contro l'evasione

ROMA Un confronto con il Governo sul funzionamento complessivo della macchina fiscale e sulla sua riforma non è più rinviabile. Lo afferma il numero due della Uil, Adriano Musi, che imputa al Governo la volontà di «voler interrompere il dialogo» con i sindacati su una materia così delicata.

«I dati allarmanti sugli introiti fiscali, 1.000 miliardi riscossi rispetto ai 40.000 miliardi accertati, e le circa 15 milioni di cartelle che stanno per abbattersi sui contribuenti - afferma Musi - contraddicono le ottimistiche affermazioni fino a oggi fatte dal ministero sui risultati dell'evasione e sulla semplificazione fiscale, e rendono non più rinviabile un confronto sul funzionamento complessivo della macchina fiscale e sui provvedimenti che si stanno per prendere per migliorarne l'efficienza».

«In questo contesto - aggiunge il sindacalista - l'eventuale approvazione del regolamento degli uffici del ministero delle Finanze (che prelude a un ridimensionamento degli assetti di controllo al quale siamo fermamente contrari) senza prima aver sentito le confederazioni, rende manifesta la volontà del Governo di interrompere il dialogo su questioni strategiche di politica fiscale che da sempre hanno costituito un impegno prioritario e costante del sindacato, sottolineandone la priorità nella stessa stesura del patto di Natale del '98».

Frattanto la segreteria del coordinamento nazionale Uilca-Uil dei lavoratori del Consorzio zazionale dei concessionari del servizio di riscossione, afferma in una nota che circa tre milioni di cartelle con avvisi di pagamento - su un totale di 13 milioni - sono state già stampate e notificate ai contribuenti «senza che ciò abbia dato luogo a alcun riscontro di errori». Lo stesso sindacato dichiara anche la sua meraviglia per l'attribuzione a fonti del Consorzio della notizia relativa alle «cartelle pazze» in arrivo nei prossimi mesi dal fisco. La meraviglia, spiega il sindacato, «discende dal fatto che il Consorzio non può assolutamente individuare a priori il numero di avvisi di pagamento che potrebbero contenere inesattezze, considerato che il suo compito è limitato alla stampa delle cartelle che possono e devono contenere soltanto elementi e dati contabili forniti dagli enti impositori che ne sono interessati (erario, enti previdenziali, enti locali)».



Il ministro delle Finanze.

Caso «cartelle pazze»: i dipendenti difendono le schede andate in stampa

Ciò non esclude qualche inesattezza, sottolinea, «che rientrebbe però certamente nella media fisiologica che caratterizza qualsiasi altra attività di massa». Oltre ai primi 3 milioni di cartelle, aggiunge infine la Uilca Uil, il Consorzio ha stampato circa 18 milioni di avvisi di pagamento per il saldo di tributi locali, «per il quali non risultano assolutamente rimostranze da parte dei contribuenti ai quali sono stati inviati».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattori:** Livio Missio, Piero Trebiciani.
Attualità: Roberto Altieri (responsabile), Baldovino Ulcigrai (vice), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin, Elena Marco. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti, Federica Barella, Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tomaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.
RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DATI (Legge 675/96): Guido Carignani.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 350.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 420.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.O. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1-8 pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 500.000 (fest. L. 600.000) - Necrologie L. 6.000 - 12.000 per parola (Partecip. L. 8.000 - 16.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 2 novembre 2000 è stata di 53.750 copie
Certificato n. 3864 del 25.11.1999
© 1989 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

«Ciampi vuole un esecutivo pienamente in carica per la riunione dei G8 a luglio»: e rilancia la sfida al Cavaliere

Rutelli: le elezioni saranno anticipate

A fine aprile il probabile appuntamento. Il candidato premier dell'Ulivo oggi in Friuli

Carlo Azeglio Ciampi (a sinistra) e Francesco Rutelli.

ROMA Le elezioni politiche saranno anticipate «di qualche mese» rispetto alla scadenza naturale della legislatura. Lo ha detto Francesco Rutelli, tornando anche a sfidare Berlusconi allo scontro diretto. Facciamo dei «confronti a tema», propone, ognuno su un argomento concreto, «per aiutare gli italiani ad orientarsi».

Ma il Cavaliere per ora non accetta la sfida, anzi neanche risponde a Rutelli e lo degna solo di una replica ironica del suo portavoce. Tutto il Polo chiede però che Rutelli si dimetta immediatamente da sindaco di Roma: entro l'8 novembre, se vuole candidarsi alle elezioni politiche.

«L'orientamento del Capo dello Stato è abbastanza preciso», ha ribadito Rutelli in un filo diretto con gli ascoltatori di «Radio anch'io». Ciampi vuole «garantire che per la riunione del G8 a luglio ci sia un governo pienamente in carica». Che cioè si sia già votato, che il governo sia stato formato e abbia ricevuto la fiducia delle camere.

«Un'esigenza giusta», concorda Rutelli. Ma tutto questo, conferma, «comporterà uno scioglimento anticipato di alcuni mesi rispetto alla scadenza naturale». Il candidato del centrosinistra non lo dice, ma la data più probabile per il voto resta la fine di aprile. E lo scioglimento delle camere dunque fra l'inizio e la metà di marzo (la Costituzione prevede che debba trascorrere un minimo di 45 giorni fra scioglimento e voto).

Campagna elettorale più breve dunque, e Rutelli sfida Berlusconi al confronto diretto. «Non chiedo di fare confronti onnicomprensivi. La mia idea, rivolta a Berlusconi, è molto semplice: facciamo su ciascun tema programmatico, non sull'universo mondo, dei confronti mirati, asciutti, precisi, dotati di cifre, progetti concreti». E non mi si venga a dire, aggiunge, che Berlusconi la campagna elettorale non l'ha iniziata. Basta vedere le decine di migliaia di manifesti nelle nostre città che riportano «slogan generici», meno tasse, pensioni più alte, più sicurezza e via dicendo: «Una bollitura di acqua calda». Rutelli ha affrontato anche il tema del conflitto d'interessi: «In Italia è stata approvata una normativa con molte falle, credo che il Senato debba migliorare il senso liberale e severo la normativa che riguarda tutti».

A rispondere è però, ancora una volta è solo Paolo Buonaiuti, portavoce di Berlusconi. «Dopo l'aspirante re Giovanni Senza Terra - ironizza - ecco il candidato Francesco Senza Programma. Per favore - continua l'esponente di Forza Italia - i suoi consulenti americani non potrebbero prepararagli uno straccio di progetto, una bozza qualsiasi?».

Intanto il Polo chiede però che il candidato del centrosinistra si dimetta subito. La legge prevede infatti l'incompatibilità fra la carica di sindaco e la candidatura per Camera e Senato, a meno che non ci si sia dimessi sei mesi prima. Rutelli annuncerà domani la data delle sue dimissioni, ma non sembra avere fretta. Lascerà probabilmente la poltrona del Campidoglio il 15 gennaio, subito dopo cioè la chiusura del giubileo.

E Rutelli si recherà oggi a San Vito al Tagliamento, in Friuli, per presentare la sua iniziativa programmatica sul tema della «disabilità, dell'handicap, vissuta come sfida positiva». Quella in Friuli sarà «la prima tappa del viaggio» in Italia programmato da Rutelli.

Amato incontra i comunisti: pace fatta e governo salvo

ROMA *Il governo è salvo. I comunisti italiani non lasceranno l'esecutivo. Anzi. Un «faccia a faccia» tra Giuliano Amato e Oliviero Diliberto ha consolidato la collaborazione per il futuro. Pace fatta, dunque, tra il presidente del Consiglio e il leader del Pdci dopo le polemiche sollevate per le dichiarazioni di Amato sul ruolo e l'identità comunista nella coalizione.*

Se ne compiace pure Francesco Rutelli, candidato premier del centrosinistra, secondo il quale «tutte le forze dell'Ulivo hanno piena dignità». In un'ora di confronto «si è dissipata l'incomprensione - afferma Diliberto all'uscita di palazzo Chigi - Amato ha riconosciuto la necessità di costruire insieme una sinistra unita, ma plurale».

Diliberto (Pdci).

Al termine dell'incontro il leader dei Comunisti italiani - che si è recato nella sede del governo assieme al presidente del partito, Armando Cossutta - non ha nascosto la sua soddisfazione: «Amato si è reso conto del problema creato e stamani ci ha chiamati, chiedendoci quest'incontro».

Non è stato, comunque, il segretario dei Ds, Walter Veltroni, a mediare per ricomporre la frattura: «ci siamo sentiti direttamente». Sì, ammette Diliberto, «c'è stata un'incomprensione: evidentemente il presidente del Consiglio auspicava lo sciogliemnto delle diverse identità in un'unica soggettività politica. Noi, però, abbiamo puntato i piedi sul tema dell'autonomia dei comunisti italiani. E il premier ha riconosciuto la necessità di mantenere e garantire questa identità. È indispensabile conservare le diversità di ciascuno dei soggetti politici del centrosinistra».

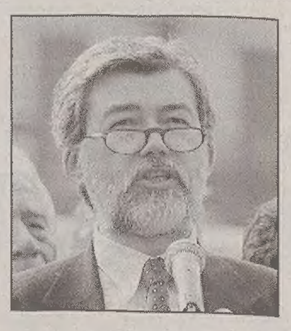
Il chiarimento è arrivato ieri alle 13,30 dopo che Diliberto aveva sostanzialmente minacciato l'abbandono del governo da parte dei suoi ministri e sottosegretari: «il problema di fondo della nostra partecipazione a questo governo rimane». E ancora: «è stata posta una questione di fondo, ossia la legittimità della nostra esistenza. Perciò da Amato ci attendiamo risposte politiche, non di cortesia». E, alle 14,35, le ha ottenute.

c.r.

Il sindaco della capitale ritiene giuste le riduzioni dell'imposta al Sud: per il leader della Cgil è «un autolesionista»

E sull'Irpeg si scontra con Cofferati

«Se Berlusconi vince l'Italia deraglierà»: Visco fa arrabbiare il Polo



Sergio Cofferati (Cgil).

ROMA Nel giorno in cui l'Ocse mette sotto accusa l'Italia per la crescita della pressione fiscale, scoppia una nuova polemica sulla possibile riduzione dell'Irpeg alle imprese del Sud. Una questione che sta lacerando la maggioranza e che ieri ha visto un duro botta e risposta tra Francesco Rutelli, favorevole alla proposta, e il leader della Cgil Sergio Cofferati che la giudica invece autolesionista.

Infatti fa discutere la proposta di ridurre l'Irpeg per le imprese del Sud, caldeggiata da Confindustria e perorata in Parlamento dall'Udeur e dal presidente della Commissione Bilancio Augusto Fantozzi, oltre che dalle forze del Polo. Ieri a favore si è espresso anche il candidato premier del centro-sinistra Francesco Rutelli che in un'intervista ha spiegato di giudicare «la proposta sull'Irpeg un modo realistico per affrontare anche il nodo del lavoro nero». «Deve esistere un nesso inscindibile tra il recupero del sommerso e la riduzione dell'Irpeg e dell'insieme delle imposte che gravano sulle imprese - ha insistito Rutelli - queste misure devono essere graduali e verificate, i provvedimenti debbono partire dal mezzogiorno per essere progressivamente estesi all'intero territorio nazionale, come ci chiede l'Unione Europea». Il candidato-premier dell'Ulivo definisce «irragionevoli» le polemiche sull'Irpeg.

Di tutt'altro parere Sergio Cofferati secondo cui «è singolare che il candidato premier del centro-sinistra faccia propria la proposta di Confindustria senza valutarne i costi e gli effetti». In ogni caso per Cofferati «è difficile immaginare un'ipotesi redistributiva piùautolesionista».

Anche Rifondazione si scaglia contro Rutelli, mentre Augusto Fantozzi, pur giudicando apprezzabile la presa di posizione mette in guardia dai possibili veti della Ue se la proposta non viene attentamente calibrata.

Comunque il governo presenterà all'inizio della prossima settimana un emendamento alla finanziaria che prevede l'istituzione di un fondo in cui far confluire le maggiori entrate derivanti dall'emersione del lavoro nero e delle attività sommerse nel Sud. Le risorse così reperite saranno destinate alla riduzione dell'Irpeg su tutto il territorio nazionale. Lo si è appreso questa sera in ambienti governativi. Il piano - secondo quanto si è venuto a sapere - prevede sgravi contributivi per le imprese del Mezzogiorno che emergono e sgravi fiscali sull'Irpef per i dipendenti che lavorano nelle aziende in emersione. La strada scelta dal governo coincide, quindi, solo in parte con la richiesta di Confindustria, che preme per ottenere «simultaneamente» l'abbattimento dell'Irpeg nel Mezzogiorno e il rafforzamento delle misure antisommerso in tutto il Paese.

Nuove polemiche anche tra il ministro del Tesoro Vincenzo Visco e il Polo. In un'intervista Visco è tornato ad ammonire che in caso di vittoria di Berlusconi l'Italia rischia di deragliare. Immediata la risposta del Polo. Il capogruppo di Forza Italia al Senato Enrico La Loggia invita il Tesoro a informarsi sulle notizie in arrivo su competitività e tasse che certo non sono confortanti.

RIFORMA Antonione, presidente della giunta regionale, era ieri al vertice della Casa delle libertà

«Un federalismo da correggere»

«Sette-otto emendamenti importanti alla legge costituzionale»

Roberto Antonione

TRIESTE «La legge costituzionale sull'assetto federale dello Stato? Deve far propri almeno 7-8 emendamenti di grossa portata. E parliamo di istituzione della Camera delle Regioni, federalismo fiscale, membri delegati dagli enti locali nella Corte Costituzionale, giurisdizione fiscale e amministrativa ai governi periferici. Cose di sostanza, insomma, perchè il testo attorno a cui si sta discutendo è a dir poco all'acqua di rose, e di federale non ha neanche il titolo...». Quattro ore di confronto serrato e a 360 gradi con il «sancta sanctorum» della Casa delle Libertà non sembrano aver fiaccato ieri l'ironia di Roberto Antonione. Il presidente della giunta regionale è anzi uscito dal summit, con i capigruppo al Senato, i presidenti delle Regioni (mancava il solo Formigoni), i leader di An Gianfranco Fini, del Ccd Pierferdinando Casini e il luogotenente del leghista Bossi, Roberto Maroni, con qualche certezza e parecchio ottimismo in più.

Quegli emendamenti, che saranno depositati nel fine settimana alla Commissione Affari Costituzionali di Palazzo Madama, costituiscono la «conditio sine qua non» per non arrivare, come è già successo alla Camera, all'ostruzionismo a tutto campo contro il Governo. Da un altro punto di vista, però, rappresentano anche una sorta di promemoria per il centro-destra che, «nell'ottica di una possibile vittoria alle politiche del 2001», vuole avere un'idea chiara e, soprattutto, comune, di quello che si vuole intendere per una Repubblica realmente federale. «L'importante – racconta ancora Antonione – è il superamento di certe soluzioni paradossali di oggi. L'ultimo esempio mi sembra illuminante. Il Friuli-Venezia Giulia ha competenza primaria in materia di personale, ma quando ci costruisce attorno una legge se la vede respingere da Roma...Il testo in discussione è zeppo di stranezze come questa. Siamo arrivati all'assurdo che su certi argomenti le Regioni ordinarie si trovano ad essere concorrenti con lo Stato, salvo, ovviamente, lasciare l'ultima parola all'esecutivo nazionale...».

Un altro punto sollevato dallo stesso Antonione e fatto proprio dagli altri presidenti riguarda le cosiddette norme di attuazione che, tradizionalmente abbinate a tempi biblici di promulgazione, paralizzano nei fatti molte azioni amministrative. «Da noi – ricorda il presidente del Friuli-Venezia Giulia – il caso si è posto su certi beni demaniali, come ad esempio le caserme. E' da una vita che chiediamo, come previsto, di entrarne in possesso per ricondizionarle, ma dal governo centrale non arrivano, appunto, le norme di attuazione di un provvedimento che già lo prevede. Per questo motivo ho chiesto di introdurre il concetto delle norme d'attuazione con percorsi ben definiti nel tempo».

Il caso Galan, infine. Che ha tenuto banco, assicura Antonione, per lo stretto margine di tempo necessario a capire che la vicenda è stata esageratamente «pompata». «Intendiamoci, c'è stata una grande discussione e posizioni anche molto differenziate. Solo che, e lo si è capito benissimo, la gran parte di quanti hanno parlato del famoso statuto veneto quella bozza non l'avevano mai letta! Esaminatala con attenzione, si può affermare che di eversivo non ha proprio nulla. I rappresentanti della Regione Sicilia, anzi, sostengono che il loro statuto è molto più avanzato».

Furio Baldassi

Camera delle autonomie, fisco, Corte costituzionale: ecco la controproposta del centrodestra. Caso Galan: «Nello statuto veneto niente di eversivo»

Campania: assessori regionali da maggio senza stipendio

NAPOLI *Sarà il consiglio regionale, nella sua riunione di oggi, ad affrontare la questione del mancato pagamento degli stipendi agli assessori regionali, che ha provocato forti polemiche politiche. Gli assessori - tutti esterni, per una scelta del presidente della giunta, Antonio Bassolino - non percepiscono alcuno stipendio dal giorno del loro insedimento, cioè dallo scorso maggio. Gli stessi assessori gettano acqua sul fuoco delle polemiche, precisando essi stessi che la loro condizione di assessori senza stipendio è «assolutamente normale», perchè legata all'approvazione del bilancio 2000. Il ruolo degli assessori è giuridicamente «nuovo» e nuova è la materia da affrontare in relazione al loro inquadramento economico. La questione degli stipendi contiene numerosi risvolti di natura tecnico-giuridica che il Consiglio ha dovuto affrontare in autonomia non essendoci indicazioni di legge al riguardo.*

Tra le tante le ipotesi, tradotta in emendamento, quella di attribuire agli assessori uno stipendio lordo pari all'85% di quanto percepito dai consiglieri: 14 milioni e mezzo lordi. Un'altra ipotesi vorrebbe invece uno stipendio lordo di 19 milioni, per un netto di dieci, cinque milioni in meno, cioè, rispetto a quello di un consigliere. Quest'ultimo però, può fare affidamento anche sul cosiddetto vitalizio, la pensione che scatta al 65esimo anno di età raggiunto.

LA POLEMICA

Oggi il varo in consiglio dei ministri

Cicli scolastici nella bufera «Dannosi» per Berlusconi Maggioranza: «Smemorato»

ROMA Berlusconi boccia la riforma dei cicli scolastici perchè produrrebbe «danni irrimediabili». Alla vigilia della discussione, oggi al Consiglio dei ministri, dei nuovi corsi di elementari e medie, il leader della Casa delle libertà invita il governo a «rinunciare ad approvare» la riforma, promettendo, in caso contrario, un'opposizione «assoluta».

Secondo Berlusconi la riorganizzazione manca della necessaria preparazione e «getterebbe il mondo della scuola in una situazione di grave disordine organizzativo». Chiede quindi di sospenderla e di nominare una commissione ristretta, formata dai più autorevoli rappresentanti del mondo della cultura e della università, con il compito di elaborare per il Parlamento una nuova proposta. Berlusconi avverte che, comunque, uno dei primi atti del suo governo, se vincerà le elezioni, sarà di abrogare questa cattiva riforma.

Il ministro De Mauro.

I Ds giudicano «sorprendente» questo attacco del leader del Polo contro la riforma, che, gli ricorda la responsabile scuola Maria Grazia Pagano, non deve essere approvata dal Consiglio dei ministri di oggi perchè dal 23 febbraio scorso è legge dello Stato. «Berlusconi non è solo quel grande buguardo che presentano i suoi manifesti elettorali, ma dimostra di essere un grande smemorato».

A Palazzo Chigi oggi il governo si deve occupare solo del piano per l'attuazione graduale della riforma già votata, e indicare, con l'aiuto di un'ampia commissione di esperti, i nuovi contenuti che dovranno caratterizzare la nuova scuola. «Dal confronto parlamentare, che si è protratto per circa due anni, peraltro», accusa il diessino Fabrizio Bracco, della commissione Cultura della Camera, «non è mai emersa alcuna ipotesi di riforma da parte del centrodestra che si è limitato a insistere sul tema del buono scuola. Proposta che avrebbe come inevitabile conseguenza la disgregazione della scuola pubblica».

«Inspiegabile», anche per Franco Ciliberti, responsabile scuola del Ppi l'uscita di Berlusconi che «evidentemente, non si è accorto che la legge sul riordino dei cicli è stata approvata dal parlamento ben sette mesi fa. Ora il governo ha l'obbligo di predisporre rapidamente un programma di fattibilità». Una sortita, quindi, «strumentale»: «il vero obiettivo del centrodestra è una scuola azienda il cui unico valore sarà quello del profitto a tutti i costi».

Alle critiche di Berlusconi si uniscono però quelle dei radicali, per i quali se la riforma approvata lasciava insoddisfatti, «una catastrofe da evitare» è invece, stando alle anticipazioni, proprio il piano di attuazione che il governo varerà oggi e che configurerà la scuola del futuro.

m.m.

Summit dell'opposizione: l'attuale testo manca di troppi punti essenziali

Gustavo Selva (An).

RIFORMA Il capogruppo al Senato Angius boccia l'iniziativa di Polo e Lega: «Irricevibile, porta confusione»

I Ds dicono già no: «Strumentale»

ROMA La Casa delle libertà è disposta a ritirare le migliaia di emendamenti ostruzionisti presentati alla legge sul federalismo, se la maggioranza ne accetterà una decina, giudicati essenziali e irrinunciabili per un'intesa sulla riforma. Gianfranco Fini, Pier Ferdinando Casini e Roberto Maroni, i capigruppo parlamentari e i governatori regionali del centrodestra hanno partecipato ieri al vertice al Senato, durato quattro ore, sulla legge che arriverà martedì prossimo in aula.

Alla Camera la Casa delle libertà fece le barricate contro il federalismo, uscendo dall'aula al momento del voto finale. Il ripensamento di ieri, se davvero si arriverà a un'intesa, è motivato soprattutto dalla pressione dei presidenti di Regione del Polo per approvare una revisione della Costituzione che comunque è un passo avanti verso l'ampliamento delle autonomie locali.

Le richieste riguardano la Camera delle Regioni, la sussidiarietà, «per liberare lo Stato e tutti gli enti pubblici da compiti che la società e il mercato possono assai meglio esercitare»; Roma capitale, l'attuazione degli statuti speciali e una effettiva presenza delle Regioni nella Corte Costituzionale. «Il testo attuale che la maggioranza difende manca di alcuni punti essenziali e irrinunciabili», ha spiegato Franco Frattini (FI). «L'unica cosa che oggi possiamo fare è quella di presentare alcune significative proposte emendative», ha detto, dopo il vertice il capogruppo di Forza Italia Enrico La Loggia. «Ci sarà un'apertura del centrosinistra? », si è chiesto, «ne saremo lieti. Potremo finalmente discutere nel merito di ciò che alla Camera si sono rifiutati di discutere. Non ci sarà nessuna apertura ? Nessuno ci può chiedere di cambiare il nostro atteggiamento se non c'è un fatto nuovo e significativo». «Il nostro giudizio non è cambiato. Questo non è federalismo vero ma solo un manifesto elettorale della maggioranza per far intendere che il federalismo è stato fatto», ha detto il presidente dei deputati di An Gustavo Selva. «Solo se i nostri emendamenti qualificanti verranno accettati si apre il discorso».

Ma la prima risposta della maggioranza è un secco no perchè, secondo il presidente dei senatori diessini Gavino Angius, le proposte dell'opposizione sono «chiaramente irricevibili». «Contrastano» - ha spiegato - con la disponibilità manifestata dal Presidente della Conferenza delle Regioni e presuppongono, nei fatti, la scrittura di una nuova legge sino al punto da cambiare significativamente la struttura bicamerale del nostro Parlamento». L'introduzione della Camera delle Regioni porterebbe solo alla «confusione totale» e richiederebbe la riforma della legge elettorale alla quale il Polo è contrario. «È evidente a tutti - ha detto Angius - che siamo in presenza di una iniziativa puramente strumentale, finalizzata esclusivamente a non far approvare in questa legislatura la legge sul federalismo».

m.m.

Misteriosa aggressione in provincia di Cuneo: caccia aperta degli investigatori per dare un volto all'ignoto aggressore che ha colpito nella notte

Agguato a una coppia: l'ombra del maniaco killer

Il ragazzo, 27 anni, muore colpito al volto, lei, 21 anni, resta ferita gravemente. Si teme un altro caso Bilancia

ROMA Un'altro caso Bilancia? Un maniaco assassino che uccide giovani coppie di fidanzati? Oppure dietro l'omicidio di Giovanni Sacchi, 27 anni, e il ferimento della sua ragazza Chiara Barale di 21 anni, si nasconde dell'altro? La squadra mobile di Cuneo, che conduce le indagini sulla misteriosa aggressione avvenuta la notte scorsa a Madonna della Riva, una piccola frazione della periferia, sta vagliando tutte le ipotesi per risolvere quello, che fino ad ora, appare come un gesto inspiegabile frutto della mente di un folle: molto più che un giallo.

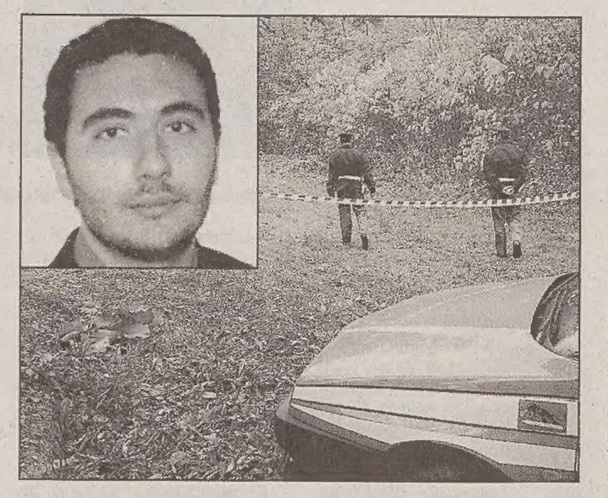
Mercoledì sera, attorno alle 22.30, i due ragazzi, si erano appartati in una zona frequentata da giovani coppie in cerca di intimità. Vicino c'è un santuario, molto conosciuto non solo dai cuneesi. Cosa poi sia accaduto Chiara Barale, rimasta gravemente ferita nella sparatoria, lo ha spiegato agli investigatori. Lei era nell'auto del fidanzato, una Tipo, quando all'improvviso, dal buio, è spuntata un'ombra. La ragazza ha riferito che si trattava di un uomo attorno alla quarantina. Con il calcio della pistola, di grosso calibro, ha bussato al finestrino.

Per i due giovani sono stati attimi di terrore. Spaventato dall'arma Giovanni ha tentato di fuggire, ma appena ha messo in moto l'auto l'aggressore ha fatto fuoco: ha sparato almeno quattro colpi. Uno, colpendolo al volto, ha ucciso Giovanni Sacchi, altri due, alla gamba e sotto il mento, hanno ferito gravemente Chiara Barale, un quarto colpo è andato a vuoto.

Momenti interminabili, lunghissimi, che certamente non trovano spiegazione neppure nell'ipotesi di una rapina: dall'auto non è stato rubato nulla, neanche i portafogli delle due vittime, una agonizzante e l'altra morta dopo pochissimi minuti. Sul luogo del delitto non sono stati trovati bossoli. L'assassino ha usato un revolver: una 357 Magnum o una 38 Special. Una pistola di quel tipo aveva già ucciso due impiegati su un camper a Crissolo (una vallata del cuneese): un delitto di 10 anni fa, che ha però già un sospettato (ora detenuto in Francia per un altro delitto).

Gli abitanti della zona e la stessa Cuneo sembrano impietriti da una vicenda che fa davvero paura. Nessuno ha dubbi. Da quelle parti, si parla chiaramente di un «maniaco» anche in considerazione del fatto che Giovanni e Chiara conducevano una vita davvero tranquilla. Due bravi ragazzi che si erano conosciuti sei mesi fa ed erano andati insieme al raduno romano dei giovani per il Giubileo. Sacchi, diplomato al conservatorio, insegnava chitarra nei corsi organizzati da Musica insieme, un'associazione privata di Fossano (Cuneo). Figlio di un chimico in pensione, viveva a Fossano con la famiglia da 13 anni, dopo il trasferimento da Alessandria. «Si stava perfezionando in didattica della musica al Conservatorio di Cuneo», racconta Ugo Fea, direttore di Musica insieme. Faceva anche parte di un gruppo locale, specializzato nelle «cover» degli anni Sessanta-Settanta, la «Premiata salumeria agricola». Chiara Barale, diplomata maestra, frequenta il secondo anno della scuola per infermiere all' ospedale «Santa Croce» di Cuneo. Abita con la famiglia a Cuneo. Il padre è titolare di un'impresa di traslochi e trasporti. Per tutto il pomeriggio sono proseguiti gli interrogatori di amici e parenti delle vittime.

e.l.



La vittima Giovanni Sacchi e il luogo dell'aggressione.

Roma, handicappata resta imprigionata per due ore causa gli ascensori del Tribunale bloccati per «sicurezza»

ROMA Sequestrata per oltre due ore dentro palazzo di Giustizia per gli ascensori bloccati per motivi di sicurezza e le scale insormontabili per un disabile. È successo alla delegata capitolina per le politiche dell'handicap, la consigliera Ileana Argentin, affetta da amiotrofia spinale e costretta su una sedia a rotelle. L'incubo è durato dalle 17,30 alle 19,30, quando i vigili del fuoco sono intervenuti e, sfondando una porta, hanno aperto un passaggio che conduceva ad un ascensore in funzione. «Ero andata a piazzale Clodio - racconta Argentin, ancora scossa dalla brutta avventura - per un'udienza al primo piano. Quando è terminata mi sono accorta che gli ascensori erano stati bloccati e non c'erano nè scivoli nè elevatori per i disabili. Mi sono messa ad urlare visto che ero prigioniera di venti scalini». All'arrivo della vigilanza, Argentin ha scoperto che «nessuno aveva le chiavi nè degli ascensori nè di altre porte» e che solo l'intervento dei vigili del fuoco poteva «liberarla».

Treviso: il pm che indaga sull'assassinio di Luca Tonello vuole andare a fondo sul movente

«Killer per 50 mila lire? Non tiene»

L'ex fidanzata ha organizzato l'agguato: voleva «una serata da sballo»

TREVISO «E' un caso incredibile, le modalità dell'esecuzione si sanno ma riguardo al movente voglio saperne di più, chiarire meglio. Perchè la violenza che c'è stata mi sembra sproporzionata rispetto al movente della rapina». Lo dice il pm trevigiano Maria Luisa Napolitano, titolare dell' inchiesta sull' omicidio di Luca Tonello, 29 anni, barbaramente ucciso a martellate lunedì sera in un agguato tesogli dall'ex fidanzata, Rossana Bertelli, 27 anni, (voleva una «serata da sballo») con l'aiuto del suo nuovo compagno, Alessandro Mandalà di 26 anni. Il magistrato ha ricevuto ieri gli atti relativi al caso dal dirigente della squadra mobile di Treviso, che ha risolto il caso in tre ore, anche se ci potrebbero essere ancora alcune zone d'ombra riguardanti proprio il movimento e i singoli ruoli nella vicenda.

Rossana Bertelli di 27 anni, Alessandro Mandalà di 26 e Gabrio Bertazzoni di 24, tutti trevigiani, compariranno stamane davanti al gip Silvio Maras per l'interrogatorio e la convalida degli arresti. L'accusa, nei confronti dei primi due, è di concorso in omicidio volontario e concorso in rapina aggravata (resa tale dall'uso delle armi e dal fatto che è stata messa a segno da più persone); più defilata la posizione del terzo indagato. In sostanza, secondo la ricostruzione della squadra mobile e della Procura di Treviso, i ragazzi hanno avuto ruoli e responsabilità diverse nel delitto consumato lunedì notte lungo l'argine del Sile. Rossana, ritenuta la mente del gruppo, ex fidanzata della vittima, avrebbe attirato Luca Tonello nella trappola con il pretesto di un incontro amoroso a Lughignano. Qui, lungo le acque del Sile, il ragioniere ventinovenne sarebbe stato colpito da Alessandro con una martellata alla nuca; poi sarebbe stato accoltellato e finito con una seconda martellata, sempre alla testa. Gabrio, invece, avrebbe fatto da palo, restando per tutto il tempo nella Uno di Alessandro. Movente del delitto? Rubare i soldi per pagare discoteca e sballo. Questa la ricostruzione degli inquirenti sulla base delle dichiarazioni rese dai ragazzi in Questura. Il timore degli investigatori era pero che gli indagati concordassero una nuova, diversa, versione dei fatti: per questo i tre sono stati messi in isolamento (Rossana nel carcere di Belluno, Alessandro e Gabrio in quello di Treviso), mentre il sostituto procuratore Luisa Napolitano ha vietato l'incontro degli arrestati con i loro difensori. La motivazione? Salvaguardare il più possibile la genuinità degli interrogatori degli indagati davanti al gip atteso che l'esatta ricostruzione della dinamica dei delitti non risulta ancora accertata e non si possono ancora considerare adeguatamente chiariti gli specifici ruoli degli indagati, si legge nel documento. Il magistrato ha fatto riferimento in particolare alla posizione di Bertazzoni che rivendica sostanziale estraneità rispetto alla condotta degli altri due compagni. Soltanto oggi gli avvocati potranno incontrare i loro assistiti, in occasione dell'interrogatorio davanti al gip. Prima, alle 9.15, il pm Napolitano conferirà al professor Rosario Chirillo l'incarico per l'autopsia.

Luca Tonello

Rossana Bertelli

IN BREVE

La truffa è accaduta a Malpensa

Gioielliera di Amburgo derubata di tre miliardi da due falsi acquirenti

VARESE La titolare di una gioielleria di Amburgo è stata derubata di pietre e gioielli per tre miliardi. La donna si era accordata per la vendita dei preziosi all'aeroporto in cambio dell'equivalente in marchi, ma con uno stratagemma due falsi acquirenti l'hanno raggirata: alla fine uno è stato arrestato, l'altro si è volatilizzato col bottino. La vicenda ha avuto inizio lo scorso ottobre quando un italiano e un croato hanno preso contatto con la donna dicendosi interessati all'acquisto. La gioielliera si è presentata ieri all'appuntamento, accompagnata da due guardie del corpo. All'appuntamento sono arrivati anche i due personaggi, con un valigetta contenente il presunto denaro: in realtà era piena di facsimili di marchi tedeschi, e solo le prime banconote erano autentiche. A questo punto c'è stato un vivace scambio di opinioni che ha attirato l'attenzione dei carabinieri ma l'italiano ha approfittato della confusione per fuggire. Il croato è stato arrestato.

Gli fanno credere di aver messo incinta una prostituta: tentano di estorcergli sei milioni, ma li fa arrestare

TORINO Volevano estorcere ad un giovane cliente italiano sei milioni fingendo che la prostituta con la quale aveva avuto un rapporto fosse incinta. Ma A., 27 anni, celibe, operaio, si è rivolto alla polizia, che ha poi arrestato per estorsione due prostitute albanesi Zaneta Cela, 20 anni, e Qerime Hasanai, 24 anni. È accaduto a Torino, in un appartamento, dove le due donne «lavoravano» e dove il giovane si era rivolto dopo aver letto un' inserzione. Qui, durante un rapporto sessuale con Qerime Hasanai, si è verificato l'«incidente»: ad A. si è rotto il preservativo suscitando così le ire della prostituta e del suo protettore. Richiamato dalle urla di Qerime Hasanai, è intervenuto il protettore albanese, che si è fatto consegnare dal giovane il portafoglio, i soldi, cinquecentomila lire, e i documenti. Uscito dalla casa, però, il giovane non ha esitato a rivolgersi alla polizia. A quel punto sono scattate le manette per la prostituta e per la «titolare» della casa di appuntamenti, mentre è riuscito a dileguarsi il protettore.

Un orso bruno trovato morto nel Parco d'Abruzzo Forse è stato ferito da bracconieri, dissanguandosi

L'AQUILA Un esemplare di orso bruno marsicano, di 20 anni, è stato trovato morto in località Grotta Ferretti, nel comune di Civita D'Antino, a 1600 metri di quota, nella zona di protezione esterna del Parco Nazionale d'Abruzzo. Il ritrovamento della carcassa dell'animale, morto presubilmente da circa un mese, è stato fatto dagli uomini del Corpo forestale dello Stato. Non si esclude che l'orso possa essere morto in seguito a qualche colpo d'arma da fuoco sparatogli contro da qualche bracconiere: l'orso ferito si sarebbe quindi rifugiato nella grotta dove è morto dissanguato. Agli agenti della Forestale, infatti, è sembrato strano che un orso di questa età (i plantigradi vivono molto più a lungo) possa essere morto per cause naturali. La carcassa dell'orso è stata trasportata alla sezione di Avezzano dell'Istituto zooprofilattico Caporale, dove sarà eseguita l'esame necroscopico.

PILLOLA DEL GIORNO DOPO Esposto del Codacons alla Procura della Repubblica di Roma

«Denunceremo i farmacisti obiettori»

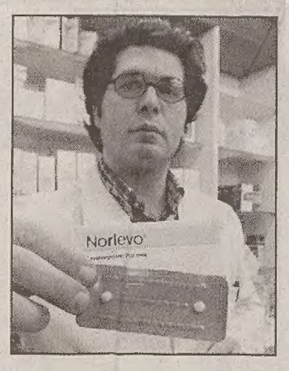
Veronesi al cardinal Ruini: «La legge 194 non è stata violata»

Ancora querelle sulla interpretazione dei meccanismi di azione del farmaco. Secondo il ministro non si può parlare di «aborto».

ROMA Il reato ipotizzato è quello di interruzione di servizio pubblico, l'oggetto dell' esposto presentato alla Procura della Repubblica di Roma dal Codacons, l'associazione che difende i consumatori, è invece la possibile obiezione di coscienza di quei farmacisti che si rifiutassero di vendere la pillola del giorno dopo. «La concessione di farmacia a seguito di concorso - sostiene l'avvocato Carlo Rienzi, presidente del Codacons - è una concessione di servizio pubblico, che implica l'obbligo assoluto di porre in vendita e di tenere sempre a disposizione dei consumatori tutte le specialità medicinali autorizzate dalla Commissione unica del farmaco (Cuf) ed erogate dal servizio sanitario nazionale».

Sul piano istituzionale il ministro Umberto Veronesi ha risposto a quanti hanno contestato la commercializzazione della pillola in una nota ufficiale. Il ministro ha ricordato che «l'Organizzazione mondiale della sanità già nel 1985 aveva incaricato la comunità scientifica di individuare il momento di inizio gravidanza. Dopo una attenta analisi gli esperti avevano stabilito che essa ha inizio dopo l'annidamento dell'ovulo fecondato all'interno dell'utero. Pertanto non si può parlare a proposito dell'uso del farmaco di aborto in quanto non interrompe la gravidanza ma la previene» ne consegue, secondo il ministro, che parlare di violazione della legge 194 non ha «alcun fondamento».

Questo del resto il nodo del contendere: per la Chiesa l'ovulo, ancor prima di essere impiantato nell'utero, è già «persona» e dunque si tratterebbe di aborto, per la legge italiana no. Sulla stessa linea del ministro Veronesi si è schierato Giuseppe Bengiano, ginecologo e direttore dell'Istituto superiore di sanità. «La cosiddetta pillola del giorno dopo non va contro nessuna disposizione di legge italiana perchè non agisce in quel periodo che la legge 194 definisce come aborto. La gravidanza si instaura al momento dell'annidamento dell' ovulo fecondato. E dal punto di vista biomedico l'aborto esiste appunto dopo l'annidamento». Tra scienziati e genetisti sembra prevalere una posizione contraria a quella espressa dalla Chiesa. Carlo Flamigni, direttore dell'Istituto di ginecologia dell'Università di Bologna e membro del comitato di Bioetica, afferma che «non si può parlare di vita prima del quattordicesimo giorno, quando si forma la linea embrionale primitiva». Un'impostazione, questa, confermata da un premio Nobel come Rita Levi Montalcini. Sul piano politico proseguono le prese di posizione. Da parte del Polo si registra la richieste del Cdu rivolta al ministro Veronesi affinchè venga a riferire sull'intera vicenda in Parlamento. I presidenti di Lazio e Lombardia, Storace e Formigoni, hanno affermato che «anche uno Stato laico ha il dovere di tutelare il diritto alla vita. Nel rispetto della legge 194 il Lazio e la Lombradia, regioni laiche, lo faranno».



E adesso l'offensiva della Chiesa parte dall'embrione

ROMA La questione etica posta in questi giorni dalla Chiesa sulla pillola del giorno dopo è solo l'ultimo capitolo di una lunga serie di interventi in tema di bioetica. «Il periodo che passa dalla fecondazione all'impianto deve essere considerato un progetto di vita umana» ha affermato in proposito il ginecologo cattolico Romano Forleo, membro del Comitato di Bioetica. «Per cui - ha proseguito - banalizzare il concetto di inizio della vita può aprire la strada alla manipolazione degli embrioni prima dell'impianto».

Manipolazione dell'embrione quale momento originario della vita e quindi intervento umano sul principio della creazione, questa la grande paura della Chiesa che è scesa a combattere la sua battaglia con tutti i mezzi di cui dispone. Clonazione, procreazione assistita, anticoncezionali, aborto, unioni fra coppie omosessuali o unioni di fatto: sono aspetti diversi di un'unica ondata laica che, secondo la Santa Sede, potrebbe mettere in grave difficoltà le fondamenta della fede cristiana in favore di una visione brutalmente individualistica della vita. Nel messaggio reso noto nei giorni scorsi per la prossima «Giornata della vita» (4 febbraio 2001) la Cei afferma: «In ogni persona che viene alla vita, Dio rivolge ai genitori una parola che prolunga l'antica promessa e benedizione rivolta ad Abramo». Inoltre «l'attesa del parto offre loro l'insostituibile opportunità di partecipare, affascinati e stupiti, al misterioso dispiegarsi di un processo che sfiora il mistero della creazione. Ben a ragione, infatti, si parla di pro-creazione».

Tema delicato e affrontato dall'«Avvenire» che parlando di pillola del giorno dopo chiama in causa una «concezione di fondo dell'uomo e della società» secondo la quale non devono pesare solo le scelte individuali ma il senso di responsabilità di ciascuno verso la vita e il destino altrui, a cominciare appunto dall'embrione.

Oggi i funerali solenni nel duomo di Pisa. L'autopsia delle salme dei carabinieri non ha chiarito le cause della tragedia

L'elicottero in mare: s'indaga sul relitto

Il sacerdote: «Sono morti otto servitori dello Stato, ma anche padri di famiglia»

PISA Sono allineate davanti all'altare del sacrario di Kindu le sei bare dei carabinieri morti a bordo dell' elicottero caduto in mare a Capraia. Ci resteranno fino a stamane, quando nel duomo di Pisa verranno celebrati i funerali solenni. Mancherà solo uno dei militari, il maresciallo Cristiano Matano, rimasto nelle acque di Capraia insieme al vigile urbano Alessandro Tullio Benelli. Il sacrario dedicato ai tredici aviatori morti in una missione umanitaria nel 1961, eretto davanti all'aeroporto militare di Pisa, si è ieri trasformato in un tempio del dolore. Un dolore letteralmente esploso tra i parenti delle vittime: uomini e donne in attesa che le salme dei congiunti fossero loro restituite dall' istituto di medicina legale dove si è svolta l'autopsia.

L'ingresso delle bare, avvolte nelle bandiere tricolori e accolte dal saluto militare tributato dai colleghi, le parole del sacerdote che ha celebrato la Messa, l'abbraccio degli amici non hanno mitigato il tormento delle famiglie: una donna, madre di uno dei carabinieri morti, si è sentita male ed è stato necessario trasportarla fuori in barella. Durante l' omelia nessun accenno agli interrogativi su quanto accaduto nel cielo e nel mare di Capraia. Oggi, ha detto il sacerdote, di fronte al dolore «più che le parole, serve il silenzio. Non sono morti solo otto servitori dello Stato ma anche otto padri di famiglia».

Ieri intanto, mentre i resti del velivolo sono stati individuati da un dragamine su di un fondale di circa 76 metri, l'autopsia compiuta sui poveri resti dei carabinieri non pare intanto aver dato grande aiuto nell' accertamento delle cause che hanno determinato la caduta del velivolo. Sul campo tutte le ipotesi fino ad ora formulate sono plausibili: dal guasto tecnico, apparentemente la più accreditata, al malore del pilota, fino all' errore umano. Ultima ipotesi uno scenario di collutazione fra il fermato a bordo e i carabinieri nella carlinga del velivolo. Le diverse inchieste aperte sull'inabissamento dell'elicottero dei carabinieri cercano così di «far parlare» i reperti ed i documenti per tentare di risalire alle acuse dell' incidente. La procura di Livorno ha infatti disposto l'acquisizione di tutto il materiale cartaceo e su supporto magnetico riguardante le condizione meteomarine, le comunicazioni radio della torre di controllo di Pisa e quelle effettuate sul canale 16 dalla capitaneria di porto nella serata di lunedì. Tra gli oggetti recuperati in mare, oltre ai rottami dell' elicottero, ci sarebbero anche tre pistole di ordinanza, probabilmente appartenute ai tre carabinieri della stazione livornese di Ardenza in servizio di scorta per il trasferimento del fermato: reperti che, come gli altri, saranno messi a disposizione dell' autorità giudiziaria per gli accertamenti. Sull' isola, intanto, è al lavoro la commissione militare tecnica d' inchiesta. Anche i commissari stanno raccogliendo informazioni e dati tentando di ricostruire le modalità di arrivo e di decollo dalla elibase di Capraia. Il recupero dei rottami potrebbe essere effettuato fin da oggi.

PEDOFILIA Dopo quattro anni di attività i responsabili del servizio si dicono «minacciati e intimoriti»

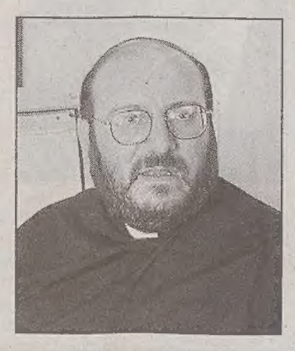
Chiude «Telefono Arcobaleno»

Il ministro Bianco a don Di Noto: «Resti, combatta con noi questo crimine orrendo»

NAPOLI «Oggi 2 novembre, alle ore 15, Telefono Arcobaleno esce di scena e si atterrà, come gli è stato ordinato, ad un rigoroso, eterno silenzio. Il testamento che l'associazione lascia è il semplice riepilogo di 4 anni di attività che vede un gruppo di giovani volontari impegnati in prima linea a lottare al servizio dell'infanzia al posto di uomini senza spina dorsale che questo Stato aveva delegato proprio per difendere i bambini». Un comunicato che ha avuto l'effetto di una deflagrazione. L'associazione guidata da don Fortunato Di Noto, divenuta famosa per l'attività anti-pedofilia svolta soprattutto sulla rete di Internet (caccia agli orchi che ha dato il via all'inchiesta choc della procura di Torre Annunziata) chiude i battenti e accusa tutti.

Nessuno escluso. Anzi, con una sola eccezione: il capo dei magistrati vesuviani che sta coordinando le indagini sull'organizzazione di pedofili online. Una nota durissima che arriva dopo giorni di polemiche aspre, di denunce e accuse dette e non dette, di attacchi lanciati e poi smentiti, o - come ha precisato più volte don Di Noto - di frasi travisate. Chiude Telefono Arcobaleno, insomma. E rilancia le polemiche. Ma in serata il ministro dell'Interno Bianco - pur precisando di non condividere alcune delle cose dette in questi giorni - ha chiesto al sacerdote di Avola di non abbandonare. «La lotta contro la pedofilia - ha precisato il responsabile del Viminale - deve vederci tutti uniti, impegnati a combattere un crimine orrendo con una battaglia certamente difficile».

«Siamo stati sottoposti a ogni tipo di indagine, siamo stati minacciati, intimoriti, fermati», aveva annunciato poche ore prima un comunicato di Telefono Arcobaleno.



Don Fortunato Di Noto

L'associazione fa riferimento, e qui torna lo spettro delle parole del procuratore di Torre Annunziata, Alfredo Ormanni (anche qui dette, ritirate e, secondo l'interessato travisate) a una «potentissima lobby pedofila».

Dopo aver accennato a minacce e intimidazioni, il comunicato prosegue: «L'associazione è testimone di realtà indecorose secondo cui i misteri esistono non perchè vi sia qualcuno che non voglia dire, bensì perchè vi è chi non vuole ascoltare. Il Telefono Arcobaleno ha lottato lealmente contro gli sfruttatori e i mercanti di bambini, e chi ha cercato di fermarlo ed imbavagliarlo è una potentissima lobby pedofila, formata da menti raffinatissime annidate in ogni angolo».

«Fortunatamente questo piccolo Stato - si legge ancora nella nota - è anche formato da un grande popolo di mamme e di papà che sapranno comprendere il senso, lo spirito ed il significato di queste parole, le stesse mamma e papà che ci hanno inviato centinaia di messaggi di solidarietà, affetto e stima».

E ancora: «Purtroppo, tuttavia.. si comincia a morire quando si è soli e noi abbiamo paura - aggiunge il comunicato -, Telefono Arcobaleno non esiste più perchè chi aveva la forza di difenderlo non lo ha fatto, perchè chi sapeva non ha detto, perchè chi doveva compiere il proprio dovere si è rivelato vergognosamente piccolo.

Non è certo una sconfitta, almeno non la nostra sconfitta. Noi siamo integri, liberi, onesti e dunque ancora pieni di speranza». «Rinnoviamo la stima e l'affetto - conclude Telefono Arcobaleno - nei confronti del procuratore della Repubblica di Torre Annunziata».

In difesa di Telefono Arcobaleno si e schierato il coordinatore dell'Osservatorio per i diritti dei minori.

«La chiusura - dice senza mezzi termini Antonio Marziale - deve essere considerata una sconfitta e una vergogna per lo Stato e per quella parte della Chiesa che anzichè difendere l'operato l'operato del sacerdote esposto a mille rischi ha inteso pubblicamente bacchettarlo con reprimende degne del periodo più oscuro del Medioevo».

Paolo De Luca

IL CASO

Brindisi: maxi-operazione contro il traffico di sigarette

Quattro carabinieri nei guai: aiutavano i contrabbandieri

BRINDISI Ai contrabbandieri più che dare la caccia avrebbero dato una mano. Nel senso che avrebbero preso soldi dai capi dell'organizzazione per permettere gli sbarchi di «bionde» lungo le coste delle Puglie, eludendo i controlli. E ieri nella rete della Guardia di finanza di Taranto e Milano, che ha sequestrato una grossa partita di sigarette e sgominato la banda, ci sono finiti anche loro, quattro carabinieri della Compagnia di Fasano (Brindisi).

Pesanti le accuse dalle quali dovranno difendersi il maresciallo Vincenzo Alesi, il vicebrigadiere Armenise, Cosimo Fiore e Nicola Manfreda: associazione a delinquere finalizzata al traffico di sigarette e corruzione. Oltre alle segnalazioni alla banda sulla presenza di pattuglie di forze dell'ordine lungo le coste e sulle strade i CC avrebbero garantito l'impunità: nessun contrabbandiere finiva mai in cella, i fuoristrada blindati non venivano sequestrati e tutto il prezioso carico rimaneva nelle mani dei banditi. Alesi e Manfreda sono stati rinchiusi in un carcere militare mentre gli altri due hanno ottenuto gli arresti domiciliari.

Il colpo messo a segno ieri contro il business delle «bionde» è frutto di due indagini parallele, della Compagnia mobile della Guardia di finanza di Taranto e del Gruppo repressione frodi del nucleo regionale polizia tributaria delle fiamme gialle di Milano, andate avanti per due anni e di pazienti intercettazioni telefoniche.

Ventuno le ordinanze di custodia in carcere firmate dal gip Giuseppe Licci nei confronti di capi e gregari dell'organizzazione. Di queste 16 sono state eseguite ieri all'alba, mentre altri cinque presunti contrabbandieri sono tuttora latitanti. Le Fiamme gialle hanno accertato che l'organizzazione aveva per le mani un carico di 3.753 casse di sigarette, per un valore di sei miliardi e mezzo di lire. Di queste ne sono state sequestrate poco più di un migliaio.

Tra i reati accertati dalle fiamme gialle c'è anche un omicidio. Lo ha firmato Pietro Sibilio, 35 anni, in arte «Van Damme», nella notte del 12 ottobre scorso. Niente di programmato in realtà, o di organizzato. Semplice «fatalità». Con un furgone carico di sigarette di contrabbando Sibilio procedeva a velocità folle per non essere intercettato dalle forze dell'ordine; ha perso il controllo del mezzo che invasa la corsia opposta si è scontrato con una Fiat Ritmo. Nel violento impatto è morta una donna.

IL CASO

Sul comodino molte confezioni di farmaci

Sottufficiale di marina «sparisce» per 36 ore: era morto nel suo letto

TRAPANI «Scomparso» per 36 ore poi la soluzione del giallo. Un sottufficiale di marina è morto nel suo letto, in una grande caserma, a Trapani, dove nessuno si è accorto di nulla per un giorno e mezzo. La morte di Gianluca Gallo, 27 anni, sottufficiale di marina in forze alle motovedette che perlustrano il Canale di Sicilia, questa volta avrebbe una spiegazione. Qualcosa che allontanerebbe i fantasmi apparsi all'orizzonte del caso del parà ucciso a Pisa e di tante morti per nonnismo nelle caserme. Per il medico legale si tratta di «arresto cardiaco per abuso di farmaci». E di farmaci nell'armadietto del marinaio ce ne erano tanti. Analgesici ed antibiotici. E a conferma dell'ipotesi c'è anche la testimonianza della fidanzata, l'ultima che lo ha sentito martedì sera. A lei Gianluca Gallo aveva spiegato che «si sentiva influenzato, raffreddato e non sarebbe uscito dalla caserma». Sia la fidanzata che i genitori di Gianluca Gallo mercoledì mattina avevano tentato di mettersi in contatto con lui. Per avere notizie sul suo stato di salute. Ma non rispondeva al telefonino ed al centralino della nuova Capitaneria di Porto di Trapani sostenevano che Gallo non era in stanza. Nessuno si era preoccupato perché molti sottufficiali, approfittando del giorno di vacanza, si erano allontanati dai loro alloggi in caserma. Concluso il servizio di leva Gialuca Gallo aveya firmato per restare in marina ed era stato distaccato alla capitaneria di Trapani. Veniva dalla provincia di Cosenza e là aveva famiglia e fidanzata. Era puntuale e pignolo. Ed è per questo che ieri mattina, quando non l'avevano visto arrivare all'imbarco, i compagni si erano preoccupati.

Il ministro minaccia di ricorrere alla Corte costituzionale se il governo dell'isola non ritirerà il ddl che stende un velo sull'abusivismo edilizio

Sicilia, l'ira di Nesi sul condono salva-cemento

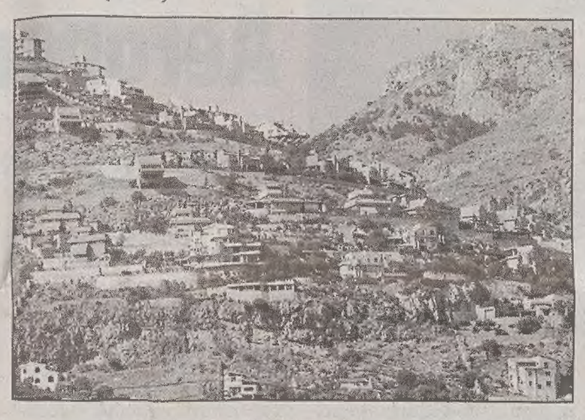
Braccio di ferro con Roma. Cristaldi (An): «La tutela dell'ambiente è competenza della Regione»

I ministri Nesi e Bordon categorici: «Non si può applicare una normativa urbanistica, che incide sul paesaggio, difforme da quella nazionale»

PALERMO Condono edilizio in Sicilia: non si conosce il testo del disegno di legge (verrà reso noto oggi) ma già il Governo annuncia che se l'Ars lo approverà dovrà fare i conti con la Corte Costituzionale. E Legambiente denuncia la Giunta regionale. I ministri Nerio Nesi e Willer Bordon sono categorici, la Regione, ancorchè a statuto speciale, non può applicare una normativa urbanistica, che incide sul paesaggio, difforme da quella nazionale. Insomma uno scontro aperto sul terreno dei rapporti tra Stato e Regione a statuto speciale e più in generale sul conflitto di competenze tra potere centrale e potere periferico al centro in questi giorni di un rovente confronto politico che costituisce il cuore del più ampio dibattito sul federalismo.

Così una materia di per sè spinosa, scottante, diventa anche occasione per riaprire il dibattito sui rapporti tra Stato e Regione, per rimodulare quei poteri che, 50 anni fa, attribuirono all'Isola che minacciava di «separarsi» ampia capacità di legiferazione primaria.

Immediata la replica, da Palermo: «la tutela del paesaggio è di competenza esclusiva della Regione - dice Nicola Cristaldi, An, Presidente dell'Ars - basta leggere lo Statuto che è legge costituzionale». Vista da lontano, la vicenda siciliana appare lineare: da una parte chi vuole difendere le coste, la fascia nei 150 metri da mare, dall'altra coloro che vogliono deturparla.



Un grappolo di ville abusive sul golfo di Mondello.

Le cose sono più complesse: perchè anche chi è impegnato nella difesa del territorio sa che è impossibile cancellare con le ruspe o con gli articoli di legge interi paesi. Lo sanno soprattutto quegli amministratori locali della sinistra (sindaci, presidenti di amministrazioni provinciali) chiamati a gestire giorno per giorno le emergenze delle «città che non ci sono», ma pulsano di vita ed esigono risposte dagli Enti locali.

Il momento in cui si è aperto il dibattito non aiuta pacate riflessioni: oltre alla «sistemazione» delle coste proposta dalla Giunta di centro destra, che l'opposizione definisce «scempio e scandalo», sul tavolo nella vigilia elettorale c'è soprattutto il consenso degli abusivi, di quel milione di siciliani, che direttamente o indirettamente, si calcola sia interessato al problema, in una regione seconda solo alla Campania in materia di abusivismo. Sarà così molto «doloroso» per le opposizioni presenti all'Ars bocciare la legge ed il giorno seguente cercare consensi in quelle province più colpite dall'abusivismo, ma anche più interessate ad una sanatoria. Il fuoco di sbarramento, tra prudenti silenzi locali, scende dunque non a caso da Roma, dove i Verdi denunciano che il condono «è un biglietto da visita del centro destra per le elezioni», Saro Pettinato lo qualifica come «un atto abominevole ed incostituzionale», mentre Vittorio Parola, Ds, sollecita al Senato «nuovi strumenti per colpire l'abusivismo». Ma anche a Palermo c'è chi si rende conto che bisogna trovare un tavolo di confronto nazionale, per esempio Fabio Granata, vice presidente della regione, An, che propone uno «stand-by» del disegno di legge osservando che «l'esplosione delle polemiche alimentata dai pasdaran di due fazioni opposte» dà oggi fiato sia a chi vuole difendere tutti gli abusivi sia a coloro che «senza nemmeno leggere le norme proposte ne hanno decretato la natura barbarica».

Meglio allora rinviare e raffreddare.

Rino Farneti

Mancano certezze nel calcolo del possibile deficit 2000 del comparto, ma le proiezioni sono negative

Sanità, il balletto dei miliardi

Mercoledì l'assessore Tondo fornirà dati certi in commissione

TRIESTE Sanità regionale, ovvero alla ricerca dei miliardi perduti. Che nel biennio 1999-2000, assicurano i consiglieri del Cpr **Cristiano Degano** e **Roberto Molinaro**, arrivano a sfiorare quasi i 400 miliardi (sarebbero 374, per la precisione). **Renzo Tondo**, che ha rilevato recentemente la patata bollente dal collega **Aldo Ariis** ammette solo che tutte o quasi le cifre circolate recentemente sono virtuali («Fin quando non sapremo esattamente a quanto sono ammontati i trasferimenti dallo Stato – commenta l'assessore – parlare di cifre significa solo dare i numeri»), ma di sicuro soldi non ne avanzano. Con la Finanziaria in dirittura d'arrivo sui banchi del consiglio, peraltro, l'incognita va risolta a stretto giro. Così come va chiarito definitivamente se dopo l'uscita dal sistema sanitario nazionale, barattata con l'incremento di un decimo e mezzo sulle compartecipazioni ai redditi Irpef e Iva, i conti siano ancora attivi.

«È dall'anno scorso – annota Degano, anche in qualità di ex assessore alla Sanità – che chiedo con insistenza di sapere l'esatto fabbrisogno della spesa regionale per il comparto. Certo, avevo detto all'epoca, non si può ritornare al piè di lista, ma neanche indicare nei documenti contabili cifre che si sapevano in partenza come non vere. Morale: è successo esattamente quanto previsto. Nell'anno in corso sono stati già aggiunti al budget 170 miliardi, nello scorso mese di marzo, mentre qualche giorno fa lo stesso assessore Tondo, in sede di Terza commissione ha parlato di 215 miliardi di disavanzo, ma fino al 31 dicembre 1999. Le domande dunque sono: a quanto ammonterà il deficit 2000? E, soprattutto, quanto ci ha reso l'uscita dalla sanità nazionale dopo un primo anno, il '97, nel quale si erano incassati 126 miliardi?».

Delle tre, almeno la prima domanda sembra retorica. Gli stessi Degano e Molinaro assicurano che con un semplice calcolo matematico («A fine anno i costi complessivi dovrebbero aumentare a 2634 miliardi, a fronte di 2475 miliardi stanziati) si arriva al «rosso» per l'anno in corso, e cioè ai 159 miliardi che sommati ai 215 anzidetti ci portano agli originari 374. Se la cifra troverà conferma, la questione a questo punto diventa: chi li ripianerà? E, prima ancora: può sempre essere considerato un affare il «baratto» del '95? Un altro «ex», l'allora assessore alla Sanità, il leghista **Gianpiero Fasola**, cerca di fornire una nuova chiave di lettura. «Cerchiamo come prima cosa di capire il contesto nel quale la scelta era avvenuta. Lo Stato, anno dopo anno, aumentava la quota di compartecipazione che ci veniva richiesta. Esisteva inoltre una sentenza della Corte Costituzionale, la 415 / 95, che vietava espressamente il ripiano delle spese sanitarie alle Regioni. La nostra è stata una scelta obbligata, ma conveniente, almeno a giudicare dall'unico bilancio disponibile, quello del '97, che ci ha visto attivi per 150 miliardi, poi ridotti a 126 a causa del saldo negativo di 24 miliardi delle autonomie locali. Altre cifre non le abbiamo viste. Che poi il governo, da autentica Repubblica delle banane, abbia deciso di ripianare i deficit delle Regioni ordinarie, andando contro quella sentenza, è un'altra storia. C'è stata anche un'Irap decisamente inferiore alle attese, a penalizzarci, e non è dunque da escludere – continua Fasola – che certe risorse incamerate con i decimi siano state utilizzate al di fuori della sanità. Di sicuro c'è che i soldi mancano, anche se lo Stato ha dato la disponibilità a ripianare almeno il surplus derivato alla Regione dagli aumenti derivati dai contratti di lavoro e dalle spese farmaceutiche».

La situazione di stallo potrebbe comunque ancora evolversi in positivo. L'assessore Tondo, come prossima mossa, ha garantito alla Terza commissione che nella seduta dell'8 novembre definirà ufficialmente il deficit previsto per l'anno in corso. A quel punto non resterà che rompere i salvadanai della spesa regionale, se ne restano ancora di integri.

Furio Baldassi

Cristiano Degano

Gianpiero Fasola

Degano: «Aspettiamo di sapere quanto ha reso uscire dal fondo nazionale». Fasola: «Scelta obbligata, all'epoca, anche se le cifre sono rimaste ferme al '97»

Presentata una bozza di testo per delimitare i punti della riforma ormai prossima. Ma l'opposizione è critica

Autonomie locali, «cornice» da riempire

TRIESTE Nel momento in cui la riforma in senso federalistico dello Stato costituisce un tema di vivaci dibattiti politico-istituzionali – con l'attiva partecipazione delle regioni del Nord, particolarmente interessate a un processo di «devoluzione» di funzioni alle regioni stesse – tanto più attuale appare l'attuazione della legge costituzionale n. 2 che al Friuli-Venezia Giulia ha conferito piena potestà legislativa in materia di autonomie locali. Affinché a sua volta la Regione attui una «devoluzione» di proprie funzioni agli enti locali.

Ed ecco il presidente Antonione e l'assessore alle autonomie locali Pozzo hanno presentato ai capigruppo consiliari la bozza di un testo che dovrebbe fare da «cornice» alla futura riforma delle autonomie locali. Vi assumono prioritaria rilevanza due aspetti: da una parte la definizione dei principi fondamentali del riordino dei rapporti fra la Regione e gli enti locali e dall'altra l'individuazione di un sistema di coinvolgimento dei cittadini perché la riforma diventi un'operazione «sentita» e condivisa».

Per quanto la riguarda il primo aspetto, si tratta di realizzare – secondo il documento – una «forte devoluzione di compiti ai Comuni», alleggerendo la Regione di competenze gestionali e amministrative dirette, così da riservarle solo le funzioni legislative e progettuali. Di qui l'opportunità di individuare nelle Province l'unico ente intermedio fra Regione e Comuni e di favorire la riorganizzazione di questi ultimi per metterli in condizioni di fronteggiare i nuovi compiti. Per il secondo aspetto, la proposta è di un referendum consultivo, da regolamentare con legge regionale.

I vari gruppi si sono riservati di valutare al proprio interno la bozza di Antonione e Pozzo, ma già alcuni commenti sono stati anticipati. Per Giorgio Pozzo è «un documento problematico, che prospetta i nodi da sciogliere». Ma per il diessino Alessandro Tesini, presidente della commissione per gli affari istituzionali, esso è «palesemente insufficiente, una "cornice" – dice – tutta da riempire».

E il capogruppo del Ppi, Isidoro Gottardo: «La maggioranza Polo-Lega vuole solo prendere tempo, quando propone di sentire la gente su un quesito generico anziché sottoporre a referendum una vera e propria proposta di riforma; e poi – polemizza – manca l'indispensabile premessa: che cosa compete al pubblico e cosa al privato? In questa regione l'ingerenza pubblica è eccessiva, siamo in gravissimo ritardo rispetto ai processi di privatizzazione nazionali ed europei».

g.p

Insorgono gli addetti ai lavori: «Gli affitti sono alti, i politici ci hanno tradito e l'Alitalia ci snobba». Minacciata la serrata

Ancora segnali di disagio dallo scalo di Ronchi dei Legionari: stavolta protestano negozianti, taxisti, autonoleggiatori

Aeroporto a rotoli, operatori inferociti

«Avevano promesso un aumento dei traffici, invece noi siamo senza clienti»

Uno scorcio dell'interno dell'aeroporto di Ronchi. (Meta)

RONCHI DEI LEGIONARI «Se le cose continueranno di questo passo e nessuno saprà darci delle risposte a quanto chiediamo da mesi, la conseguenza non potrà che essere quella di un ridimensionamento della nostra presenza e di un progressivo taglio all'occupazione». Appaiono preoccupati, delusi, ma nel contempo molto compatti e inferociti gli operatori economici che gravitano attorno all'aeroporto di Ronchi. I voli sospesi, le cancellazioni, le prospettive di crescita che tardano ad arrivare hanno costretto autonoleggiatori, taxisti, operatori del servizio di transfer, commercianti della cosiddetta «piazzetta», addetti alla ristorazione, a scendere sul piede di guerra.

In un'affollata assemblea tenutasi ieri hanno fatto salire sul banco degli imputati la società di gestione dello scalo ronchese, accusata di non aver varato un piano di sviluppo; i politici regionali che non avrebbero favorito la crescita dell'aeroporto e di volerlo svendere a qualche acquirente privato; l'Alitalia che a Ronchi farebbe il bello e il cattivo tempo, snobbando l'unico approdo del Friuli-Venezia Giulia.

Via via snocciolano i tanti problemi: gli affitti nei negozi sono troppo cari per l'attuale volume di traffico, gli sprechi abbondano, i dati di traffico vengono ingigantiti attraverso i voli militari o il charter dalla Turchia che non porta alcun provento economico. Inoltre gli operatori si chiedono se corrisponda al vero che non si voglia far superare il tetto dei 600 mila passeggeri annui per non perdere i contributi regionali. «Quando ci siamo insediati, nel luglio scorso - sottolineano i negozianti della piazzetta commerciale - ci hanno venduto solo fumo. Avevano promesso un'intensificazione del traffico, ma oggi i voli sullo scalo stanno su una sola schermata del computer. Da oltre tre mesi stiamo attendendo una risposta alle nostre richieste, prima su tutte una diminuzione degli affitti».

«Non si è fatto nulla per incentivare l'attività di questo scalo - fa eco un altro addetto ai lavori - e, chissà perchè, molti tour operator preferiscono partire dall' Austria o dal vicino aeroporto di Verona, dove i prezzi di handling sono molto più bassi. Se la situazione sarà così anche nei prossimi mesi molti noi hanno già pensato di chiudere i battenti. Ed allora sì che sarebbe una vera mazzata per l'immagine di questa struttura».

Luca Perrino

E Camber interroga il ministro dei Trasporti

ROMA *Del momento poco felice attraversato dall'aeroporto di Ronchi si è occupato ieri anche il senatore triestino Giulio Camber, che ha presentato in proposito un'interrogazione urgente a risposta scritta al ministro dei Trasporti.*

Dopo aver elencato le «vessazioni» cui l'Alitalia sta sottoponendo l'«unico scalo aereo del Friuli-Venezia Giulia», con cancellazioni di voli, ridimensionamenti di tratte e smacchi nel dirottamento da altre parti dei pochi velivoli a disposizione, Camber chiede «se il governo condivide questa politica di smobilitazione, alla luce delle ripetute dichiarazioni d'intenti espresse a favore dello sviluppo della regione».

Inoltre l'esponente di Forza Italia domanda «se gli abbandoni attuati da Alitalia e Ferrovie dello Stato, la scelta di lasciare nel limbo l'attuazione del Corridoio 5, la sottoutilizzazione del porto di Trieste, la cronica carenza di personale per polizia, e carabinieri e guardia di finanza alle frontiere siano parte di un disegno politico ben preciso, e cioé creare malcontento nella popolazione di una regione guidata dal Polo delle libertà».

Sui binari nasce Rail Cargo East Spedirà treni merci in Polonia

UDINE La Pol-Rail di Udine - 32 dipendenti, un trasporto consolidato di più di due milioni di tonnellate all'anno e un giro d'affari di cento miliardi di lire - ha costituito, con Fs, Schenker Austria e Trade Trans Holding di Vienna la «Rail Cargo East» per i trasporti su rotaia tra Italia e Polonia. Presidente della società - che ha sede a Varsavia - è Stefano Ghilardi, amministratore delegato di Pol-Rail.

La sfera di competenza della Rail Cargo East - ha precisato Ghilardi - sarà la realizzazione dei treni-blocco (treni che viaggiano a pieno carico) programmati tra la Polonia e l'Italia e tra la Polonia e la Svezia. I treni passeranno per lo scalo di Cervignano dove potranno essere consolidati e rilanciati e in futuro collegati con i treni completi della Schenker Austria che viaggiano giornalmente dall'Ungheria verso i Balcani e la Turchia. Altri obiettivi della nuova società saranno la gestione di un proprio pool di vagoni e la realizzazione di una rete di treni-blocco che attraversi l'intera Europa e che possa collegare grandi bacini economici.

Prende il via il percorso formativo biennale dedicato a chi punta sul mondo del capello

Pochi parrucchieri? Ci pensa lo Ial

TRIESTE Sta per prendere il via il percorso formativo biennale per «parrucchiere misto», organizzato dallo Ial del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Confartigianato regionale e l'Associazione degli artigiani. Al corso, approvato dalla giunta regionale e finanziato dal Fondo sociale europeo, potranno partecipare i giovani che abbiano assolto l'obbligo scolastico e che siano intenzionati a diventare professionisti nel mondo del capello e dello styling.

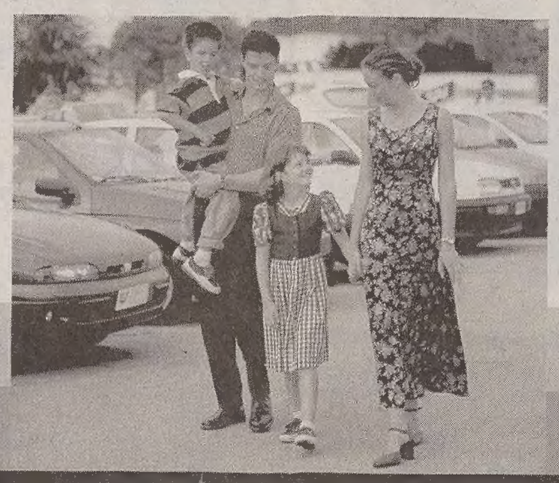
Esso si articolerà nelle quattro province e svilupperà, in virtù del contributo didattico dato da affermati professionisti del settore, capacità che corrisponderanno a precise performance professionali espresse in termini di comportamento. La scelta di allestire corsi per questa professione è stata determinata dai risultati emersi nello studio denominato «Previsioni e fabbisogni occupazionali delle imprese per il biennio 1999-2000», progetto Excelsior, Sistema informativo per l'occupazione e la formazione, Principali risultati per la provincia di Trieste e per la Regione Friuli-Venezia Giulia (Unioncamere - ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 1999).

Alla conclusione del percorso formativo, gli allievi avranno acquisito, oltre alle conoscenze specifiche in materia di igiene, chimica e cosmetologia, dermatologia e tricologia, anche conoscenze sulla normativa che regola il settore, nozioni in materia tributaria e contabile necessarie alla gestione di un'attività commerciale, arricchite da un approfondimento della propria cultura generale.

u. sa.

La più vasta scelta di auto usate della regione!

30.000.000 VW GOLF 1.6 5p 2000 - Clima - Airbag - Abs
29.000.000 MERCEDES A 140 CLASSK '99 - Clima - Airbag - Abs - Radio
26.500.000 FORD FOCUS TDS SW 2000 - Clima - Airbag - Abs - Radio
26.500.000 FORD FOCUS TDS BERLINA 2000 - Clima - Airbag - Abs - Radio
13.500.000 OPEL CORSA 1000 12v 2000 - Vari colori - Tetto elettrico
23.200.000 OPEL ASTRA 8v CD BERLINA 2000 - Clima - Airbag - Abs - Radio
26.500.000 OPEL ASTRA TD 16v SW '99 - Rosso metallizzato - Full optional



29.500.000 VW PASSAT 1.8 CONFORTLINE '99 - Azzurro met. - Full optional
29.000.000 LANCIA K TURBO COUPÉ '97 - Nero met. - Pelle rossa - Full optional
15.500.000 FIAT PALIO 75 SW '99 - Grigio metallizzato - Clima
15.500.000 FIAT MAREA 1.6 ELX '98 - Rosso met. - Clima - Airbag - Cambio autom.
16.000.000 FIAT NUOVA PUNTO 1.2 ELX 2000 - Verde metallizzato - Clima
19.000.000 ROVER 820 i BERLINA '97 - Verde - Pelle beige - Full optional
28.500.000 ALFA ROMEO 156 JTD 1.9 '98 - Grigio met. - Clima - Airbag

SINA MEGASTORE
SINA MEGASTORE
via Ponte Roitero, 1- SPILIMBERGO (PN)
tel. 0427 598 132/31 - 0427 598 820
APERTO ANCHE LA DOMENICA

Controlli accuratissimi
Garanzia 6-12 mesi
Auto sostitutiva in caso di guasto
Piani di finanziamento personalizzati

SINA Autoexpert

CENTRO REVISIONI DEKRAITALIA

IL NUOVO MODO DI SCEGLIERE L'USATO

Tutto pronto per la cerimonia solenne di domani mattina. Ci saranno anche le Frecce Tricolori

Redipuglia aspetta Ciampi

Il Presidente deporrà una corona sul Sacrario. Non è previsto che parli

REDIPUGLIA Tutto è pronto a Redipuglia per la manifestazione di domani sul Sacrario dei centomila, che vedrà la presenza, dopo otto anni, del Capo dello Stato. Ieri mattina il colossale monumento è stato sorvolato per la prova generale dagli Aermacchi delle Frecce Tricolori: anch'esse, da parecchi anni, non si facevano vedere alla cerimonia in onore delle Forze Armate nell'anniversario della vittoria ottenuta nella Prima guerra mondiale.

La visita di Carlo Azeglio Ciampi è stata preparata nel più piccolo particolare. Ma sarà una visita lampo, poco meno di un'ora: il Presidente della Repubblica è infatti atteso anche a Rovereto. Il suo arrivo, all'aeroporto di Ronchi è previsto poco prima delle 10. Poi il corteo raggiungerà Redipuglia e sarà lì che Ciampi, accompagnato dal Ministro della Difesa, Sergio Mattarella, renderà omaggio a quattro delle 560 salme di soldati italiani riesumate nei cimiteri di Russia e Ucraina. Sistemate su quattro distinti affusti di cannone, ci saranno le urne contenenti i resti mortali del bersagliere Santino Lutri, decorato con medaglia d'oro al valor militare, del caporale Enrico Maffizzoni, medaglia d'argento, del sottotenente triestino dell'aeronautica Giovanni Buich, medaglia d'argento e del sottotenente Giovanni Beduz, nativo di Fontanafredda e decorato anch'egli con la medaglia d'argento. Ciampi, a meno di novità dell'ultima ora, non dovrebbe pronunciare alcun discorso, limitandosi a deporre una corona.

A tenere l'allocuzione principale, infatti, sarà il ministro Mattarella che accompagnerà poi il Capo dello Stato nella visita a Rovereto, dove è stata sistemata una campana dedicata alla pace tra i popoli.

lu.pe.

IL 4 NOVEMBRE AL SACRARIO

- 9.00 Termine schieramento dei reparti
- 9.10 Termine afflusso autorità e invitati
- 9.25 Deposizione di corona sul Colle Sant'Elia
- 10.00 Arrivo al Sacrario del Presidente della Repubblica e resa degli onori
- 10.05 Arrivo al Sacrario delle spoglie di quattro rimpatriati dalla Russia e dall'Ucraina, su affusto di cannone
- 10.10 Accesso delle Urne al Sacrario seguite dal Presidente della Repubblica e resa degli onori ai Caduti
- 10.15 Deposizione corona da parte del Presidente della Repubblica
- 10.20 Benedizione delle Urne e celebrazione messa
- 10.40 Lettura della motivazione della Medaglia d'oro al valor militare al Milite Ignoto
- 10.45 Discorso del rappresentante del Governo
- 11.00 Onori finali al Presidente della Repubblica

Gianni Dall'Agnese era ricercato per rapina e traffico di droga: arrestato in Messico

In cella la primula rossa di Sacile

PORDENONE La primula rossa Gianni Dall'Agnese, 40 anni, sacilese, oltre un quarto di secolo di condanne passate in giudicato e ancora da scontare, è rinchiuso da ieri in una cella d'un carcere messicano. Le autorità locali hanno precisato di averlo riconosciuto e bloccato mercoledì sera a Città del Messico su richiesta delle autorità italiane, in particolare dei carabinieri e della questura di Pordenone che gli davano la caccia da parecchi anni. Ora l'Italia ha 60 giorni di tempo per presentare i documenti a sostegno della richiesta di estradizione.

Dall'Agnese era assai noto non soltanto alle forze di polizia del Friuli-Venezia Giulia, ma anche a quelle della Direzione generale della polizia. Nei mesi scorsi, infatti, il suo nome era stato inserito tra quelli dei 500 latitanti più pericolosi del Paese e diffuso in tutto il mondo tramite il sito del Ministero degli Interni. Dal Messico sono rimbalzate alcune delle accuse – poi trasformate in sentenze – che gravano sulla testa del quarantenne: rapina a mano armata, detenzione illegale di armi, simulazione di reato, traffico di stupefacenti e possesso di documenti falsi. Nel Pordenonese ci si ricorda di lui anche per quanto avvenne nel 1994 nel corso dell'«Operazione grandine», maxi-retata che consentì alla squadra mobile di sequestrare mezzo chilo di eroina, pistole, auto e proiettili. Dall'Agnese, braccato dagli agenti, ingaggiò allora un violento conflitto a fuoco, riuscendo a dileguarsi.

Ma Dall'Agnese venne anche condannato per un incendio doloso provocato ai danni di un canavese che gli doveva 4 milioni. In tutto, il sacilese dovrebbe scontare 27 anni, un mese e sette giorni di carcere.

ma. bo.

Quindicenne ucciso ad Ampezzo: papà e nonno non ancora sentiti

TOLMEZZO Si terrà la settimana prossima l'interrogatorio di Ernesto e Alfio Dorigo, nonno e padre di Gabriele, il quindicenne rimasto ucciso domenica scorsa durante una battuta di caccia sopra Ampezzo e il cui funerale è stato celebrato ieri a Lorenzago. Sentiti dai carabinieri i cacciatori che in quel giorno si trovavano nella zona, ma prima di avere riscontri sarà necessario un confronto delle informazioni così ottenute. Il pm Enrico Cavalieri deve ancora decidere quando interrogare papà e nonno della vittima. E soprattutto l'anziano a essere esposto ai sospetti. «Per ora - spiega il difensore dei due, l'avvocato Luciano Cardella - non mi è stato notificato nulla a questo riguardo. Prima dell'interrogatorio credo che gli inquirenti vogliano accertare i fatti e verificare tutti gli indizi». Tra gli elementi che dovranno essere vagliati anche le testimonianze dei 13 cacciatori che quel giorno si trovavano nella zona. I carabinieri hanno reso noto che i cacciatori udirono alcuni spari, ma non se ne preoccuparono visto che si trovavano in una riserva di caccia. Rimangono discordanze sul numero di detonazioni e sul loro orario.

h.l.

Indagini a tutto campo dopo il ritrovamento di un'altra rudimentale bomba a San Stino

Ordigno nel vigneto, manca la «firma»

Scarse le analogie: debole la pista dell'Unabomber lignanese

L'ordigno di Lignano.

PORDENONE Unabomber, un folle emulatore o, semplicemente, un depistaggio ad hoc per coprire tutt'altra questione? È questo l'interrogativo più pressante al quale gli inquirenti stanno cercando di dare risposta dopo il ritrovamento in un terreno a San Stino di Livenza – il secondo nel giro di un mese e mezzo nella stessa area – di un ordigno artigianale. Il 13 settembre, in piena vendemmia, un'analoga bomba era esplosa dopo essere stata urtata dalla proprietaria del fondo, Martina Pedron, 27 anni, rimasta ferita a una gamba. Questa volta il ritrovamento è avvenuto a opera del marito della donna: l'ordigno era appoggiato a terra, tra le vigne. Sul posto si sono recati i carabinieri di Portogruaro che hanno poi fatto intervenire gli artificieri. Il recupero dell'ordigno intatto è ritenuto importante poiché grazie a un'analisi approfondita del reperto si potrà stabilire se vi sono dei legami con Unabomber. Ma pare che anche in questo caso non sia stata impiegata per il confezionamento una tecnica «raffinata», il che potrebbe condurre le indagini, da subito, in altra direzione. Ma è ancora presto per dirlo. Quindi si ragiona a 360 gradi. Va detto che gli ordigni di Unabomber, oltre ad avere potenziale esplosivo molto più elevato, sono composti da tubi in metallo con un sofisticato innesco, particolari che non sarebbero stati riscontrati in quelli di San Stino.

m.b.

Preso uccellatore con 4 chilometri di reti

UDINE Pescato con le mani nel sacco un uccellatore di frodo in Friuli: nella sua abitazione è stato trovato un vero e proprio «arsenale» per la caccia all'avifauna, oltre a 50 uccelli tenuti in cattività e a una considerevole quantità di avorio. È questo il risultato di un'operazione del Corpo forestale regionale. L'uomo è stato denunciato a piede libero per bracconaggio, maltrattamento di animali e commercio illecito. L'uomo, un cinquantenne di Savorgnano al Torre, è stato sorpreso nel cividalese mentre cercava di catturare alcuni uccelli di passaggio. Nella sua casa i forestali hanno rinvenuto 274 reti per uccelli lunghe in tutto 4 chilometri.

Si tratta della seconda operazione nell'arco di pochi giorni. La scorsa domenica nel pordenonese erano state effettuate 4 perquisizioni che hanno portato al ritrovamento di 1.500 uccelli, tra questi anche alcuni rapaci ed esemplari appartenenti a specie esotiche, per un valore di oltre 100 milioni.

Hubert Londero

Il fotografo codroipese Benvenuto ha dato alle stampe l'edizione 2001 del suo originale calendario

Casalinghe senza veli, 2600 modelle

CODROIPO *Hanno risposto in 2.600, in tutta Italia, agli annunci per i provini del terzo calendario delle casalinghe senza veli, realizzato dal friulano Gianfranco Angelico Benvenuto. Il risultato dell'opera, destinata a 6000 persone in tutti i continenti, è nel titolo dell'immagine di gennaio 2001: «Le casalinghe stracciano le top model». Il calendario, realizzato dall'artista di Codroipo per un'industria di condizionatori d'aria friulana, è infatti aperto da una foto scattata davanti alla rotativa di un giornale e l'esplicativo titolo scritto sulla schiena della modella riassume l'intera opera.*

Tra le novità di questa edizione, c'è il tour che ha portato Gianfranco Angelico Benevuto e cercare i propri soggetti in tutta Italia, con una puntata in Spagna. A dare la nota conclusiva al calendario 2001, infatti, è stato il museo madrileno del Prado, con un capolavoro di Velasquez, rivisitato dal fotografo, con una ragazza iberica sosia di una fanciulla ritratta dal maestro spagnolo.

La foto di gennaio 2001.

«Nei vari casting - ha ricordato l'autore - mi sono mosso dal Friuli a Napoli e Genova, da Roma a Firenze e ancora a Catania, Venezia e Torino, dove abbiamo trasformato in sala da posa il Teatro Regio. Anche quest'anno le aspiranti - ha sottolineato Benvenuto - sono state migliaia, centinaia in ogni città, e ho riscontrato che l'unica differenza tra Nord e Sud è che le ragazze, invece che da madre o marito, venivano accompagnate da padre o fratello. Molte - ha aggiunto il fotografo - erano giovanissime: addirittura 13 anni e al mio rifiuto, in un caso specifico, la madre della bimba ha cercato di fare cadere la scelta su se stessa. A Roma ho avuto il piacere di conoscere un'aspirante modella di 75 anni, che ha sostenuto di avere diritto a posare, perchè iscritta alla Federcasalinghe dalla fondazione. Certo - ha concluso - è limitativo parlare di casalinghe: meglio donne della porta accanto. Sì, perché a presentarsi ai provini sono state anche impiegate, commesse, un'ingegnere in gonnella (senza sul calendario), una poliziotta che, trapelata la notizia, ha sollevato un putiferio, e una culturista».

---

†

Con il pensiero rivolto alla sua amata Rovigno d'Istria ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Caterina Rocco
ved. Gnisci
di anni 71

Ne danno il doloroso annuncio i figli PINO con LELLA e FRANCESCA, ANNAMARIA con UMBERTO, la consuocera SIDONIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani, sabato 4 novembre, alle ore 9, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2000

Partecipano le amiche ROSA, ETTA, TINA e PINA.

Trieste, 3 novembre 2000

Vicini con affetto ALGA, DIEGO.

Trieste, 3 novembre 2000

---

†

È mancato improvvisamente

Gioacchino Crisman

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le sorelle, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11.20, dalla via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2000

V ANNIVERSARIO

Silvano Prinz

Sei sempre con noi

NERINA, PINO ANELI

Trieste, 3 novembre 2000

I ANNIVERSARIO

Bruno Volpe

Il tuo amore vive in noi.

VITTORIA, STEFANO

Trieste, 3 novembre 2000

---

†

«Nessuno muore se chi rimane continua a ricordarlo e amarlo».

Il giorno 27 ottobre ci ha lasciati l'amatissimo marito, padre e nonno

Pietro Mulazzi

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio la moglie IRMA, la figlia SEVERINA, il nipote GUERRINO e AMBRA.
Si ringraziano per le premurose cure prestate la dottoressa NADIA COCIANCICH e tutto il personale della I Medica dell'ospedale di Cattinara e il personale di Casa Emmaus.

Trieste, 3 novembre 2000

Ricordando il caro fratello e zio

Piero

si unisce al dolore la famiglia ERMINIO MULAZZI.

Parma, 3 novembre 2000

Ciao

zio Piero

- NELLA e famiglia

Parma, 3 novembre 2000

Partecipano al dolore per il caro

Piero

le famiglie MARCUZZO e le famiglie STEFANEL.

Treviso-Udine, 3 novembre 2000

Docenti e alunni della scuola Woldorf di Sagrado partecipano al dolore della cara SEVERINA per la morte del padre

Pietro Mulazzi

Gorizia, 3 novembre 2000

---

†

Dopo lunga malattia e grande sofferenza ci ha lasciato

Anna Maria Brescia in Franco

Lo annunciano il marito GIULIO, la figlia LARA e il nipotino DANIELE.
Un grazie ai medici e personale infermieristico dei reparti Nefrologia-dialisi e Peritoneale per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno domani, sabato 4 novembre, alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste. 3 novembre 2000

Ciao

Anna Maria

- GIANNI

Trieste, 3 novembre 2000

---

†

Ci ha lasciato domenica la nostra cara

Maria Turk
ved. Suppani

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, i nipoti, parenti e amici.
I rito funebre verrà celebrato domani, sabato 4 novembre, alle ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2000

Ciao

mamma

sei stata grande.

- CLAUDIO e ROBERTO

Trieste, 3 novembre 2000

---

†

Gigliola Maniago
ved. Bensi

Ciao

mamma

portaci sempre nel cuore.

- FEDERICA e MARTINA

Il funerale si svolgerà domani, sabato, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2000

Gigliola

Partecipiamo al dolore di FEDERICA e MARTINA.

- Vostro SANDRO e famiglia

Trieste, 3 novembre 2000

Ciao zia

Ivana

Trieste, 3 novembre 2000

Ti ricorderò sempre.

- GIORGIO

Trieste, 3 novembre 2000

Un pensiero, una preghiera, un abbraccio.

- GRAZIA e famiglia

Trieste, 3 novembre 2000

Affettuosamente vicini a MARTINA e FEDERICA: GIULIANO, DAMIANA, ELENA, MARCO, FABIA, MARCO, ALESSANDRA, DEBORAH, DANIELE e famiglie.

Trieste, 3 novembre 2000

Addolorati salutano

Gigliola

SANTINA, SAMO e DANIELE.

Trieste, 3 novembre 2000

Partecipa DANILO CINCOPAN.

Trieste, 3 novembre 2000

---

†

«Che tutti trovino la loro dimora in Te, o Signore».

È mancata all'affetto dei suoi cari

Vilca Pokrajac
ved. Boscolo

Ne danno il triste annuncio le figlie MIRELLA e OMBRETTA, i nipoti ERICA, DARIO, CINZIA, MASSIMO, MAURO, GUSTAVO e MARZIA, la nuora LUCIANA e i parenti tutti.
Grazie di cuore a CIPRIANA.
Un sentito ringraziamento al dottor POZZATO, alla sua équipe e personale tutto di Medicina clinica di Cattinara.
I funerali avranno luogo lunedì 6 novembre, alle ore 11, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 novembre 2000

Ciao

santola

Un abbraccio.

- NIVEA e NINO

Trieste, 3 novembre 2000

XX ANNIVERSARIO

Bruno Zorba

Ti ricordiamo sempre.

Trieste, 3 novembre 2000

---

†

Si è improvvisamente spento all'età di 72 anni

Antonio Zupicic

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLANDA e le figlie DANIELA e ANTONELLA.
I funerali saranno celebrati domani, sabato 4 novembre, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di Borgo San Mauro, muovendo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale civile di Udine.

Non fiori ma offerte pro Amici del cuore e Telefono azzurro

Un ringraziamento particolare vada alla dottoressa MARIA CARMELA POSARELLI, al personale del 118 e del pronto soccorso di Monfalcone e al personale del reparto di terapia intensiva dell'Ospedale civile di Udine.

Udine-Borgo San Mauro, 3 novembre 2000

Le famiglie PESARO e FERRARESE sono vicine ai familiari per la perdita del caro

Antonio

Borgo San Mauro, 3 novembre 2000

---

†

Circondata dai suoi cari, ha raggiunto il suo adorato RICCARDO

Gioachina Benetton
ved. Orsetti
(Lina)

La piangono: ADRIANO con LORETTA, FABIO con ALESSANDRA, MAURO, ARIANNA e le amate nipotine DEBORA e VALENTINA.
Un commosso ringraziamento per le amorevoli cure al reparto oncologico della C.d.c. Pineta del Carso.
Le esequie seguiranno domani, sabato 4, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 novembre 2000

Dopo lunga sofferenza è mancato all'affetto dei suoi cari

PROFESSOR

Sergio Russian
di anni 80

Lo annunciano la moglie ROSETTA, i nipoti, i cognati e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, venerdì 3 novembre, alle ore 15.30, nel Duomo di Latisana.
La cara Salma giungerà dall'ospedale di Latisana.
Un ringraziamento particolare a RUDY per la sua costante ed affettuosa presenza.
Si ringraziano fin d'ora quanti parteciperanno alla cerimonia.

Latisana, 3 novembre 2000

RINGRAZIAMENTO

La famiglia BONGO-PIPP ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 novembre 2000

M02111

A.MANZONI & C. S.p.A.

FILIALE DI TRIESTE

Lo sportello di via XXX Ottobre 4 a Trieste, per l'acquisizione delle necrologie e degli avvisi economici osserverà il seguente orario:

VENERDÌ 3 NOVEMBRE
Chiuso

MIBTEL

-0,076%
32906

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	9,930	10,010	Marengo Svizzero	58,880	63,010
Argento (per Kg.)	177,660	182,830	Marengo Francese	58,360	61,970
Sterlina (v.C.)	73,850	81,080	Marengo Belga	58,360	61,970
Sterlina (n.C.)	74,370	82,630	Marengo Austriaco	58,360	61,970
Sterlina (post.74)	74,370	82,120	20 Marchi	70,750	74,890
Marengo Italiano	60,940	64,560	Krugerrand	312,460	335,700

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind.Gen.)	3816,14	-1,785	Londra	6392	-1,016	Russian Tr - Mosca	413,08	-1,064
Dj Euro Stoxx	422,28	0,114	Londra Eurotop 100	3795,23	-0,495	S.Paolo Br Bovespa	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	5092,53	0,138	Londra Eurotop 300	1646,21	-0,318	Seul Kospi	558,1	1,702
Francoforte Dax Xetra	7093,79	0,492	Nasdaq Comp (prov.)	3413,03	2,389	Singapore Straits T.	2040,43	0,021
Iseq - Dublino	5872,04	-0,216	Neuer Markt Xetra	4318,98	0,498	Tokio	14837,7	-0,233
Lisbona	4998,85	0	New York (prov.)	10907,4	0,073	Vienna Atx	1126,79	0

CAMBI

Monete	€uro	Lire	Monete	€uro	Lire
Dollaro USA	0,8646	2239,498	Corona Norvegese	7,9395	243,878
Yen Giapponese	93,6300	20,68	Corona Danese	7,4446	260,091
Sterlina Inglese	0,5956	3250,957	Dracma Greca	339,8100	5,698
Franco Svizzero	1,5288	1266,529	Dollaro Canadese	1,3261	1460,124
Corona Svedese	8,5210	227,235	Dollaro Australiano	1,6380	1182,094

PARITA' IN LIRE

Paesi UEM

Marco T.	989,999	Peseta S.	11,6372
Franco F.	295,183	Lira Ir.	2458,56
Fiorino O.	878,644	Scellino A.	140,715
Franco B.	47,999	Escudo P.	9,65805
Franco L.	47,999	Marco F.	325,658

DOLLARO

1,075%
0,8646

YEN

0,861%
93,6300

TALLERO

-0,07%
209,7431

KUNA

0,08%
7,5354

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acea	30407	15,704	15,733	-0,18	13,143	25,22
Acq De Ferrari	11604	5,993	5,900	1,58	5,623	7,456
Acq De Ferrari Rnc	6670	3,445	3,430	0,44	2,200	3,587
Acq Nicolay	5150	2,660	2,660	0,00	2,484	3,054
Acqua Marcia	517	0,2670	0,2668	0,08	0,2421	0,3777
Acque Pot To	11995	6,195	6,085	1,81	5,850	8,627
Acsm	10562	5,455	5,427	0,52	4,841	8,188
Aedes	9149	4,725	4,742	-0,36	1,650	9,474
Aedes Rnc	9110	4,705	4,717	-0,25	0,9037	7,759
Aem	7517	3,882	3,903	-0,54	3,553	7,896
Aeroporti Roma	16648	8,598	8,567	0,36	6,210	9,127
Aeroporto Di Firenze	36290	18,742	18,908	-0,88	9,546	29,04
Alitalia	3863	1,995	1,991	0,20	1,909	2,426
Alleanza	30678	15,844	15,900	-0,35	9,435	15,900
Alleanza Rnc	17552	9,065	9,091	-0,29	5,332	9,091
Allianz Subal.	25191	13,010	13,000	0,08	8,932	13,010
Allianz Subalp Opa	25172	13,000	13,000	0,00	13,000	13,000
Amga	3673	1,897	1,914	-0,89	1,031	2,955
Ansaldo Trasp.	1873	0,9673	0,9746	-0,75	0,8298	1,293
Arquati	1826	0,9433	0,9631	-2,06	0,8361	1,068
Autogrill	24964	12,893	12,988	-0,73	9,575	13,681
Autostr To-mi	31939	16,495	16,308	1,15	11,251	17,843
Autostrade	13533	6,989	6,933	0,81	6,503	9,077
B Bilbao Viz Arg	30012	15,500	15,781	-1,78	12,245	17,526
B Cr Firenze	2364	1,221	1,206	1,24	1,090	1,312
B M.Paschi Siena	9559	4,937	4,939	-0,04	3,269	5,266
B Napoli	2943	1,520	1,522	-0,13	1,115	1,522
B Napoli Rnc	2384	1,231	1,230	0,08	0,8806	1,265
B Pop Comm E Ind 1/7/0	43876	22,66	22,36	1,34	21,53	26,57
B Pop Di Intra	29067	15,012	15,058	-0,31	12,614	15,872
B Pop Di Lodi	23983	12,386	12,301	0,69	10,916	16,846
B Pop Di Novara	13362	6,901	6,867	0,50	5,437	7,662
B Pop Etruria E Lazio	24794	12,805	12,829	-0,19	12,446	15,791
B Pop Milano	14181	7,324	7,409	-1,15	6,436	9,005
B Pop Novara 2001 W	1443	0,7451	0,7573	-1,61	0,5130	0,8883
B Pop Spoleto	16013	8,270	8,325	-0,66	8,086	9,220
B Pop Verona-sgsp	25567	13,204	13,317	-0,85	10,162	13,733
B Profilo	13848	7,152	7,209	-0,79	1,724	10,983
B Santander C.H.	22612	11,678	11,376	2,65	9,927	12,777
B.Agr.Mantovana	18577	9,594	9,466	1,35	7,990	10,286
B.Agr.Mantovana W	1239	0,6398	0,6215	2,94	0,4411	0,7127
B.P.Berg. Cv	39287	20,29	20,32	-0,15	18,605	25,19
B.P.Berg. Cv W 04	1338	0,6912	0,6933	-0,30	0,5801	0,8965
B.P.C.Ind.99/04 W	672	0,3469	0,3435	0,99	0,3379	0,5485
B.P.C.Industria	44825	23,15	23,24	-0,39	21,86	38,47
B.P.Cremona	24211	12,504	12,376	1,03	9,802	14,440
Banca Di Legnano	13414	6,928	6,881	0,68	4,694	6,928
Banca Di Roma	2407	1,243	1,246	-0,24	1,110	1,428
Banca Lombarda	20703	10,692	10,745	-0,49	8,889	11,394
Banca Toscana	6947	3,588	3,630	-1,16	2,872	3,853
Banco Chiavari	7110	3,672	3,591	2,26	2,682	3,672
Basicnet	4463	2,305	2,283	0,96	2,164	3,739
Bassetti	11496	5,937	5,865	1,23	5,114	6,785
Bastogi	515	0,2658	0,2626	1,22	0,1454	0,4586
Bayer	98111	50,67	51,00	-0,65	39,04	51,00
Bayerische Vita	26283	13,574	13,469	0,78	6,193	13,574
Bca Carige	17961	9,276	9,275	0,01	8,514	10,198
Bca Fideuram	35964	18,574	18,541	0,18	9,957	19,720
Bca Intesa	9546	4,930	4,994	-1,28	3,274	5,120
Bca Intesa Bci W	1950	1,007	1,022	-1,47	0,9069	2,800
Bca Intesa Rnc	5435	2,807	2,836	-1,02	1,718	2,836
Bca Intesa W 02	1987	1,026	1,048	-2,10	0,6310	1,123
Bca Intesa W Rnc 02	995	0,5140	0,5232	-1,76	0,3236	0,5379
Bco Desio Br Rnc99	3357	1,734	1,715	1,11	1,414	2,091
Bco Desio E Brianza	7031	3,631	3,621	0,28	3,070	4,160
Bco Sardegna R	29937	15,461	15,122	2,24	14,701	21,73
Beghelli	3859	1,993	1,991	0,10	1,719	3,054
Benetton	4206	2,172	2,155	0,79	1,891	2,425
Beni Stabili	1019	0,5264	0,5261	0,06	0,3245	0,6211
Bim	22110	11,419	11,316	0,91	3,366	13,621
Bim W	19556	10,100	10,100	0,00	2,451	11,813
Bipop-carire	18120	9,358	9,347	0,12	7,723	12,591
Bnl	7580	3,915	3,906	0,23	3,056	4,245
Bnl Rnc	5942	3,069	3,037	1,05	2,528	3,195
Boero	18395	9,500	9,500	0,00	8,857	10,750
Bon Ferraresi	19982	10,320	10,320	0,00	9,410	10,806
Bonaparte	698	0,3605	0,3602	0,08	0,2966	0,4472
Bonaparte Rnc	635	0,3279	0,3315	-1,09	0,2325	0,4002
Brembo	20348	10,509	10,424	0,82	7,743	11,613
Brioschi	674	0,3483	0,3467	0,46	0,2210	0,7095
Brioschi Fin. 2006	154	0,0796	0,0757	5,15	0,0621	0,1891
Buttetti	34173	17,649	17,595	0,31	14,226	36,89
Bulgari	27679	14,295	13,850	3,21	8,367	14,588
Buzzi Unicem	17769	9,177	9,271	-1,01	7,999	11,028
Buzzi Unicem Rnc	10558	5,453	5,480	-0,49	3,717	5,798
Calp	5474	2,827	2,798	1,04	2,797	3,170
Caltagirone	5067	2,617	2,522	3,77	1,420	4,020
Caltagirone Editore	24554	12,681	12,714	-0,26	11,922	16,164
Caltagirone Rnc	5412	2,795	2,648	5,56	1,350	3,693
Camfin	8760	4,524	4,546	-0,48	1,846	4,581
Carraro	6121	3,161	3,160	0,03	2,943	3,745
Cem Augusta	3230	1,668	1,675	-0,42	1,510	2,000
Cem Barletta	8810	4,550	4,525	0,55	3,720	5,066
Cembre	4936	2,549	2,520	1,15	2,506	3,101
Cementir	3067	1,584	1,567	1,08	1,216	1,731
Cent & Zinelli	3729	1,926	1,825	5,53	1,569	2,313
Cir	6742	3,482	3,481	0,03	2,165	6,573
Cir Rnc	6653	3,436	3,433	0,09	1,967	4,428
Cirio	449	0,2321	0,2278	1,89	0,1862	0,2529
Cirio W	102	0,0527	0,0430	22,56	0,0203	0,1298
Class Editori	32051	16,553	16,463	0,55	13,144	20,71
Cmi	2988	1,543	1,525	1,18	1,450	1,904
Colide	3317	1,713	1,712	0,06	1,033	3,625
Colide Rnc	2542	1,313	1,327	-1,06	0,7838	1,820
Comit	13544	6,995	7,007	-0,17	4,230	7,007
Comit Rnc	13351	6,895	6,976	-1,16	4,158	6,976
Compart	3749	1,936	1,944	-0,41	1,053	1,970
Compart Rnc	2488	1,285	1,272	1,02	0,8053	1,317
Cr. Bergamasco	34235	17,681	17,620	0,35	16,850	19,387
Cr.Fondiario Ind.	1417	0,7319	0,7319	0,00	0,6397	2,433
Cr.Valtellinese	16377	8,458	8,402	0,67	7,974	9,965
Cred. Valt. 2001 W	5400	2,789	2,697	3,41	2,524	4,163
Credem	8715	4,501	4,513	-0,27	2,459	4,572
Credito Artigiano	5586	2,885	2,881	0,14	2,663	3,462
Cremonini	4655	2,404	2,406	-0,08	1,897	2,989
Crespi	2538	1,311	1,308	0,23	1,199	1,465
Csp International	9104	4,702	4,707	-0,11	4,475	5,929
Cucirini	2345	1,211	1,211	0,00	0,6760	1,806
Dalmine	736	0,3801	0,3755	1,23	0,1824	0,3860
Danieli & C	10169	5,252	5,179	1,41	4,477	5,386
Danieli & C Rnc	5129	2,649	2,606	1,65	2,092	2,868
Danieli 98/03 W	863	0,4457	0,4193	6,30	0,3162	0,4958
Ducati Motor H	5075	2,621	2,624	-0,11	2,418	3,277
Edison	21291	10,996	11,124	-1,15	7,631	11,952
Emak	4031	2,082	2,100	-0,86	1,660	2,398
Enel	8429	4,353	4,332	0,48	3,783	4,816
Eni	12334	6,370	6,352	0,28	4,798	6,758
Erg	7267	3,753	3,766	-0,35	2,471	3,768
Ericsson	113930	58,84	58,06	1,34	47,98	68,41
Esaote	7747	4,001	3,987	0,35	1,821	5,484
Falck	18793	9,706	9,770	-0,66	6,948	10,643
Falck R	17465	9,020	9,020	0,00	6,900	9,983
Ferretti	8407	4,342	4,383	-0,94	2,494	4,725
Fiat	53693	27,73	27,38	1,28	25,88	35,41
Fiat P	34185	17,655	17,574	0,46	12,525	21,57
Fiat Rnc	29987	15,487	15,319	1,10	13,002	17,178
Filatura Di Pollone	3793	1,959	1,971	-0,61	1,775	2,642
Fin. Part	3627	1,873	1,894	-1,11	0,9218	2,294
Fin. Part W	851	0,4393	0,4430	-0,84	0,1347	0,5819
Finarte Aste	8014	4,139	4,180	-0,98	3,507	6,865
Fincasa 44	999	0,5161	0,5118	0,84	0,2823	0,8096
Finmeccanica	2666	1,377	1,368	0,66	1,196	1,902
Gabetti Holding	7162	3,699	3,689	0,27	1,693	4,983
Garboli-conicos	2217	1,145	1,145	0,00	1,0000	1,260
Gefran	7975	4,119	4,193	-1,76	2,929	4,629
Gemina	2974	1,536	1,518	1,19	1,351	2,712
Gemina Rnc	4860	2,510	2,555	-1,76	1,787	3,870
Generali	75805	39,15	39,69	-1,36	28,02	39,69
Generali 01 W	88817	45,87	45,99	-0,26	32,18	45,99
Gewiss	12799	6,610	6,636	-0,39	5,572	8,659
Gildemeister	7600	3,925	3,925	0,00	3,438	4,812
Gim	2422	1,251	1,238	1,05	0,8630	1,391
Gim Rnc	2662	1,375	1,375	0,00	1,043	1,415
Gr.L'espresso	25634	13,239	13,049	1,46	9,949	25,60
Grandi Navi Veloci	5071	2,619	2,609	0,38	2,503	3,449
Gruppo Coin	30822	15,918	16,079	-1,00	9,881	17,713
HdP	2798	1,445	1,438	0,49	0,8336	2,273
HdP Rnc	2145	1,108	1,103	0,45	0,6187	1,799
I Grandi Viaggi	2072	1,070	1,046	2,29	0,9895	1,462
Idra Presse	4357	2,250	2,225	1,12	2,027	2,784
Ifi Priv	72552	37,47	37,80	-0,87	22,29	40,38
Ifil	17601	9,090	9,055	0,39	7,136	12,792
Ifil Rnc	10082	5,207	5,288	-1,53	3,642	5,574
Ima	15163	7,831	7,860	-0,37	6,990	8,702
Imm. Lombarda	554	0,2862	0,2860	0,07	0,2610	0,4194
Imm. Lombarda 99/03 W	116	0,0601	0,0583	3,09	0,0506	0,0850
Imm. Metanopoli	5195	2,683	2,686	-0,11	1,403	2,837
Immsi	2478	1,280	1,283	-0,23	0,6000	2,707
Impregilo	1211	0,6252	0,6245	0,11	0,5474	0,7088
Impregilo 2001 W	316	0,1632	0,1637	-0,31	0,1558	0,2738
Impregilo Rnc	1315	0,6791	0,6791	0,00	0,6158	0,8365
Ina	5621	2,903	2,889	0,48	2,087	2,903
Interbanca	27408	14,155	14,263	-0,76	12,992	15,477
Interpump	9490	4,901	4,914	-0,26	4,207	5,076
Inv. Imm. Lombardi	13165	6,799	6,613	2,81	3,590	10,405
Ipi	8512	4,396	4,350	1,06	2,947	5,033
Irce	7912	4,086	4,100	-0,34	3,154	4,374
It Holding	7174	3,705	3,690	0,41	3,223	4,728
Italcementi	17787	9,186	9,320	-1,44	8,024	11,818
Italcementi Rnc	8090	4,178	4,230	-1,23	3,151	4,656
Italdesign Giugiaro	17171	8,868	8,804	0,73	8,347	11,876
Italfondiario	11134	5,750	5,681	1,21	5,057	6,300
Italgas	9408	4,859	4,875	-0,33	3,560	5,635
Italmobiliare	56191	29,02	29,09	-0,24	21,56	31,36
Italmobiliare Rnc	31242	16,135	16,178	-0,27	12,714	16,427
Jolly Hotel	13159	6,796	6,795	0,01	5,142	7,381
Jolly Hotel Rnc	11501	5,940	5,940	0,00	5,250	6,500
La Doria	4295	2,218	2,207	0,50	2,148	2,935
La Fondiaria	11236	5,803	5,800	0,05	4,430	5,911
La Fondiaria Rnc	7728	3,991	4,007	-0,40	3,122	4,085
La Gaiana	8171	4,220	4,130	2,18	3,670	5,279
Lavorwash	9484	4,898	4,880	0,37	4,723	5,739
Lazio S.S.	8109	4,188	4,281	-2,17	3,031	4,778
Linificio	3631	1,875	1,862	0,70	1,191	1,875
Linificio Rnc	2815	1,454	1,454	0,00	1,063	1,480
Locat	1766	0,9123	0,9138	-0,16	0,7738	1,083
Mattei	2552	1,318	1,284	2,65	1,153	1,432
Manuli Rubber	3660	1,890	1,862	1,50	1,453	2,100
Marangoni	6810	3,517	3,553	-1,01	2,800	3,553
Marcolin	3454	1,784	1,760	1,36	1,560	2,025
Mariella Burani F.G.	13618	7,033	7,113	-1,12	6,053	7,113
Marzotto	22083	11,405	11,411	-0,05	7,029	11,418
Marzotto R	23235	12,000	12,000	0,00	7,300	12,000
Marzotto Rnc	12816	6,619	6,499	1,85	4,280	6,619
Mediaset	33017	17,052	17,047	0,03	13,164	26,25
Mediobanca	25638	13,241	13,227	0,11	8,300	13,241
Mediobanca W 2000	4581	2,366	2,355	0,47	0,7152	2,366
Mediolanum	33817	17,465	17,437	0,16	10,726	19,512
Merloni	9430	4,870	4,834	0,74	4,044	5,929
Merloni Rnc	4349	2,246	2,230	0,72	1,604	2,996
Milano Ass	7954	4,108	4,137	-0,70	2,315	4,137
Milano Ass Rnc	7309	3,775	3,757	0,48	2,020	3,775
Milano Ass W 2002	632	0,3262	0,3279	-0,52	0,2226	0,3280
Mirato	10930	5,645	5,656	-0,19	5,036	6,285
Mittel	7933	4,097	4,096	0,02	2,838	4,515
Mondadori	26844	13,864	13,905	-0,29	10,885	21,97
Mondadori Risp Conv	34653	17,897	17,436	2,64	12,125	22,94
Monrif	3723	1,923	1,926	-0,16	1,841	3,235
Montedison	4808	2,483	2,497	-0,56	1,450	2,508
Montedison R	4767	2,462	2,462	0,00	1,690	2,462
Montedison Rnc	2476	1,279	1,262	1,35	0,8273	1,279
Montefibre	1251	0,6462	0,6565	-1,57	0,5046	0,6687
Montefibre Rnc	1054	0,5444	0,5421	0,42	0,4822	0,5634
Navigazione Montanari	3388	1,750	1,632	7,23	1,085	1,772
Necchi	1070	0,5525	0,5537	-0,22	0,2570	0,6931
Necchi 00-05	652	0,3368	0,3418	-1,46	0,0964	0,4786
Necchi Rnc	2711	1,400	1,400	0,00	0,8300	1,400
Olcese	1474	0,7614	0,7500	1,52	0,5210	1,101
Olidata	10922	5,641	5,684	-0,76	4,959	11,611
Olivetti	6945	3,587	3,565	0,62	2,422	4,841
Olivetti W	5964	3,080	3,006	2,46	2,088	4,299
Pagnossin	6134	3,168	3,127	1,31	3,055	3,971
Parmalat	3317	1,713	1,683	1,78	1,106	1,754
Parmalat W 2003	1933	0,9981	0,9647	3,46	0,6073	1,006
Perlier	600	0,3100	0,3075	0,81	0,2533	0,4015
Permasteelisa	27809	14,362	14,050	2,22	8,212	14,550
Pininfarina	32163	16,611	15,911	4,40	14,369	24,00
Pininfarina R	48000	24,79	24,79	0,00	23,61	26,75
Pirelli	6663	3,441	3,450	-0,26	2,406	3,580
Pirelli E C.	6297	3,252	3,269	-0,52	2,187	3,311
Pirelli E C. Rnc	5983	3,090	3,044	1,51	1,613	3,090
Pirelli Rnc	6097	3,149	3,177	-0,88	1,732	3,177
Poligrafici	6392	3,301	3,262	1,20	3,084	6,323
Premafin	3021	1,560	1,570	-0,64	1,285	1,790
Premuda	2418	1,249	1,196	4,43	0,6703	1,467
Premuda Rnc	3563	1,840	1,783	3,20	0,0737	2,036
Ras	30310	15,654	15,629	0,16	7,045	15,749
Ras Rnc	22517	11,629	11,478	1,32	6,885	12,239
Ratti	3282	1,695	1,725	-1,74	1,629	2,351
Recordati	29586	15,280	15,373	-0,61	7,625	18,840
Recordati Rnc	21624	11,168	11,161	0,06	4,271	11,678
Reno De Medici	4661	2,407	2,459	-2,11	2,089	2,753
Reno De Medici R	4299	2,220	2,308	-3,81	2,040	2,613
Ricchetti	2415	1,247	1,255	-0,64	1,053	1,383
Ricchetti W 98/01	239	0,1235	0,1243	-0,64	0,1140	0,2060
Richard Ginori 1735	2056	1,062	1,053	0,85	1,034	1,166
Rinascente	11712	6,049	6,001	0,80	4,674	6,908
Rinascente P	9681	5,000	4,980	0,40	3,242	5,221
Rinascente Rnc	8192	4,231	4,208	0,55	3,169	4,436
Risanamento Na	55455	28,64	29,14	-1,72	19,698	31,70
Risanamento Na Rnc	39345	20,32	19,900	2,11	9,810	20,32
Roland Europe	3443	1,778	1,840	-3,37	1,700	2,515
Rolo Banca	42230	21,81	21,92	-0,50	15,310	22,28
Roma A.S.	12090	6,244	6,423	-2,79	5,460	6,502
Roncadin	6308	3,258	3,285	-0,82	2,346	3,753
Rotondi Evolution	4314	2,228	2,250	-0,98	2,006	2,686
Sabaf	26930	13,908	13,722	1,36	8,412	13,908
Sadi	5530	2,856	2,845	0,39	1,617	3,916
Saes Getters	53635	27,70	27,80	-0,36	12,371	27,80
Saes Getters R	21357	11,030	11,056	-0,24	5,026	11,062
Safilo	18356	9,480	9,478	0,02	6,646	10,579
Sai	36948	19,082	19,228	-0,76	15,126	21,63
Sai Rnc	17258	8,913	8,927	-0,16	7,432	9,608
Saiag	9848	5,086	5,090	-0,08	4,811	6,435
Saiag Rnc	5989	3,093	3,104	-0,35	2,811	3,370
Saipem	12078	6,238	6,091	2,41	3,209	7,186
Saipem R	12102	6,250	6,117	2,17	3,305	7,195
Sanpaolo-Imi	37457	19,345	19,370	-0,13	11,658	20,87
Savino D. Bene	6581	3,399	3,417	-0,53	1,404	3,636
Schiapparelli	406	0,2098	0,2089	0,43	0,1528	0,2700
Seat Pagine Gialle	6380	3,295	3,242	1,63	2,700	6,635
Seat Pagine Gialle Rnc	4434	2,290	2,269	0,93	1,712	4,510
Simint	10529	5,438	5,418	0,37	4,964	7,972
Sirti	3313	1,711	1,693	1,06	1,540	3,687
Smi Metalli	1383	0,7143	0,7079	0,90	0,5523	0,7821
Smi Metalli Rnc	1375	0,7100	0,7127	-0,38	0,5194	0,7289
Smurfit Sisa	1386	0,7160	0,7160	0,00	0,6060	0,8600
Snai	45967	23,74	23,76	-0,08	10,021	32,29
Snia	4852	2,506	2,518	-0,48	1,850	2,518
Snia R	4854	2,507	2,488	0,76	1,900	2,794
Snia Rnc	3623	1,871	1,890	-1,01	1,402	1,890
Sogefi	4982	2,573	2,537	1,42	2,188	3,006
Sol	4219	2,179	2,180	-0,05	1,605	2,253
Sondel	7437	3,841	3,847	-0,16	2,965	4,076
Sopaf	1491	0,7699	0,7726	-0,35	0,7641	1,286
Sopaf Rnc	1007	0,5203	0,5160	0,83	0,5085	0,7938
Stayer	1537	0,7940	0,7925	0,19	0,7120	0,9348
Stefanel	3052	1,576	1,569	0,45	1,439	2,229
Stefanel R	3036	1,568	1,587	-1,20	1,558	2,735
Stmicroelectronics	116021	59,92	59,54	0,64	41,85	74,99
Targetti Sankey	10092	5,212	5,300	-1,66	3,808	5,625
Tecnost	7695	3,974	3,936	0,97	2,899	4,833
Tecnost 99/04 W	2120	1,095	1,092	0,27	0,8390	1,578
Teknecomp	1454	0,7510	0,7524	-0,19	0,6752	1,249
Teknecomp Rnc	1033	0,5333	0,5400	-1,24	0,4551	0,7719
Telecom Italia	26424	13,647	13,510	1,01	11,591	19,739
Telecom Italia Rn	12411	6,410	6,426	-0,25	5,694	8,858
Terme Acqui	2866	1,480	1,443	2,56	0,7726	1,713
Terme Acqui Rn	2205	1,139	1,111	2,52	0,5678	1,347
Tim	19574	10,109	10,016	0,93	8,671	14,641
Tim Rnc	12299	6,352	6,256	1,53	4,082	6,491
Toro	30564	15,785	15,576	1,34	10,496	16,069
Toro Priv	22345	11,540	11,580	-0,35	7,688	12,200
Toro Rnc	21977	11,350	11,350	0,00	7,531	12,495
Toro W	13521	6,983	7,000	-0,24	2,633	7,495
Trevi	5340	2,758	2,735	0,84	2,208	4,438
Unicredito	11782	6,085	6,115	-0,49	3,586	6,115
Unicredito Rnc	9298	4,802	4,795	0,15	2,876	4,802
Unipol	6781	3,502	3,455	1,36	2,990	3,552
Unipol 2005	367	0,1897	0,1895	0,11	0,1421	0,1897
Unipol Priv	3493	1,804	1,783	1,18	1,459	1,816
Unipol Priv 2005	330	0,1702	0,1671	1,86	0,1348	0,1702
Vemer Siber Group	9275	4,790	4,820	-0,62	2,456	7,424
Vianini Ind	2926	1,511	1,466	3,07	0,7398	2,076
Vianini Lavori	4856	2,508	2,491	0,68	1,497	2,941
Vittoria Ass	10014	5,172	5,200	-0,54	4,103	5,674
Volkswagen	116350	60,09	60,39	-0,50	39,56	60,39
Zignago	21398	11,051	11,117	-0,59	8,428	12,539
Zucchi	11091	5,728	5,633	1,69	5,120	6,403
Zucchi Rnc	8810	4,550	4,550	0,00	3,700	4,648
DIRITTI						
Lazio S.S. Azxaz	530	0,2739	0,2645	3,55	0,2485	0,2795
Tecnodiffusione Azxob+	1907	0,9849	0,6871	43,34	0,6871	1,707

NUOVO MERCATO

Titolo	Oggi in Lire	in €	Prec.	Var %	Min.	Max
Acotel Group	253283	130,81	131,75	-0,71	75,89	155,11
Aisoftware	47032	24,29	24,18	0,45	20,95	33,65
Art'e'	87694	45,29	44,05	2,82	38,49	65,07
Bb Biotech	2634353	1360,53	1347,21	0,99	1266,19	1360,53
Biosearch Italia	115460	59,63	59,09	0,91	49,89	75,03
Cad It	69357	35,82	35,14	1,94	35,14	39,61
Cairo Communication	140573	72,60	72,37	0,32	61,16	90,16
Cdb Web Tech	21576	11,143	11,217	-0,66	9,902	42,07
Cdc	77954	40,26	38,79	3,79	29,94	44,15
Chl	87152	45,01	45,10	-0,20	37,86	84,51
Cto	68331	35,29	36,02	-2,03	20,01	37,26
Dada	65698	33,93	33,68	0,74	30,51	39,97
Data Service	106688	55,10	55,68	-1,04	45,68	58,68
Datamat	42908	22,16	22,40	-1,07	20,59	22,78
Digital Bros	35296	18,229	18,395	-0,90	18,211	20,88
E.Biscom	291196	150,39	151,56	-0,77	139,08	277,34
Eplanet	98479	50,86	52,02	-2,23	46,28	81,67
Euphon	129149	66,70	67,74	-1,54	51,22	71,32
Finmatica	110290	56,96	56,85	0,19	27,85	175,89
Freedomland - Iin	66356	34,27	34,71	-1,27	26,41	99,18
Gandalf	152075	78,54	78,27	0,35	70,78	176,76
I.Net	591647	305,56	309,35	-1,23	265,50	461,85
Inferentia	143633	74,18	73,71	0,64	46,31	88,12
Mondo Tv	198448	102,49	102,34	0,15	58,30	108,56
On Banca	266779	137,78	137,74	0,03	136,61	191,38
Opengate	91547	47,28	48,92	-3,35	27,37	128,76
Poligrafica S.Faustino	171011	88,32	89,48	-1,30	85,61	204,47
Prima Industrie	196725	101,60	102,15	-0,54	66,30	164,64
Tas	169153	87,36	87,64	-0,32	64,66	126,29
Tc Sistema	100628	51,97	52,10	-0,25	37,80	62,84
Tecnodiffusione Italia	84015	43,39	43,58	-0,44	23,74	75,87
Tiscali	71913	37,14	37,28	-0,38	29,92	116,36
Txt E-solutions	242305	125,14	125,99	-0,67	74,21	138,97
Vitaminic	51505	26,60	27,02	-1,55	24,09	27,02

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€uro	Lire	v.%
AZ. ITALIANI			
Alberto Primo Re	10,414	20164	0,63
Alboino Re	13,158	25477	0,73
Apulia Az.	15,065	29170	0,68
Arca Az It	27,210	52686	0,6
Artigiancassa Azionitali	5,322	10305	0,3
Aureo Previdenza	26,608	51520	0,69
Azimut Crescita It	31,128	60272	0,66
Bim Az. It.	8,923	17277	0,64
Bipiemme It.	19,407	37577	0,57
Blue Cis	12,867	24914	-
Bn Azioni It.	16,313	31586	0,59
Bpb Tiziano	21,445	41523	0,61
Capitalgest It.	23,969	46410	0,59
Carif Az It.	12,830	24842	0,62
Centrale It.	19,152	37083	-
Cisalpino Indice	20,201	39115	0,75
Cliam Azioni It.	14,331	27749	0,58
Comit Az.	22,443	43456	0,58
Comit Azioni It.	15,951	30885	0,64
Cr Suisse Az. It	16,679	32295	0,67
Ducato Az It.	18,860	36518	0,82
Effe Az. It.	8,663	16774	0,72
Epta Azioni It.	17,872	34605	0,69
Epta Mid Cap It.	5,085	9846	0,24
Euroconsult Zecchino	16,121	31215	0,71
Eurom Az It.	N.P.	-	-
F&f Gest It.	28,035	54283	0,64
F&f Select It.	16,727	32388	0,61
Fondersel It.	24,221	46898	0,78
Fondersel P M I	15,408	29834	0,35
Fondicri Selez It.	30,903	59837	0,57
Fondinvest Pza Affari	25,652	49669	0,76
Fonditalia Eq It.	15,235	29499	1,09
Gepocapital	21,974	42548	0,63
Gesticredit Borsitalia	21,815	42240	0,76
Gesticredit Crescita	17,680	34233	0,73
Gestielle It.	21,430	41494	0,69
Gestifondi Az It.	19,431	37624	0,62
Gestnord P Affari	14,308	27704	0,63
Grifoglobal	15,018	29079	0,47
Imi It.	27,571	53385	1,18
Ing Az.	29,819	57738	0,65
Interf Equity It.	11,810	22867	1,08
Investire Az.	25,900	50149	0,6
Italfortune Cat A	125,600	243196	-
Italy Stock Manag	17,466	33819	0,55
Leonardo Az. It.	10,841	20991	0,66
Leonardo Small Caps	10,954	21210	0,68
Mediceo Indice It.	11,806	22860	0,49
Mida Az.	28,768	55703	0,75
Oasi Az. It	15,883	30754	0,75
Oasi Crescita Azion	20,665	40013	0,77
Oasi Ital Eq Risk	23,942	46358	0,85
Oltremare Azion	18,451	35726	0,69
Optima Azion	7,647	14807	0,62
Padano Indice It.	15,738	30473	0,54
Prime It.	26,109	50554	0,7
Primecapital	70,534	136573	0,71
Primeclub Az It.	25,304	48995	0,69
Quadrif Blue Chips	8,204	15885	0,79
Ras Capital	29,315	56762	0,62
Ras Piazza Affari	12,010	23255	0,62
Risp It Crescita	18,972	36735	0,57
Roloitaly	15,596	30198	0,75
Rom It.N Index	17,710	34291	1,04
Romagest Az. It.	40,830	79058	0,63
Romagest Sel Az It.	5,330	10320	0,59
Romagest Small Cap It.	4,956	9596	0,08
Rsa Small Cap	18,698	36204	0,51
Sai It.	24,068	46602	0,66
Sanpaolo Azioni It	40,521	78460	0,83
Symphonia C Az It.	15,208	29447	0,6
Venetoblue	22,441	43452	0,68
Venetoventure	16,151	31273	0,18
Zenit Az.	16,242	31449	0,46
Zeta Az.	25,473	49323	0,61
AZ. AREA EURO			
Alpi Az.	11,642	22542	0,66
Alto Az.	N.P.	-	-
Aureo E.M.U.	16,000	30980	0,34
Cisalpino Az.	23,841	46163	0,23
Comit Capital	17,658	34191	0,62
Comit Plus	15,666	30334	0,33
Eurom Euro Equity F	N.P.	-	-
Fonditalia Eq Eur.	14,109	27319	1,32
Geode Euro Equity	6,372	12338	-0,28
Gesticredit Privatiz	12,198	23619	0,3
Interf Eq Eur.	9,493	18381	1,36
Leonardo Eurostoxx	6,553	12688	0,28
Mida Az. Euro	7,831	15163	0,38
Oasi Az. Euro	6,213	12030	0,06
Prime Euro Innovation	4,762	9221	-0,08
Rom Fr Index	895,118	1733190	1,93
Rom German Index	687,240	1330682	1,36
Rsa Az.	16,282	31526	0,02
Sanpaolo Euro	25,952	50250	0,34
AZ. EUROPA			
Anima Eur.	5,749	11132	0,05
Arca Az Eur.	14,209	27512	-0,2
Artigiancassa Euroazioni	5,196	10061	-0,13
Astese Euroazioni	7,423	14373	-0,35
Azimut Eur.	17,725	34320	-0,61
Bipiemme Eur.	17,291	33480	-0,04
Bn Azioni Eur.	11,392	22058	-0,33
Capitalgest Eur.	10,247	19841	-0,43
Carif Az Eur.	8,850	17136	-0,32
Centrale Em Eur.	8,742	16927	-
Centrale Eur.	28,821	55805	-
Centrale Pmi Eur.	11,756	22763	-
Comit Eur.	25,723	49807	-0,2
Comit Euro Top	5,613	10868	-0,2
Ducato Az Eur.	12,415	24039	-0,2
Ducato Nuovi Mercati	4,676	9054	-0,38
Effe Azion Eur.	4,543	8796	-0,04
Epta Selez Eur.	7,381	14292	-0,19
Euroconsult Corona	8,315	16100	-0,48
Eurom Eur. E F	N.P.	-	-
Europa 2000	23,372	45255	-0,35
F&f Lagest Az Eur.	30,922	59873	-0,09
F&f Potenziale Eur.	10,743	20801	-0,45
F&f Select Eur.	25,648	49661	-0,1
F&f Select Top 50 Eur.	5,192	10053	-0,44
Fondersel Eur.	18,684	36177	-0,43
Fondicri Convergenza Eur	4,857	9404	0,5
Fondicri Selez Eur.	8,955	17339	-0,16
Fondinvest Eur.	20,857	40385	-0,11
Fondinvest Svil Eur.	8,714	16873	-0,39
Fonditalia Eq Britain	11,677	22610	-0,78
Geo Eur An Equity	5,159	9989	-
Gesticredit Euroaz	21,852	42311	-0,1
Gestielle Eur.	17,655	34185	-0,16
Gestnord Eur.	12,977	25127	-0,12
Imi Eur.	24,287	47026	0,9
Ing Eur.	24,690	47807	-0,25
Interf Equity Britain	6,833	13231	-0,41
Investire Eur.	17,314	33525	-0,2
Laurin Eurostock	5,005	9691	-0,24
Mc Eu Az Eur.	5,919	11461	0,31
Mediceo Medit.	17,394	33679	0,12
Mediceo Nord Eur.	9,217	17847	-0,52
Open Fund Az Eur.	5,022	9724	0,28
Optima Eur.	4,833	9358	-0,33
Prime Merrill Eur.	27,010	52299	-0,38
Putnam Eur. Equity	11,664	22585	0,06
Qgrowtheuro	5,134	9941	0,37
Quadrif Azion	19,081	36946	-0,16
Ras Eur. F.	21,982	42563	-0,2
Ras Lux Equity Eur.	58,240	112768	1,09
Roloeuropa	12,912	25001	-0,13
Rom British Index	13,824	26767	-1,21
Rom Swiss Index	15,665	30332	0,34
Romagest Az. Eur.	17,576	34032	-0,33
Sai Eur.	16,402	31759	-0,04
Sanpaolo Eur.	12,944	25063	-0,31
Zeta Eurostock	6,916	13391	-0,23
Zeta Swiss	27,074	52423	-0,34
AZ. AMERICA			
Alto Amer. Az	N.P.	-	-
America 2000	17,562	34005	-1,55
Anima Amer.	5,171	10012	0,1
Arca Az Amer.	30,025	58137	-1,41
Artigiancassa Az Amer.	5,372	10402	-1,81
Aureo Americhe	5,514	10677	-1,71
Azimut Amer.	16,837	32601	-2,02
Bipiemme Americhe	14,737	28535	-1,96
Bn Azioni Amer.	10,769	20852	-1,32
Capitalgest Amer.	13,967	27044	-1,64
Carif Az Amer.	10,383	20104	-1,85
Centrale Amer.	24,070	46606	-
Centrale Amer. Dlr	20,260	-	-
Centrale Em Amer	9,795	18966	-
Comit Nordamerica	31,051	60123	-1,51
Ducato Az Amer.	9,336	18077	-2,03
Effe Azion Amer	4,818	9329	-1,79
Epta Selez Amer.	8,125	15732	-1,54
Eurom Amer. E F	N.P.	-	-
F&f Select Amer.	19,384	37533	-1,77
Fondersel Amer.	18,714	36235	-1,82
Fondicri Selez Amer.	9,762	18902	-2,04
Fondinv Wall Street	8,880	17194	-1,5
Fondit Equ Usa Small Cap	11,114	21520	1,49
Fonditalia Eq Usa B C	16,851	32628	0,17
Geode N Amer. Eq	6,775	13118	-1,51
Gesticredit Amer.	14,098	27298	-1,47
Gestielle Amer.	20,042	38807	-1,98
Gestnord Amer.	24,602	47636	-1,98
Gestnord Amer. $	21,045	-	-0,39
Imi West	29,314	56760	1
Ing Amer.	26,097	50531	-1,83
Interf Eq Usa Blue C	9,858	19088	0,13
Interf Eq Usa Small Cap	10,379	20097	0,72
Investire Amer.	29,298	56729	-1,81
Mediceo Amer.	13,157	25476	-1,58
Open Fund Az Amer.	5,156	9983	-0,88
Optima Americhe	7,069	13687	-1,89
Prime Merrill Amer.	26,730	51756	-1,62
Prime Usa	5,248	10162	-1,89
Putnam Usa Eq Dlr	9,616	-	0,3
Putnam Usa Equity	11,242	21768	-1,3
Putnam Usa Opport	12,438	24083	-1,43
Putnam Usa Opport $	10,639	-	0,17
Ras Amer. F.	26,062	50463	-1,03
Roloamerica	17,311	33519	-1,42
Rom N Am Index	29,850	57798	0,41
Romagest Az. N. Am.	19,670	38086	-1,9
Sai Amer.	19,026	36839	-1,04
Sanpaolo Amer.	16,034	31046	-1,72
AZ. PACIFICO			
Alto Pacif. Az	N.P.	-	-
Anima Asia	4,699	9099	1,6
Arca Az Far East	8,319	16108	1,5
Artigiancassa Azionorie	4,852	9395	0,66
Aureo Pacif.	4,834	9360	0,92
Azimut Pacif.	8,324	16118	1,65
Bipiemme Pacif.	6,094	11800	1,47
Bn Azioni Asia	11,171	21630	1,03
Capitalgest Pacif.	5,487	10624	1,22
Carif Az Asia	5,293	10249	0,72
Centrale Em Asia	7,039	13629	-
Centrale Em Asia Dlr	5,925	-	-
Centrale Giap.	6,017	11651	-
Centrale Giap. Yen	552,842	-	-
Comit Pacif.	7,614	14743	0,85
Ducato Az Asia	5,104	9883	1,03
Ducato Az Giap.	5,640	10921	1,38
Effe Azion Pacif.	4,323	8370	1,38
Epta Selez Pacif.	9,779	18935	1,44
Eurom Jap. Eq Fund	N.P.	-	-
Eurom Tiger Far East	N.P.	-	-
F&f Select Pacif.	9,474	18344	2,61
F&f Select Top 50 Orient	4,200	8132	0,31
Fondersel Oriente	6,550	12683	1,76
Fondicri Selez Or	6,197	11999	1,44
Fondinvest Pacif.	6,284	12168	0,87
Fondinvest Sol Lev	8,463	16387	0,89
Fonditalia Eq Jap.	5,137	9947	0,8
Geode Pacific Equity	7,169	13881	1,11
Gepopacifico	5,497	10644	1,44
Gesticredit Far East	6,412	12415	0,93
Gestielle Giap.	8,043	15573	1,13
Gestielle Pacif.	9,947	19260	0,98
Gestnord Far East	9,526	18445	1,09
Gestnord Far East Yen	884,299	-	2,14
Imi East	8,909	17250	1,3
Ing Asia	6,293	12185	1,26
Interf Eq Jap.	5,861	11348	0,72
Investire Pacif.	9,115	17649	1,66
Mediceo Asia	4,044	7830	0,35
Mediceo Giap.	7,199	13939	1,15
Open Fund Az Pacif.	4,763	9222	-0,13
Optima Far East	4,721	9141	0,9
Oriente 2000	10,372	20083	0,83
Prime Jap.	4,883	9455	1,24
Prime Merrill Pacif.	20,569	39827	1,77
Putnam Pacific Eq $	5,721	-	3,23
Putnam Pacific Equity	6,688	12950	1,58
Ras Far East F.	8,000	15490	1,52
Rolooriente	7,665	14842	0,93
Rom Pacific Index	0,897	1737	1,13
Romagest Az. Pac.	6,989	13533	0,81
Sai Pacif.	4,364	8450	1,94
Sanpaolo Pacific	7,790	15084	1,34
AZ. PAESI EMERGENTI			
Anima Emer Markets	4,785	9265	0,57
Aureo Mercati Emerg.	4,452	8620	-0,36
Azimut Emerging	5,167	10005	-1,03
Capitalgest Equity Emer	13,482	26105	-0,37
Carif Paesi Emerg	5,427	10508	-0,62
Ducato Az P Emerg.	4,181	8096	-0,48
Epta Merc Emerg	8,312	16094	-0,12
Eurom Emerg Mk E F	N.P.	-	-
F&f Select Nuovi Mercati	6,376	12346	-0,55
Fondicri Alto Pot	11,256	21795	-0,78
Fondinvest Amer. Lat	7,990	15471	-1,46
Fondinvest Paesi Emer	8,116	15715	-0,23
Fondit Eq Em Mkts Eur.	8,042	15571	2,28
Fondit Eq Em Mkts Lat Am	10,317	19976	0,03
Fonditalia Eq Em Mkt Asi	3,385	6554	1,26
Geode P Emerg.	6,368	12330	-0,55
Gesticredit Merc Em	5,544	10735	-0,43
Gestielle Em Mkt	8,507	16472	-0,48
Gestnord P Emerg.	6,501	12588	-0,46
Ing Emerg M Equity	5,831	11290	0,07
Interf Eq Em Markets Asi	4,688	9077	1,34
Interf Eq Em Mkts Eur.	8,055	15597	2,23
Interf Eq Em Mkts Lat Am	9,999	19361	-0,11
Investire Paesi Emerg.	5,564	10773	-1,03
Leonardo Em Markets	5,001	9683	-1,56
Mediceo Amer. Latina	6,801	13169	-1,85
Oasi Az. Emerg	4,662	9027	-0,68
Prime Emerging Mk	7,217	13974	1,02
Putnam Em Market	4,998	9677	-0,62
Putnam Em Market $	4,275	-	0,99
Ras Em. Mkts Equity	5,814	11257	0,09
Roloemergenti	7,076	13701	-0,38
Rsa Em Mkt	6,542	12667	-0,8
Sai Paesi Emer	4,308	8341	-0,74
Sanpaolo Ec Emerg.	6,636	12849	-0,42
AZ. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Az	N.P.	-	-
Anima Fondo Trading	13,560	26256	0,74
Apulia Int.	10,916	21136	-0,67
Arca 27	19,348	37463	-0,61
Aureo Global	14,577	28225	-0,74
Azimut Borse Int.	16,760	32452	-1,02
Bim Az. Glob	6,240	12082	0,22
Bipiemme Glob.	29,826	57751	-0,88
Bipiemme Trend	5,000	9681	-
Bn Azioni Int.	15,870	30729	-0,87
Bpb Rubens	12,281	23779	-0,62
Bussola Global Growth	5,000	9681	-
Bussola Global Value	5,000	9681	-
Carif Ariete	17,469	33825	-0,72
Carif Carige Az	9,857	19086	-0,84
Carif Delta	32,082	62119	-0,27
Carif M Graecia Az	8,814	17066	-0,88
Centrale G8 Blue Chips	15,134	29304	-
Centrale Global	22,154	42896	-
Comit Int.	23,958	46389	-0,79
Cr Suisse Az Int	11,901	23044	-0,73
Ducato Az Int.	36,410	70500	-1,19
Ducato Imm Attivo	7,180	13902	-0,37
Ducato Trend	4,966	9616	-1,04
Effe Az. Glob.	5,184	10038	-0,99
Epta Carige Equity	4,817	9327	-0,88
Eptainternational	18,577	35970	-0,84
Euroconsult Tallero	10,660	20641	-1,19
Eurom Blue Chips	N.P.	-	-
Eurom Growth E F	N.P.	-	-
F&f Gest Int.	20,977	40617	-1,16
F&f Lag Az Int	18,241	35320	-1,13
F&f Top50 Int	8,636	16722	-0,77
Fideuram Az.	19,238	37250	0,56
Fondicri Int.	26,355	51030	-0,61
Fondinvest World	18,394	35616	-0,85
Fonditalia Global	135,572	262504	0,41
Geode	17,568	34016	-0,88
Gepobluechips	8,678	16803	-0,52
Gesticredit Az.	21,017	40695	-0,88
Gestielle Intern	17,242	33385	-1,13
Gestifondi Az Int	16,802	32533	-1,04
Gestnord Internat Equity	4,654	9011	-0,26
Grifoglobal Int	9,289	17986	0,75
Ing Indice Glob.	19,759	38259	-0,93
Intern Stock Manag	19,588	37928	-0,74
Investire Int.	15,143	29321	-0,87
Isf New Economy	90,730	175678	0,87
Italfortune Cat B	38,720	74972	-
Leonardo Equity	5,006	9693	-0,04
Mc Kw Az Sett. Finanza	5,429	10512	-0,49
Oasi Paniere Borse	9,081	17583	-1,04
Oltremare Stock	13,012	25195	-0,82
Open Fund Az Glob.	4,998	9677	-0,16
Optima Int.	8,460	16381	-0,89
Padano Eq Intern	6,472	12532	-0,72
Prime Global	22,542	43647	-0,78
Primeclub Az Int	11,333	21944	-0,8
Putnam Global Eq Dlr	10,771	-	0,41
Putnam Global Equity	12,592	24382	-1,2
Ras Blue Chips	6,055	11724	-0,18
Ras Global Fund	19,851	38437	-0,53
Risp Az. Top 100	18,886	36568	-1,04
Risp It Borse Int	24,079	46623	-0,86
Rolotrend	14,847	28748	-0,83
Rom Univ Index	57,467	111272	0,9
Romagest Az. Inter.	13,656	26442	-0,88
Romagest Sel Az Intern	5,202	10072	-0,76
Rsa Equity	7,394	14317	-0,52
Sai Glob.	16,164	31298	-0,92
Sanpaolo International	20,223	39157	-0,99
Sofid Sim Blue Chips	8,679	16805	-0,25
Spazio Az Glob.	5,754	11141	-0,71
Symphonia C Az Int.	11,582	22426	-1,2
Zeta Growth	4,808	9310	-0,5
Zeta Stock	21,275	41194	-0,59
AZ. INTERNAZ. NTT			
Azimut Internet	4,604	8915	-1,22
Comit High Tech	4,565	8839	-1,47
Comit Web	4,624	8953	-1,34
Ducato Web	4,664	9031	-1,42
Epta Technology Fund	4,609	8924	-2,29
Eurom Hi-tech E F	N.P.	-	-
F&f Select High T Eur.	3,838	7431	-0,75
Gepo High Tech	4,618	8942	-1,13
Gestielle High Tech	4,958	9600	-1,31
Gestielle Pharmatech	4,971	9625	-0,02
Gestielle World Comm	12,638	24471	-2,47
Gestielle World Net	4,586	8880	-0,91
Gestnord Tecnologia	3,751	7263	-1,16
Ing Communication Tech	4,497	8707	-1,66
Ing I T Fund	16,410	31774	-0,92
Ing Internet	8,154	15788	-0,05
Kairos Partners Hi-t F	5,456	10564	-0,55
Mc Hw Az Sett Beni Inv	6,455	12499	-0,43
Mc Sw Az Sett. Servizi	4,630	8965	-2,18
Perf High Tech	4,377	8475	-2,1
Ras Advanced Services	4,832	9356	-2,15
Ras High Tech	5,459	10570	-0,67
Ras Multimedia	11,309	21897	-1,54
Sanpaolo High Tech	11,996	23227	-0,9
Zenit Internet Fund.It	4,646	8996	-0,56
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.			
Amerigo Vespucci	8,692	16830	-0,31
Arca Cinque S Comp A	5,131	9935	0,04
Arca Cinque S Comp B	5,112	9898	0,24
Arca Cinque S Comp C	5,093	9861	0,41
Arca Cinque S Comp D	5,060	-	0,48
Arca Cinque S Comp E	5,035	9749	0,66
Aureo Beni Di Consumo	5,322	10305	-0,41
Aureo Ff Aggressivo	4,936	9557	1,13
Aureo Finanza	5,681	11000	-0,68
Aureo Materie Prime	5,173	10016	0,14
Aureo Multiazioni	11,910	23061	-0,43
Aureo Pharma	5,700	11037	-0,54
Aureo Tecnologia	4,376	8473	-1,82
Azimut Consumer	6,164	11935	-0,64
Azimut Energy	5,623	10888	1,15
Azimut Generation	7,132	13809	-0,97
Azimut Multi Media	7,693	14896	-1,77
Azimut Real Estate	5,112	9898	1,25
Bipiemme Benessere	5,522	10692	-0,9
Bipiemme Finanza	5,457	10566	-0,93
Bipiemme Innovaz	15,591	30188	-0,95
Bipiemme Risorse Di Base	5,290	10243	0,15
Bn Commodities	9,578	18546	-0,07
Bn Energy & Utilities	11,938	23115	0,21
Bn Fashion	12,279	23775	-0,61
Bn Food	11,945	23129	-0,52
Bn New Listing	11,185	21657	-0,62
Bn Property Stocks	10,580	20486	0,18
Bussola E New Frontiers	5,000	9681	-
Capital It.	95,260	184449	0,98
Capitalgest Small Cap	7,461	14447	0,16
Carif Atlante	19,059	36903	-0,64
Carif Benessere	8,832	17101	-0,73
Carif Beni Di Consumo	9,364	18131	-0,12
Carif Energ Mat Prime	8,118	15719	-0,82
Carif Finanza	8,594	16640	-0,65
Carif Tecnol Avanzate	9,714	18809	-1,85
Centrale Az Imm Int	6,063	11740	-
Centrale Capital	32,453	62838	-
Comit Crescita	4,618	8942	0,11
Comit Small Cap	5,143	9958	0,23
Comit Valore	5,050	9778	0,34
Consultinvest Az.	14,572	28215	0,5
Cristoforo Colombo	20,806	40286	-1,3
Ducato Finanza	5,188	10045	-0,82
Ducato Industria	5,137	9947	-0,91
Ducato Pmi	4,512	8736	-1,25
Effe Az. Top 100	5,206	10080	-1,21
Effe Best Sector	5,234	10134	-1,38
Epta Finance Fund	5,459	10570	-0,67
Epta Health Care F	5,570	10785	-0,48
Epta Utilities Fund	5,606	10855	0,61
Eurom Green E F	N.P.	-	-
Eurom Real Estate Eq F	N.P.	-	-
Eurom Risk Fund	N.P.	-	-
F&f Select Fashion	5,270	10204	-0,32
F&f Select Germ.	14,769	28597	-0,5
Ferdin Magellano	6,644	12865	0,67
Fondinvest Servizi	19,482	37722	-0,64
Geo Global B Total Retur	5,067	9811	-
Geo Global B Total Retur	5,078	9832	-
Geode Ris Naturali	5,198	10065	0,02
Gepoalimentari Farmac	6,616	12810	-0,6
Gepobancario Assicur	5,737	11108	-0,88
Gepoenergia	6,427	12444	0,67
Gesticredit Pharm	17,709	34289	-0,73
Gestnord Ambiente	8,022	15533	-0,41
Gestnord Banking	12,909	24995	-0,8
Gestnord Tempo Libero	6,053	11720	-0,28
Ing Global Brand Names	6,482	12551	-0,61
Ing Iniziativa	29,155	56452	0,54
Ing Olanda	17,648	34171	0,32
Ing Qualita' Della Vita	6,959	13475	-0,61
Ing Real Estate	5,248	10162	-0,46
Italfortune Cat F	9,110	17639	-
Oasi Francoforte	15,574	30155	-0,11
Oasi Londra	7,124	13794	0,1
Oasi New York	12,034	23301	-0,67
Oasi Parigi	18,543	35904	0,3
Oasi Tokyo	6,632	12841	1,91
Perf Consumer Goods	17,857	34576	-0,06
Prime Special	19,704	38152	-0,83
Putnam Int Opport	7,446	14417	0,04
Putnam Int Opport ($)	6,369	-	1,66
Ras Cons Goods	7,948	15389	-0,36
Ras Energy	8,125	15732	0,88
Ras Financial Serv.	6,385	12363	-0,45
Ras Indiv Care	9,993	19349	-0,35
Ras Luxury	6,303	12204	0,27
Ras Research	5,525	10698	-0,56
Rom Global Consumer	5,574	10793	-0,41
Rom Global Energy	5,502	10653	1,63
Rom Global Finance	5,553	10752	0,63
Rom Global Service	4,565	8839	-0,13
Rom Global Technology	4,672	9046	2,73
Sanpaolo Az Int Etico	11,714	22681	-0,94
Sanpaolo Finance	32,868	63641	-0,86
Sanpaolo Industrial	18,942	36677	-0,85
Sanpaolo Sal E Ambiente	22,516	43597	-0,29
Spazio Euro.Nm	6,315	12228	-0,55
Zeta Medium Cap	6,491	12568	-0,2
BIL. AZIONARI			
Aureo Ff Dinamico	4,939	9563	1,17
Bussola Sviluppo	5,000	9681	-
Comit Multif Diamante	5,024	9728	0,32
Ducato Crescita Glob	6,439	12468	-1,09
Imindustria	15,672	30345	0,82
Oasi Fin Personale 35	5,362	10382	-0,72
Romagest Pr. Dinamico	6,442	12473	-0,75
Sanpaolo Soluz 6	25,284	48957	-0,45
Sanpaolo Soluz 7	11,169	21626	-0,61
BIL. BILANCIATI			
Alto Bil.	N.P.	-	-
Arca Bb	33,946	65729	0,02
Armonia	14,000	27108	-0,72
Artigiancassa Mix	5,116	9906	0,02
Aureo	27,577	53397	-0,02
Azimut Bil.	21,173	40997	0,15
Azimut Bil. Int	7,265	14067	-0,62
Bim Bil.	23,154	44832	0,28
Bipiemme Int.	14,357	27799	-0,05
Bn Bil.	9,684	18751	-0,36
Bnl Skipper 3	5,000	9681	-
Bpc Antonio Stradivari	5,194	10057	-0,17
Bussola Crescita	5,000	9681	-
Bussola Dinamica	5,000	9681	-
Capitalcredit	16,465	31881	-0,14
Capitalgest Bil	23,496	45495	-0,22
Carif Glob.	10,829	20968	-0,54
Carif Libra	35,222	68199	0,17
Cisalpino Bil.	22,893	44327	0,12
Comit Bil.	32,551	63028	0,19
Comit Espansione	8,022	15533	-0,78
Comit Multif Smeraldo	5,016	9712	-0,08
Ducato Bil Gobale	6,088	11788	-0,99
Eptacapital	15,854	30698	-0,08
Euroconsult Liradoro	7,672	14855	-0,94
Eurom Capitalfit	N.P.	-	-
F&f Eurorisparmio	22,488	43543	0,25
F&f Prof.	62,315	120659	-0,06
Fideuram Performance	14,319	27725	0,6
Fondersel	48,319	93559	-0,03
Fondersel Trend	10,672	20664	-0,84
Fondicri Bil	14,173	27443	0,16
Fondinvest Futuro	24,572	47578	0,02
Fondo Centrale	21,746	42106	-
Geo Eur.An Ethical	5,120	9914	-
Geporeinvest	17,698	34268	0,32
Gepoworld	12,756	24699	-0,65
Gesticredit Finanza	17,861	34584	-0,72
Grifocapital	18,371	35571	0,62
Helios Bil. 70	13,764	26651	-0,81
Imi Capital	33,606	65070	0,64
Ing Portfolio	37,302	72227	0,29
Interf Global	70,404	136321	0,42
Investire Bil.	16,196	31360	-0,1
Longrun	5,073	9823	-0,6
Nagracapital	21,462	41556	-0,41
Nordcapital	15,348	29718	0,2
Nordmix	14,901	28852	-0,58
Oasi Fin Personale 25	5,717	11070	-0,45
Open Fund Bil.	5,201	10071	-0,27
Open Fund Gnf Multifondo	5,131	9935	-0,43
Primerend	30,528	59110	0,3
Putnam Global Balance	5,339	10338	-0,52
Putnam Global Balance $	4,567	-	1,11
Quadrif Int	11,452	22174	-0,78
Ras Bil.	28,818	55799	-0,06
Ras Multi F.	13,969	27048	-0,26
Rolointernational	14,953	28953	-0,69
Rolomix	14,122	27344	-0,14
Romagest Profilo Attivo	6,103	11817	-0,39
Sai Bil.	4,971	9625	-0,16
Sanpaolo Soluz 4	6,170	11947	-0,24
Sanpaolo Soluz 5	27,505	53257	-0,32
Spazio Bil It.	6,438	12466	0,14
Symphonia C Patr Glob	5,878	11381	-0,14
Venetocapital	15,472	29958	0,13
Zeta Bil.	21,390	41417	-0,14
Zeta Growth And Income	5,127	9927	-0,27
BIL. OBBLIGAZIONARI			
Arca Te	16,059	31095	-0,25
Aureo Ff Ponderato	5,051	9780	0,4
Azimut Protezione	6,385	12363	-0,06
Bipiemme Mix	5,000	9681	-
Bipiemme Visconteo	29,542	57201	-0,08
Bnl Skipper 1	5,000	9681	-
Bnl Skipper 2	5,000	9681	-
Bussola Evoluzione	5,000	9681	-
Ducato Redd. Glob	5,964	11548	-0,9
Epta Multifondo 2	5,032	9743	-0,08
Epta Multifondo 3	5,061	9799	-0,3
Helios Bil. 40	12,916	25009	-0,75
Oasi Fin Personale 15	5,498	10646	-
Romagest Pr. Moderato	11,069	21433	-0,23
Sanpaolo Soluz 2	5,938	11498	0,02
Sanpaolo Soluz 3	6,429	12448	-0,11
OBBL. MISTI			
Alto Obbl.	N.P.	-	-
Anima Fondimpiego	15,642	30287	0,15
Arca Obbl Eur.	6,536	12655	-0,08
Artigiancassa Obbl	5,370	10398	-
Azimut Solidity	6,501	12588	0,02
Bipiemme Plus	5,000	9681	-
Bipiemme Sforzesco	7,735	14977	-0,08
Bn Previdenza	12,457	24120	-0,02
Bpb Tiepolo	6,886	13333	-0,09
Bpc Claudio Monteverdi	5,130	9933	-0,14
Carif Equilibrio	7,901	15298	-0,64
Cisalpino Impiego	5,311	10284	0,11
Comit Rend.	6,512	12609	0,12
Comit Risparmio	5,170	10011	0,06
Consultinvest Redd.	6,516	12617	0,17
Cooperroma Obbl	5,420	10495	-0,02
Cr Trieste Obbl	6,141	11891	0,08
Ducato Euro Plus	18,252	35341	-0,13
Epta Multifondo 1	5,028	9736	-0,06
Euroconsult Fiorino	6,492	12570	-0,02
Fondicri Eurobond	7,717	14942	0,1
Fondicri Roma C Mundi	9,088	17597	0,12
Geode Global Bond	5,476	10603	-0,67
Gepo Corporate Bond	5,138	9949	-0,43
Gepobondeuro	5,226	10119	0,06
Gestielle Obbl Misto	8,972	17372	-0,21
Grifobond	6,691	12956	0,15
Grifoerend	7,723	14954	0,12
Helios Obb Misto	7,362	14255	-0,11
Iam Convertible Bond	N.P.	-	-
Investire Obbl	19,219	37213	-0,09
Leonardo 80/20	5,084	9844	0,1
Limitedrisk	5,044	9767	0,06
Mediceo Redd.	7,694	14898	0,05
Nagrarend	8,297	16065	-0,06
Nordfondo Etico	5,316	10293	0,11
Padano Equilibrio	5,805	11240	-0,53
Portfolioinsurance	5,031	9741	0,08
Primecash	5,722	11079	0,18
Quadrif Conv Bond	8,631	16712	-0,7
Ras Long Term Bond	5,399	10454	0,09
Rendicredit	7,320	14173	-0,18
Rologest	15,325	29673	-0,18
Romagest Pr. Prudente	5,281	10225	-0,06
Rsa 80/20	9,013	17452	0,13
Spazio Obblig	5,410	10475	0,11
Symphonia C Patr G Red	5,834	11296	-0,02
Teodorico Misto Intern.	5,096	9867	0,08
Venetorend	13,348	25845	-0,04
Zenit Obbl.	6,573	12727	0,02
OBBL. AREA EURO B.T.			
Alto Mon.	N.P.	-	-
Arca Bt	7,154	13852	0,03
Arca Mm	11,220	21725	0,05
Artigiancassa B Termine	5,015	9710	-
Astese Mon.	5,352	10363	0,04
Aureo Mon.	5,539	10725	0,05
Bim Obblig Br Term	5,155	9981	0,02
Bipiemme Mon.	9,627	18640	0,01
Bipiemme Tesoreria	5,395	10446	0,04
Bn Euromon.	9,918	19204	0,04
Bn Redd.	6,103	11817	-
Capitalgest Bond Euro Bt	8,333	16135	0,04
Carif Carige Mon	9,196	17806	0,02
Carif Euro Piu'	12,340	23894	0,04
Carif M Graecia Mon	7,735	14977	0,04
Centrale Cash Euro	7,147	13839	-
Centrale Tasso Var	5,741	11116	-
Cisalpino Cash	7,266	14069	0,03
Cliam Liquidita'	6,867	13296	0,03
Comit Breve Termine	6,148	11904	0,03
Comit Mon.	10,796	20904	0,01
Comit Redd.	6,348	12291	-0,02
Cr Cento Valore	5,476	10603	0,04
Cr Suisse Mon It	6,413	12417	0,02
Ducato Obb Euro Bt	5,024	9728	0,06
Ducato Obb Tv	5,015	9710	-
Effe Obb Eu Bt	5,056	9790	0,04
Epta Carige Cash	5,065	9807	0,04
Epta Tv	5,741	11116	-
Euroconsult Marengo	6,996	13546	0,04
Eurom Liquidita'	N.P.	-	-
Eurom Rendifit	N.P.	-	-
F&f Lag Mon Euro	6,701	12975	0,03
F&f Moneta	5,761	11155	0,03
F&f Riserva Euro	6,770	13109	0,04
Fideuram Security	8,069	15624	-
Fondersel Redd.	11,155	21599	0,04
Fondicri Ind Plus	7,971	15434	0,04
Fondicri Mon.	11,688	22631	0,02
Fonditalia Euro Cmcy	6,539	12661	0,02
Fonditalia Free Bond	10,138	19630	0,01
Geo Eur. Sh T Bond 1	5,119	9912	-
Geo Eur. Sh T Bond 2	5,117	9908	-
Geo Eur. Sh T Bond 3	5,136	9945	-
Geo Eur. Sh T Bond 4	5,114	9902	-
Geo Eur. Sh T Bond 5	5,109	9892	-
Geo Eur. Sh T Bond 6	5,131	9935	-
Gepocash	5,913	11449	0,03
Gesticredit Monete	11,268	21818	0,04
Gestielle Bt Euro	6,051	11716	0,02
Gestifondi Mon.	8,159	15798	0,04
Grifocash	5,925	11472	0,02
Imi 2000	14,299	27687	0,02
Ing Eurobond	7,237	14013	0,04
Interf Bond Uk	5,608	10859	-1,42
Interf Euro Cmcy	5,518	10684	0,02
Interf Free Bond	10,162	19676	0,02
Investire Euro Bt	5,798	11226	0,02
Italfortune Cat E	6,350	12295	-
Laurin Money	5,602	10847	0,04
Lowcostcash	5,014	9708	0,03
Mc Eb Obbl Breve Term	5,159	9989	0,06
Mediceo Mon Eur.	6,081	11774	0,07
Mediceo Mon.	6,977	13509	0,04
Nordfondo Cash	7,272	14081	0,04
Oasi Famiglia	6,118	11846	0,02
Oasi Mon. It	7,776	15056	0,05
Oltremare Mon.	6,509	12603	0,06
Optima Redd.	5,285	10233	0,02
Padano Mon	5,833	11294	0,03
Passadore Mon	5,637	10915	0,04
Perseo Rend.	5,601	10845	0,04
Personal Cedola	5,083	9842	0,06
Personalfondo Mon	11,502	22271	0,04
Prime Mon. Euro	13,235	25627	0,05
Quadrif Mon	5,573	10791	0,04
Ras Cash	5,611	10864	0,04
Ras Lux Sh.T. Eur.	56,120	108663	0,05
Ras Mon.	12,727	24643	0,03
Risp It Corrente	10,958	21218	0,04
Rolomoney	8,955	17339	0,03
Rom Euro Short T	204,292	395564	0,03
Rom Fr Short T	181,431	351299	-0,09
Rom German Bonds	129,752	251235	0,02
Rom German Sh Term	180,008	348544	0,02
Romagest Mon.	10,745	20805	0,04
Romagest Sel Sh Ter	5,070	9817	0,04
Rsa Mon.	6,089	11790	0,02
Sai Euromon.	13,451	26045	0,04
Sanpaolo Ob Euro B/T	6,056	11726	0,07
Sanpaolo Soluz 1	5,092	9859	0,06
Sanpaolo Soluz Cash	7,796	15095	0,04
Sicilfondo Mon	7,455	14435	-
Soleil Cis	5,788	11207	-
Spazio Mon.	5,504	10657	0,02
Teodorico Monet	5,838	11304	0,02
Venetocash	10,467	20267	0,03
Zenit Mon.	6,058	11730	0,03
Zeta Mon.	6,774	13116	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.			
Alleanza Obblig.	N.P.	-	-
Alpi Obbl.	5,734	11103	0,09
Anima Obb Euro	5,042	9763	0,04
Apulia Obbl.	5,963	11546	0,08
Arca Rr	6,980	13515	0,11
Artigiancassa Eurobb	5,076	9829	-0,04
Astese Obblig	5,071	9819	0,08
Azimut Fixed Rate	7,447	14419	0,05
Bipiemme Govt Bond Eur	5,229	10125	0,1
Bn Euroblig	5,752	11137	0,03
Brianza Redd.	5,513	10675	0,04
Capitalgest B Euro	7,965	15422	0,08
Carif Ala	7,858	15215	0,06
Carif Carige Obbl	8,179	15837	0,06
Carif Euro Obblig.	5,478	10607	0,07
Centrale Bond Euro	5,985	11589	-
Centrale Long Bond Euro	6,617	12812	-
Centrale Redd.	16,324	31608	-
Centrale Tasso Fisso	6,544	12671	-
Cisalpino Cedola	5,367	10392	0,07
Cliam Pegaso	5,580	10804	0,04
Comit Redd. Fisso	5,149	9970	0,04
Cr Suiss Obbl It	6,523	12630	0,03
Ducato Ob Euro Mt	5,716	11068	0,11
Effe Obbl Euro M/L Ter	5,661	10961	0,07
Epta Carige Bond	5,066	9809	0,06
Epta Lt	6,296	12191	0,1
Epta Mt	5,873	11372	0,09
Eptabond	16,810	32549	0,05
Eurom Euro Long Term	N.P.	-	-
Eurom Redd.	N.P.	-	-
F&f Corporate Eurobond	5,959	11538	0,05
F&f Euroreddito	10,220	19789	-0,01
F&f Lag Obbl Euro	14,477	28031	0,01
Fondersel Euro	5,708	11052	0,11
Fondicri Lungo Termine	5,027	9734	0,08
Fonditalia Euro B L T	4,708	9116	-
Fonditalia Euro B Short	6,018	11652	0,05
Fonditalia Euro Bond M T	7,569	14656	0,09
Garden Cis	5,692	11021	-
Geode Euro Bond	4,960	9604	0,06
Geporend	5,660	10959	0,05
Gesticredit Cedole	5,987	11592	0,07
Gestielle Lt Euro	5,601	10845	0,02
Gestielle Mt Euro	10,951	21204	0,03
Imi Rend	8,538	16532	0,01
Ing Redd.	14,121	27342	0,02
Interf Euro B S T	5,309	10280	0,06
Interf Euro Bond L T	5,347	10353	-0,02
Interf Euro Bond M T	5,671	10981	0,07
Investire Euro Bond	5,099	9873	0,04
Italfortune Cat D	12,250	23719	-
Italmoney	6,568	12717	0,06
Italy Bond Manag	6,810	13186	0,07
Leonardo Obbl.	5,233	10133	0,08
Mc Ol Obbl Lungo Term	5,313	10287	0,08
Mc Om Obbl Medio Term	5,206	10080	0,08
Mida Obbl.	13,534	26205	0,07
Mida Obbl. Euro Rating	4,974	9631	0,1
Nordfondo	12,956	25086	0,06
Oasi Btp Risk	9,942	19250	0,05
Oasi Obbl It.	10,643	20608	0,03
Oasi Obblig Euro	5,406	10467	0,02
Oltremare Obbl	6,814	13194	0,04
Optima Obblig	5,160	9991	0,06
Padano Obbl	7,530	14580	0,07
Personal Euro	9,350	18104	0,05
Personal It.	7,190	13922	0,04
Prime Bond Euro	7,205	13951	0,13
Primeclub Obbl Euro	14,024	27154	0,12
Qincomeeuro	5,013	9707	0,1
Quadrif Risparmio	5,514	10677	0,07
Ras Obbl.	23,115	44757	0,09
Rolorendita	5,173	10016	0,04
Rom Euro Bonds	11,634	22527	-0,14
Romagest Euro Bond	7,012	13577	0,07
Rsa Obbl.	11,953	23144	0,04
Sai Eurobblig	9,475	18346	0,1
Sanpaolo Ob Euro Dinam	9,637	18660	0,07
Sanpaolo Ob Euro L Ter	5,555	10756	0,07
Sanpaolo Ob Euro M Ter	5,898	11420	0,1
Teodorico Obbl Euro	5,061	9799	0,06
Zeta Obbl.	13,513	26165	-0,07
Zeta Redd.	5,958	11536	0,05
OBBL. AREA EUROPA			
Aureo Rend.	15,264	29555	0,03
Azimut Redd. Euro	11,734	22720	0,03
Capitalgest Bond Eur.	7,924	15343	-0,04
Cisalpino Redd.	11,453	22176	0,01
Comit Eurobond	6,351	12297	-0,17
Epta Eur.	5,418	10491	-0,18
Eurom Eur. Bond	N.P.	-	-
Euromoney	6,837	13238	-0,1
F&f Bond Eur.	7,498	14518	-
Fondicri 1	6,454	12497	-0,09
Fonditalia Bond Uk	10,196	19742	-1,41
Nordfondo Eur.	6,597	12774	-0,08
Oasi Obblig Eur.	11,198	21682	-0,07
Personal Convergenza	6,595	12770	0,09
Putnam Short Term	5,475	10601	-0,13
Quadrif Obbl	12,905	24988	-0,12
Ras Lux Bond Eur.	43,580	84383	0,02
Rom British Bonds	21,375	41388	-1,54
Rom British Short T	40,957	79304	-1,65
Symphonia C Obb Ar Eur	6,551	12685	-0,03
Venetopay	5,381	10419	0,02
OBBL. AREA DOLLARO			
Arca Bond Doll.	8,622	16695	-0,83
Artigiancassa Areadollar	5,601	10845	-1,23
Aureo Dollaro	6,057	11728	-1,16
Azimut Redd Usa	6,185	11976	-1,18
Capitalgest B Dlr	7,492	14507	-1,04
Carif Dlr Obbl	8,875	17184	-1,36
Carif Dlr Obbl Usd	7,592	-	0,25
Centrale B Amer. $	12,937	-	-
Centrale Cash Dlr	12,607	-	-
Columbus Int B	9,478	18352	-1,32
Columbus Int B Dlr	8,107	-	0,27
Comit Amer. Bond	8,418	16300	-1,45
Comit Amer. Bond Dlr	7,201	-	0,15
Ducato Mon. Dollaro	5,100	9875	-1,35
Ducato Obbl Dlr	7,813	15128	-1,31
Effe Obbl Area Dollaro	5,705	11046	-1,55
Eurom N Am Bond	N.P.	-	-
F&f Ris Dol $	6,429	-	0,27
F&f Ris Dol.	7,516	14553	-1,35
Fondersel Dollaro	9,027	17479	-1,12
Fonditalia Bond Usa	8,691	16828	-1,38
Geo Usa Sh Term B 1	5,191	10051	-
Geo Usa Sh Term B 2	5,141	9954	-
Geode N Amer. Bond	6,177	11960	-1,29
Gepobond Dlr	7,449	14423	-1,3
Gepobond Dlr $	6,372	-	0,31
Gestielle Bond Doll	8,369	16205	-1,22
Gestielle Cash Dol	6,547	12677	-1,36
Interf Bond Usa	7,480	14483	-1,36
Investire N.Amer. Bond	6,215	12034	-1,21
Mediceo Mon Amer.	8,080	15645	-1,38
Nordfondo Area Doll	14,501	28078	-0,92
Nordfondo Area Doll $	12,404	-	0,7
Oasi Doll.	7,784	15072	-1,33
Personaldollaro $	13,225	-	0,23
Prime Bond Doll.	6,876	13314	-1,14
Putnam Usa Bond	6,521	12626	-1,15
Putnam Usa Bond $	5,578	-	0,45
Ras Us Bond F.	6,383	12359	-0,95
Rom N Am Bonds	27,795	53819	-0,88
Rom N Am S T	69,764	135082	-0,73
Sanpaolo Bonds Doll.	7,237	14013	-1,35
OBBL. AREA YEN			
Aureo Oriente	5,568	10781	-0,89
Capitalgest Bond Yen	6,612	12803	-0,94
Eurom Yen Bond	N.P.	-	-
Fonditalia B Jap.	5,368	10394	-1,12
Interf Bond Jap.	6,991	13536	-1,13
Investire Pacific Bond	5,848	11323	-0,93
Oasi Yen	5,783	11197	-0,98
Personal Yen	936,376	-	0,23
Rom Pacific Bonds	2,179	4219	-0,77
Rom Pacific S T	4,875	9439	-0,73
Sanpaolo Bonds Yen	7,379	14288	-0,99
OBBL. PAESI EMERGENTI			
Arca Bond Paesi Em.	7,411	14350	-0,66
Aureo Alto Rendimento	5,734	11103	-0,78
Capitalgest B Em Mkt	6,463	12514	-1,39
Carif High Yield	7,559	14636	-0,63
Centrale Em Bond	6,021	11658	-
Ducato Obbl P Emerg	8,135	15752	-1,15
Effe Obb Paesi Emerg	5,112	9898	-0,06
Epta High Yield	6,244	12090	-1,27
Eurom Risk Bond	N.P.	-	-
F&f Em Markt Bond	6,909	13378	-1,14
Fondicri Bond Plus	5,762	11157	-0,62
Geode Bond Eme Mk	6,234	12071	-0,8
Gepobond Paesi Em	6,387	12367	-1,18
Gestielle Em Markets B	6,897	13354	-1,23
Ing Emerg Market	13,318	25787	-1,33
Investire Emerg Bond	13,702	26531	-0,57
Nordfondo Emerg Bond	6,059	11732	-0,87
OBBL. INTERNAZIONALI			
Alto Int. Obbl	N.P.	-	-
Arca Bond	11,022	21342	-0,34
Artigiancassa Obbl Inter	5,401	10458	-0,55
Aureo Bond	7,462	14448	-0,56
Aureo Ff Prudente	5,090	9856	0,16
Azimut Rend. Int.	7,878	15254	-0,49
Bim Obbl Glob.	5,335	10330	-0,15
Bipiemme Pianeta	7,441	14408	-0,49
Bn Obbl Int.	8,188	15854	-0,16
Bpb Rembrandt	7,491	14505	-0,35
Carif Bond	7,948	15389	-0,65
Carif M Graecia Obbl	6,072	11757	-0,26
Carif Obbl Imprese	7,651	14814	-0,65
Centrale Money	13,258	25671	-
Comit Obbl Est	6,835	13234	-0,76
Comit Obbl Inter	6,936	13430	-0,77
Cr Suisse Obbl Int	7,436	14398	-0,75
Ducato Obbl Int	8,155	15790	-0,71
Effe Obbl Glob.	5,292	10247	-0,79
Epta 92	11,192	21671	-0,88
Euroconsult Scudo	6,714	13000	-0,31
Eurom Intern Bond	N.P.	-	-
F&f Lag Obbl Int	10,658	20637	-0,82
F&f Redd Int.	7,124	13794	-0,61
Fondersel Int	12,314	23843	-0,53
Fondicri Primary B	10,277	19899	-0,65
Gepobond	7,738	14983	-0,65
Gesticredit Glob Rend	10,851	21010	-0,62
Gestielle Bond	9,764	18906	-0,68
Gestielle Bt Ocse	6,517	12619	-0,58
Gestifondi Obbl Int	7,964	15420	-0,56
Helios Obb Int	5,762	11157	-0,72
Imi Bond	14,113	27327	-0,4
Ing Bond	14,426	27933	-0,7
Intermoney	7,840	15180	-0,6
Intern Bond Manag	6,975	13505	-0,56
Investire Global Bond	8,419	16301	-0,37
Italfortune Cat C	13,950	27011	-
Laurin Bond	5,295	10253	-0,66
Leonardo Bond	5,037	9753	-0,42
Mida Obbl Int.	11,196	21678	-0,69
Nordfondo Global	11,976	23189	-0,41
Oasi Bond Risk	9,387	18176	-0,82
Oasi Obbl Intern	10,909	21123	-0,8
Oltremare Bond	7,288	14112	-0,55
Optima Ob H Yield	5,236	10138	-0,34
Padano Bond	8,459	16379	-0,62
Perf Global Bond	8,598	16648	-0,53
Personal Bond	7,293	14121	-0,69
Primebond	13,213	25584	-0,56
Primeclub Obbl Int	7,197	13935	-0,57
Putnam Global Bond	7,448	14421	-0,32
Putnam Global Bond $	6,371	-	1,3
Ras Bond F.	14,591	28252	-0,39
Rolobonds	8,638	16726	-0,61
Romagest Obbl. Inter.	13,072	25311	-0,56
Romagest Se Bond	5,167	10005	-0,58
Rsa Bond	7,543	14605	-0,29
Sai Obb Int.	7,748	15002	-0,65
Sanpaolo Bonds	6,957	13471	-0,67
Sofid Sim Bonds	6,583	12746	-0,65
Spazio Obbl Glob	5,594	10831	-0,75
Zenit Bond	6,514	12613	-0,61
Zeta Bond	13,666	26461	-0,56
Zeta Income	5,218	10103	-0,38
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.			
Agrifutura	13,625	26382	-0,02
Anima Convertibile	4,988	9658	0,16
Aureo Gestiob	8,915	17262	-0,34
Azimut Float Rate	6,398	12388	0,02
Azimut Trend Tassi	6,791	13149	0,04
Bipiemme Corp Bond Eur	5,189	10047	0,12
Bipiemme Premium	5,000	9681	-
Bipiemme Risparmio	6,645	12867	0,11
Bn Obblig Alti Rend	9,972	19308	0,06
Bn Valuta Forte Chf	12,176	-	0,4
Bussola Global H Yield	5,000	9681	-
Capitalgest Bond Corp	5,154	9980	0,14
Comit Corporate Bond	5,099	9873	0,1
Comit It.N Corp B	5,100	9875	0,08
Cooperroma Mon	5,371	10400	0,04
Ducato Redd. Impresa	5,258	10181	-0,96
Effe Obbl Corporate	4,970	9623	-0,08
Fondicri Corporate Bond	4,735	9168	-0,06
Gestielle Global Conv	6,280	12160	-0,4
Gestielle High Risk Bond	5,304	10270	-0,67
Iam Eur. Corp Bond	N.P.	-	-
Iam Int Corp Bond	N.P.	-	-
Nordfondo Corp Bond	5,201	10071	0,04

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	37,50	37,50
B P Adriatico	9,950	10,000
Bca Pop Siracusa	17,950	17,950
Bca Pop Crema	99,00	99,00
Bca Pop .Emilia	38,35	38,35
Bca Pop Luino-Va	7,300	7,200
Bca Pop Sondrio	17,000	17,000
Borgosesia	0,5480	0,5480
Borgosesia Rnc	0,1550	0,1480
Elios Holding	14,200	15,180
Fem partecip	0,0160	0,0160
Ferr. Nord Mi	2,790	2,790
Ifis Priv	6,690	6,550
Italiana Ass.	6,900	6,900
Sicc	1,100	1,100

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B P Comm Ind 99/04 1,5	128,769	0,64
B P Intra 98-03 3%	130,76	-0,49
B Agr Mn 2001 7%	218,1	0,00
7 Bam 01 Cv Ex Wt	161,57	1,84
B Intesa 98/03 Tv	262,952	-0,29
B Intesa Rnc 98/03 Tv	238,55	-1,83
B P Bergamo 95/00 Tv	159,509	-0,24
B P Bergamo 97/04 Tv	134,852	2,71
B P Lodi 04-10 4,75%	99,2731	-0,59
B Pop Em Rom 00-05 4%	114,4	0,00
Bipop-carire 03 7% Cs	1880	0,53
B P Comm Ind 95/01	239,94	-0,90
B P Lodi 98-03 4,375%	105,683	-0,30
B P Milano 98-08 Pc	100,592	-0,26
B P Novara 06 1,5%	129,168	0,08
B P Verona-sg E Sp 99/	92,2839	0,25
Cr Valtellin 99/04 2%	106,34	0,26
B Pop Em Rom 02 6,5%	248,8	0,00
Cr Artigiano 99/04 Tv	104,898	0,06
Olivetti 98/02 Tv	687,771	1,57
Pirelli & C 2,5% 03	136,63	-0,55
9.25 Saffa 01	100,325	0,27
Medio-sai R 95/02 6%	114,78	0,45
Imi Cirio 95/00 10%	101,022	0,07

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.1.2001 5%	99,960	99,980
BTP 1.2.2001 9,5%	100,960	100,970
BTP 1.3.2001 12,5%	101,680	101,760
BTP 15.4.2001 4,5%	99,720	99,700
BTP 1.5.2001 9,5%	102,060	102,080
BTP 1.6.2001 8,5%	103,280	103,380
BTP 1.7.2001 4,5%	99,570	99,570
BTP 1.7.2001 8,25%	101,900	101,870
BTP 1.9.2001 12%	104,890	104,950
BTP 1.11.2001 3,5%	98,420	98,390
BTP 1.9.2001 4%	99,020	99,020
BTP 15.9.2001 7,75%	102,070	102,060
BTP 1.1.2002 12%	107,080	107,100
BTP 1.1.2002 6,25%	101,140	101,110
BTP 15.2.2002 3%	97,340	97,440
BTP 1.3.2002 6,25%	101,340	101,320
BTP 15.4.2002 3%	97,020	97,000
BTP 15.5.2002 6,25%	101,540	101,560
BTP 1.5.2002 12%	109,230	109,260
BTP 15.6.2002 3%	96,670	96,570
BTP 1.9.2002 12%	111,160	111,180
BTP 1.9.2002 3,75%	97,450	97,490
BTP 15.9.2002 5,75%	100,910	100,900
BTP 1.1.2003 12%	113,170	113,170
BTP 15.01.2003 4,5%	98,540	98,500
BTP 15.2.2003 5%	99,550	99,470
BTP 1.3.2003 11,5%	113,140	113,120
BTP 1.5.2003 4,75%	98,940	98,860
BTP 1.6.2003 11%	113,480	113,360
BTP 15.7.2003 4,5%	98,160	98,160
BTP 1.8.2003 10%	111,800	111,810
BTP 1.10.2003 9%	109,870	109,890
BTP 1.10.2003 4%	96,680	96,590
BTP 15.10.2003 5,25 %	100,080	100,060
BTP 2003 4,75%	98,940	98,910
BTP 22.12.2003 8,5%	120,000	120,000
BTP 1.1.2004 8,5%	109,170	109,140
BTP 1.2.2004 3,25%	94,040	93,980
BTP 1.4.2004 8,5%	109,690	109,660
BTP 15.4.2004 3,25%	93,670	93,620
BTP 15.7.2004 4%	95,770	95,710
BTP 1.8.2004 8,5%	110,290	110,220
BTP 1.1.2005 9,5%	114,980	114,960
BTP 1.4.2005 10,5%	119,650	119,550
BTP 01.07.2005 4,75%	97,710	97,630
BTP 1.9.2005 10,5%	121,370	121,350
BTP 15.12.2005 5,25%	99,720	99,670
BTP 1.2.2006 9,5%	118,570	118,490
BTP 1.7.2006 8,75%	116,170	116,110
BTP 1.11.2006 7,75%	111,880	111,800
BTP 1.2.2007 6,75%	107,120	106,950
BTP 1.7.2007 6,75%	107,340	107,290
BTP 1.11.2007 6%	103,200	103,160
BTP 1.5.2008 5%	97,240	97,190
BTP 1.5.2009 4,5%	93,260	93,190
BTP 1.11.2009 4,25%	91,100	91,020
BTP 01.11.2010 5,5%	99,940	99,890
BTP 1.11.2023 9%	137,400	137,450
BTP 22.12.2023 8,5%	133,500	133,500
BTP 1.11.2026 7,25%	116,300	116,400
BTP 1.11.2027 6,5%	106,730	106,530
BTP 1.11.2029 5,25	90,160	90,330
BTP 01.05.2031 6%	100,610	100,880
CCT 1.9.2001 IND	100,460	100,950
CCT 1.1.2001 IND	99,960	99,970
CCT 1.4.2001 IND	100,160	100,180
CCT 1.8.2001 IND	100,210	100,200
CCT 1.10.2001 IND	100,280	100,280
CCT 1.12.2001 IND	100,290	100,290
CCT 1.2.2002 IND	100,300	100,280
CCT 1.4.2002 IND	100,370	100,390
CCT 1.6.2002 IND	100,480	100,460
CCT 1.8.2002 IND	100,580	100,580
CCT 1.10.2002 IND	100,670	100,660
CCT 1.11.2002 IND	100,750	100,760
CCT 1.12.2002 IND	100,750	100,740
CCT 1.1.2003 IND	100,660	100,660
CCT 1.2.2003 IND	100,790	100,780
CCT 1.4.2003 IND	100,890	100,860
CCT 1.5.2003 IND	100,950	100,980
CCT 1.7.2003 IND	100,920	100,930
CCT 1.9.2003 IND	101,060	101,050
CCT 1.11.2003 IND	100,320	100,330
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.3.2004 IND	100,330	100,360
CCT 1.1.2004 IND	100,270	100,260
CCT 1.5.2004 IND	100,370	100,370
CCT 1.5.2005	100,420	100,410
CCT 1.10.2005 IND	100,420	100,430
CCT 1.1.2006 IND	103,440	102,000
CCT 1.1.2006 2 IND	101,700	101,680
CCT 1.3.2006 IND	100,280	100,260
CCT 1.9.2004 IND	100,350	100,340
CCT 1.12.2006	100,290	100,290
CCT 1.7.2007	100,230	100,140
CCT 01/08/2007 IND.	100,270	100,280
CCT 1.2007 CR IMP	101,520	101,550
CTZ 29.12.2000	99,307	99,282
CTZ 30.3.01	98,049	98,020
CTZ 15.6.2001	99,075	99,040
CTZ 26.2.2001	98,485	98,460
CTZ 15.5.2001	97,424	97,360
CTZ 13.7.2001	96,615	96,680
CTZ 31.8.2001	95,950	95,938
CTZ 30.11.01	94,720	94,715
CTZ 15.10.2001	95,330	95,280
CTZ 15.03.2002 24M	93,327	93,280
CTZ 15.07.2002 24M	91,740	91,660

L02157

Fonte dati MF Borsa

QUANDO È IN GIOCO UN PATRIMONIO IMPORTANTE, QUAL È LA STRATEGIA MIGLIORE?

FriulAdria Private Banking
GESTIONE PERSONALIZZATA DEL PATRIMONIO

Pagina in collaborazione con:
Banca Popolare FriulAdria
Gruppo Intesa

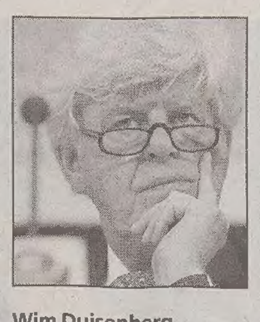
I dati sulla produttività americana frenano il tentativo di rally della moneta unica europea e ridanno fiato al dollaro

Bce, tassi fermi. Euro in altalena

Duisenberg: «La divisa di Eurolandia è ancora seriamente sottovalutata»

MILANO I tassi di interesse non si muovono. Il consiglio direttivo della Banca centrale europea riunito ieri a Francoforte, ha deciso che non era il caso di mettere mano alla leva monetaria. La decisione è in linea con le aspettative dei mercati. Il tasso di rifinanziamento dei pronti contro termine resta quindi al 4,75%. Invariata anche la forbice costituita dal tasso sui depositi, che rimane al 3,75%, e dal tasso sui prestiti, fermo al 5,75%. L'ultimo intervento dell'istituto di Francoforte risale al 5 ottobre scorso, quando la Bce decise un rialzo dei saggi di 25 punti base.

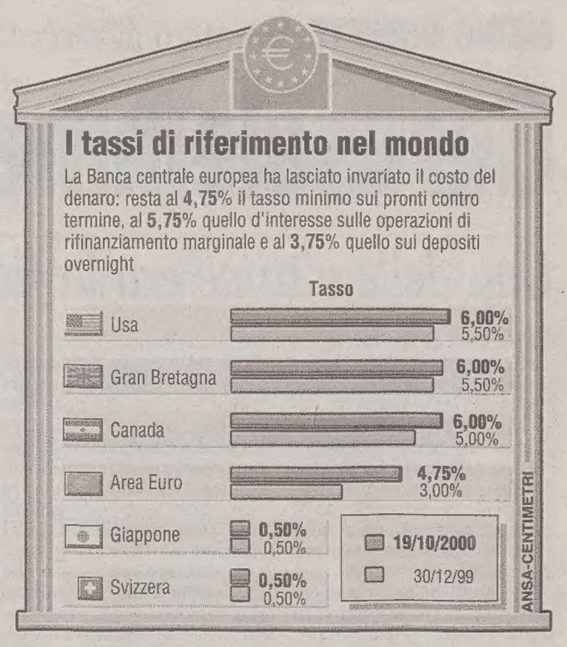
Dopo la notizia sullo stop ai tassi, si è svolta la conferenza stampa di Wim Duisenberg, presidente della Bce. Un faccia a faccia con i giornalisti puntato soprattutto sulle sorti dell'euro che negli ultimi giorni, grazie al rallentamento dell'economia Usa, ha finalmente guadagnato terreno sul dollaro. Secondo il banchiere olandese il recupero della moneta unica sul biglietto verde corregge in parte la sottovalutazione della valuta degli Undici ma è presto per dire che si tratta di una inversione di tendenza nei confronti della divisa americana. Si temono dunque colpi di coda degli speculatori nonostante il rally dell'euro che ha superato quota 86 cent sul dollaro. Duisenberg comunque continua a ritenere la moneta unica «seriamente sottovalutata» rispetto al biglietto verde statunitense.



Wim Duisenberg

Sul rapporto euro-dollaro, ha aggiunto il capo della Bce, non dovrebbe pesare nemmeno l'effetto elezioni negli Usa: «Qualsiasi sia il risultato i mercati si attendono effetti limitati. E io riconosco che i mercati hanno quasi sempre ragione». Restando in ambito americano, il numero uno dell'istituto di Francoforte ha sottolineato che i segnali giunti dagli Stati Uniti, in particolare il dato sul Pil del terzo trimestre, stanno confermando un rallentamento dell'economia Usa: «È il primo segnale di un rallentamento verso livelli di crescita più sostenibili». Sul versante di Eurolandia, Duisenberg ha ribadito le sue preoccupazioni per l'inflazione che «potrebbe restare al di sopra del 2% per un periodo superiore al previsto» e ha ancora una volta affermato che la crescita dell'area euro resterà forte malgrado l'impatto dei prezzi del petrolio.

Alti e bassi per l'euro, nonostante Duisenberg. La moneta unica sembrava finalmente aver imboccato la strada della risalita dopo mesi di massacro da parte della speculazione. In molti vedevano quota 86 centesimi sul dollaro come il trampolino di lancio verso nuove mete. Ieri pomeriggio la sorpresa: la produttività Usa nel terzo trimestre si è rivelata migliore del previsto. Immediate le ripercussioni sulla moneta unica che dopo una partenza sprint in mattinata (0,8658 il massimo dal 13 ottobre) ha segnato il passo concludendo le contrattazioni europee a 0,8580.



IL CASO

Dopo la bufera giudiziaria in Italia

Sospetti di accordi sottobanco: è «giallo» sulle licenze Umts anche in Olanda e Austria

ROMA *A primavera l'Umts sembrava essere per i governi europei la formula magica in grado di rimpinguare le casse degli Stati, l'arrivo dei primi freddi autunnali ha raffreddato anche gli entusiasmi e la gara si è trasformata in un giallo per diversi paesi. Dopo l'Italia, dove l'asta ha prodotto record solo di polemiche e inchieste giudiziarie, l'ombra del sospetto si è allungata anche su Olanda e Austria.*

Il dubbio è sempre lo stesso: i concorrenti, di solito il fior fiore delle aziende europee delle telecomunicazioni, potrebbero essersi messi d'accordo per spartirsi le licenze senza spendere troppo, tenendo bassi i rilanci. Un sospetto che ha portato le autorità austriache, ieri mattina, a sospendere l'asta nemmeno un'ora dopo il suo avvio: i 6 concorrenti sembravano essersi pacificamente intesi per rilanci in grado di garantire l'acquisizione, senza svenarsi, di 2 pacchetti di frequenze a testa, visto che le risorse messe a disposizione sono pari a 12 pacchetti di licenze. La gara è poi ripresa dopo una riunione del comitato di controllo.

Anche in Olanda le cose non sono chiare: l'Antitrust di Amsterdam avrebbe infatti l'intenzione di aprire un' inchiesta su presunte «collusioni» fra Versatel e Telfort durante l'asta, lo scorso luglio. E dietro Telfort, vincitore della licenza, spunta British Telecom, alla quale l'Umts non sembra portare grande fortuna. È infatti Bt il socio inglese, con il 20%, di Blu, al quale alcuni dei partner italiani imputano la responsabilità dell'uscita dalla gara. Anche in Italia, poi, i concorrenti per l'asta sono «indagati» dall'Antitrust per sospetta collusione. L'asta olandese, del resto, si era già rivelata un mezzo fiasco, facendo incassare solo poco più di 5.000 miliardi di lire al governo. Ma le cose sembrano complicate anche dove l'asta è stata un successo: in Germania, infatti, che dalla gara ha ricavato quasi 100.000 miliardi alcune società, fra cui ancora una volta quella controllata da Bt, hanno avviato una procedura nei confronti del governo tedesco per chiedere la restituzione di una parte imprecisata della cifra spesa per la licenza, considerata troppo alta.

Problemi, infine, ci sono anche in Spagna, dove il governo non ha mai puntato a grandi incassi. Gli operatori di telefonia mobile chiedono al governo (e si dicono disposti a ricorrere a Bruxelles) maggiori compensazioni a fronte dell'apertura del mercato alla concorrenza e al robusto incremento della tassa che l'esecutivo intende imporre per l'uso delle frequenze.

A questo punto diventa meno improbabile un coinvolgimento dell' Ue anche se la commissione, che nei giorni scorsi aveva smentito la richiesta di intervento da parte di antitrust europee, «non vede per il momento ragione di intervenire», pur seguendo con attenzione la situazione.

Per il commissario Ue l'esclusiva ostacola la concorrenza e danneggia i consumatori

Monti boccia i concessionari auto

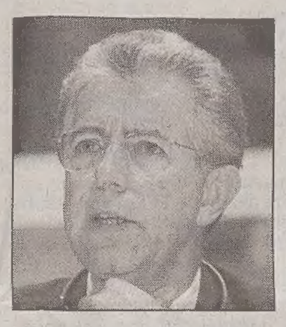
Il prezzo delle vetture varia del 30% da un Paese all'altro

Il 74 per cento del mercato è dominato dai grandi gruppi e impedisce anche lo sviluppo di forme alternative quale può essere il «web».

BRUXELLES Mario Monti boccia in modo netto l'attuale sistema di distribuzione e vendita delle auto nell'Ue e punta ad una più marcata liberalizzazione del settore: il commissario europeo (in un dettagliato rapporto destinato a ad innescare le reazioni delle grandi case automobilistiche) conclude infatti che il modello basato sui concessionari esclusivi non supera l'esame perchè ostacola la concorrenza e danneggia gli interessi dei consumatori.

Monti chiarisce che il regolamento vigente non è adatto a possibili nuovi metodi di distribuzione», come Internet o i cosiddetti «supermercati» dell'auto. La normativa in questione è la «esenzione in blocco» del 1995, che fino al 30 settembre 2002 permette alle case automobilistiche di utilizzare una rete di «distribuzione selettiva ed esclusiva», basata sulla scelta di concessionari che vendono all'interno di un territorio delimitato.

In un mercato europeo che offre più di 40 marche con circa 250 modelli ma che è dominato al 74% da sei gruppi, Monti esamina le ipotesi e gli obiettivi che erano stati posti alla base dell'attuale normativa: fra questi, l'esistenza di una «concorrenza effettiva». Che nel settore esista la concorrenza «è ancora parzialmente vero», osserva il rapporto riferendosi soprattutto a quella «intramarca», ossia fra i modelli di uno stesso costruttore. Ma i «veri» distributori multimarca sono «rari» (in Italia il 77% è monomarca) e inoltre i grandi gruppi come Volkswagen (multato pesantemente per aver ostacolato la vendita a tedeschi di sue auto in Italia) «praticano restrizioni non autorizzate in particolare per quanto concerne il commercio parallelo», a tutto danno dei consumatori. Ne consegue che i prezzi «variano in modo considerevole da uno Stato all'altro», fino al 30%. E le tasse c'entrano poco, argomenta Monti, notando che il prezzo delle vetture al netto delle imposte «è in media inferiore nei paesi dove il livello della tassazione è elevato», come nel caso della Danimarca con l'Iva al 25%.



Mario Monti

«Discutibile» è poi la necessità di avere officine annesse ai concessionari che, sostiene Monti, «non sembrano fornire un servizio di migliore qualità» rispetto a quello offerto dai «meccanici indipendenti»: solo il 40% degli automobilisti italiani, ad esempio, continua a portare la vettura dal suo concessionario una volta scaduta la garanzia. Gettando un sguardo al futuro, Monti conclude che con il sistema attuale «è impossibile» lo sviluppo di supermercati dell' auto che offrano diverse marche senza però garantirne la manutenzione. Inoltre, nonostante Internet rappresenti «un'eccellente possibilità per l'introduzione di nuovi metodi di distribuzione di veicoli», la «esenzione in blocco» «può essere utilizzata per ostacolare» gli operatori sul Web.

IN BREVE

Piazza Affari senza sussulti Recuperano i telefonici

MILANO Una giornata senza sussulti per le piazze del Vecchio Continente. L'avvio positivo del Nasdaq, l'indice della new economy americana (in serata +2 per cento) ha rafforzato la spinta sui titoli tecnologici e telefonici compensata però da sostanziosi realizzi su finanziari ed energetici. Il Mibtel ha chiuso 32.906 (-0, 08%) e il Mib 30, l'indice delle blu chip, a 48.006 (-0, 23%). Finale stabile anche a Parigi (Cac 40 termina 6.400,31, in flessione dello 0,14%); in rialzo Zurigo (+1,2%) e Madrid (+1,4%). Arretra invece Londra che nel finale ha accentuato le perdite chiudendo con l'indice Ftse 100 in ribasso dell'1,02%. Un tonfo attribuibile in gran parte all'effetto Vodafone (-8,58%).

In settembre lieve crescita delle retribuzioni (+0,1%) In aumento trasporti e pubblica amministrazione

ROMA Nel mese di settembre 2000 le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono cresciute dello 0,1% rispetto al mese precedente e dell'1,7% rispetto al settembre del 1999, valori al di sotto del tasso di inflazione programmata. La variazione tendenziale media degli ultimi 12 mesi è stata invece pari a un +2%. L'aumento medio delle retribuzioni contrattuali orarie per il 2000, prevedibile in base agli aumenti già programmati dai contratti in vigore alla fine di settembre, è pari all'1,9%, al netto di eventuali ulteriori rinnovi contrattuali. L'aumento congiunturale delle retribuzioni contrattuali, rileva l'Istat, è da imputare soprattutto ad alcune attività connesse ai trasporti e al ramo della pubblica amministrazione.

La Bpu e la Popolare di Trieste non più autonome: completato l'assorbimento nella Banca di Vicenza

UDINE La Banca Popolare Udinese (Bpu), fondata nel 1885 da Bonaldo Stringher, divenuto poi il primo governatore di Bankitalia, è da ieri sostanzialmente entrata a far parte del gruppo Banca Popolare di Vicenza che negli anni scorsi lanciò un Opa sull'istituto di credito friulano. La banca rimane ancora in vita come struttura autonoma, ma solamente per la gestione dei titoli di proprietà, degli immobili non strumentali, delle partecipazioni e per il settore interbancario. La Banca Popolare di Vicenza in Friuli-Venezia Giulia, ha conglobato gli sportelli della Bpu (50) con quelli della Popolare di Trieste (10).

L02201K

The Flintstones and all related characters and elements are trademarks of Hanna-Barbera © 2000

PUBLICIS

Per investire nella New Economy, fidatevi dei consigli di due menti eccelse.

La New Economy vi tenta e vi spaventa? Volete investire, ma non conoscete i nuovi strumenti? È il momento di ricorrere ai vostri consulenti di fiducia. Torna "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" che, quest'anno, vi spiegherà cosa è cambiato nel mondo del risparmio e quali sono i modi per investire con ottimi risultati tra Old e New Economy, senza farsi incantare dalle mode. Dieci fascicoli, da consultare e usare; concreti, facili e divertenti, sui temi del risparmio e sui nuovi strumenti di finanza personale. Scritti dalle menti migliori. Quelle del Sole 24 ORE naturalmente, cosa avevate capito?

Il Piccolo + Il Sole 24 ORE + "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" ogni domenica, a sole 2.000 Lire*.

*Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti. Offerta valida per Trieste, Gorizia e provincia.

Il Piccolo e Sole 24 ORE con "Risparmio & Famiglia con i Flintstones" potranno essere acquistati anche separatamente al rispettivo prezzo di copertina.

IL PICCOLO — Il Sole 24 ORE

www.ilsole24ore.it

MEDIO ORIENTE Attentato al mercato rivendicato dagli estremisti islamici a poche ore dall'accordo per il cessate il fuoco raggiunto tra Peres e Arafat

Gerusalemme, sulla tregua una bomba con due morti

Una delle vittime era la figlia di un leader dei coloni ebrei, ma l'obiettivo era una strage per sabotare la pace

GERUSALEMME Il terrorismo si riaffaccia in modo drammatico sulla scena israeliana. Probabilmente non è un caso che ciò sia accaduto nel giorno in cui l'accordo di tregua raggiunto da Yasser Arafat e Shimon Peres aveva aperto nuovi orizzonti di dialogo fra israeliani e palestinesi. Chi ha sempre guardato con sospetto al processo di pace e vuole cogliere l'occasione costituita dalla rivolta popolare per stringere i tempi in vista della proclamazione di uno Stato palestinese ha tentato di far calare nuovamente il gelo nei rapporti fra l'Anp e lo Stato ebraico.

L'attentato è stato rivendicato in serata dal movimento estremista Jihad islamica, il quale ha annunciato come imminenti altri analoghi attacchi. È stato compiuto con la classica tecnica dell'autobomba, forse collegata a un timer. Obiettivo dell'azione terroristica ancora una volta l'affollato mercato Mahane Yehuda di Gerusalemme, già teatro di numerosi episodi simili negli scorsi anni. Gli ultimi risalgono al '97, quando persero la vita 16 persone, compresi due attentatori, e al '98, quando morirono solo due estremisti e i feriti furono 21.

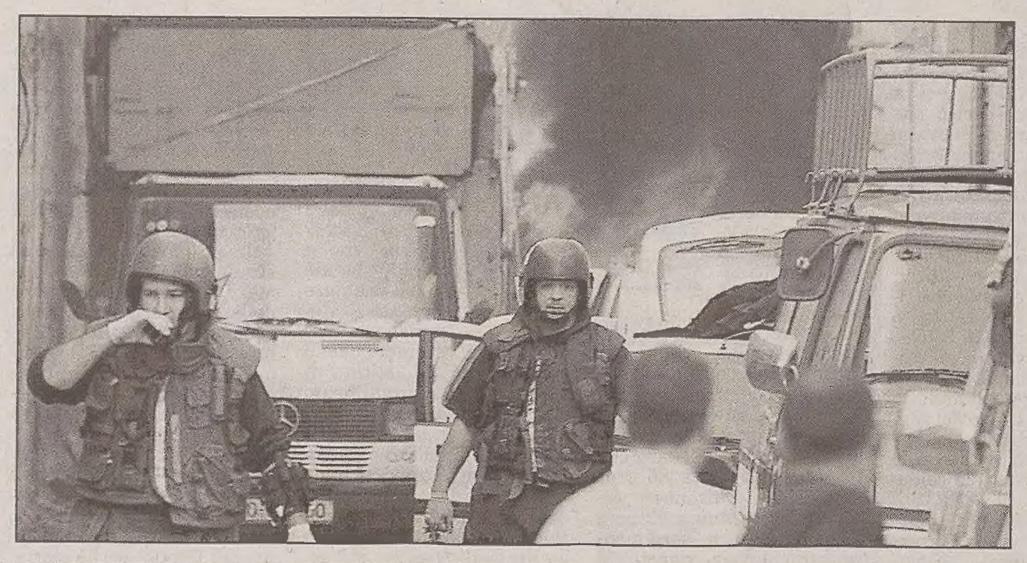
Ieri mattina le vittime sono state due, un uomo e una donna, il cui corpo è stato orribilmente mutilato. Il primo era un passante, la seconda una parente stretta di un personaggio di spicco del panorama politico israeliano. Si tratta infatti della figlia di Yitzhak Levy, capo del partito dei coloni, strenuo difensore degli insediamenti in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza, contrario ad accordi con i palestinesi che ha sempre considerato alla stregua di una resa incondizionata al nemico.

È difficile ipotizzare che la donna fosse nel mirino dei terroristi che, più verosimilmente, puntavano alla strage. Ciò lascia credere, per le autorità di polizia, la quantità ingente d'esplosivo caricata a sul veicolo, talmente devastato dall'esplosione da rendere impossibile perfino la sua identificazione. I servizi di sicurezza israeliani hanno detto che si attendevano una ripresa degli attentati.

L'autobomba collegata forse a un timer. I carri armati di Israele tolgono comunque l'assedio alle città palestinesi

La giornata che avrebbe dovuto segnare l'avvio di una nuova tregua si è dunque conclusa con un altro bollettino di guerra. Alle vittime di Gerusalemme, infatti, vanno aggiunti tre giovani palestinesi morti durante gli ormai consueti scontri con militari israeliani.

Ciò malgrado le parti abbiano affermato di voler fermare lo spargimento di sangue e, in ossequio alle intese, i carri armati israeliani siano stati ritirati dai dintorni delle città palestinesi. A sua volta, l'Autorità nazionale di Arafat aveva ordinato la prosecuzione delle manifestazioni di protesta ma in modo pacifico.



Sul luogo dell'attentato, il mercato di Gerusalemme, più volte teatro di attacchi all'esplosivo anche più sanguinosi di quello di ieri, agenti e soccorritori tentano di prestare i primi soccorsi.

A Gaza e in Cisgiordania le vecchie sigle legate a Abu Nidal, Abu Abbas e George Habbash sono ormai dimenticate

Jihad e Hamas monopolizzano il terrore

GERUSALEMME I sabotatori della pace, da parte palestinese, hanno un'identità chiara e precisa. Ma dietro di loro si nascondono spesso, in un gioco di specchi, protettori e mandanti insospettati.

Le due principali organizzazioni estremiste che operano in Palestina sono Hamas la Jihad islamica.

Hamas è la creatura dello sceicco Ahmed Yassin, che l'ha fondata a Gaza nell'87, all'inizio della prima Intifada, la «rivolta delle pietre». Hamas è integralista, violentemente anti-semita, ma non è dedita solo alla guerriglia: nei Territori occupati s'impegna molto nell'aiuto umanitario, nell'assistenza civile ai profughi palestinesi. Il che l'ha portata a un aumento costante del numero di aderenti e simpatizzanti, ormai più di 100 mila persone. Il braccio armato di Hamas si chiama Izzedine al Qassam, la cui attività principalmente è la guerra contro Israele. Anche l'Izzedine prende ordini diretti dallo sceicco Yassin, considerato il rivale politico numero uno di Arafat. È stato condannato nell'89 in Israele per il rapimento e l'uccisione di due soldati. Yassin era in carcere ma è stato liberato nel '97 grazie al re Hussein di Giordania, che negoziò il suo scambio con due agenti del Mossad.

L'altra organizzazione esplicitamente integralista e terrorista è la Jihad islamica palestinese, nata molto prima di Hamas, nei Settanta ma sempre nella Striscia di Gaza. Il suo statuto prevede la distruzione d'Israele e la creazione di uno Stato teocratico islamico in Palestina, attraverso una guerra santa. I suoi bersagli oltre agli israeliani sono gli Usa e i Paesi arabi moderati. Ma la sua forza politica non è pari a quella di Hamas, perchè non svolge attività sociali e quindi recluta proseliti solo tra gli elementi più fanatici della popolazione. Si suppone che abbia poche migliaia di militanti, ma tutti addestrati all'uso di armi ed esplosivi e pronti a missioni suicide. Presente in Cisgiordania e Gaza, ma forte specie nel Libano del Sud, è anche il movimento Hezbollah (Partito di Dio) integralista sciita che conta qualche decina di migliaia di aderenti, controllata politicamente dall'Iran. Questi gruppi hanno ormai soppiantato largamente le sigle «storiche», legate a nomi come Abu Nidal, Abu Abbas, George Habbash. Dietro queste strutture si nascondono interessi politici di altri movimenti radicali e Stati arabi: Iran e Siria per Hezbollah e Jihad Islamica, molto più variegati per Hamas.

APPELLO USA

Dialogo più forte dell'esplosivo Diplomazia ancora al lavoro

GERUSALEMME Shimon Peres ha provato a giocare la carta del prestigio personale per convincere Yasser Arafat a porre fine da parte araba alle violenze costate ormai la vita a oltre 160 persone. Ieri mattina, dopo un lungo colloquio notturno col leader palestinese, ha potuto annunciare un accordo di tregua. «Speriamo che, se non altro, possa garantire un paio di giorni senza funerali» aveva commentato il ministro laburista, premio Nobel per la pace. Ma l'auspicio è parso trasformarsi in illusione poche ore più tardi, a causa dell'attentato dinamitardo che ha sconvolto Gerusalemme.

Un appello per la pace, che tanto il premier israeliano Barak, quanto il leader palestinese Arafat avrebbero dovuto rivolgere ai rispettivi popoli, è prima slittato di qualche ora, poi è sfumato. In particolare, il capo dell'Olp ha rifiutato di pronunciarlo in Tv.

Eppure, l'opportunità offerta dall'iniziativa di Peres non è stata fatta cadere. Appena un'ora dopo l'azione terroristica, un esponente del governo israeliano ha annunciato che l'obiettivo di giungere a un cessate il fuoco effettivo sarebbe stato perseguito comunque. A sua volta, l'Autorità nazionale palestinese ha inviato a Barak un messaggio di cordoglio e si è impegnata a dare la caccia ai responsabili. L'entourage di Arafat ha affermato di non avere alcuna responsabilità diretta per l'accaduto, tesi solo parzialmente accolta da Israele. Barak infatti si è mostrato propenso a credere alla buona fede degli interlocutori ma li ha accusati di avere provocato indirettamente la nuova ondata di terrorismo con la liberazione, nelle passate settimane, di svariate decine di attivisti di Hamas e della Jihad islamica che erano in carcere. In questo clima non è affatto chiaro quale sarà il destino della tregua. L'Anp ha ordinato alla milizia Tanzim di deporre le armi ma perfino la base di Al-Fatah, fazione dell'Olp più vicina ad Arafat, pare poco incline a rinunciare alla lotta.

Il presidente Usa Clinton, intanto, ha rivolto un appello a tutti coloro che credono nella pace in Medio Oriente, affinchè si fermi lo spargimento di sangue: «Sappiamo che non sarà facile e quanto è accaduto a Gerusalemme ci ha ricordato che c'è chi tenta di distruggere il dialogo con azioni terroristiche». Il segretario di Stato Albright comunque ha valutato in modo assai positivo il fatto che l'accordo fra Peres e Arafat sia stato raggiunto in modo autonomo, senza mediazioni esterne: l'elemento suscita qualche speranza.

DAL MONDO

Nuove accuse per Milosevic, stavolta per abuso edilizio

BELGRADO Nuovi guai giudiziari in vista per l'ex presidente jugoslavo Slobodan Milosevic: stavolta non si tratta d'incriminazioni del Tribunale penale internazionale o di possibili processi per violazione della Costituzione o frode elettorale, ma di una più banale citazione per abusi edilizi. Al numero 33 della via Tolstojeva, nel prestigioso quartiere di Dedinje, fervono da alcuni giorni imponenti lavori di ristrutturazione che non sono stati autorizzati dal Comune di Belgrado. La casa è di proprietà di Milosevic, che si troverebbe ora ospite temporaneo di una residenza militare nei pressi. I lavori sarebbero stati iniziati per rendere più sicura l'abitazione, ma l'ex padrone della Serbia non si è ovviamente curato di chiedere permessi. Alcuni ispettori edili, accompagnati da una nutrita schiera di giornalisti, hanno tentato ieri di notificare un mandato di comparizione in merito all'abuso. Non sono stati autorizzati a entrare. La casa, hanno precisato le guardie all'ingresso, è sotto protezione del Ministero degli interni serbo, ma hanno lasciato un'ingiunzione che obbliga Milosevic a testimoniare. Chissà se gli ispettori edili avranno più fortuna del Tpi.

In Croazia sotto inchiesta la figlia di Tudjman: avrebbe favorito mediazioni nel settore telefonico

ZAGABRIA La Procura di Stato croata ha posto sotto accusa Nevenka Tudjman, figlia 48enne del defunto presidente, per presunti reati di mediazione illecita, e l'imprenditore privato Igor Knezevic. Stando alla denuncia, dal '96 all'inizio di quest'anno Nevenka Tudjman, avvalendosi della sua influenza e delle sue conoscenze, avrebbe consentito al 31enne Knezevic di ricoprire un'importante funzione al Ministero della Scienza e della tecnologia, pur non avendone i requisiti. La carica così ricoperta avrebbe permesso all'uomo di assegnare importanti appalti nel settore dei collegamenti telefonici, favorendo la società Alcatel, che l'avrebbe pagato come intermediario. La vicenda degli appalti (vede coinvolte anche l'Ericsson-Nikola Tesla e altre imprese) avrebbe fruttato a Knezevic sui 10 milioni di kune, dei quali due «girati» alla donna.

La Difesa ammette: 9000 soldati francesi soffrono per medicine anti-armi chimiche prese nel Golfo

PARIGI È ufficiale: almeno 9000 dei soldati francesi che parteciparono alla Guerra del Golfo presero prima di partire, su ordine superiore, un medicinale destinato a proteggerli dagli effetti delle armi chimiche, che potrebbe però aver provocato disturbi di cui oggi soffrono molti reduci. La notizia è stata confermata ieri dal Ministero della difesa (l' aveva finora smentita), dopo che la stampa ha reso noto che il generale Michel Roquejoffre, ex comandante francese nel Golfo oggi in pensione, l'ha rivelato due giorni fa alla missione parlamentare d'inchiesta a riguardo.

«Rivoluzione» per i traffici ferroviari in Asia: la Transiberiana si allaccerà alla Transcoreana

MOSCA Un container caricato su un carrello ferroviario a Pusan, principale porto della Corea del Sud, potrà essere scaricato in uno scalo-merci di Palermo o Marsiglia. Sarà questo l'effetto dell'accordo firmato ieri a Pyongyang da Russia e Corea del Nord per l'allaccio della ferrovia Transcoreana alla Transiberiana. Imprese russe assisteranno quelle coreane per realizzare i 25 km necessari a ricreare il raccordo tra le reti delle due repubbliche rimaste divise dopo la guerra di Corea finita nel '53.

Scongiurata, per ora, la catastrofe ambientale, ma nel Canale è allarme per le decine di unità con prodotti chimici affondate negli ultimi decenni

Manica, la nave italiana ingrossa la «discarica tossica»

Il pericoloso stirene si sta solidificando, perdendo la velenosità. Anche l'aria non è contaminata

PARIGI È rientrato l'allarme d'inquinamento immediato. Ma le autorità non abbassano la guardia. Con le condizioni meteorologiche proibitive nel Canale della Manica, resta in vigore una misura cautelativa. Le unità che trasportano carichi pericolosi sono invitate a non prendere il mare fino a domenica. Per il momento il rischio di una catastrofe ambientale pare scongiurato, ma più delle valutazioni degli esperti valgono le considerazioni dei tanti pescatori della zona: «Non solo la Fossa di Casquets, ma tutta la Manica è una discarica. Non ce l'abbiamo con gli italiani. Italiani, inglesi, francesi, non fa differenza. È un caso che questa nave si chiami Ievoli Sun: il problema è che il nostro mare è pieno di barche con quella robaccia dentro. La verità è semplice, una sola: hanno buttato in mare la m... e adesso aspettiamo che la m... ci arrivi addosso.

Comunque le operazioni d'avvicinamento al relitto della Ievoli Sun, naufragata martedì al largo delle coste della Normandia, riprenderanno oggi. Le analisi, condotte da esperti della Marina militare sulle tre chiazze di combustibile disperse dalla nave italiana, hanno dato esito rassicurante. Non sono state rilevate tracce di stirene nè di altri prodotti chimici neanche nei prelievi di aria effettuati in sei località lungo la costa. La novità riguarda la chiazza principale che si era formata dopo il naufragio avvenuto a 20 chilometri dall'Isola di Aurigny. Sono stati individuati alcuni filamenti bianchi. È la prova che lo stirene disperso in acqua si sta via via agglutinando. Perdendo così ogni tossicità. Le indicazioni fornite dagli scienziati dell'Istituto per la ricerca marina (Ifremer) hanno parzialmente rassicurato gli abitanti, più rassegnati che convinti. «Lo stirene causa la morte dei pesci che prendono un sapore e un odore sgradevole. Ma non sono velenosi» ha spiegato Daniel Lefevre, presidente del comitato per la pesca della Normandia.

Esperti della Marina prelevano campioni d'acqua.

La Ievoli Sun, nave d'acciaio a doppio scafo con capacità di circa 7mila tonnellate che aveva subito alcune riparazioni a Rotterdam il 23 ottobre, è ora adagiata su un fianco a 70 metri di profondità. La minaccia più seria è costituita da 4mila tonnellate di stirene in 18 cisterne: è un composto d'odore dolciastro utilizzato per solidificare le materie plastiche, le resine e la gomma sintentica, tossico per l'uomo e per gli organismi marini. Gli altri due prodotti, l'alcol isopropilico e il metiletilcetone, sono meno pericolosi. Per gli esperti dei Lloyds «il movimento delle onde e la brezza marina dovrebbero causarne una rapida evaporazione e dispersione». Il relitto èa 3 km dalla Fossa di Casquets, pattumiera subacquea colma di rifiuti radiocattivi e chimici: vi sono naufragate 15 navi negli ultimi 40 anni.

Il Rina contrattacca: in Italia scafi che precorrono i tempi

GENOVA «È un attacco pretestuoso contro il Rina e in generale contro l'armamento italiano». Così l'amministratore delegato del Registro navale italiano, Nicola Squassafichi, contrattacca la campagna scatenatasi in Francia dopo l'affondamento, martedì al largo della Normandia, della Ievoli Sun carica di prodotti chimici.

Proprio per confutare le accuse di leggerezza o addirittura d'irresponsabilità che giungono dalla Francia, la Confitarma (associazione degli armatori italiani), il Ministero dei trasporti, la Marnavi (armatrice della Ievoli Sun) e il Rina stanno organizzando per oggi una conferenza stampa a Brest. «È importante che il Paese unito prenda posizione di fronte ad attacchi ingiustificati - commenta il capo del Rina -; in questi ultimi anni l'armamento italiano ha mostrato una capacità senza pari di rinnovo della sua flotta, precorrendo i tempi rispetto al resto del mondo. Il sistema marittimo italiano non merita di essere trattato così. Piuttosto i nostri ministri dovrebbero rendersi conto che dichiarazioni avventate possono provocare grave danno al Paese». Il riferimento è al ministro dell'Ambiente Willer Bordon, col quale martedì sera il Rina ha avuto uno scambio polemico. Ribadite le caratteristiche (11 anni di vita, doppio scafo) che facevano della Ievoli Sun una nave moderna e sicura per il trasporto di sostanze chimiche, per il capo del Rina «non si è trattato di un problema strutturale: la struttura era integra, come dimostrano le immagini dall'elicottero. Forse potrebbe essere stato un container semisommerso».

A San Pietroburgo per i solenni funerali del giovane ufficiale riconosciuto per primo, resa nota l'ultima parte del messaggio

L'eroe del Kursk: «Non disperatevi»

SAN PIETROBURGO Oltre la morte, sconfiggendola nella sua pretesa d'annientamento e dolore. «Non dovete disperarvi» ha scritto il tenente di vascello Dmitri Kolesnikov alla moglie e ai genitori mentre moriva a 108 metri di profondità, nel buio in cui era sprofondato il sommergibile Kursk. Nel giorno dei solenni funerali a San Pietroburgo, dove era nato 27 anni fa, è stato reso noto ieri un altro passaggio della lettera scritta dall'ufficiale dopo l'affondamento dell'unità avvenuto alle 11.30 del 12 agosto.

La lettera è diventata un manifesto posto ai piedi della bara. «Non disperatevi» è il titolo: le Tv l'hanno diffuso in tutta la Russia. Il nuovo testo porta come ora le 15.45. «Qui è buio per scrivere, cercherò di farlo a tentoni. Sembra che non ci siano possibilità. Solo il 10, 20 per cento. Ecco la lista dell'equipaggio dei compartimenti che ora si trovano nel nono e che cercheranno di uscire».

Il presentimento della morte si era affacciato alle 13.15, quando Kolesnikov aveva cominciato a scrivere quella che appare come una relazione nella quale spiegava perchè aveva lasciato coi suoi uomini la settima sezione per rifugiarsi nella nona, quella dell'uscita d'emergenza. Ha portato la ragazza nel sommergibile, l'ha ripresa mentre si aggira sospettosa e intimidita nei cunicoli metallici. Lei sorride alla telecamera, proclama nel microfono il suo amore eterno per lui. Nel buio e nel gelo del sommergibile dopo le esplosioni, mentre Dima respira a fatica perchè manca l'ossigeno, sicuramente quando la vita lo abbandonava, nel suo ricordo si sarà materializzato il caschetto di capelli rossi e i grandi occhi neri di Olga. In quel momento forse il ragazzo Kolesnikov diventava padre, diventava consolatore. La morte non significa nulla: Olga vive, i genitori vivono, il mondo vive. «Non disperatevi».

La dimensione grande e tragica del Kursk tiene lontani rancori e accuse. La Marina ha comunicato di aver identificato altri tre corpi, mentre i tentativi per recuperarne altri continuano. Ai funerali il padre di Kolesnikov, ufficiale di marina e docente all'Accademia navale, ha abbracciato l'ammiraglio Popov, comandante della Flotta del Nord. La Russia si è sentita più piccola e indifesa dopo l'affondamento del suo più grande sommergibile nucleare. Ieri, nel picchetto d'onore dei cadetti, nella folla immensa assiepatasi al passaggio della bara, nella lettura del messaggio giunto dagli abissi, è tornata grande. Non sono le macchine, sono gli uomini a rendere grande un Paese.

I funerali di Stato all'Accademia d'ingegneria navale.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 - tel. 274087

Dalla mezzanotte di ieri aumenti intorno alle 90 lire al litro

Slovenia, sale alle stelle il prezzo della benzina

LUBIANA È stata una vera mazzata quella che nella notte tra mercoledì e giovedì si è abbattuta sugli automobilisti in Slovenia. Alla mezzanotte i prezzi nelle stazioni di servizio sono andati alle stelle. In un solo colpo le tariffe sono state maggiorate anche di 90 lire al litro. La «verde» a 95 ottani, la più venduta, raggiunge la quota di 1626 lire circa, con un aumento pari a 88 lire. L'ecologica a 98 ottani si attesta sulle 1716 lire, mentre la vecchia super 98 batte ogni record, portandosi a 1760 lire al litro. Più contenuti i rincari del gasolio per autotrazione, 1632 lire, mentre quello per riscaldamento costa 1093 lire. Il provvedimento è conseguenza dell'andamento del mercato mondiale del greggio e del corso del dellaro.

Causa le festività di fine ottobre-inizio novembre, giunge con due giorni di ritardo rispetto alla solita scadenza quindicinale. Ogni due settimane gli esperti verificano i prezzi del petrolio e i cambi della valuta americana. Correggono poi i prezzi sui mercati nazionali, ogni volta che i costi per un litro di carburante aumentano o calano di 15 lire. La manovra è la decima dall'aprile scorso, quando il governo approvò questo modello di adeguamento dei prezzi. Le tariffe erano bloccate dal 19 settembre. Nelle settimane successive, quando i produttori avevano fermato la corsa al rialzo del petrolio in Slovenia non vi furono benefici per i conducenti: margini di guadagno e sovrattasse colmarono parte del deficit nelle casse statali. Mai era stata registrata un'impennata così pesante della benzina. Ma le previsioni per l'immediato futuro non sono pessimistiche, sono possibili ribassi, sempre che si stabilizzi il mercato mondiale del greggio.

Ricordiamo infine che il della benzina agevolata nel Friuli-Venezia Giulia viene adeguato a quello in Slovenia con possibili aumenti quindi anche oltre confine.

SLOVENIA				
Tallero	1,00	=	9,24	Lire*
Tallero	1,00	=	0,0048	Euro*
CROAZIA				
Kuna	1,00	=	256,94	Lire
Kuna	1,00	=	0,1327	Euro

SLOVENIA				
Talleri/l	176,00	=	1709,23	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,68	=	1716,34	Lire/l

SLOVENIA				
Talleri/l	162,60	=	1579,09	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	6,48	=	1664,95	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

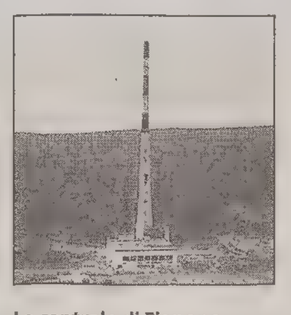
Effetto del dragaggio del fiordo di Fianona: i fanghi contengono residui della vicina termocentrale

Scorie radioattive in Quarnero

Il ministro dell'Ambiente ha disposto controlli nell'area interessata

FIANONA Inquinamento radioattivo in Quarnero? Il pericolo sembra sussistere. Si torna infatti a parlare della melma asportata dal canale di Fianona (Istria orientale) e quindi riversata nelle acque del golfo del Quarnero. Nel dragaggio, avvenuto un paio d'anni fa e resosi necessario per l'approntamento dello scalo traghetti di Porto Fianona, erano state rimosse dal fondo del fiordo migliaia di tonnellate di fango che ambientalisti ed esperti hanno sempre sostenuto essere radioattivo per la presenza della vicina termocentrale a carbone.

Proprio per vederci più chiaro, il ministro dell'Ambiente, Bozo Kovacevic, ha commissionato uno studio sul dragaggio del canale istriano a un'equipe di studiosi super partes. Già in precedenza il ministro Kovacevic aveva affidato al dottor Ivan Katavic, consigliere scientifico all'Istituto oceanografico spalatino, il compito di formulare uno studio su quanto avvenuto nel canalone.



La centrale di Fianona.

Le ricerche di Katavic si erano basate sulle conclusioni dell'agenzia croata per i rifiuti speciali e dell'istituto di biologia marina «Rudjer Boskovic» di Zagabria. I risultati emersi parlavano di radioattività della melma e di gravi rischi per l'ecosistema del golfo, specie per ciò che attiene ai pesci bentonici e alle altre specie di molluschi e crostacei che vivono sui fondali.

Il tutto sarebbe avvenuto in netto contrasto con la delibera sull'accettazione del dragaggio a Porto Fianona, approntata a inizio ottobre dal ministro aggiunto dell'Ambiente, Matija Frankovic. Questa delibera si è invece basata sulle conclusioni della commissione statale per lo studio dell'impatto ambientale del dragaggio e dello scalo traghetti istriano. Una vicenda insomma poco chiara e che Kovacevic vuole studiare a fondo per poi far partire eventuali denunce.

Un'operazione eseguita con troppa faciloneria

Gli esperti dell'università di Trieste non hanno dubbi: lavorazioni del tipo di quelle effettuate alla centrale termoelettrica di Fianona possono essere radioattive. Dipende dal tipo di carbone che viene utilizzato e lì di carbone ne è stato portato parecchio e da varie parti del mondo. E' quindi piuttosto difficile valutare la quantità di radioattività che si è accumulata in tutti questi anni.

Insomma si profila un disastro ecologico?

Gli esperti non sono così pessimisti. Certo pericoli ce ne sono, però proprio il fatto che i fanghi contaminati siano stati buttati in acqua smorza di molto la loro nocività. L'acqua è stata usata in abbondanza per raffreddare la centrale di Chernobyl. Soltanto se fossero successivamente riportati in superficie la radioattività che permane potrebbe comportare dei danni.

Ciò non toglie che l'operazione è stata fatta con troppa faciloneria. Doveva essere preceduta da attenti studi sulla tossicità e si doveva poi cercare di sistemare queste scorie senza disperderle in mare. Intervenire ora può essere troppo tardi.

Il governo croato ha preso molto sul serio le minacce dell'organizzazione egiziana Gamae Al-Islamiyye

Terrorismo, Fiume blindata dalla polizia

Si teme la ripetizione dell'attentato del '95 che provocò un morto e 26 feriti

FIUME Le minacce dei terroristi islamici sono state prese molto sul serio dai servizi segreti croatri e il ministero degli Intern i ha deciso di predisporre misure di sicurezza, sia nel capoluogo quarnerino, sia a Zagabria sia in altre città. Fiume è blindata con un aumento della presenza di poliziotti. Inoltre sono sotto scorta, 24 ore su 24, tutte quelle persone che in Croazia vennero a contatto con Abu Talaat, il quale – secondo gli integralisti arabi – sarebbe stato consegnato dalle autorità croate a quelle statunitensi e quindi estradato all'Egitto. Qui il capo spirituale sarebbe stato impiccato poiché condannato a morte per atti terroristici.

«L'autobomba fatta saltare a Fiume è stata in realtà un insuccesso. Volevamo scorresse più sangue quale avvertimento alle autorità di Zagabria. La prossima volta staremo più attenti e le conseguenze risulteranno terribili». Il quotidiano zagabrese Vecernji list, a firma del suo corrispondente dal Medio Oriente, Hassan Haidar Diab, ha rivelato quanto dichiarato a inizio anno da Abu Mujahib Abdulmuti, capo dell'ala militare dell'organizzazione terroristica egiziana Gamae Al-Islamiyye. Questi, nel ricordare la sparizione a Zagabria del capo ideologico dell'organizzazione, Abu Talaat, aveva definito un flop l'attentato dinanzi alla sede della questura fiumana, avvenuto il 20 ottobre 1995, perché a morire era stato il solo attentatore, un arabo di 35 anni, John Fawza, residente in Kuwait. Nello scoppio, va ricordato, erano rimaste ferite 26 persone, di cui cinque in modo grave. Le conseguenze erano state gravi, ma solo per puro caso si era evitata una strage. Era infatti apparso chiaro l'intento dell'attentatore e dei suoi mandanti di far esplodere la vettura in luogo molto frequentato, di fronte alla questura e nelle immediate vicinanze di una scuola e di un asilo infantile. Il piano non era stato per fortuna rispettato in quanto il kuwaitiano, a bordo di una Fiat Regata, era stato invitato da un poliziotto a non parcheggiare in quella zona. Evidentemente innervosito, l'arabo aveva diretto la macchina contro un piccolo muretto, a pochi metri dall'entrata principale della questura, azionando così il tritolo di cui era imbottito l'automezzo. Secondo gli inquirenti, l'esplosione sarebbe dovuta avvenire più tardi, magari con un dispositivo a distanza, causando una carneficina.

Le minacce dei terroristi islamici, che chiedono a Zagabria notizie di Abu Talaat, stanno facendo serpeggiare inquietudine e un misto di paura e rabbia a Fiume, città che forse potrebbe nuovamente venir presa di mira dagli appartenenti a Gamae Al-Islamiyye.

Voci nostre 2000 sugli schermi di Tv Capodistria

CAPODISTRIA Dopo il successo di pubblici e di critica, il festival della canzone per l'infanzia «Voci nostre 2000», svoltosi il 21 ottobre scorso al teatro Tartini di Pirano sarà riproposto domani sugli schermi di TeleCapodistria alle 20.15. Nel programma, realizzato dall'emittente in collaborazione con l'Unione italiana, verranno trasmesse tutte le quindici canzoni dei minicantanti di altrettante Comunità degli italiani che hanno dato vita alla riuscitissima gara canora. Il programma è condotto da Bruna Alessio e Alex Bini, regia di Andelko Dodic.

Tre volpi rabide abbattute nel Fiumano

FIUME Scatta nuovamente l'allarme rabbia silvestre alle spalle del capoluogo quarnerino. Negli ultimi giorni tre volpi rabide sono state abbattute nelle vicinanze degli abitati di Podkilavac e di Podhum nell'altipiano di Grobnico. E con esse sono stati abbattuti anche due cani, venuti a contatto con le volpi. I cani infatti non erano vaccinati e sussisteva il pericolo che avessero contratto il morbo. Le autorità sanitarie hanno reiterato l'appello a proprietari di cani e gatti di vaccinare i loro animali per evitare i rischi del contagio.

La Contrada torna nel capoluogo quarnerino con l'ultimo lavoro di Kezich

Uno spazio teatrale comune che attraversa i due confini

FIUME Il Teatro la Contrada di Trieste torna nel capoluogo quarnerino con «Un nido di memorie» di Tullio Kezich e con un progetto mirante a rinsaldare e ad approfondire una collaborazione in campo teatrale già ben avviata fra la Regione del Friuli-Venezia Giulia, l'Università popolare di Trieste e l'Unione italiana.

Una collaborazione, come è stato sottolineato ieri in sede di conferenza stampa al teatro fiumano «Ivan Zajc», che avviene attraverso la Contrada, il Teatro stabile del Friuli-Venezia Gulia, il Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste e il Dramma italiano del Teatro fiumano. L'intento di quanti partecipano a questa collaborazione, com'è stato rilevato, è quello di creare uno spazio teatrale comune, seguendo un modello di reciprocità e di scambio fra gli attori delle compagnie teatrali.

L'attore Orazio Bobbio.

In vista dello spettacolo che la Contrada metterà in scena allo «Zajc» lunedì, 6 novembre, alla conferenza stampa di ieri sono intervenuti il regista Francesco Macedonio, legato al Teatro fiumano da oltre trent'anni di collaborazione, e gli attori Ariella Reggio e Orazio Bobbio, fondatori, assieme a Lidia Braico e allo stesso Macedonio, della Contrada che, nel 1989, ha ottenuto il riconoscimento di Teatro Stabile di pubblico interesse.

«Un nido di memorie», ultima opera del critico cinematografico, scrittore e commediografo triestino, Tullio Kezich, fa parte di quella trilogia drammatica in dialetto triestino che l'autore ha dedicato all'arco di tempo che va dal periodo della guerra sino agli anni Cinquanta.

Si tratta di un testo che affonda le radici nella biografia personale di Kezich e guarda alla memoria collettiva di una città, Trieste, della quale viene tracciato un ritratto ricco di risvolti talora divertenti, talora drammatici.

Veicoli Commerciali Fiat

TEMPO DI BILANCI PARTITE IN ATTIVO

Fino a
5 MILIONI
per passare da un usato che vale zero a un nuovo Veicolo Commerciale Fiat.

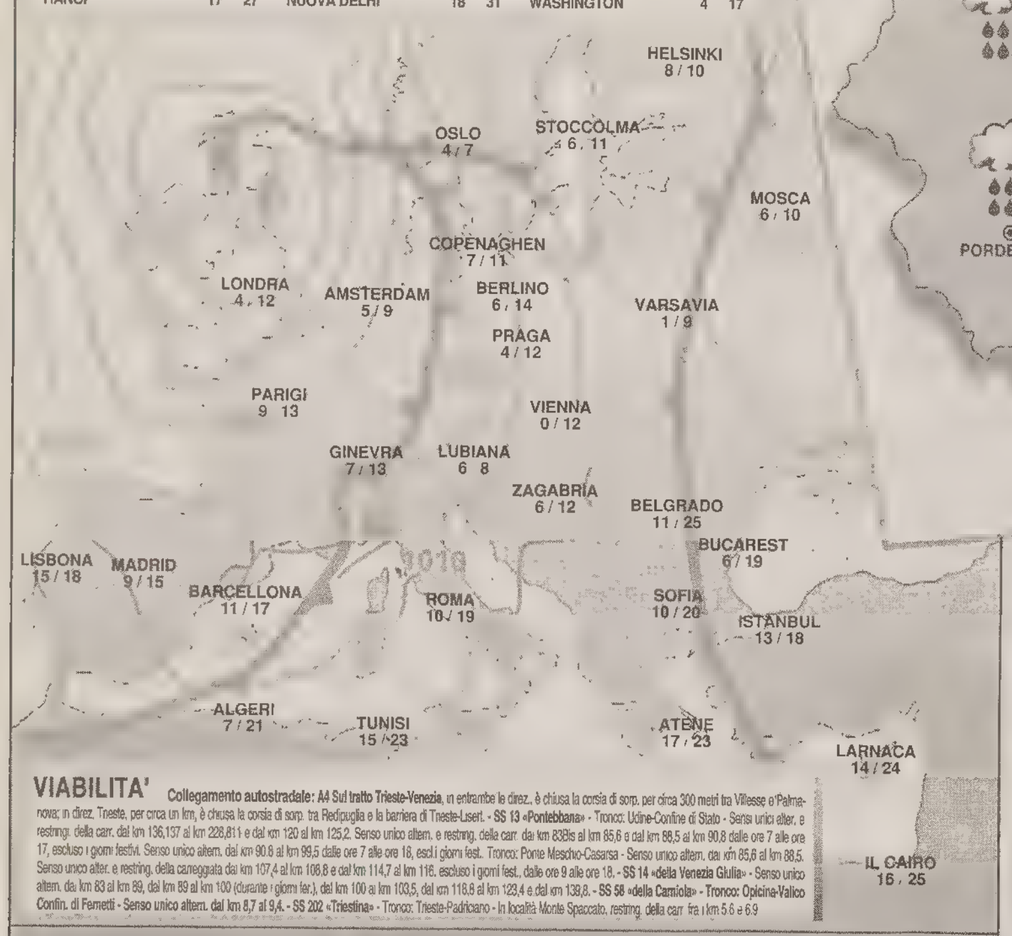
OPPURE

Fino a
25 MILIONI
di finanziamento in 36 mesi a tasso zero*.

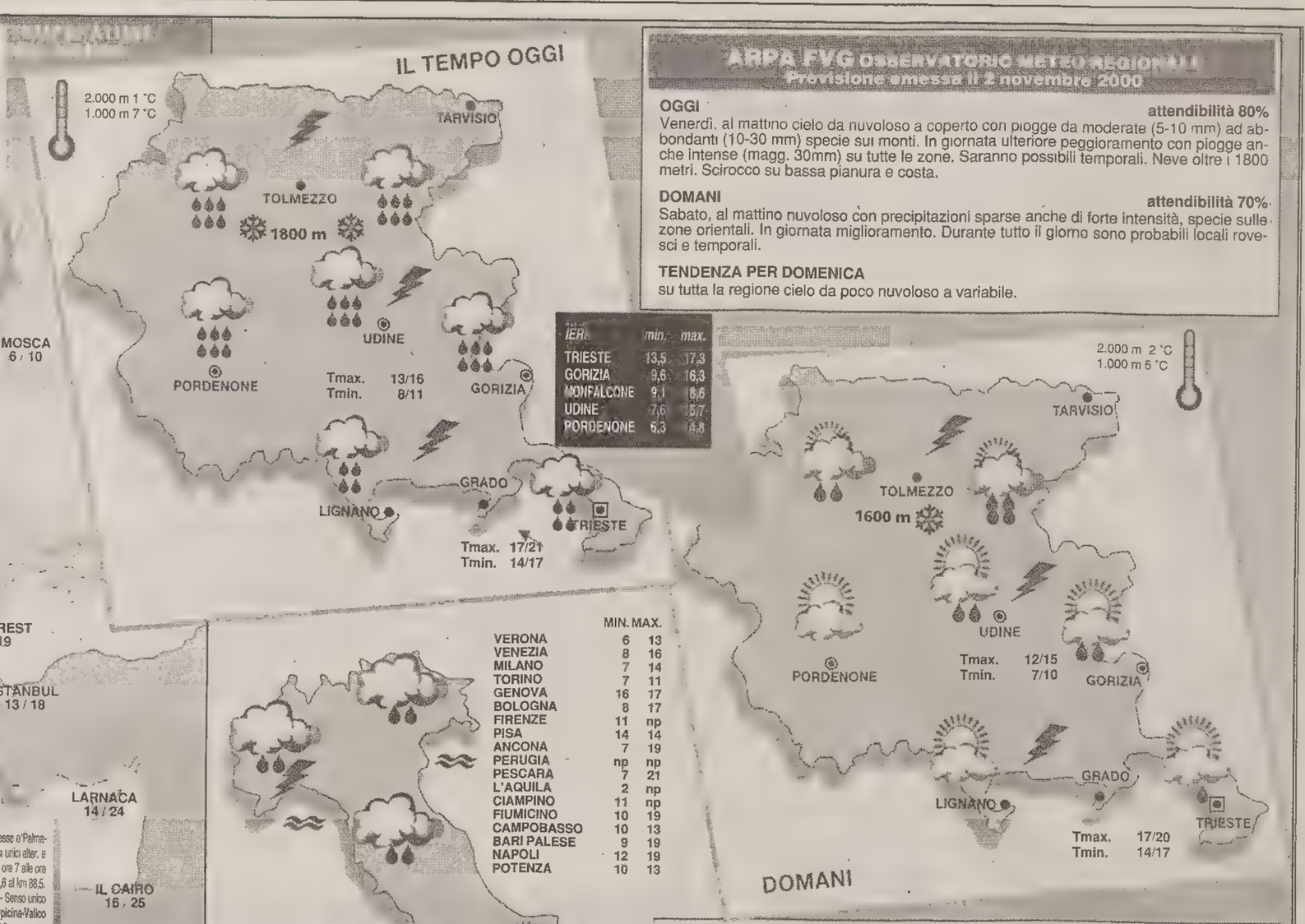
L'offerta è valida fino al 30 novembre su Ducato, Scudo, Marengo, Strada, Punto Van, Fiorino** e su Seicento Van. Le Concessionarie e Succursali Fiat vi aspettano.
Esempio di finanziamento. Importo da finanziare: L. 25.000.000. Durata: 36 mesi. N. 36 versamenti mensili da L. 694.444. Spese di gestione pratica: L. 250.000 + bolli. TAEG: 0,66%. Salvo approvazione SAVA
*** Offerta valida sulle vetture disponibili in rete.*

VEICOLI COMMERCIALI FIAT. L'ITALIA CHE LAVORA. FIAT

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	21	28	HONG KONG	17	23	PECHINO	4	16
BOGOTA	11	19	JOHANNESBURG	10	16	RIO DE JANEIRO	21	28
BRUXELLES	5	12	KIEV	7	13	SAN FRANCISCO	9	16
BUDAPEST	4	15	L'AVANA	13	24	SANTIAGO	8	23
BUENOS AIRES	13	19	LIMA	13	20	SEOUL	9	19
CARACAS	20	28	LOS ANGELES	13	22	SINGAPORE	26	31
C. DEL MESSICO	8	24	MANILA	26	26	SYDNEY	14	22
DUBAI	23	33	MONTEVIDEO	16	26	TAIPEI	17	19
DUBLINO	3	10	NAIROBI	16	28	TEL AVIV	15	24
FRANCOFORTE	7	14	NEW YORK	8	14	TOKYO	14	16
GIAKARTA	24	31	NIZZA	8	14	TORONTO	1	14
HANOI	17	27	NUOVA DELHI	18	31	WASHINGTON	4	17



VIABILITA' **Collegamento autostradale: A4** Sul tratto Trieste-Venezia, in entrambe le direz., è chiusa la corsia di sorp. per circa 300 metri tra Villesse e Palmanova; in direz. Trieste, per circa un km, è chiusa la corsia di sorp. tra Redipuglia e la barriera di Trieste-Lisert. - **SS 13 «Pontebbana»** - Tronco: Udine-Confine di Stato - Sensi unici alter. e restring. della carr. dal km 136,137 al km 228,811 e dal km 120 al km 125,2. Senso unico altern. e restring. della carr. dal km 838is al km 85,6 e dal km 86,5 al km 90,8 dalle ore 7 alle ore 17, escluso i giorni festivi. Senso unico altern. dal km 90,8 al km 99,5 dalle ore 7 alle ore 18, esclusi giorni fest.. Tronco: Ponte Mesocho-Casarsa - Senso unico altern. dal km 85,6 al km 88,5. Senso unico alter. e restring. della carreggiata dal km 107,4 al km 108,8 e dal km 114,7 al km 116. escluso i giorni fest., dalle ore 9 alle ore 18. - **SS 14 «della Venezia Giulia»** - Senso unico altern. da km 83 al km 89, dal km 89 al km 100 (durante i giorni fer.), dal km 100 al km 103,5, dal km 118,8 al km 123,4 e dal km 139,8. - **SS 58 «della Carniola»** - Tronco: Opicina-Valico Confin. di Fernetti - Senso unico altern. dal km 8,7 al 9,4. - **SS 202 «Triestina»** - Tronco: Trieste-Padricano - In località Monte Spaccato, restring. della carr. fra i km 5,6 e 6,9



ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 2 novembre 2000

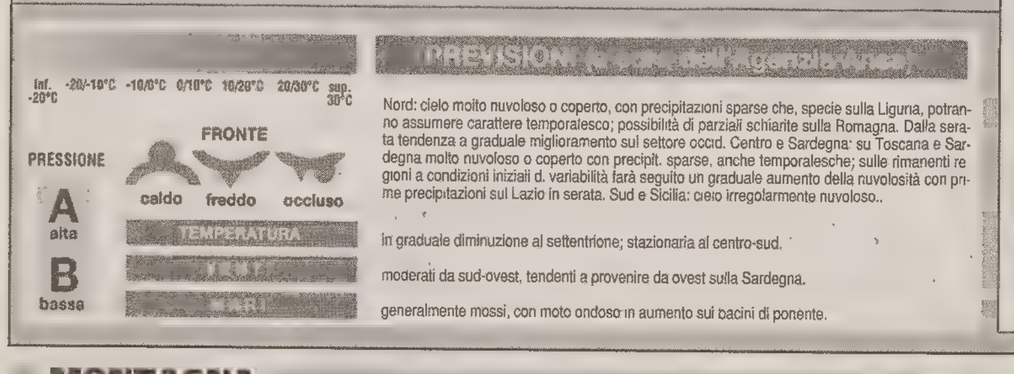
OGGI **attendibilità 80%**
Venerdì, al mattino cielo da nuvoloso a coperto con piogge da moderate (5-10 mm) ad abbondanti (10-30 mm) specie sui monti. In giornata ulteriore peggioramento con piogge anche intense (magg. 30mm) su tutte le zone. Saranno possibili temporali. Neve oltre i 1800 metri. Scirocco su bassa pianura e costa.

DOMANI **attendibilità 70%**
Sabato, al mattino nuvoloso con precipitazioni sparse anche di forte intensità, specie sulle zone orientali. In giornata miglioramento. Durante tutto il giorno sono probabili locali rovesci e temporali.

TENDENZA PER DOMENICA
su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile.

	MIN.	MAX.
VERONA	6	13
VENEZIA	8	16
MILANO	7	14
TORINO	7	11
GENOVA	16	17
BOLOGNA	8	17
FIRENZE	11	np
PISA	14	14
ANCONA	7	19
PERUGIA	np	np
PESCARA	7	21
L'AQUILA	2	np
CIAMPINO	11	np
FIUMICINO	10	19
CAMPOBASSO	10	13
BARI PALESE	9	19
NAPOLI	12	19
POTENZA	10	13

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	17	20
R. CALABRIA	18	22
PALERMO	15	20
MESSINA	18	22
CATANIA	15	23
CAGLIARI	10	21
ALGHERO	9	19



PREVISIONI

Nord: cielo molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse che, specie sulla Liguria, potranno assumere carattere temporalesco; possibilità di parziali schiarite sulla Romagna. Dalla serata tendenza a graduale miglioramento sul settore occid. Centro e Sardegna: su Toscana e Sardegna molto nuvoloso o coperto con precipit. sparse, anche temporalesche; sulle rimanenti regioni a condizioni iniziali d. variabilità farà seguito un graduale aumento della nuvolosità con prime precipitazioni sul Lazio in serata. Sud e Sicilia: cielo irregolarmente nuvoloso..

in graduale diminuzione al settentrione; stazionaria al centro-sud.

moderati da sud-ovest, tendenti a provenire da ovest sulla Sardegna.

generalmente mossi, con moto ondoso in aumento sui bacini di ponente.

MONTAGNA

Tra appuntamenti ed escursioni, anche «Taxi a due piazze» a Pontebba

Su fino alla Forca Campidello o a teatro con Gigi Proietti

Complici le temperature ancora tiepide e tante manifestazioni interessanti anche il primo week end di novembre ci invita a passare le giornate all'aria aperta, godendo dei colori e dei sapori delle nostre montagne. Iniziamo con gli appuntamenti organizzati dalle Apt regionali. Domenica il Parco Naturale delle Prealpi Giulie propone un'escursione alpinistica alla Forca Campidello: una passeggiata impegnativa ma senza grosse difficoltà tecniche. L'appuntamento è fissato per le 8, davanti al municipio di Resia. Iscrizioni allo 0433/53534.

Sabato sera, invece, al teatro di Pontebba si potrà assistere allo spettacolo «Taxi a due piazze», diretto da Gigi Proietti. In Alto Adige l'appuntamento clou è quello con «Acqua, fuoco e cielo: un luogo di roghi votivi di minatori nella tarda età del bronzo», la mostra proposta dal museo archeologico dell'Alto Adige di Bolzano. Tra i tratti caratterizzanti dell'esposizione i risultati di uno scavo archeologico condotto nel 1986 nel luogo di culto di Seeber, nelle Alpi Sarentine, dove di celebravano rituali incentrati sulle offerte sacrificali. Poi un'ampia raccolta di materiale sul tema della spiritualità nelle manifestazioni religiose della protostoria e sulla metallurgia del rame. La mostra è aperta ogni giorno, tranne il lunedì, dalle 10 alle 18.

È una sorta di mostra itinerante, invece, quella che propone l'Apt della val di Fassa, in Trentino. Si tratta di un tour artistico tra le botteghe degli artigiani della zona, tra fabbri, pittori e scultori della vallata. A Canazei si possono visitare i laboratori artistici di Virgilio Soraperra (via Dolomiti 14), che realizza le famose «faceres», le maschere in legno tipiche del carnevale fassano, e di Rinaldo Cigolla (via Pareda 48), un pittore tra i più quotati della regione. Ad Alba tappa d'obbligo dallo scultore Andrea Soraperra (via Ceste 101). Moena propone una passeggiata tra i suoi atelier di scultura, dedicati prevalentemente al legno. Si possono visitare il laboratorio di sculture Gide (via Loewy 44), il laboratorio artigianale Jelicho Sculture (via Sassolungo 4) e gli scultori Giuseppe Di Francesco (via Loewy 27) e Feliciano Costa (via Loewy 33). Nella zona artigianale, infine, si trova il laboratorio artistico del fabbro Gerardo Sommariva. Infine un'altra proposta per un museo all'aria aperta, la città di Trento. L'ufficio turistico del Trentino (via Manci 2, tel. 0461/880111) propone ogni giorno tre visite guidate alla città. Alle 10 le guide turistiche locali guidano i turisti tra i segreti del Castello del Buonconsiglio, alle 12 la meta è la Casa della cultura del vino (è prevista anche una degustazione) e alle 15 l'attenzione si sposta sullo splendido centro storico della città del Consiglio.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nella vostra professione state vivendo situazioni piuttosto complesse: vi conviene essere cauti. In amore non lasciate nulla di intentato.

Toro 20/4 20/5
Non dovete avere fretta: le situazioni negli affari maturano poco per volta. In amore qualcuno vi sta lanciando dei segnali.

Gemelli 21/5 20/6
Siete ormai quasi arrivati al traguardo: sarebbe da incoscienti rovinare tutto per l'impulsività. Ottime prospettive sentimentali.

Cancro 21/6 22/7
Qualcosa non va proprio come vi sareste aspettati nella professione: potete ugualmente recuperare. Sentimenti altalenanti.

Leone 23/7 22/8
Le vostre iniziative di lavoro vi daranno risultati superiori alle vostre previsioni. In amore vi conviene superare la vostra diffidenza.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di rispettare i programmi già fatti nel lavoro, malgrado innumerevoli ma piccoli ostacoli. In amore tutto vi è favorevole.

Bilancia 23/9 22/10
Con una maggiore fiducia nelle vostre possibilità nel lavoro potrete ottenere risultati eccezionali. Basta con le ripicche in amore.

Scorpione 23/10 21/11
Evitate di imbarcarvi in nuove attività solo per la vostra enorme curiosità: richiate uno stress eccessivo. In amore piccoli passi avanti.

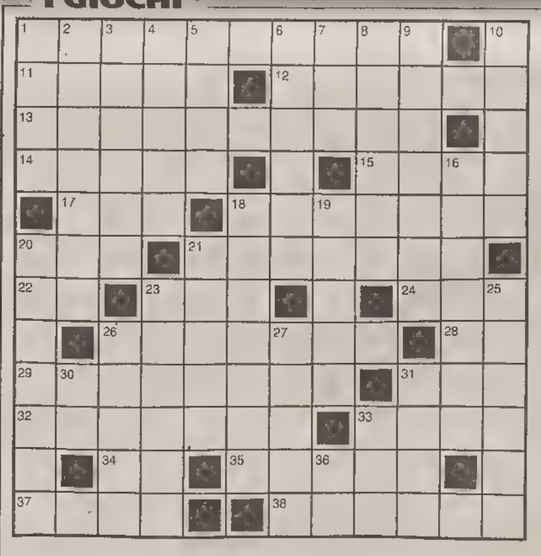
Sagittario 22/11 21/12
Le regole che vi siete imposti nella professione non sono al passo con le mutate circostanze. Aumentano le simpatie nei vostri confronti.

Capricorno 22/12 19/1
Nelle vostre attività finanziarie vi conviene ascoltare i suggerimenti di un amico fidato. In amore volete sempre di più.

Aquario 20/1 18/2
Consistente il favore degli astri nei vostri confronti: sarebbe un peccato non sfruttarlo nel lavoro. In amore ascoltate il cuore più che la testa.

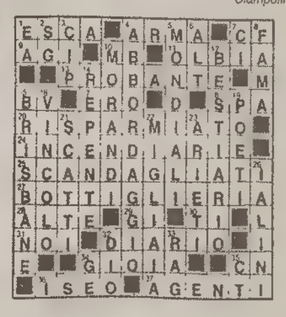
Pesci 19/2 20/3
Una situazione d'emergenza nella professione metterà alla prova la vostra capacità di valutazione. Rinnovata carica sentimentale.

I GIOCHI



LUCCHETTO (4/5=5)
Nuovi gruppi politici
Ogni giorno ne arriva un'informata
con legami e rapporti assai svariati
Anche se i «movimenti» sono tanti,
non tutti sono per andare avanti
Ser Viligelmo

INDOVINELLO
Come domare le donne
Se non sempre stringate, han certe lingue
dà sol lego levarsele di torno;
per vederle costrette ai propri piedi
può dare aiuto, qualche volta, un corno
Clampolino



ORIZZONTALI: **1** Si accende anche a distanza - **11** Ce ne sono molti in Kuwait - **12** L'augurio del brindisi - **13** Lavorano se hanno fantasia - **14** Somaro - **15** Il viaggio della pratica - **17** Sposò Atamante - **18** Urlare - **20** La si ricava da una vite - **21** Si occupa di cause minori - **22** Sigla di Napoli - **23** La zia... di Carmen - **24** Prefisso per sangue - **26** Una vasta spiaggia - **28** Tifo senza estremi - **29** S'investono in Borsa - **31** Era l'«andate» a fine messa - **32** Come la maglia del campione del mondo di ciclismo - **33** Lago salato asiatico - **34** Il rame in due lettere - **35** Il profumo della pietanza - **37** Non crede in Dio - **38** Sottile sarcasmo.

VERTICALI: **1** Si toglie per avere il netto - **2** L'azione dell'acqua sulle rocce - **3** Sottile lastra metallica - **4** Legno pregiato - **5** Invecchia al fresco - **6** Guardare di nascosto - **7** Hanno i minuti contati - **8** Coperto di rugiada - **9** Avere qualche incertezza - **10** Un anestetico quasi in disuso - **16** Per sua scelta vive in solitudine - **18** Una ramazza che scoppia - **19** I nostri compatrioti... letterari - **20** È propria di chi non ha uguali - **21** È famosa la... Rondanini - **23** Un ciclo di preghiere - **25** Personaggio femminile dell'Amleto - **26** Vetta - **27** Molto contenti - **30** In mezzo al mare - **31** L'antica Persia - **33** Pende dalla lenza - **36** Iniziali di Rosai.

SOLUZIONI DI IERI: Cambio di consonante: *CALCIATORE, CACCIATORE* - **Indovinello:** *I DENTI.*

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche **Ogni mese in edicola**
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

M02154
GRADO L.GO GRISOGONO 6 - Tel. 0431/876452
APERTO TUTTE LE DOMENICHE E FESTIVI
lotto ITALIAN SPORT DESIGN
MONFALCONE VIA BATTISTI 10 - TEL. 0481/410733

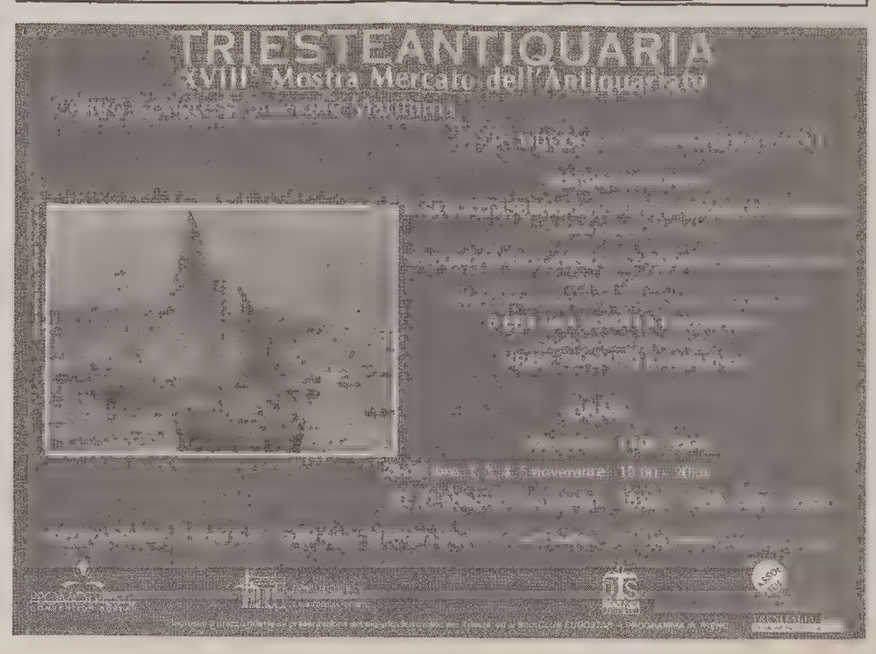
LOTTO

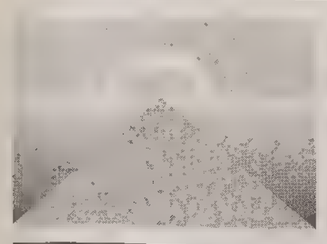
BARI	55	22	71	41	58
CAGLIARI	36	13	84	26	81
FIRENZE	81	26	16	57	47
GENOVA	27	5	40	2	11
MILANO	85	56	2	68	80
NAPOLI	76	55	23	37	61
PALERMO	2	18	20	81	53
ROMA	78	23	57	83	55
TORINO	29	45	71	51	25
VENEZIA	71	19	38	89	65

Superenalotto (Concorso n. 88 del 2/11/2000)

2 55 76 78 81 85 — JOLLY 71

Montepremi lire	19.299.589.000
Nessun vincitore con 6 punti; jackpot lire	57.751.332.839
Nessun vincitore con 5+1 punti; jackpot lire	4.631.901.360
Ai 29 vincitori con 5 punti lire	159.720.700
Ai 4.747 vincitori con 4 punti lire	975.770
Ai 176.805 vincitori con 3 punti lire	26.100





OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.48**
	tramonta alle	**16.49**
La Luna:	si leva alle	**13.06**
	cala alle	**22.23**

44.a settimana dell'anno, 308 giorni trascorsi, ne rimangono 58.

IL SANTO

San Giusto

IL PROVERBIO

Chi onestamente serve e tace, fa molto.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

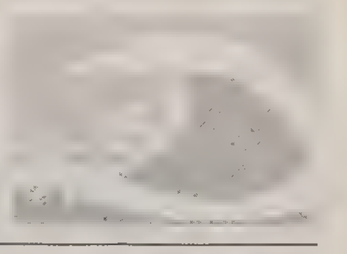
Piazza Libertà		**n.p.**
Via Battisti	mg/mc	**0,11**
Piazza V. Veneto		**n.p.**
Piazza Vico		**n.p.**
Piazza Goldoni	mg/mc	**2,96**
Via Carpineto		**n.p.**

TEMPO

Temperatura:	**13,5** minima
	17,3 massima
Umidità:	**63** per cento
Pressione:	**1012,8** stazionaria
Cielo:	variabile
Vento:	**40,3** km/h da S
Mare:	**18** gradi

MAREE

Alta:	ore	9.25	**+16**	cm
Bassa:	ore	19.07	**-25**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	5.10	**+18**	cm
Bassa:	ore	21.07	**-23**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Insediato ieri il comitato organizzativo del «G8» che si terrà a Trieste all'inizio di marzo del 2001

La città diventa capitale dell'ambiente

Il prefetto Grimaldi: «Nessuna paura, qui non si ripeterà un'altra Seattle»

I rappresentanti dei Paesi più industrializzati cercheranno una risposta ai problemi del pianeta: i cambiamenti climatici, la siccità, la biodiversità.

La segreteria operativa già al lavoro da ieri, con sede in Municipio. La Prefettura che inizia ad approntare tutti i meccanismi per la sicurezza. L'invito formale, lanciato dal sottosegretario del ministero per l'Ambiente, Valerio Calzolaio, presente ieri a Trieste, a tutte le associazioni e ai gruppi del volontariato che si occupano dell'argomento a candidarsi per essere ufficialmente presenti: «Ascolteremo tutti».

Il G8 dedicato all'ambiente, il più importante summit internazionale sul tema, in programma in città dal 2 al 4 marzo del prossimo anno (quindi esattamente fra quattro mesi) sta prendendo corpo. Ieri c'è stato il primo appuntamento ufficiale nel palazzo della Prefettura, presenti, oltre al Prefetto Vincenzo Grimaldi e allo stesso Calzolaio, il sindaco, Riccardo Illy, il presidente della Provincia, Renzo Codarin e il vicepresidente della giunta regionale Paolo Ciani, che andranno a formare il Comitato organizzativo.

«Abbiamo deciso di predisporre un ufficio al ministero a Roma - ha detto il sottosegretario all'Ambiente - per ciò che concerne i rapporti con gli altri ministeri dei Paesi che fanno parte del G8 e qui a Trieste la segreteria operativa, che fungerà da punto di riferimento per l'intera organizzazione. Abbiamo apprezzato la disponibilità dell'amministrazione comunale per questo specifico compito, che sarà fra l'altro gravoso - ha aggiunto - e di quella regionale, che metterà a disposizione le sale del palazzo di piazza dell'Unità per le riunioni del G8 di marzo».

Sollecitato poi a spiegare i perché della scelta di Trieste quale sede per questo importante evento, che lo stesso ministro triestino Willer Bordon ha sempre caldeggiato, Calzolaio non ha avuto esitazioni a tessere le lodi della città: «Trieste è internazionalmente conosciuta come la capitale della ricerca scientifica - ha precisato - perciò, considerando che oggi la tutela dell'ambiente e l'approfondimento della ricerca su questi temi camminano in parallelo non c'è stato dubbio sulla decisione da prendere».

Riccardo Illy ha poi voluto ampliare il discorso sulla città: «Trieste è uno spartiacque geografico, storico e culturale ideale - ha affermato - e racchiude, nel suo pur piccolo territorio, numerose e diverse bellezze naturali. La popolazione è poi multietnica, multilingue, e rappresenta credi religiosi diversi. Ci sono molti anziani - ha detto ancora - che sono estremamente attenti alla tutela dell'ambiente, oltre a istituti di ricerca scientifica di assoluto valore. Per questi motivi sono stato fin dal primo momento un sostenitore entusiasta della candidatura di Trieste».

Calzolaio ha poi elencato gli argomenti che saranno proposti alla discussione da parte del Governo italiano: «Tratteremo dei cambiamenti climatici, della lotta alla siccità, della tutela delle foreste e delle biodiversità - ha dichiarato - e ancora della globalizzazione dell'economia». Tutti temi che, recentemente, in particolare a Seattle hanno originato proteste anche violente: «Non ci sono problemi sotto questo profilo - ha garantito il prefetto Grimaldi - siamo pronti per allestire tutti i servizi che saranno necessari».

Ugo Salvini

A Trieste nel marzo 2001 anche il summit delle religioni.

Gli eventi che affiancheranno l'appuntamento

Due «cornici» d'eccezione: il summit delle religioni e i tesori degli Sciti del Nord

Trieste diventerà anche la capitale delle religioni in occasione del G8 sull'ambiente. E' questa la proposta maturata ieri e subito recepita da tutte le istituzioni presenti all'incontro svoltosi in Prefettura.

«All'appuntamento non potrà intervenire il Pontefice - ha detto il sottosegretario all'Ambiente Valerio Calzolaio - ma possiamo annunciare con altrettanta sicurezza che i rappresentanti delle diverse fedi religiose, che arriveranno da ogni parte del mondo, saranno di altissimo livello».

Lo stesso sindaco Riccardo Illy ha sottolineato la «natura multi religiosa della popolazione triestina che, nei secoli, ha dimostrato di avere la grande capacità di integrare genti di religioni molto diverse fra loro».

Il sottosegretario Calzolaio ha poi affermato che, nelle prossime settimane, sarà dato l'avvio anche alla parte strettamente organizzativa di questo aspetto delle giornate di marzo, e che, a breve, verranno annunciati i nomi di coloro che arriveranno a Trieste per trattare questo specifico argomento. Il summit sulle religioni verrà ospitato, con ogni probabilità, nella sala del consiglio comunale.

I due appuntamenti coincidenti, il G8 sull'ambiente e il summit delle religioni richiederanno naturalmente anche un imponente servizio di sicurezza.

Il Comune, intanto, ha predisposto una cornice culturale al G8 sull'ambiente. Si tratta di una mostra di assoluto valore internazionale, dedicata agli Sciti del Nord, che occuparono quella che oggi è la regione della Siberia.

Ad annunciare l'evento sono stati ieri il sindaco Illy e il suo vice, nonché assessore alla cultura, Roberto Damiani. «Si tratta di una preziosissima raccolta di reperti iniziata a suo tempo dallo zar Pietro il grande - ha precisato Damiani - e che è continuata nei decenni. A conferire ulteriore valore a questa mostra è il fatto che mai, prima d'ora, questi oggetti sono usciti dalle regioni dell'ex Unione Sovietica - ha voluto ribadire Damiani - perciò, all'inevitabile curiosità scientifica si aggiungerà quella storica».

Anche il sindaco Illy ha voluto sottolineare la valenza di questa mostra, che verrà ospitata, come tutte quelle allestite in precedenza dall'amministrazione comunale, nelle scuderie di Miramare: «Trieste è una città che ha saputo assorbire e coltivare culture molto diverse fra loro - ha ricordato - perciò la raccolta di reperti degli Sciti del Nord si annuncia come un evento che giustamente verrà ospitato da Trieste». La mostra dedicata agli Sciti del Nord dovrebbe avere la stessa valenza di quella allestita in passato su Ebla.

Damiani ha poi ipotizzato che l'inaugurazione ufficiale della mostra possa essere collocata il 3 marzo, cioè all'inizio della seconda giornata del G8 e quindi con la possibilità di far partecipare alla cerimonia d'apertura i rappresentanti dei Governi che fanno parte del gruppo degli 8 «Grandi».

u. sa.

Non risulta timbrato il cartellino di uscita

Giallo alla Ferriera di Servola: scomparso un giovane kosovaro dipendente di una ditta esterna

Misteriosa scomparsa di un kosovaro, residente a Trieste, dipendente di una ditta che svolge lavori di manutenzione e pulizia all'interno del complesso della Ferriera di Servola.

La notizia della scomparsa di Nevzati Lirim, 25 anni, è emersa solo nella serata di ieri. Secondo la denuncia che il titolare della ditta ha presentato in Questura, il giovane avrebbe timbrato regolarmente il cartellino all'inizio del turno di lavoro, mentre non risulta alcuna registrazione sul cartellino di uscita.

La polizia ha effettuato un controllo sul posto di servizio del lavoratore kosovaro, vicino a un nastro trasportatore di materiali, ma senza trovare alcuna traccia utile. Sucessivamente una verifica è stata fatta anche all'interno dell'appartamento del giovane. Anche in questo caso nessun elemento che possa spiegare la sua scomparsa.

I conoscenti di Nevzati Lirim, sempre secondo fonti della Questura, non sono stati in grado di aggiungere particolari a quanto accertato dalla polizia, se non che il giovane kosovaro già in altre occasioni si era allontanato senza far sapere nulla.

Da qualche giorno Trieste è una delle poche città in Italia a permettere il trasporto di animali domestici sui mezzi pubblici

Il cane sale sul bus. E senza pagare il biglietto

Il nuovo regolamento dell'Act dà via libera gratis anche a gatti, conigli e iguane

Chi porterà i cani sul bus pagherà un solo biglietto.

Cani, gatti, conigli e iguane gratis sugli autobus. Trieste è dall'altro ieri una delle poche città in Italia, oltre che una delle prime, a permettere il trasporto di animali domestici di piccola taglia sui mezzi pubblici senza il pagamento del biglietto.

A otto anni di distanza dal loro ingresso sugli autobus, gli amici dell'uomo si vedono così favoriti da un'ulteriore sterzata animalista che permette loro di fare i «portoghesi» legalizzati.

E' dal dicembre '92 che la fauna domestica aveva diritto di accesso sugli autobus. Nei giorni scorsi il consiglio di amministrazione dell'Act ha però deciso di modificare l'articolo 3 del regolamento di vettura che si riferisce appunto al trasporto degli animali domestici. Si stabilisce il «trasporto gratuito di cani di piccola taglia sistemati in apposito contenitore delle dimensioni dei normali colli già ammessi (25x30x50) che impedisca loro qualsiasi contatto con l'esterno».

Vi sono comunque ancora delle limitazioni: non è ammesso il trasporto di più di un cane per passeggero, nè di più di due cani per ogni vettura. E' altresì permesso il «trasporto gratuito di altri animali domestici in contenitori delle dimensioni dei normali colli già ammessi che impediscano loro qualsiasi contatto con l'esterno».

Ma l'articolo 3 stabilisce anche che «l'animale dovrà essere allontanato senza diritto al rimborso del biglietto agli accompagnatori a insindacabile giudizio del personale aziendale in caso di notevole affollamento delle vetture, di pregiudizio della sicurezza dei passeggeri, del personale o del mezzo, e qualora arrechi in qualsiasi modo disturbo ai viaggiatori».

Una norma particolare riguarda la linea numero 2, e cioè il tram di Opicina, e afferma che «è consentito, esclusivamente sulla piattaforma posteriore, il trasporto gratuito di cani purchè muniti di museruola e tenuti al guinzaglio».

Altre informazioni si possono ottenere telefonando al numero verde 800-016675, dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 15.30 e il venerdì dalle 8.30 alle 13.

Il vecchio regolamento allo stesso articolo 3 prevedeva il trasporto gratuito senza limitazioni di orario e su tutte le vetture della rete solo dei cani guida che accompagnano i ciechi, purchè muniti di museruola e tenuti al guinzaglio, il che logicamente è tuttora valido.

Dovevano invece pagare il biglietto i cani di piccola taglia, gli altri animali domestici su tutta la linea e i cani con museruola e guinzaglio sulla piattaforma posteriore del tram di Opicina.

il centro commerciale più grande della città
aperto 24 ore su 24 - 365 giorni l'anno
Triesteshop
www.triesteshop.it
Triesteshop è un centro commerciale on-line formato da negozi della provincia di Trieste. I negozi sono quelli che il cliente trova ogni giorno passeggiando per la città.
"sai dove compri"
Offro e cerco lavoro
Sezione dedicata agli annunci di tutti gli utenti di Triesteshop.
Il servizio è completamente gratuito!
Hai un'attività? Vuoi aderire all'iniziativa?
Chiamaci
ufficio commerciale (orario lun.-ven. 10.00-18.00)
040 661113
INTERFUTURA PARTNER TECNOLOGICO www.interfutura.com
BANCA GENERALI Partner Bancario
conto investimento bancagenerali web
bonifici e giroconti gratuiti
rendimento: 4% o 5%*
*Per chi effettua almeno 12 eseguiti entro il 31/12/00
commissione sul trading on-line: 0,15%
www.bancagenerali.it
800-155.155
Prendere visione dei fogli informativi analitici
by webtrade srl - piazza benco 4 - 34100 trieste - email: info@triesteshop.com

Nuove lavatrici Indesit. Perfette per una favola.

Se i minuti più preziosi sono quelli che passate con i vostri bambini, le nuove lavatrici Indesit sono nate per voi. Non solo vi conquisteranno con il loro nuovo design, ma vi faranno risparmiare tempo ed energia. Non per niente sono Classe A, cioè danno ottimi risultati col minimo consumo energetico. Il loro tasto Scioglimacchia elimina anche le macchie più ostinate, mentre grazie alla funzione Stirafacile stirerete più velocemente e avrete molto più tempo per fare la mamma.

INDESIT
We work, you play.

SIDE
LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

EURONICS

Energici provvedimenti del questore: istituzioni e tutori dell'ordine cercano di ristabilire un clima sereno nel tormentato rione di San Giacomo

Niente Forza nuova e pizzeria chiusa d'autorità

Questo pomeriggio sfileranno i Centri sociali mentre i fascisti annunciano un presidio in Barriera

Niente Forza nuova e pizzeria chiusa d'autorità. Le autorità cercano di riprendere in mano una situazione che a San Giacomo è diventata esplosiva. La questura ha vietato per motivi di ordine pubblico la manifestazione che il movimento fascista di Forza nuova aveva indetto per questo pomeriggio alle 17.30 in campo San Giacomo «contro l'immigrazione e i recenti atti di barbara violenza e per l'organizzazione di ronde di cittadini per il quartiere». Il responsabile regionale Fabio Bellani ha però immediatamente rilanciato in serata, comunicando alla stampa l'effettuazione, anche se in presenza di ulteriori divieti da parte del questore, della manifestazione a San Giacomo per domani, sabato, e preannunciando invece per oggi un presidio, a partire dalle 17, in largo Barriera.

Un annuncio preoccupante perchè il presidio fascista verrà a trovarsi sulla strada del corteo in cui confluiranno i giovani dei Centri sociali del NordEst e del Movimento delle tute bianche, i militanti di Rifondazione comunista e le persone, di diversa estrazione politica e culturale, che si sono unite nel gruppo Cantieri aperti. I manifestanti partiranno alle 17.30 da campo San Giacomo per percorrere le zone dove è più forte la presenza degli immigrati: via Caprin, piazza Garibaldi, largo Barriera, per concludersi proprio in piazza Goldoni.

Senza attendere la riunione del Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico, il questore, in base all'articolo 100 del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, ha deciso ieri di chiudere temporaneamente la pizzeria di via Caprin (a fianco pubblichiamo una lettera del titolare del locale) dove all'alba di sabato era incominciata la rissa che aveva portato all'aggressione da parte di una banda di nove extracomunitari di tre serbi uno dei quali versa tuttora in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. Il questore può sospendere la licenza di un esercizio nel quale siano avvenuti tumulti o gravi disordini o che sia abituale ritrovo di persone pregiudicate o pericolose. Una misura di questo genere era stata sollecitata dal sindaco Illy al prefetto.

Dopo la rissa di via Caprin e una successiva zuffa in via Toti, Forza nuova, cavalcando la paura degli abitanti, aveva annunciato per oggi la formazione di ronde anti-immigrati. Immediata la replica dei Centri sociali e del Movimento delle tute bianche che avevano preannunciato che sarebbero scesi in strada per impedire con atti di disobbedienza civile la manifestazione di Forza nuova. Alla contromanifestazione si sono poi aggregati anche Rifondazione comunista e Cantieri aperti. Il timore che i due gruppi contrapposti venissero a contatto diretto proprio a San Giacomo ha indotto ieri il questore a vietare il presidio di Forza nuova.

Silvio Maranzana

Via Caprin, teatro della rissa che ha «acceso» S. Giacomo.

Solo Rifondazione affiancherà le Tute bianche e «Cantieri aperti»

Da Ds e Pdci un no al corteo

Acli, Anpi e Spi-Cgil di San Giacomo, i consiglieri dell'Ulivo della quinta circoscrizione e le unità di base di San Giacomo-Barriera del Partito dei Comunisti italiani e dei Democratici di sinistra prendono in una nota le distanze anche dalla manifestazione indetta per oggi dai Centri sociali.

«Pur preoccupati dall'incalzante campagna di xenofobia della destra - rilevano in una nota - è bene precisare che, pur nella necessaria e condivisa condanna dell'iniziativa di Forza nuova non ci troviamo concordi con contromanifestazioni che tendono non già a isolare quei facinorosi dalla coscienza collettiva del nostro rione, ma a concedere casse di risonanza a facili e strumentali alibi a chiunque volesse speculare politicamente sugli eventi stessi. «A San Giacomo e nella città non c'è bisogno di ronde - specifica ancora il comunicato - anzi i cittadini staranno attenti perchè nessuna banda possa costituirsi e agire cercando arbitrariamente qualsiasi specioso motivo; soprattutto laddove si vadano a toccare problemi di convivenza civile, di solidarietà e di accoglienza».

«I fatti di cronaca di per sè modesti - sostiene Gianfranco Schiavone responsabile del Consorzio italiano di solidarietà - non meriterebbero tanta attenzione se non avessero costituito un'occasione per l'estrema destra locale per sferrare un feroce attacco nei confronti di chiunque sia immigrato».

Secondo il circolo Gramsci di Rifondazione comunista che parteciperà alla manifestazione di questo pomeriggio «vanno rifiutate le strumentalizzazioni delle destre che vorrebbero addossare la responsabilità di questi problemi ai cittadini stranieri secondo l'equazione immigrati eguale a delinquenti». «Queste logiche - sostiene Rifondazione - portano solo ad atteggiamenti razzisti e alla ghettizzazione dei diversi».

Secondo Paris Lippi commissario di Alleanza nazionale invece «è assurdo che prefetto e questore continuino a vietare le manifestazione di Forza nuova che non ha mai dato adito ad incidenti e autorizzino invece quelle dei Centri sociali che regolarmente fomentano disordini».

s. m.

LA LETTERA

Lo sfogo del titolare dell'esercizio che ha subito la sospensione della licenza

«Il mio locale paga per tutti»

Riceviamo dal proprietario della pizzeria di via Caprin, Andrea Brecevich:

Sono il responsabile della pizzeria «da Mario e Luciana» di via Caprin, 4/b, mi chiamo Andrea Brecevich, 33 anni, incensurato se vi interessa, italiano muggesano con una vita passata sempre tra studio, lavoro e impegno politico: adesso sono veramente arrabbiato e se questa mia giunge a voi, credetemi, non è un semplice sfogo.

Non sono stupido e non ho intenzione di fare la parte dell'agnello da sacrificare sull'altare delle elezioni di questa traballante maggioranza (guarda caso l'opposizione porta la «sicurezza» come slogan nella campagna elettorale). Il sindaco Illy per la prima volta propone la chiusura di un locale. Voi credete davvero che pensi di rendere più sicura Trieste proponendo la chiusura di un esercizio aperto da più di 30 anni? Questo amministratore propone al Comitato per l'ordine pubblico la applicazione dell'articolo 100 del Testo unico di Pubblica Sicurezza soltanto per un interesse politico. Per poter dire «io ho agito», «io ho risolto il problema»; ma come pensa il sindaco di una Grande Trieste di risolvere il problema dei furti, dei vandali, dei traffici di droga, dei clandestini, chiudendo un locale da 38 (trentotto) posti a sedere?

Credo che almeno un migliaio di persone mi conoscano per avermi visto nel locale, faccio pizze, forse cattive, sicuramente nella notte sono un punto di ristoro non un club di mafiosi o pregiudicati come si insinua: l'aggressione e non «rissa» è avvenuta in strada in via Caprin da parte di un gruppo di malavitosi che, sembra, si erano già resi protagonisti di altri episodi analoghi. Tutto è avvenuto al buio, in dieci secondi, all'esterno, nella via, per agguato e due feriti sono stati da me soccorsi accogliendoli, perché tutti tagliati, nel locale! Il terzo è stato soccorso dal 118 in via Molino a Vento.

Io ho chiamato il Pronto soccorso, io ho messo i guanti in lattice, tamponato le ferite, bloccato il sangue, ho aiutato il personale del 118 e forse abbiamo salvato la vita a qualcuno. È tipico dei rapinatori comportarsi perfettamente e osservare le future vittime e così probabilmente è stato, tanto da passare inosservati e, vi assicuro, che tutti hanno pagato e sono usciti con assoluta calma. Tutto questo non lo dico io, che sono uno qualunque, ma lo dicono i rapporti delle volanti e dei carabinieri che il sindaco avrebbe perlomeno dovuto sentire prima di «accoltellare» il sottoscritto e la sua famiglia, danneggiando il mio lavoro e dando una immagine della mia pizzeria come il «covo» di tutte le grane di Trieste. Senza contare i rischi personali ai quali mi ha esposto per ritorsioni e vendette costringendomi a prendere una posizione pubblica.

Controllare San Giacomo si può, ma bisogna agire con fermezza e calma evitando di creare un clima di tensione e applicando la legge che consente il sequestro di mezzi rumorosi, la punibilità per gli schiamazzi e l'ubriachezza, controllo e schedatura di clandestini e non, diffide a uscire di casa alla sera ecc. Tutte le forze dell'ordine, polizia, carabinieri, vigili urbani, fanno anche più del loro dovere: dov'è il Comune per quel che riguarda gli alloggi dati in affitto ad una marea di prestanome? Il problema va affrontato alla fonte non nel singolo caso, intervento per intervento.

Chi è stato qui sa che il posto è sicuro, sa che persona sono e che aiuto sempre tutti con gentilezza e cortesia: concludo ironicamente, alla Socrate, perché mi sa che da piazza Unità mi hanno già scaldato la cicuta: «Io non ho il caffè Illy nel mio locale! Magari l'avessi scelto prima!».

Andrea Brecevich

La polizia municipale dovrà riorganizzarsi adeguandosi a compiti profondamente cambiati nel corso degli ultimi anni

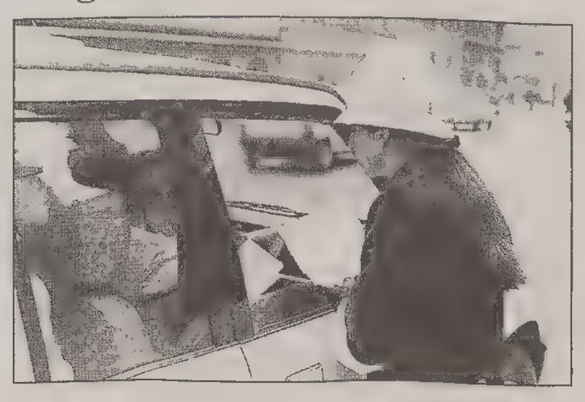
Ordine pubblico, i vigili urbani verso il collasso

L'assessore Vindigni lancia l'allarme: «Dobbiamo fare fronte a troppe esigenze»

«Il servizio di vigilanza verrà potenziato, nonostante le difficoltà»

Vigili urbani al collasso? Forse non ancora, ma il limite rischia di essere davvero vicino perché spremuti come limoni i vigili ormai non conoscono più da tempo né domeniche né turni fissi di riposo. Insomma per la polizia mucipale la vita da qualche tempo è diventata un tour de force continuo.

Il grido d'allarme viene dall'assessore comunale alla sicurezza, Salvatore Vindigni, che si è chiesto se, prima o poi, non si debba arrivare a una riorganizzazione del servizio. E poi, quasi di conseguenza, un interrogativo: se, tra i futuri compiti del corpo municipale, ci debba oppure no essere anche quello dell'ordine pubblico. In questo caso però il peso di una simile prospettiva dovrebbe riguardare anche il ministero dell'Interno e non esclusivamente il Municipio.



Tour de force, un'abitudine per la polizia municipale.

Non ha cercato giri di parole, Vindigni. Un'esternazione in piena regola, ieri nel corso della conferenza stampa di presentazione della prossima «domenica senza auto». Con le sue dichiarazioni l'assessore ha messo il dito nella piaga. Infatti lo sfogo sullo stato della polizia urbana non è stato affatto casuale, visto l'aggravarsi dei problemi di ordine pubblico del quartiere di San Giacomo e dopo la rumorosa riunione nella sede della consulta rionale, con la presenza del commissario di Polizia, Parisi e del presidente della circoscrizione, Spagna.

Salvatore Vindigni ha ricordato che la Polizia municipale, che conta 320 unità delle quali 190 adibite in via permanente al servizio esterno, cerca di dare una risposta ai molteplici bisogni di Trieste e nel contempo di garantire un servizio che tenga conto degli impegni contrattuali della categoria: «Il corpo dei Vigili urbani – ha sostenuto l'assessore – sta dando quello che può e anche di più. La verità è, tuttavia, che la città ha nuove esigenze che non esistevano anni fa».

«Anche gli eventi turistici hanno finito con il 'pesare' sui turni di lavoro»

Nella sua riflessione l'assessore Vindigni ha ricordato come esista un collegato per la modifica della legge 65, che definisce i compiti della polizia municipale. Una modifica che prevede un'integrazione sul territorio dei vigili con i carabinieri e polizia di Stato: «È chiaro – ha detto – che la risposta che dovremo dare in futuro non potrà essere fornita nelle condizioni attuali. Di conseguenza si dovrà riorganizzare completamente il servizio».

L'assessore Salvatore Vindigni.

Vindigni ha inoltre promesso che verrà ulteriormente potenziato il servizio di vigilanza nel quartiere di San Giacomo, dove una prima risposta è stata la della chiusura della pizzeria di via Caprin: una risposta ovviamente destinata però, come leggete sopra, a non accontentare tutti.

Vindigni ha rimarcato ancora come la «Trieste città turistica» funga da richiamo e da punto centrale per molte manifestazioni, dalla Barcolana in poi. Queste iniziative che cercano una vetrina internazionale rappresentano un volano di sviluppo per la città, ma comportano anche una miriade di nuove competenze per le guardie municipali. Si tratta di competenze che il corpo urbano cerca di garantire al meglio delle possibilità. Ma per fronteggiare tutte le emergenze l'organizzazione attuale non basta più.

Daria Camillucci

INSERZIONE A PAGAMENTO

L'Associazione culturale «Trieste Mitteleuropea» invita la cittadinanza alla tradizionale Messa in ricordo dei combattenti triestini per l'Impero austroungarico che si terrà sabato 4 novembre alle ore 17 presso la Chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza

INSERZIONE PUBBLICITARIA A PAGAMENTO

CON IL TERZO POLO PER RILANCIARE IL PORTO FRANCO E DIVIDERE TRIESTE DAL FRIULI

«Sei», sindacato dell'Ugl a tutela degli immigrati

Si chiama Sei (Sindacato emigranti immigrati) ed è stato costituito di recente in tutta Italia dall'Ugl. Anche a Trieste questo sindacato si propone di tutelare gli interessi degli extracomunitari, purchè in possesso di un regolare permesso di soggiorno.

In particolare l'obiettivo è di dare tutela agli immigrati, specialmente quelli che versano in situazioni di disagio e svantaggio sociale, per evitare loro sfruttamenti da parte di datori di lavoro e operatori senza scrupoli.

E' stata proprio l'esperienza maturata presso la sede di Trieste – si legge in una nota dell'Ugl – in relazione agli immigrati sempre più numerosi nel chiedere assistenza, che ha indotto il neo segretario del sindacato, Vladimiro Simonovic, ad aprire un'unità specifica finalizzata a dare risposte, cercare soluzioni e indicare possibili percorsi di integrazione sociale.

Il Sei assicurerà quindi a tutti gli immigrati «regolari» tutela legale e assistenza nei rapporti con le controparti, le istituzioni e la burocrazia.

tommasini SPORT

CESSA L'ATTIVITA'
SCONTI
FINO ALL'80%

A PARTIRE DAL 31 OTTOBRE
VIA MAZZINI, 39 - TRIESTE - TEL. 040-631365

COM. EFT del 13/10/2000

M03103K

Il Levonorgestrel, contraccettivo «del giorno dopo», verrà regolarmente venduto a chi lo richiederà

Pillola, i farmacisti non fanno obiezione

Le considerazioni etiche passano in secondo piano rispetto alla legge

Don Latin paventa il rischio che la sensualità si traduca in deresponsabilizzazione

«Il no cattolico è inequivocabile»

Quando inizia la vita? È su questo interrogativo etico che si gioca il dibattito sulla pillola del giorno dopo. In altre parole, il Levonorgestrel può essere considerato un contraccettivo di emergenza o va piuttosto catalogato come un abortivo? Il professor Guaschino, obiettore di coscienza per motivi etici, non pratica le interruzioni di gravidanza. Ma si dice disponibile a prescrivere il nuovo farmaco. «Dal mio punto di vista – spiega – siamo davanti a un essere umano quando l'ovulo fecondato si è già annidato nell'utero materno, non prima». Ma questa posizione, peraltro fatta propria anche dall'Organizzazione mondiale della sanità, trova una ferma opposizione da parte cattolica. «La vita – spiega infatti don Silvano Latin, responsabile dell'Ufficio stampa della Curia – comincia quando l'ovulo e lo spermatozoo si incontrano: è in quel momento che si forma l'embrione, evitarne l'annidamento significa sopprimere una vita». «Il no della morale cattolica a qualsiasi forma di contraccezione, chimica o meccanica – conclude don Latin – è chiaro ed inequivocabile. Il rischio, tanto più marcato nel caso della pillola del giorno dopo, è che la sensualità si traduca in mero consumismo, in deresponsabilizzazione, trascurando quella che è invece la sua valenza più profonda: il dialogo d'amore tra l'uomo e la donna».

d.g.

«Per la pillola del giorno dopo l'obiezione di coscienza è fuori discussione. La normativa è esplicita. È un farmaco, e in quanto tale il farmacista non si può rifiutare di venderla, quale che sia il suo orientamento etico o religioso: pena la chiusura dell'esercizio». Mentre a livello nazionale infuria la polemica sul Levonorgestrel (il contraccettivo d'emergenza) e i farmacisti e i medici cattolici rivendicano la medesima libertà concessa agli operatori sanitari nel caso dell'interruzione di gravidanza, il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Vittorio Zamboni, lancia un serio richiamo al rispetto delle regole.

L'obiezione di coscienza in farmacia non è certo una prospettiva surreale, a Trieste, città balzata a gennaio all'attenzione dell'opinione pubblica di tutta Italia per l'embargo ai preservativi proclamato nella farmacia di Roiano. La titolare, la dottoressa Maria Teresa Cadore aveva messo al bando i profilattici per una duplice motivazione: di ordine etico («La capacità procreativa dell'uomo e della donna non può venire separata da quella unitiva», aveva spiegato), oltre che sanitario (il preservativo a suo giudizio non garantirebbe l'immunità dal contagio da Hiv). Ma se il profilattico contempla, per la sua stessa natura di presidio sanitario, la possibilità di un'obiezione di coscienza questa opportunità – spiega la dottoressa Cadore – non è invece ammessa per i medicinali. A torto, sostiene la dottoressa Cadore, perché si priva così il farmacista di quella libertà di scelta che invece è concessa ai medici.

Fatta chiarezza sui doveri del professionista («La vendita del farmaco, dietro regolare presentazione della ricetta medica, va considerata a tutti gli effetti un obbligo») Vittorio Zamboni ridimensiona comunque la portata rivoluzionaria della nuova pillola. «Siamo davanti a un'alternativa terapeutica senz'altro più efficace di quelle disponibili finora – spiega –. Non dimentichiamo infatti che già prima della sua commercializzazione venivano utilizzati, in caso di rapporti a rischio, dei preparati a base di ormoni che impedivano l'attecchimento dell'ovulo nell'utero: un effetto analogo a quello del nuovo farmaco, che provocava però pesanti ripercussioni sull'organismo della donna». «La pillola del giorno dopo – chiarisce Secondo Guaschino, direttore della Clinica ginecologica del Burlo – in realtà è sempre esistita. Finora, al posto del Levonorgestrel, per evitare l'annidamento dell'ovulo si utilizzavano infatti le normali pillole contraccettive: di solito in un dosaggio di tre al giorno per cinque giorni, una settimana. La nuova pillola, oltre a dare garanzie di efficacia maggiore rispetto al vecchio sistema, è senz'altro più comoda per la sua formulazione, decisamente più leggera».

Daniela Gross

Niente obiezione di coscienza sulla pillola del giorno dopo.

La lettera del presidente degli industriali inviata al nostro giornale e pubblicata il primo novembre era già apparsa due anni fa

Giallo elettronico sulla replica di Pacorini a Venuti

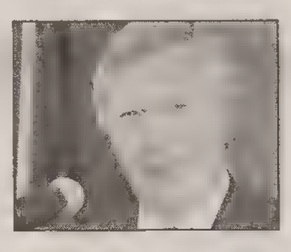
L'azienda dichiara che farà denuncia contro ignoti per falso utilizzo della sua «e-mail»

«La città deve guardare avanti e liberarsi di antiche zavorre»: era il titolo di un intervento-replica del presidente degli industriali triestini, Federico Pacorini, pubblicato nella quarta pagina di cronaca dell'edizione di mercoledì primo novembre e si riferiva a «un ben noto personaggio che continua e non smette di mietere vittime». «Rispondeva», Pacorini, a una lettera di Sergio Venuti «apparsa sul Piccolo di venerdì». Ebbene, Venuti aveva sì mandato una lettera al giornale, e pubblicata un venerdì, ma si trattava di un venerdì del lontano aprile 1998. Due anni fa. E subito dopo era stata già pubblicata anche la risposta di Federico Pacorini. Supponiamo che intanto, tra i due, le polemiche si siano smorzate. Cos'è successo? E' semplice: che la replicabis è arrivata in redazione attraverso una «e-mail» con tanto di firma «elettronica». Da: Pacorini Federico «PacoriniF@PACORINI.it». A: «piccolo@ilpiccolo.it». Data invio: venerdì 27 ottobre 2000 15.55. Oggetto: lettera a Venuti. Gli argomenti, nonostante siano passati due anni, sembravano di attualità tanto che la lettera è stata – dopo un paio di giorni – pubblicata come nuova. Nonostante ciò, si era tentato comunque di verificare con Federico Pacorini, ma quel giorno era in viaggio ai Tropici e non aveva potuto essere contattato. A questo punto scoppia il giallo: quella lettera – secondo la B. Pacorini – non era stata inviata da Federico Pacorini, ma da un computer che riproduceva il suo indirizzo elettronico. La B. Pacorini spa sporgerà denuncia contro ignoti. Riproduciamo l'intestazione dell' «e-mail» giunta al Piccolo (segnata a penna per esigenze di «passaggio» in tipografia) per dimostrare la nostra completa buona fede.

Chi ha inviato al «Piccolo» la lettera incriminata? Un hacker? Un «folletto» in vena di scherzi? Un impiegato poco pratico di computer? E perché qualcuno si è premurato di farlo, con quale intento?

Forse la Polizia postale potrà svelare il giallo. La «B. Pacorini» spa ha infatti deciso di sporgere denuncia contro ignoti: «L'articolo riguardava uno scambio di corrispondenza occorso tra Federico Pacorini (*a sinistra nella foto*)e Sergio Venuti (*a destra*) nel lontano aprile 1998 e concernente fatti all'epoca in discussione. In data 27 ottobre – dice una nota dell'azienda – nessun messaggio e-mail è stato trasmesso da Federico Pacorini in merito a questa vicenda alla redazione del Piccolo ed è per questo motivo che verrà denunciato il falso utilizzo della posta elettronica dell'azienda».

Qualcuno, insomma, o per errore o per dolo ha spedito il messaggio incriminato dall'azienda Pacorini al giornale in data 27 ottobre 2000. Perché? Speriamo di potervelo raccontare dopo le necessarie indagini della polizia.



Da: PacoriniFederico <PacoriniF@PACORINI.it>
A: <piccolo@ilpiccolo.it>
Data invio: venerdì 27 ottobre 2000 15.55
Oggetto: lettera a venuti

Caro Venuti,

Sergio Venuti, da parte sua, non sembra essersela presa troppo per questo attacco «postumo». «Qualche diavoletto o strega di Halloween – ci scrive – deve aver fatto ricomparire per incanto come attuale, una replica, un po' sopra alle righe, del presidente degli industriali Pacorini a un mio precedente intervento nell'anno di grazia 1998 (aprile).

«Mi rendo conto che la campagna elettorale è già iniziata e una sorridente fotografia e un titolo accattivante può far comodo, anche se sono convinto che Pacorini, di questo refuso, è sicuramente estraneo».

Sottolineando il fatto della data e del «mittente elettronico», crediamo si sia capito che si è trattato di cosa ben diversa da un refuso. Ma facciamo continuare la lettera di Venuti: «La materia del contendere di allora era la mia critica garbata alla mancanza di equità di giudizio in alcune prese di posizione degli Industriali in merito alle nomine e negli indirizzi politici di questa città, polemica datata come apparе chiaramente da una lettura attenta della replica, ma vista l'occasione, posso affermare ancora attuale, sia pure con personaggi diversi e in un diverso contesto politico.

«Resta solo una strapazzata alla mia persona che, a distanza di anni, considero divertente perché in questa città, le cose non cambiano mai, tant'è che alcuni amici distratti si sono affrettati a telefonarmi la loro solidarietà considerandola attuale».

Nel suo intervento – apparso nella pagina delle Segnalazioni il 24 aprile 1998 – Venuti parlava della posizione assunta dagli industriali «insorti sdegnati sul problema della nomina del direttore dell'Ente porto e di quelle alla Cassa di Risparmio» e sottolineava che «parimenti non avevano invece preso adeguata posizione sulle nomine ai vertici e nel consiglio di amministrazione dell'Acegas, sulla nomina del presidente dell'Iacp o dell'ospedale Burlo Garofolo e – perché no – della stessa CrT in alcuni componenti del consiglio di amministrazione oltre alla signora Monassi».

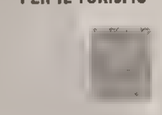
Altri tre fermi di stranieri a Fernetti e Opicina

Bloccato al confine un croato ricercato per furto aggravato e per detenzione di armi

Un arresto su ordine di carcerazione della Procura della Repubblica di Belluno e tre fermi per reati riguardanti il possesso di documenti falsi, sono stati eseguiti ieri ai valichi di confine della provincia di Trieste dagli agenti della Polizia di frontiera terrestre del capoluogo giuliano. Il cittadino croato Tomislav Mostrovic è stato arrestato al valico italo-sloveno di Rabuiese su ordine di carcerazione della Procura di Belluno, per l'ipotesi di reato di furto aggravato e a un mese per violazione della legge sulle armi. L'uomo è stato rinchiuso nel carcere del Coroneo. Il cittadino macedone Petar Koceviski, di 34 anni, e gli ucraini Volodimir Boiko, di 39 anni, e Oleana Boboik, di 29, sono stati fermati - al valico di Fernetti e gli altri due a Villa Opicina - perchè in possesso di documenti falsi.

CALZATURE BACCHESCHI
Via Dante, 10 - Trieste
LIQUIDAZIONE TOTALE
per cessione: dal 02/11/00 al 31/01/01
SCONTI DAL 40% ALL' 80%
SU TUTTA LA MERCE
COM. EFF. dd. 23/10/2000

Quartiere fieristico di Trieste
4-5 novembre 2000



PROVINCIA di TRIESTE

COMUNE di TRIESTE

C.C.I.A.A.
di TRIESTE

Orario:
sabato 4/11 ore 09.30-18.30 (solo operatori)
domenica 5/11 ore 09.30-15.00 (aperto al pubblico)

Da domani il turismo
protagonista per due giorni
alla Fiera di Trieste
con la

Borsa del Turismo dell'Est

L'appuntamento professionale
per favorire l'incontro
tra domanda ed offerta
del prodotto turistico

BGS DArcy

Un lettore DVD?
Te lo offre
Sanpaolo IMI.

PROGRAMMA
Executive

ENTRA NEL PROGRAMMA CHE TI PREMIA OGNI VOLTA CHE LO USI.

Che programma hai per il tuo conto corrente? Sanpaolo IMI ne ha uno che ti piacerà. Si chiama Executive, è gratuito, e lo abbiamo creato per premiare i nostri Clienti più dinamici. Partecipare è facile: ti basta essere titolare di un conto corrente della linea MultiBenefit e

mutui). In questo modo accumuli un Capitale Punti, che potrai convertire quando vorrai in uno dei tanti premi che trovi sul Catalogo Executive: viaggi, hi-tech, fitness, tempo

SANPAOLO IMI
CI PIACE DARTI DI PIÙ.

Aut. Min. Rich. scade il 30/9/2001

TRONY

GRUPPO Uni Euro

TUTTO* SENZA UNA LIRA

Vale su tutto*... ecco alcuni esempi:

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 119.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Cucina LOFRA 4 fuochi forno gas,valvolati, forno multifunzione 60x60

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 66.900 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Lavatrice ZOPPAS 600 giri 4 tasti mezzo carico esclusione centrifuga

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 169.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Lavatrice MIELE 1000 giri programma lana water control

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 179.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Frigorifero LG 640 litri nofrost drink dispenser

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 119.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Lavastoviglie REX scomparsa totale 10 programmi mezzo carico 7 temperature

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 49.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Hifi AIWA 2x75w - RDS 3 CD full logic

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 69.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Sinto CD SONY black panel 4x50w RDS full logic

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 45.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Videoregistratore PHILIPS hifi stereo show view 2 prese scart

0% INTERESSI

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 45.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
TV color 21" GRUNDIG televideo presa scart- presa cuffie

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 75.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Tvc combi PHILIPS 14"+videoregistratore incorporato - 2 tuner show view

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 190.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Videocamera SHARP VLSD20+kit digitale monitor LCD 3" zoom digit.100x

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 359.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Packard Bell internet Dream Machine 6800 Pentium III 800mhz,64MB, 15 GB, DVD10X, Masterizzatore 8x, web cam ,monitor 17"

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 640.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Computer COMPAQ XL191 Notebook pentium III 550 128 Mb Hard disk 12 Gb -DVD 6x -Monitor LCD 15.1" TFT-tv out-modem 56k

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 69.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
MINOLTA fotocamera reflex Dynax 404 Obiettivo 28/80 - borsa inclusa

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 65.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Telefono cellulare SIEMENS S35 GSM dual band "WAP" ampio display fino a 7 linee di testo, caratteristica molto utile per accedere rapidamente alle informazioni WAP

NESSUN ACCONTO Paghi da MAGGIO 2001 125.000 AL MESE X 10 MESI SENZA INTERESSI
Telefono cellulare NOKIA 9110 Comunicator Trasmissione fax/dati E-mail Display retroilluminato

Senza una lira di acconto paghi la PRIMA RATA MAGGIO 2001

(VI) ALTAVILLA Vicentina
statale VI-VR fra Olmo e Tavernelle via Olmo,45 tel. 0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA Aster Market
via Marinoni,5 tel. 0424/84822

(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosa via Cap. Alessio tel. 0424/5822544

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str.Cadore Mare Tel.0422/814272

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300

(TV) TREVISO
v. IV novembre,83 zona Fiera t.0422/545538

(BL) BELLUNO
via Tiziano Vecelio,105 stat. Belluno-Ponte nelle Alpi tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera tel 041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B Parco Comm. Ovvio tel.0434/960316

(TS) MUGGIA
Parco Comm. Arcobaleno, Str.Farnei,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150

CONDIZIONI CHIARE TRONY *
- vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 350 000
- senza acconto
- 10 rate mensili a partire da maggio 2001
- nessun interesse = TAN 0
- spese pratica fisse=30 000=Taeg variabile
Es. lire 1.000.000 – TAEG 3,46
lire 2.000.000 – TAEG 1,69

Promozione valida dal 3 novembre al 3 dicembre salvo es. Scorte,errori,omissioni

Per il 2000 il Gruppo Giuliano Cronisti assegna il prestigioso riconoscimento a una delle principali voci della lirica

Il San Giusto d'Oro a Fedora Barbieri

In 60 anni di attività ha cantato nei maggiori teatri mondiali, diretta dai «grandi»

Fedora Barbieri è il «San Giusto d'Oro 2000». Il premio, che il Gruppo Giuliano Cronisti conferisce ogni anno a chi onora la città in Italia e nel mondo, va a una delle pincipali voci della lirica del '900. Restando in ambito artistico, nelle precedenti edizioni il «San Giusto d'Oro» è stato assegnato al Trio di Trieste, al regista Giorgio Strehler, al violinista Franco Gulli e al baritono Piero Capuccilli.

Nata il 4 giugno 1920, al terzo piano di via Settefontane 32 – come lei stessa scrisse in un articolo per il «Piccolo» nel 1983 – Fedora Barbieri è stata una delle più appluadite mezzosoprano di tutti i tempi. Ha cantato nei maggiori teatri del mondo, con i massimi direttori del '900, da Toscanini a Furtwangler, da Victor De Sabata a Karajan.

Fanno ormai parte della storia della musica le sue interpretazioni dei personaggi verdiani di Azucena nel Trovatore, di Amneris nell'Aida e di Quickly nel Falstaff.

La scelta di Fedora Barbieri per il San Giusto d'Oro 2000 è – secondo i Cronisti triestini – il doveroso riconoscimento di Trieste a una concittadina tra le più conosciute nel mondo, nella ricorrenza dei suoi ottant'anni e dei sessanta di palcoscenico.

Fedora Barbieri

Nel corso della sua lunghissima e folgorante carriera, Fedora Barbieri ha ricevuto la laurea «ad honorem» della Columbia University e la «Rosa d'Oro» del Metropolitan. Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere della Gran Croce.

Nei prossimi giorni particolari festeggiamenti sono previsti a Firenze, dove Fedora Barbieri risede e dove debuttò nel 1940. La cerimonia di consegna del «San Giusto d'Oro» si terrà entro il mese di dicembre nella consueta cornice dell'aula del Consiglio comunale.

«Nata da una caparbia famiglia di "regnicoli" – si legge nel citato articolo, che Fedora Barbieri scrisse nel 1983 raccontando le sue radici – immigrati all'alba del secolo da un'Emilia stesa fra Bologna e Ferrara, e tornati dopo l'esodo forzato, alla fine della Grande guerra, sono stata battezzata nella parrocchia di San Vincenzo de' Paoli e ho frequentato la scuola di via Raffineria e l'oratorio di San Giacomo».

«La traccia dei ricordi — prosegue l'articolo – mi porta, da casa, a via Donato Bramante, per via del Bosco, via della Madonnina – e chi non rammenta Cecchelin? – piazza Vico; strade che mi rimangono quasi integre: «scalate» con la bora o «saltellate» nell'inseguirsi degli scrosci d'una pioggia, o seguite nel gioco delle ombre prodigate dalle cimase quando avvampava il solleone, per raggiungere la bottega di alimentari di famiglia, il negozio per antonomasia».

Metropolitan, 1977: Fedora Barbieri in «Suor Angelica».

Alle 10 il pontificale presieduto dal vescovo Ravignani

Il patrono celebrato in Cattedrale Ricorre l'arrivo dei primi bersaglieri

Viene rimossa l'aquila bicipite.

Vittorio Emanuele III sull'«Audace».

I vertici della Provincia hanno reso omaggio ieri mattina ai martiri della Risiera.

Oggi, festa di San Giusto, alle 10 si terrà in Cattedrale un solenne pontificale presieduto dal vescovo Eugenio Ravignani.

In occasione delle festa del patrono le Poste italiane informano che tutti gli uffici postali del Comune di Trieste oggi rimarranno chiusi. Saranno aperti normalmente tutti gli uffici negli altri Comuni della provincia, con i consueti orari.

Ottantadue anni or sono i bersaglieri sbarcavano a Trieste. Qui sopra riproduciamo due foto dell'epoca, tratte dalla collezione Covre, scattate fra il 30 ottobre e l'11 novembre 1918. Per ricordare lo storico sbarco, la sezione «Enrico Toti» dell'associazione nazionale bersaglieri ha organizzato oggi pomeriggio una sfilata lungo le vie della città, dei bersaglieri in armi e in congedo, che partirà alle 16 da piazza Oberdan e attraverso via Carducci, Corso Italia, piazza Verdi e Riva del Mandracchio raggiungerà la radice del Molo Bersaglieri.

Davanti alla lapide che ricorda lo storico evento, alle 16.30, presenti le massime autorità civili, militari e religiose, verranno resi gli onori ai Caduti e deposte tre corone d'alloro. Al termine si terrà un breve concerto della fanfara delle sezione «Enrico Toti».

Ieri intanto si sono svolte numerose cerimonie per ricordare i Caduti. I vertici della Provincia si sono recati nei principali cimiteri cittadini, alla Foiba di Basovizza, in piazza Sant'Antonio e alla Risiera di San Sabba.

Torna dopodomani una nuova edizione delle domeniche senz'auto promosse in collaborazione con il ministero dell'Ambiente

Piazze e strade di nuovo invase dai pedoni

In programma l'esibizione di orchestre, attori e mostre itineranti

Domenica prossima tutti a piedi per la seconda delle domeniche ecologiche, promossa in questa tornata dal ministero dell'Ambiente. Un'esperienza che diverrà – a quanto si è saputo – una proposta fissa con lo stop alle auto in tutta Italia per una domenica al mese.

L'assessore al Traffico, Ondina Barduzzi, ha evidenziato come il divieto di circolazione andrà dalle 10 alle 18, nell'area interna delimitata dal perimetro formato dalle vie Milano, corso Cavour, rive, Felice Venezian, via San Michele, via San Giusto, via Bramante, piazza Vico, Sansovino, galleria Sandrinelli, via Pellico, piazza Goldoni, ponte della Fabbra e via Carducci. Sono previste delle deroghe per alcuni percorsi dei mezzi pubblici Act e taxi. Mentre i capolinea delle linee 11, 17, 18, e 28 verrà collocato nell'asse viario di via Mazzini, nel tratto compreso tra via cassa di Risparmio e Rive.

«L'iniziativa – ha spiegato la Barduzzi – non ha per la nostra città il fine di abbassare l'inquinamento, visto che a Trieste dal '98 a oggi la situazione è assai migliorata. Il provvedimento per la nostra città ha un fine soprattutto culturale». Dal canto suo l'assessore Maria Teresa Bassa Poropat, alla presenza dell'assessore Vindigni ha illustrato le tante manifestazioni previste per la giornata di domenica. Per i più piccoli in piazza della Borsa (ore 11-13) e 15-18) si svolgeranno degli intrattenimenti organizzati dal club dei giocolieri, dalla Ludoteca dell'Arciragazzi e mini stage di danza. In ca so di pioggia tutti in galleria Tergesteo; musici e teatranti, burattini, cantastorie rallegreranno ancora il pubblico in via Dante, san Nicolò e piazza della Borsa (in caso di pioggia i teatranti saranno presenti sotto il pronao della Borsa vecchia, in galleria Rossoni e Tergesteo). L'appuntamento è dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Il centrale corso Italia nell'insolita veste «pedonale».

La giornata sarà anche allietata dal concerto in piazza sant'Antonio (ore 15-18) della Witz orchestra e al Goethe Institut (ore 15.30) per lo uno spettacolo di burattini; mentre in piazza Cavana (ore 15) si svolgeranno degli eventi teatrali a cura del teatro Edo. Per gli amanti della musica, con partenza dal canale del Ponterosso alle 15.30, avrà luogo lo spettacolo di musiche e danza «Risveglio dell'angelo».

Infine il Civico acquario marino resterà aperto con orario 9-13 per la mostra «Grotte ed arte»; a palazzo Costanzi (10-13, 16-19) si potrà visitare la mostra «Timavo arcano»; mentre la Biblioteca Qurantotti Gambini di via del Rosario, resterà aperta in via del tutto straordinaria dalle 10 alle 13. In piazza della Borsa saranno presenti le associazioni di Linea azzurra, Amnesty International, Movimento arte intuitiva e Club Zyp. Per informazioni l'ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità resterà aperto dalle 9 alle 13 (tel. 040/754850).

da.cam.

GIUBILO & Co.
TAPPETI ORIENTALI
CHIUDE
PER CESSAZIONE d'ATTIVITÀ
CON SCONTI FINO AL
70%

su pregiatissimi tappeti orientali riuniti in una eccezionale collezione
nel nostro negozio di via San Nicolò 21 in Trieste, telefono 040.662600

DOMENICA APERTO

COM. EFF. dd. 26/9/2000

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

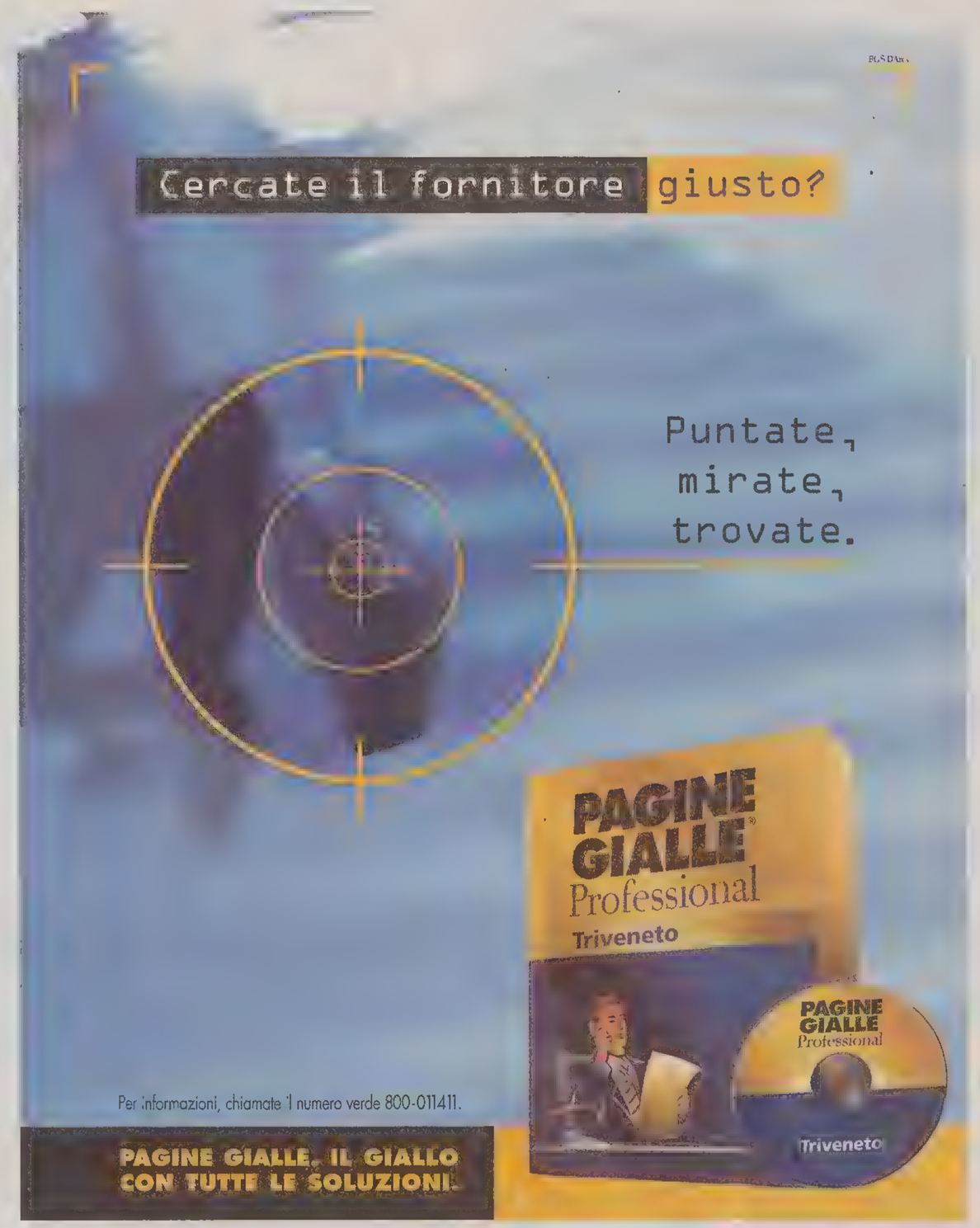
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.



Quest'anno
per fare pubblicità
su Il Piccolo
ricordatevi di chiamare

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Stadio, appartamento lussuosamente ristrutturato e arredato, composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, ampia matrimoniale, bagno, terrazzino, ripostiglio, posto macchina L. 170.000.000. Casacittà 040.362508. (A00)

BATTISTI piano nobile splendidi 180 mq con porta blindata. Occupato senza contratto, senza titolo, non visitabile. Planimetrie e set fotografico disponibili esclusivamente ns agenzia. Occasionissima. B.G. 040.3728802. (A00)

CARESANA terreno agricolo a terrazzi. 3640 mq circa con pozzo acqua. Fronte strada, accesso auto. Eventualmente adatto vivaio. L. 58.000.000. B.G. 040/272500. (A00)

CARESANA: casa carsica di 110 mq circa da ristrutturare. Vista aperta sulla vallata, cortile, orto, accesso auto. B.G. 040.3728802. (A00)

CASA Programma via Crispi appartamento soleggiato in piano alto composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio soffitta 169.000.000. 040.366544. (A00)

CASA Programma via Tiepolo piano alto con splendida vista sulla cattedrale di S. Giusto e vista mare ottimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile con poggiolo due stanze servizi separati ascensore. 040.366544. (A00)

CASA Programma Viale D'Annunzio luminoso appartamento con vista aperta composta da atrio cucinino con tinello ampia matrimoniale servizi balcone 74.000.000. 040.366544. (A00)

CASA Programma Vicolo Ospedale Militare si accettano prenotazioni per appartamenti in costruzione di varia metratura con posti macchina. 040.366544. (A00)

CASA Programma zona Fiera in stabile ristrutturato bellissimo appartamento composto da soggiorno cucina abitabile due matrimoniali stanza singola servizi separati ripostiglio due balconi cantina ascensore 040.366544. (A00)

CENTRALE, appartamento ottime condizioni con: ingresso, salone, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, L. 120.000.000 Casacittà 040.362508. (A00)

BORSA IMMOBILIARE
VENDITE SENZA RISCHI
La Camera di Commercio tutela i cittadini offrendo servizi di consulenza, stima, vendita.
Informazioni: **040.6701281**

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 200 mt spiaggia. Bilocale: soggiorno, cucina, camera. 155.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 30 mt spiaggia. Bilocale arredato 5° piano. 165.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento 50 mt dalla spiaggia. Bilocale ben arredato. 175.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento ampio trilocale arredato 2° piano. Posto auto. 220.000.000.

LIGNANO 0431/71296 Mercato appartamento zona centrale bilocale piano terra, bagno finestrato. 138.000.000.

PROGETTOCASA Rigolato in zona servita, vendesi grazioso monolocale con bagno, completamente ristrutturato. Posto macchina esterno. Disponibile subito. Cod. 400. 83.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA S. Giacomo appartamento ottime condizioni, salone, caminetto, angolo cottura, tre camere, bagno, termoautonomo, 235.000.000 possibilità acquisto appartamento adiacente. Cod. 403 040.368283. (A00)

PROGETTOCASA San Vito appartamento ristrutturato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno e wc, cantina, 155.000.000. Cod. 399 040.368283. (A00)

PROGETTOCASA via Commerciale attico, come primingresso, salone, cucina, tre camere, tripli servizi, terrazze, possibilità box e cantina. Cod. 355 040.368283. (A00)

PROGETTOCASA via Roma ideale studio, due livelli, ampio salone, due vani, doppi servizi, mansarda con travi a vista. Cod. 200 040.368283. (A00)

SAN Giovanni, in palazzina recente, nel verde, appartamento primingresso con salone, bicamere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, cantina, ascensore, posto macchina. Casacittà 040.362508. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA dinamica in campo grafico tipolito selezionerebbe rappresentanti con esperienza per potenziamento organico. 0432/996332. (A00)

AZIENDA leader nel largo consumo, detergenza e igiene, cerca venditori per mantenimento e sviluppo portafoglio clienti esistente su: 1 Trieste, 2 Gorizia, 3 Udine. Offresi zona in esclusiva, training iniziale spesato, monomandato con fisso, provvigioni, premi su targets. Auto aziendale dopo prova. Possibilità assunzione diretta. Inviare Curriculum: Casella Postale 174-21100 Varese, fax 0332/893799, E-mail: pipposei@tin.it. (A00)

Continua in 26.a pagina

UNIVERSALTECNICA
EURONICS
OGGI APERTO
P.ZZA GOLDONI 1
VIA CARDUCCI 4
VIA DELLE ZUDECCHE 1
CENTRO LANZA S.S. 202, bivio Prosecco

In mezzo a tante radio, ce n'è una che fa notizia perché non fa rumore. La sua musica: i classici dagli anni '70 agli anni '90. Le sue notizie: un giornale radio ogni mezz'ora con cronaca, sport, interviste esclusive, economia. E' Radio Capital: solo classici e notizie.

SPEGNI TUTTO QUELLO CHE NON SERVE. ACCENDI RADIO CAPITAL.

Cerca le frequenze sul sito internet www.capital.it o chiama il numero verde 800-051616

La parete imbrigliata e, accanto, la strada chiusa. (Lasorte)

Dopo la caduta di alcuni grossi massi sulla carreggiata, intervento d'urgenza sulla strada che porta a Santa Croce

Un mese di «chirurgia» in costiera

Eliminato il sottobosco, è stata imbrigliata con una rete la roccia sottostante

Lungo disagio per gli abitanti, che hanno protestato in Comune. Alcuni hanno infranto il blocco nelle ore notturne (non senza conseguenze)

Sarà riaperta nei primi giorni della prossima settimana la strada - di pertinenza del Comune di Trieste - che collega la costiera a Santa Croce. I lunghi lavori di ripristino e messa in sicurezza della massicciata, infatti, stanno per concludersi.

Si è trattato di un intervento quasi chirurgico: a seguito della caduta di alcuni grossi massi sulla carreggiata, verificatasi a fine settembre, il lavoro è risultato urgente, e i tecnici hanno proceduto eliminando il sottobosco e imbrigliando in una fitta rete di acciaio la roccia sottostante. Un lavoro radicale, anche perché poco tempo prima si era proceduto alla riasfaltatura, con un particolare materiale antiscivolo, proprio per rendere sicura la discesa in caso di pioggia.

Le operazioni di recupero della roccia (il tratto interessato è di circa 200 metri) sono durate quasi un mese, con evidente disagio per gli abitanti di Santa Croce, che si sono anche fatti sentire con l'amministrazione comunale, protestando per la prolungata chiusura. Altri, meno pazienti, nelle ore notturne hanno infranto il blocco, salvo trovarsi poi multati a dovere.

Dal Comune fanno sapere comunque che i lavori erano urgenti e necessari: non si poteva infatti rischiare che altri massi - soprattutto in questo periodo di piogge e smottamenti - cadessero sulla strada. Il costo dell'interventosi aggira sugli 85 milioni, e le pratiche per la realizzazione della gara e il conferimento dell'incarico sono state svolte a tempo di record, in una quindicina di giorni.

A questo punto i tecnici contano di aver definitivamente risolto il problema di viabilità sulla stradina, piccola, ma estremamente importante nel collegamento tra il Carso e la costa.

fr. c.

LA CURIOSITA'

Singolare proposta di Vlahov (Polo) per la toponomastica nascente

«Mettete un bel nome straniero alle vie e alle piazze di Duino»

C'è un problema etnico-linguistico per dare un nome alle strade di Duino Aurisina. Ci sono elezioni alle porte, che potrebbero far pendere gli aghi della bilancia. C'è però l'urgenza di togliere dall'anonimato vicoli e piazzette. Dato il problema in questi termini, quale la soluzione?

Sono gli interrogativi che si è posto (e a cui ha già risposto) il consigliere del Polo di Duino, Romano Vlahov, che ha appena depositato in Comune una mozione in cui descrive il possibile «busillis» di fronte al quale potrebbe trovarsi la commissione da non molto nominata allo scopo.

Secondo Vlahov, per uscire da queste strettoie e pastoie così locali, è meglio guardar fuori e scrollarsele di dosso. Dimenticare tutto ciò che può avere qualche riferimento al territorio, e spostarsi decisamente in un'ottica europea («Il " momento" europeo è fortemente sentito da tutta la comunità», scrive).

E dunque che cosa propone in concreto Vlahov? Di dividere - solo virtualmente - tutto il comune «in aree, assegnando a ognuna di esse il nome di uno stato europeo appartenente alla Cee e all'interno di dette aree, ogni singola strada, via, piazza e viale prenderà il nome originale, in lingua madre, di una città appartenente allo stato medesimo». Quindi si potrebbe avere, prosegue il consigliere, l'area di Sistiana denominata ex novo «Zona Francia», e dentro questo ambito passeggiare in «via Marseille», «viale Paris» e «piazza Lille».

Secondo il consigliere questo periodo elettorale potrebbe «inquinare» i lavori della commissione: meglio guardare all'estero

Non solo, ma per celare anche quel poco che, così facendo, resterebbe di lingua italiana, Vlahov propone di abbreviare «le definizioni che precedono i toponimi, quali: strada, via, viale, piazza e strada a fondo cieco» fissandoli in una stringatissima sigla «nel modo che segue: «Str/Cst - Via/Uli - V.le/Vlc - p.zza/Trg - Str.f.c./Sl. Uli».

Non si sa, a questo punto, se la seconda parte della proposta miri più a rendere succinta l'indicazione italiana o incomprensibile la traduzione in lingua slovena (che tuttavia non si può sopprimere).

Per timore dunque che «l'operazione di assegnare dei toponimi possa essere in qualche modo manipolata a uso e consumo di quei partiti che fondano - scrive Vlahov - la loro politica e la stessa loro ragion d'essere sullo scontro tra questi gruppi linguistici presenti sul territorio», il consigliere del Polo vuol portare il suo paese all'estero, in zona franca più che francese, e rendere irriconoscibili le lingue parlate dagli abitanti. Che cosa ne dirà il consiglio comunale? Che cosa ne pensano i cittadini? La proposta è creativa, e non dovrebbe passare inosservata.

DUINO AURISINA Una risposta al sindaco che ha sollecitato interventi su alcune direttrici che attraversano il comune

Strade provinciali: «No a richieste singole»

Sono in programma manutenzioni generali, il resto dipende dai fondi

Con una lettera spedita nei giorni scorsi al presidente della Provincia, Renzo Codarin, e all'assessore ai Lavori pubblici, Giulio Marini, il sindaco di Duino Aurisina ha sollecitato l'amministrazione provinciale a realizzare alcuni interventi di manutenzione sulle strade di Duino che sono di pertinenza di questo ente.

Vocci segnalava alcuni interventi urgenti, per esempio «la strada di attraversamento dell'abitato di Duino dall'incrocio lato Trieste fino alla piazza di Duino, con la predisposizione di rallentatori di velocità, alcuni tratti della provinciale del Carso, la strada di collegamento tra Aurisina Cave e Slivia, e quella tra gli abitati di Sistiana e Malchina *(nella foto)*, «con particolare riguardo al tratto Sistiana-Visogliano».

Il sindaco spiegava di essere a conoscenza - «in via informale» - del fatto che vi sarebbe la possibilità di un intervento della Provincia, la quale si sarebbe potuta «agganciare» ai lavori che lo stesso Comune ha in programma. Magari - proseguiva Vocci - «data l'urgenza, l'amministrazione potrebbe avvalersi della ditta che in questi giorni sta lavorando sul territorio, con un possibile abbattimento dei prezzi di intervento».

Che cosa dice la Provincia? «Abbiamo già inoltrato una risposta» afferma l'assessore Marini. Ed essa è prodotta dagli uffici tecnici, i quali fanno però riferimento a precedenti sollecitazioni dell'amministrazione di Duino Aurisina, relative soprattutto al progetto finalizzato alla soppressione del passaggio a livello lungo la provinciale «di San Pelagio», che rientra nel più complessivo programma di soppressione di passaggi a livello, per un costo complessivo di otto miliardi. «Le Ferrovie - afferma la Provincia - si sono impegnate a farsi promotrici di un accordo tra Ferrovie, Regione e Provincia per il cofinanziamento delle opere previste». Quanto al resto, l'ente afferma che altri interventi, relativi soprattutto alla manutenzione, «non riguardano o privilegiano solo determinati Comuni a discapito degli altri, ma sono programmati in modo distribuito sull'intero territorio secondo un piano generale di priorità».

Saranno realizzati, si afferma, lavori da 500 milioni sulla segnaletica verticale e orizzontale sull'intera rete stradale provinciale, e da 250 milioni «per la sistemazione del piano stradale in tratti di curva particolarmente pericolosi con trattamenti superficiali "antiskid"».

In conclusione la Provincia risponde all'ultimo appello di Vocci: «Ogni richiesta di adeguamento o manutenzione stradale da parte delle singole amministrazioni comunali (fatte salve le situazioni di emergenza) viene tenuta in debita considerazione e accolta dalla Provincia nei limiti imposti dalle disponibilità finanziarie». In quest'ottica, si aggiunge, verrà redatto un «Piano del traffico per la viabilità extraurbana che fungerà da supporto del piano delle priorità».

Per lavori Acegas viabilità interrotta in zona Monrupino

Proseguono sull'altipiano i lavori di metanizzazione delle borgate carsiche, a cura dell'Acegas. e perciò sono necessarie nuove modifiche al traffico.

Da oggi resterà chiusa la strada provinciale 8 tra gli abitati di Sgonico e Rupinpiccolo e tra quelli di Borgo Grotta Gigante (località «Le girandole») e Rupingrande.

Ne dà informazione la Provincia, specificando che il periodo di chiusura previsto è di due mesi e che saranno poi i Comuni, dietro specifica documentazione, a consentire deroghe per i veicoli dei proprietari di fondi che sono prospicienti o che hanno l'accesso da queste strade.

TEATRO STABILE SLOVENO: UNA GRANDE STAGIONE
anche per il pubblico di lingua italiana

Gli spettacoli in abbonamento "turno T" saranno sottotitolati in italiano: un passo storico per consolidare la grande cultura di Trieste in una Stagione da non perdere.

Spettacoli in abbonamento

Novembre - Dicembre
NOZZE DI SANGUE
di F.G. Lorca - *Regia di Damir Zlatar Frey*
Prima: venerdì 10 novembre, ore 20,30

Dicembre
ALLEGRO MA NON TROPPO
di e con Boris Kobal - *Regia di Boris Kobal*

Gennaio
GIORNADA DE FESTA
di A.T. Linhart - *Regia di Vito Taufer*

Febbraio
TOSTOLLA

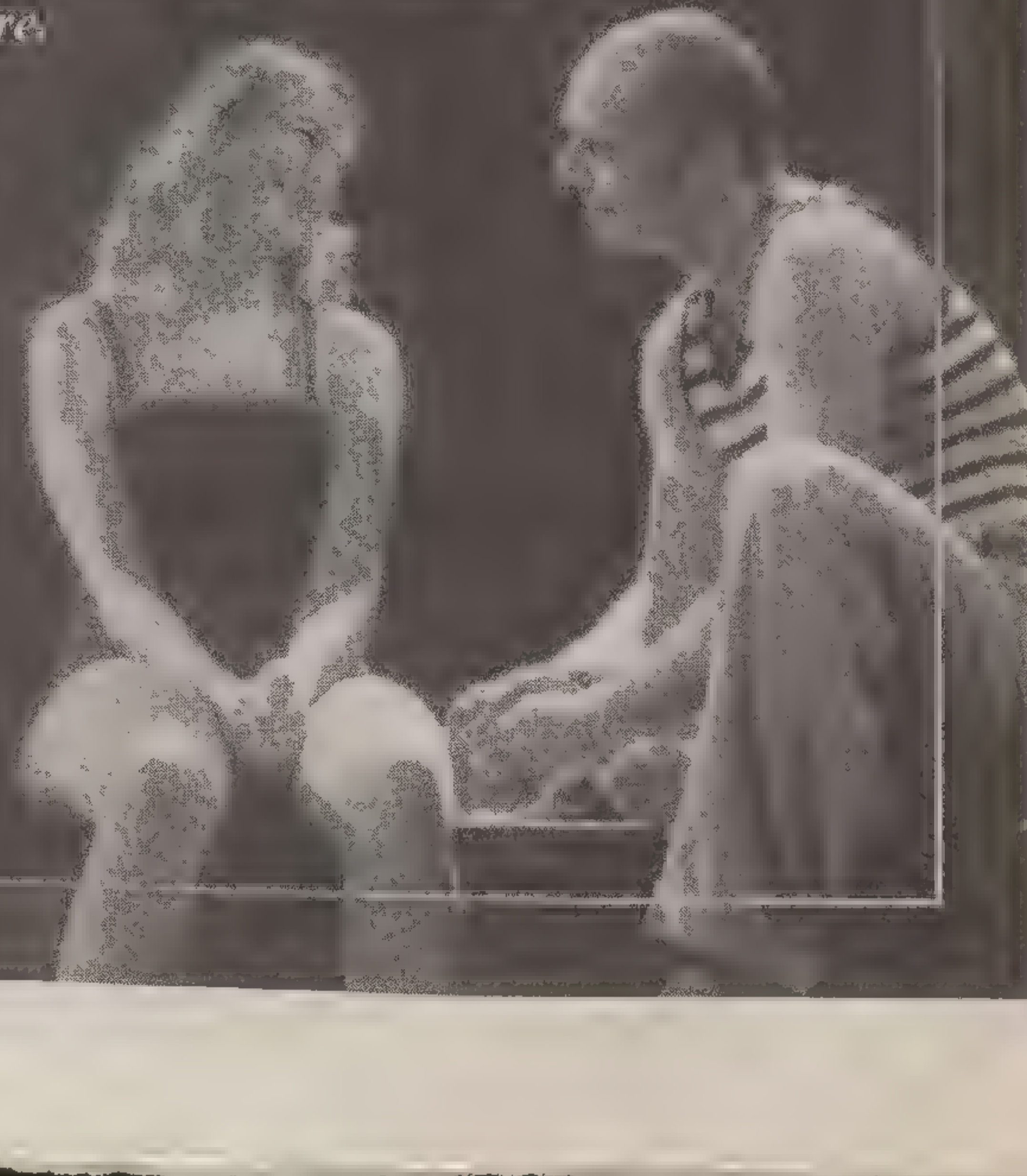
Aprile
SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE
di L. Pirandello - *Regia di Mario Ursic*

Spettacoli di Compagnie ospiti in abbonamento:

Novembre
L'AVARO
di J.B.P. Molière - *Regia di Vito Taufer*

Marzo
L'IDIOTA
di F.M. Dostojevski

Teatro Stabile Sloveno Trieste, Via Petronio 4 Tel. 040632664-040632665-040368547
Informazioni, prenotazioni e prevendita presso la biglietteria del Teatro
Orario: da lunedì a sabato 9.00/13.00



L'ALTERNATIVA C'E': ADESSO PUOI SCEGLIERE!

TRIESTE - VIA MACHIAVELLI, 17
Per informazioni telefoniche al Numero Verde
attivato gratuitamente dalle ore 08,00 alle ore 20,00.

800-702270

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA

Piccoli gesti di grande bontà

È bene, credo, che fatti apparentemente di poco conto ma positivi, vengano resi noti alla gente. Io ne conosco due che meritano, a mio parere, di venire segnalati che fanno ben sperare per l'avvenire.

Giorni fa in via dei Mille incrocio una vettura guidata da un giovane: non riusciamo a passare, manca lo spazio. Il ragazzo apre il finestrino e: «Te se podevi fermar prima e lassarme passar». «E no, gavevo mi la precedenza, ma scusime, perché voi giovani gavè el bruto vizio de dar del "ti" a chi che no conossè?». Testuale. Il ragazzo mi guarda un attimo interdetto, mi rimanda un bellissimo sorriso e: «La ga ragion, la me scusi». Mi allunga una mano che stringo e ognuno si allontana per conto suo, in pace. Semplice e bello.

Conosco un bambino, Michel, un buonissimo bambino di dieci anni, cieco dalla nascita, che aveva un piccolo grande desiderio che non riusciva a soddisfare: riascoltare almeno una volta la canzone «L'arca di Noè» di Sergio Endrigo. Ne era innamorato, ne parlava sempre a parenti, amici, zio Rico e tutti ci eravamo mobilitati, ma tutto inutile, non si riusciva a trovare la cassetta, senonché giorni fa la lieta sorpresa: un incaricato di Radio Capodistria gli ha recapitato a casa la cassetta tanto desiderata facendo felice il caro Michel. Ciao Michel e auguri di una vita felice.

Marino Trani

Fontana irrilevante

Intervengo sulla ristrutturazione della piazza dell'Unità d'Italia. Sono d'accordo sulla pavimentazione, non sulla nuova illuminazione di tipo post-moderno, non sulla fontana detta dei 4 Continenti.

Il tipo di illuminazione precedente i lavori è in stile con i palazzi d'epoca che incorniciano la piazza e con i lampioni a muro e non, collocati in tutto il centro storico.

La fontana, a detta degli esperti, è irrilevante dal punto di vista storico e scultoreo. Le dirò sinceramente che, avendo visto piazze e fontane in Italia e all'estero, non ne ho mai vista una più brutta di questa e di così rozza fattura. Io la farei sparire proprio ma, dato che le attribuiscono un valore storico e simbolico, propongo un sito adatto: largo Irneri che è rivolto al mare, al Molo VII, ecc.

In sintesi: pavimentazione o.k., illuminazione (quella di prima), fontana collocarla altrove.

Già che ci sono, chiedo: la commissione di persone competenti e responsabili dei beni artistici e culturali dov'è e cosa fa? C'è qualcuno disposto a riflettere su chi, come e perché, a suo tempo, ha dato il permesso di costruire palazzo e torre così detto dell'Inail, in pieno centro storico, ai piedi e sovrastando la chiesa di S. M. Maggiore (barocca), a fianco del Teatro Romano, sotto la Tor Cucherna e tutta la Cittavecchia che scende dal colle di San Giusto, convento di S. Cipriano (IV secolo) chiesetta di San Silvestro?

È tollerabile questo scempio senza che nessun artista ne soffra, nessun intellettuale protesti, nessun magistrato indaghi? E i cittadini che dicono di amare questa città?

Io sono una di questi e chiedo la verità dei fatti, l'assunzione di responsabilità e il coraggio di affrontarne le conseguenze.

Lettera firmata

Dignità ritrovata

Dopo una spiacevole ed amara esperienza vissuta in prima persona durante un ricovero in Rsa (residenza sanitaria assistita) cittadina, attualmente in ristrutturazione, fortunatamente in seguito le cose sono andate meglio. Difatti, a seguito di una più recente degenza presso l'Rsa Mademar, di via Madonna del mare 16, assieme alla mia famiglia desidero ringraziare tutto il personale ivi operante che con tanta professionalità, squisita gentilezza ed affetto mi hanno seguito durante la mia permanenza nella struttura. Ecco che così è stata restituita ad un uomo di 86 anni la dignità ed il piacere che ne può derivare, se sapientemente e congiuntamente coltivata dalla convivenza in comunità.

Valerio Pistrini

Uno strano caffè

Che ve ne sembra del nuovo caffè di via delle Torri? È un piccolo evento per la città e forse merita qualche commento su questa pagina che ne è lo specchio.

All'ingresso si pensa di aver sbagliato luogo ma una fessurina luminosa invita a proseguire lungo un camminamento che pare una citazione in omaggio all'architetto che sistemò la Risiera.

L'impatto sconcerta un po' perché l'illuminazione è da impianto d'emergenza, ma appena giunti al cuore della grotta del santo ci si raccapezza: siamo proprio in un caffè.

Benché non ci sia nulla da temere, conviene addossarsi a una parete per valutare la situazione e dar tempo alle pupille di dilatarsi. Ora lo sguardo rileva oggetti consueti e sagome di persone. Quasi per una forzatura subliminale, è a questo punto che, finalmente, scatta la voglia di un buon caffè, che è proprio quel che ci vuole: tira su e rianima.

Qui però dal minimalismo estetico si trapassa al massimalismo tariffario. Diamine, perché un sovrapprezzo? Che sia un obolo per la visita del mausoleo? La cortesia della risposta, opportunamente provocata, chiarisce che è una questione di «grammatura maggiorata» necessaria per la macchina dell'espresso, la quale lavora con più pressione, con più caffè (e con più gusto finale).

Più convinti che persuasi, ma ben rinfrancati nei sensi, si guadagna l'uscita. Ancora uno sguardo da sopra la spalla, alla cappella di famiglia: «Cond...»,... ops... «Felicitazioni»!

Danilo Ceccon

STORIA

De Henriquez ricevette un memoriale di von Warlimont sulla resa di Trieste

Il mistero del diario tedesco

Leggo con interesse degli sviluppi sempre maggiori (ed era ora) del museo «De Henriquez», il quale pare abbia trovato finalmente una sede unica e consona alla propria importanza internazionale, si pensi al cannone c.d. «atomico» della Krupp, che già molti anni fa, essendo esemplare unico, fu richiesto in vendita dall'allora Repubblica federale di Germania.

E si potrebbe continuare. Accanto ai cimeli fisici, mi si passi l'espressione, esiste un reperto che credo possa essere ancora oggi interessante.

Mi spiego: un conoscente di molti anni fa (ormai non è più tra noi), con il quale ero in buona confidenza semiprofessionale, (a scanso di equivoci, parlo di professione musicale), ebbe a narrarmi di come, essendo lui ufficiale del Sim (ex Servizio informazioni militare) di collegamento con l'allora Comando militare tedesco di Trieste, e divenuto «attaché» del comandante della piazza, generale von Warlimont, cugino del forse più celebre generale Walter von Warlimont, vicecapo di stato maggiore dell'esercito tedesco, ebbe a ricevere il diario personale (calligrafico) di detto von Warlimont nelle ultime ore della «resa» di Trieste.

Ritengo che quella testimonianza, formulata in modo assolutamente irrituale e amichevole, possa contribuire a far luce – ove ce ne fosse bisogno – sulla «verità della resa di Trieste» (parole di von Warlimont).

Il quale venne rinvenuto cadavere sparato alla nuca nei pressi dell'Arco di Riccardo poche ore dopo questa consegna del proprio diario sopra citata.

Questo depositario – chiamiamolo così – cedette al suo fraterno amico De Henriquez il diario in oggetto pochi giorni dopo, ovvero a guerra finita. Durante una serata di quartetti di Mozart eseguiti al pianoforte a quattro mani in casa. Penso che il ritrovamento – ove non già effettuato – e la pubblicazione di quel testimoniale potrebbero ancora oggi essere oggetto di estremo interesse storico. Per ovvi motivi non ho fatto il nome di questo mio conoscente; non mi risulta che abbia ancora parenti in vita. In ogni modo mi rendo disponibile a dettagliare quanto sopra scritto unicamente a coloro che, per seri motivi, dovessero avere interesse alla vicenda.

Claudio Starec

I rumori di Servola

Leggo l'11 ottobre sul «Piccolo»: «Estate a tolleranza zero» e subito sotto una «locandina» sulla Ferriera ed elezioni all'interno della stessa. Come abitante di Servola mi sorprende un pochino questo abbinamento, anche se non voluto. Spiego: estate a tolleranza zero significa che quasi tutti i cosiddetti «fracassoni» notturni (discoteche, Molo IV, San Giusto, dove i nostri ragazzi andavano a «sfogare» le loro giuste velleità ballando) sono stati chiusi o penalizzati con silenziatori, multe o quant'altro con grande soddisfazione degli abitanti della zona e del capo dei vigili urbani Salvatore Vindigni. Invece mi chiedo: solo in quei casi si va a misurare con appositi strumenti la sopportabilità o meno dei rumori? Qua a Servola non ci viene nessuno? Per la verità ci son venuti, ma: o senza apposita «macchinetta» per i rilievi, o a rumori finiti. Come mai tanta solerzia da parte dei vigili urbani o chi altro preposto? Da una parte si penalizza e dall'altra si fa «orecchio da mercante»? Mi chiedo ancora perché dobbiamo essere sottoposti a questo stress mattina e sera (domenica compresa), senza preavviso, da quella macchina infernale che chiamano «cogeneratore» dell'Ansaldo? La nostra è stata definita «zona residenziale»; mentre fino a vent'anni fa era «a verde attrezzato». Paghiamo le tasse (Ici, Irpef...) come tale, perché dobbiamo essere presi in giro? Oppure quelli «di città» hanno più chances? Perché il sig. Vindigni non manda qualcuno abilitato a «prendere» le misure del rumore indescrivibile che c'è qui in mattinata, pomeriggio, serata, quel che sia? Anche qui si lavora, si studia e si vive – soprattutto – o meglio, si dovrebbe, perché è divenuto intollerabile (senza contare le vibrazioni di vetri e finestre che a questo rumore si accompagnano). Aspetto che mi si risponda anche da parte dei vigili urbani. L'azienda mi ha già risposto, ma i rumori continuano. Anche a nome dei servolani mi firmo

Maria Grazia Sist Benevol

Il giovane Fabio, quando in salita «bruciava» tutti

Nella foto, al centro, è ritratto il giovane Fabio Cattaruzzi, al tempo in cui, correndo in bicicletta, in salita «no lo ciapava nissun». Oggi Fabio compie 70 anni: gli augurano ogni bene Anita, Emma, Sandro, Rosi, la piccola Carlotta e i nipoti.

Nonno Giusto a Zara nel 1937

Ecco nonno Giusto, ritratto a Zara nel 1937, dove suonava con la banda del ricreatorio «E. Toti» diretta dal maestro Tatulli. In occasione del suo 80.o compleanno tantissimi auguri dalla moglie Adele, dalla sua numerosa famiglia e dagli adorati pronipoti Federica e Francesco.

Procedure fastidiose

Apprendo dalla rubrica di lunedì 16 ottobre che, in risposta a una lamentela espressa da una lettrice circa alcuni disguidi dell'Acegas nella contabilizzazione di una bolletta di consumi, l'azienda ha tranquillizzato l'utenza affermando che «la buriana» era passata e che la gestione era rientrata nella normalità in un regime di ordinaria amministrazione anche e soprattutto grazie alle contromisure adottate nel sistema informatico.

L'azienda non mancava di sottolineare,con comprensibile compiacimento, di aver avviato le procedure di riscossione forzata per il recupero di capitale, mora, interessi e la chiusura di contratti e forniture nei confronti di 26 mila utenti per un totale di 89 mila fatture insolute.

Fin qui tutto bene anzi male, perché non sempre i salmi finiscono in gloria: giorni fa sono stata messa all'indice con una lettera che definire minatoria è poco, a mezzo della quale la suddetta azienda mi sollecita il pagamento di una bolletta già regolarizzata alla fine di settembre (uno dei 26 mila utenti morosi?) a scanso di mora, sospensioni, chiusure ecc.

Questo il testo: «La invitiamo a provvedere con sollecitudine ai dovuti versamenti, onde evitare l'ulteriore crescita della mora, l'aggravamento della situazione debitoria complessiva e l'eventuale sospensione delle forniture per morosità» (con sottolineatura in grassetto). L'avvertimento finale di non tenere conto delle minacce in caso di pagamento già effettuato non fa che indorare una pillola indigesta ed evidenziare una scarsa attendibilità delle evidenze contabili.

Considerata, infatti, l'esiguità dell'importo (settantamila lire) e la reboanza della missiva, sembra di trovarsi di fronte a uno che usa uccidere le mosche a cannonate: se il presunto debito fosse di importo più elevato bisognerebbe aspettarsi le truppe da sbarco!

Evidentemente la buriana del software capriccioso non è ancora passata e la proporzionalità della pena alla gravità della violazione o dell'inadempienza non appartiene al patrimonio aziendale per cui altri utenti si troveranno nella incresciosa situazione di contattare urgentemente gli uffici della società o di tornare a fare le solite file per dimostrare, ricevute alla mano, la loro solvibilità ed evitare l'avvio di costose e inutili procedure coattive.

Alessandra Lunardis

Raro momento culturale

Nella settimana scorsa un gruppo di aderenti all'Associazione socio culturale di Trieste «Panta Rhei» ha visitato la Galleria nazionale d'arte antica di Trieste, ospitata nelle sale di Palazzo Economo, guidati dallo stesso direttore Fabrizio Magani. Desidero ringraziare vivamente il soprintendente Franco Bocchieri, che ha autorizzato la visita, e soprattutto il dottor Magani, non solo perché ha voluto onorarci con la sua presenza ma anche perché ci ha regalato un raro e affascinante momento culturale, reso ancora più prezioso da un'esposizione avvincente dalla quale traspariva notevole professionalità e grande amore per l'arte.

Con questa testimonianza desideriamo inoltre richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su questo notevole patrimonio artistico della nostra città, che racchiude nel suo scrigno tanti preziosi gioielli spesso sconosciuti anche agli stessi triestini.

Angelo D'Eri
presidente dell'Ascut «Panta Rhei»

50 ANNI FA

3 Novembre 1950

● Questa mattina, al Ridotto del Verdi, avrà luogo la seduta inaugurale del 5.o Congresso dell'Associazione Mazziniana Italiana, i cui lavori saranno coordinati dal presidente dell'Ami, prof. Luigi Salvatorelli. Nel corso dei lavori, sono previste deposizioni di corone d'edera e d'alloro al Sacrario di Oberdan e al Monumento ai Caduti a S. Giusto, con l'intervento della banda musicale di Bertinoro di Forlì.

● È stata completata a Muggia, la prima fase dei lavori per il rinnovamento delle fognature. Lavori difficili, data la natura prevalentemente fangosa del terreno, nel corso dei quali sono state pure ritrovate alcune sepolture ultrasecolari.

MOBILI D'ODORICO RIVA A BASILIANO
DOMENICA E LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO
LIQUIDA TUTTO SCONTI FINO 80% CHIUDE
COMUNIC. COM. AVV.
questa vendita è curata da piero moda project 0333 4878542
ALCUNI ESEMPI
CUCINA da L. 2.750.000
CAMERA MATRIMONIALE da L. 1.750.000
SOGGIORNO da L. 980.000
SALOTTO da L. 650.000
CAMERETTE da L. 490.000
PER RINNOVO LOCALI
E TANTI ALTRI MOBILI A PREZZI SCONTATISSIMI DOBBIAMO SVUOTARE MOSTRA E MAGAZZINI

le scarpe? nuovi arrivi
APERTO LUNEDÌ TUTTO IL GIORNO
CALZATURE Pittarello R
IL GIULIA CENTRO COMMERCIALE TRIESTE
http://www.pittarello-calzature.it - http://www.elefante.it

ORE DELLA CITTÀ

Il Carso di Beltrame

L'associazione culturale «Amici del Caffè Gambrinus» inaugura domani, alle 17.30, nel salone centrale del palazzo delle Poste di Trieste, la mostra «Trieste e il Carso nelle tavole di Achille Beltrame». Saranno esposte le copertine della Domenica del Corriere, su Trieste e il Carso, durante la guerra 1915-1918.

Ex allievi della Pia Casa

In occasione della festività di S. Carlo un gruppo di ex allievi dell'Istituto di via Pascoli intende ritrovarsi alla celebrazione della Messa domani alle 16, nella cappella della Pia Casa di via Pascoli.

Società teosofica

Questa sera, alle 19.30, nella sede di via Toti 3, parlerà Cristian Svageli su «La conoscenza silenziosa - Riscoprire le radici primordiali».

Pro Senectute Primo Rovis

La Pro Senectute comunica che al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, si esibirà il Coro Arupinum della Famia Ruvignisa diretto dal Maestro Giorgio Cecchini nella ricorrenza della Festa Patronale. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 19.

Soprintendenza ufficio chiuso

Oggi l'ufficio di Palazzo Economo, sede della Soprintendenza di Trieste resterà chiuso.

«Missa Tridentina»

Oggi, alle 19.15, sarà onorato il patrono San Giusto con la Santa Messa tradizionale cantata. Alla chiesa si accede dall'ingresso del Porto nei pressi dello Stabilimento Ausonia (lato mare).

Visite guidate

Visite guidate gratuite oggi, al Castello di Miramare: alle 14, 15.30, 17: «Il Castello dopo Massimiliano»; alle 14.30, 16, 17.30: «Due imperatrici a Miramare: Carlotta e Sissi». Domani, alle 14.30, 16, 17.30: «Il Castello dopo Massimiliano».

Radon alla radio

Oggi, alle 11.10 circa (replica venerdì sera alle 20 e sabato alle 11.10) andrà in onda su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 Fm Mhz) «L'impiccione viaggiatore». Un servizio verrà dedicato al recente allarme radon nelle scuole di Banne e Opicina: interverranno la dottoressa Giovani, responsabile del settore Fisica Ambientale dell'Arpa (Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente) e l'assessore comunale al Patrimonio Uberto Drossi Fortuna.

Ente sordomuti

Si informano tutti gli interessati che attualmente il fax dell'Ente nazionale sordomuti di Trieste è guasto. Per eventuali comunicazione servirsi del n. di fax del circolo ricreativo San Giusto che è il seguente: 040/775527.

Votazioni in Bosnia

Il ministero dell'Interno per conto dell'Osce rende noto che è disponibile alla prefettura di Trieste un modello con le informazioni per le votazioni generali in Bosnia-Erzegovina previste l'11 novembre.

Concerto di San Giusto

La Civica Orchestra di fiati Verdi proporrà oggi alle 20.30 nella Sala Tripcovich il concerto di San Giusto offerto dal Comune. Gli inviti per accedervi si possono ritirare (fino a esaurimento) all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 4/e da lunedì a venerdì dalle 9 alle 17.

Artisti in mostra

All'Art Gallery di via San Servolo 6 è allestita fino a sabato la mostra «Espressioni a confronto» di Rosa Maria Peternelli, Giuseppe Rasile e Franco Sala (feriali 10.30-12.30 e 17-19.30, festivi chiuso).

Bulli e pupe

L'Associazione Bulli e Pupe organizza una gita dall'8 al 10 dicembre ai mercatini natalizi di Norimberga, Rothenberg e Salisburgo. Informazioni allo 040.231481.

Assemblea dei granatieri

Sabato 11 novembre alle 17, nella Casa del Combattente di via XXIV Maggio, sarà tenuta l'assemblea annuale dei granatieri in congedo triestini. All'ordine del giorno il resoconto delle attività sezionali e l'esame dei bilanci associativi. Tutti i soci sono invitati a intervenire.

Messa a Montuzza

L'associazione culturale «Trieste Mitteleuropea» comunica che domani 4 novembre, alle 17, nella chiesa dei padri Cappuccini di Montuzza si terrà la tradizionale messa in ricordo dei triestini caduti combattendo per l'impero austroungarico. Alla messa seguirà una sfilata lungo la via Capitolina e la deposizione di una corona di alloro sotto la lapide posta sul bastione del Castello di San Giusto, dove verranno eseguiti brani musicali della banda «Triestinissima».

Pastorale della salute

La Commissione per la pastorale della salute della diocesi di Trieste invita tutti gli operatori sanitari interessati (medici, infermieri, tecnici sanitari, Ota, volontari impegnati nell'assistenza ai malati) all'incontro che avrà inizio alle 9.15 presso Le Beatitudini (strada Nuova per Opicina n. 1). Il tema «La relazione che guarisce» sarà sviluppato dal camilliano padre Donato Cauzzo. Si può prenotare il pranzo al numero 040.566244. La giornata si conclude alle 16 con la Messa prefestiva.

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio n. 47 (tel. 040/398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto n. 6 (tel. 040/577388) martedì alle 19.30, giovedì alle 18.30 e domenica alle 19; in via dei Rettori n. 1 (tel. 040/632236) lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede (via Marenzi 6) oppure mercoledì mattina anche al Distretto sanitario in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Corso d'inglese

Corso gratuito d'inglese per apprendere le nozioni elementari e per approfondire la conoscenza della lingua. Per info 0347/7110281. La presentazione del corso avverrà sabato 14 ottobre al Centro umanista di comunicazione diretta «Moebius», in via dei Crociferi 1.

Cercansi carrozzine

Al Filo d'Argento serve una o più carrozzine per disabili. Chi ci può aiutare telefoni allo 040/639664.

Concorso letterario

Scade il 30 novembre il termine per partecipare al terzo concorso nazionale di poesia in lingua italiana «Premio Ketty Daneo 2001» indetto dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia. Per informazioni tel. 040/814295 o 040/578226 o 0338/2157042.

«Ristampe d'epoca»

La mostra «(Ri)stampe d'epoca. Le stampe donate da Achille Bertarelli alla Biblioteca civica di Trieste» è allestita nella sala esposizioni della Biblioteca Quarantotti Gambini (via Teatro Romano, 7) fino a domenica: tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30. Chiuso la domenica pomeriggio, ingresso gratuito. Visite guidate venerdì alle 17; sabato e domenica alle 11.

Lega lotta contro l'Aids

La sessualità, l'uso di droghe, come proteggersi, i trattamenti, la malattia, il sostegno ad una persona vicina. Poneteci le domande che l'Aids vi pone. Nessun argomento è tabù. Potete telefonare mantenendo l'anonimato allo 040/370692 il lunedì e venerdì dalle 17 alle 19 o il mercoledì dalle 20.30 alle 22.30, oppure venite a trovarci alla Lila - Lega italiana per la lotta contro l'Aids in piazza Duca degli Abruzzi 3.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici comunica che è in visione nella segreteria un avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura a tempo determinato, per la durata massima di 8 mesi, di due posti di dirigente medico (ex 1.o livello) nella disciplina di «ortopedia e traumatologia». L'avviso è bandito dal Servizio sanitario regionale, Azienda ospedaliera di Trieste. Domande di ammissione entro l'8 novembre.

PICCOLO ALBO

Regina, collie «Lassie» di 3 anni fulvo bianco femmina senza collare, si è persa dalle parti di via Costalunga il giorno 1.o novembre. Si prega tel. 0347/8518841. Ricompensa.

Presentato il libro di Massimiliano Finazzer Flory

Impera il «nichilismo comico» di una società senza valori

«Questa società è pervasa di 'nichilismo comico', ovvero si diverte a rimanere senza più valori». Così parlò Massimiliano Finazzer Flory, monfalconese di nascita, giornalista ed editorialista per numerose testate, tra cui di Radio radicale, e insegnante presso l'Università privata di economia, finanza e management, nel corso della presentazione del suo libro «I confini della libertà» (ed. Marsilio, collana «Gli specchi del presente») al Circolo della stampa.

Uno dei valori che, per Finazzer Flory paga maggiormente le conseguenze di questa nuova specie di nichilismo è la «libertà».

A mettere angusti confini alla libertà sarebbe lo Stato, un 'istituzione contro la quale si scagliano, fin dall'eloquente sottotitolo («Perché è necessario perdere questo 'Stato' per ritrovare l'identità») gli strali dell'autore. La ricetta per dare nuovo slancio a una «libertà» intesa nel libro come «assenza di coercizione e intangibilità della sfera della proprietà privata» viene sviluppata attraverso una cinquantina di riflessioni originate da una matrice comune: il liberalismo.

Sotto questa particolare lente interpretativa nel libro di Finazzer Flory vengono presi in esame diversi fenomeni sociologici, economici e politici di attualità, quali il federalismo, la geopolitica nei Balcani, il Nord-est, l'Unione europea, la New economy. Dalle riflessioni su questi e altri argomenti emergono, secondo la ricetta di Finazzer Flory, tutti gli ingredienti necessari per cucinare l'istituzione statale e vivere felici.

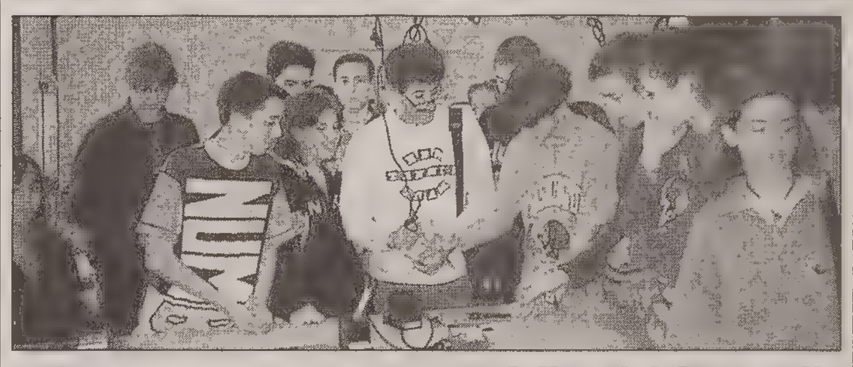
Il volume, intitolato «I confini della libertà», è una raccolta di riflessioni sui rapporti tra lo Stato, i cittadini e l'economia

Snocciolando con estrema disinvoltura referenti filosofici di rilievo, l'autore ha spiegato che il «peccato originale» dello Stato deriva già dalla sua nascita, quando si contrappose ai preesistenti «diritti naturali» dell'individuo. «Lo Stato avrebbe avuto il compito di vigilare sulla libertà, ma allo stesso tempo ne ha limitato la portata individuale: lo diceva già Thomas Jefferson nel 1801 – ha affermato Finazzer Flory –: il miglior governo è quello che non governa affatto. Questo non significa eliminare la società, ma lasciare che la società si auto organizzi».

Per questo il concetto di «liberalismo», un termine con il quale molti pretendono di identificarsi, andrebbe spinto alle sue estreme conseguenze: «La componente radicale del liberalismo – ha precisato l'autore – è anarchica. Il pensiero liberale coincide, dunque, con il pensiero libertario».

Stefano Crisafulli

SCUOLA



Progetto europeo Socrates della Divisione Julia

Anche la Divisione Julia è stata inserita nella mostra sui migliori progetti delle scuole italiane nell'ambito del programma Socrates. Nei giorni scorsi si è tenuto a Roma un convegno nazionale con l'obiettivo di tracciare un bilancio della prima fase del programma. E tra i migliori progetti delle scuole italiane è stato scelto anche quello della Divisione Julia, illustrato dalla professoressa Roberta Stampalia con un tabellone sul lavoro svolto dagli allievi. La Julia ha anche partecipato al «lancio» di Socrates II.

FARMACIE

Venerdì 3 novembre 2000

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola), via Oriani 2, Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Cavana 1, tel. 300940; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16 alle 19.30: piazza Cavana 1, viale Miramare 117 (Barcola), via Oriani 2, Bagnoli della Rosandra.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Cavana 1; viale Miramare 117 (Barcola); via Oriani 2; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Oriani 2, tel. 764441.

— — —

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

UNIRNAVI spa

Linea trasporto passeggeri
TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE
TABELLA ORARIA

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45*		07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.15
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.25	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00*	
* corsa supplementare		* corsa supplementare	

N.B.: NON SI EFFETTUA IL SERVIZIO NELLA GIORNATA DI DOMENICA

Orario valido fino al
30 NOVEMBRE 2000
(salvo variazioni stabilite dall'Ente concedente)

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTI 10 corse	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVI 50 corse	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporti ciclomotori	come per i passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/11	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
3/11	07.00	Ac REGINA EBERHARDT	Koper	VII
3/11	08.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31 A
3/11	08.00	Gr PELLA	Durazzo	15
3/11	13.00	Im BRITISH HARRIER	Brass	Siot
3/11	22.00	Gr MSC ANASTASIA	Koper	Rada/VII
3/11	24.00	It STELLA AZZURRA	Sarroch	Silone
4/11	07.00	Gr VENIZELOS	Igoumenitsa	29
4/11	08.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
4/11	08.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31 A
4/11	08.00	Bu VLADIMIR ZAIMOV	Rouen	Rada/45
4/11	11.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31
4/11	12.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
4/11	12.00	It LT GLAMOUR	Valencia	VII
		MOVIMENTI		
3/11	14.00	SEA BREEZE	Orm. 24	Orm. 14
		TRIESTE - PARTENZE		
3/11	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	29
3/11	14.00	Ac REGINA EBERHARDT	Venezia	VII
3/11	14.00	Bl LUGA	Ordini	14
3/11	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31A
3/11	20.00	Gr PELLA	Bar	15
3/11	22.00	Ma ATHINA	Ordini	Siot 4
4/11	11.00	It CAPO NOLI	Monfalcone	52
4/11	12.00	Cy JUNIPER	Koper	22
4/11	13.00	Ho MIRNA M.	Beirut	4
4/11	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	29
4/11	14.00	Gr ANASTASIA	Pireo	Molo VII
4/11	14.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
4/11	15.00	It ECO AFRICA	Ordini	Siot
4/11	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31A
4/11	20.00	It ANADOLU	Tekirdag	39
4/11	20.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	47
4/11	20.00	Tu UND DENIZCILIK	Istanbul	31

Unione italiana ciechi

Circolo Tomè, nuovo direttivo

Nei giorni scorsi si è riunito il Consiglio direttivo del circolo culturale e ricreativo «Carlo Tomè» dell'Unione italiana ciechi.

Sotto la presidenza di Hubert Perfler sono stati conferiti i seguenti incarichi per l'anno sociale 2000-2001: Maria Zwar (direttore organizzativo), Mario Pardini (direttore artistico), Maria Cenzon, Graziella Di Bin, Gianna Fontana, Liliana Medica, Franco Schizzi, Jolanda Pestelli (consiglieri).

È stata organizzata l'attività per il primo trimestre, che ha avuto qualche manifestazione inaugurale la partecipazione del cantante Umberto Lupi, molto applaudito dal pubblico, che ha interpretato numerose canzoni triestine del suo ricco repertorio e una fantasia di melodie operistiche di Franz Lehar.

Mostra e concorso

Marina austriaca a «Villa Prinz»

Sarà inaugurata domani, alle 18, nella sala del centro socio-culturale di «Villa Prinz», in Salita di Gretta 38, la mostra fotografica sulla Marina austro-ungarica, abbinata al 15.o Concorso di modellismo militare, al 12.o Trofeo «Gen. Cellentani», al 1.o Trofeo Unuci e alla Coppa Alpe Adria.

La mostra, organizzata dal Consiglio della Terza circoscrizione Roiano, Gretta, Barcola, Cologna, Scorcola, si può visitare da domenica fino al 12 novembre, ogni giorno dalle 9.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19, e domenica 12 novembre dalle 9 alle 12. Ingresso libero e ampio parcheggio a disposizione.

Scuderie di Miramare

Visite guidate per Sissi

Prosegue alle Scuderia del castello di Miramare la mostra «Sissi. Elisabetta d'Austria, l'impossibile altrove».

In questo fine settimana continuerà ad essere operativo anche uno specifico servizio di visite guidate. Oggi, domani e domenica 5 novembre si terranno infatti tre visite guidate al mattino (con inizio alle 10, alle 11.15 e alle 12.30) e tre al pomeriggio (inizio 15, 16.15 e 17.30).

La mostra «Sissi. L'impossibile altrove» è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 19 (chiusura cassa alle 18) fino al 7 gennaio 2001. Per informazioni e prenotazioni visite guidate telefonare allo 040/2247019. Notizie e approfondimenti anche sullo specifico sito: www.triestecultura.it.

ELARGIZIONI

— In memoria di Spiridione, Elena e Maki Masaraki (2/11) dalla famiglia 200.000 pro Comunità greco-orientale (assistenza), 100.000 pro Frati di Montuzza, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 100.000 pro Astad.

— In memoria di Ifigenia Buttiglioni nel XXXI anniv. (27/10) dal figlio Tullio 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Andrea Sikur per il compleanno (28/10) da Maurizio Glavina, Massimo Coslovich, Kino Brizzi, Alessandro Cepek e Gianfranco Sfiligoi 600.000 pro Airc.

— In memoria del papà (1/11) e della mamma (22/11) dalla figlia Licia e nipote Roberto 50.000 pro Astad.

— In memoria dei propri cari (1/11) dalla famiglia Eva (Pecar) 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Sweet Heart, 25.000 pro Ass. de Banfield, 25.000 pro Frati di Montuzza.

— In memoria di Risveglio Buzzi nel XII anniv. (3/11) da Diana 20.000 pro Uildm.

— In memoria di Giorgio Fumis (3/11) da Luisa 300.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Arturo Maroder nel XIV anniv. (3/11) dalla moglie 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Gino Marovic nel IV anniv. (3/11) da Teresa Centrone 150.000 pro Centro tumori Lovenati, 150.000 pro Cri.

— In memoria di Romolo Miniutti nel V anniv. dalla fam. Miniutti-Lonza 100.000 Airc.

— In memoria dei genitori Narciso e Gemma e della sorella Lalla (3/11) da Giuliana de Manzolini 50.000 pro Famiglia Parentina.

— In memoria di Angelica Pagliaro ved. Parenzan nel I anniv. (3/11) dalla figlia e dal genero 100.000 pro Agmen, 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Manlio Sluga per il 50° compleanno (3/11) dalla mamma 100.000, dalla sorella e cognata 50.000, dalla zia Fioretta e famiglia 50.000 pro Astad.

— In memoria di Olga Valentich per il compleanno (3/11) dalle sorelle Elisa e Nilda e da Pino 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici), 30.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

— In memoria di Angelo Zavagno nell'anniv. (3/11) dalla moglie 50.000 pro Unicef.

— In memoria dei propri cari defunti (3/11) da Paola e Maria Posulich 200.000 pro Ass. de Banfield, 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Bruna Antonione ved. Simini da due carissime amiche Silvana Novaro De Pietri e Vittorina Fabi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria dei defunti Bagatin e Bottos da Antonio ed Elsa Bagatin 50.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi).

— In memoria di Mario Benedetti dalla famiglia Calalto 30.000 pro ricreatorio G. Padovan.

— In memoria di Teresa Calcina ved. Biloslavo da Biloslavo Giuliano, Alide, Giuseppina, Bruna 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Alice e Amilcare Canzi dal figlio Remo 100.000 pro Istituto Nastro Azzurro (casa del combattente).

— In memoria di Gianni Castro da Clelia Molassi 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Nenette Cella da Nevea e Anny 100.000 pro Astad.

— In memoria di Maria Coronica-Chicco dalla famiglia Zinnanti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Luigi Corradini da Alida e Luigi Sodaro e Marina Zorzenon 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

— In memoria di Federica Cosmina ved. Blasina da Renata, Livio, Daniela, Luciano 50.000 pro Associazione malattie del sangue.

— In memoria dell'avv. Remo Cuccagna da fam. Cihlar-Gialdella 100.000 pro La Via di Natale (Aviano).

— In memoria di Pier Paolo Degrassi da Olivia e Claudio 50.000 pro Servizio 118.

— In memoria di Modestino De Santis da Giovanni, Nicolò, Attilio e Nicola 200.000 pro La Via di Natale (Aviano).

— In memoria di Falciatori da Lazzari (50.000), Bressan (50.000), Deste (50.000), Sinigo (50.000), Turroni (50.000), Maffei (50.000), Rabacchino (30.000) 330.000 pro Anffas.

— In memoria di Giulio Fedrigo da Laura e Franco Meriggi 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della cugina Antonia Grassi (Cuccagna) da Caterina, Elisabetta, Libera, Romana Carlin 50.000 pro Famiglia Umaghese.

— In memoria del dottor Giorgio Marchi da Giovanni e Bianca Nider 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.

— In memoria di Carlo Masè da Nicoletta e Luciano Nardelli 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Lorenzo Mihelic (Fiume) dall'amica della figlia Mariuccia 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della mamma Giuseppina Moro dai figli Vittoria e Romano 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del dotto. Arturo Paschi da Ave Amodeo e figlie 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carlo Pensa dai colleghi della figlia Franca dell'ufficio «Trieste 7» 100.000 pro Unione italiana ciechi.

— In memoria di Gualtiero Pertot dalle fam. Bicci e Chiurco 50.000 pro chemioterapia (dott.ssa Ceccherini).

— In memoria di Giovanni Picot da Ada Picot 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini poveri).

— In memoria di Tullia Ruzzier Giraldi da Norita Ukmar 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Elvira Ulcigrai da Auto Tre Snc 100.000 pro Airc.

— In memoria di Ilde Vascotto in Chinchio dal fratello e dalla cognata 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Ist. Rittmeyer.

Attivo un servizio per riconoscere le specie pericolose

«Attenti ai funghi velenosi» E l'Ass offre consulenza

È allarme funghi velenosi: dopo i 4-5 casi di avvelenamento da funghi avvenuti in città, all'ispettorato micologico di Riva Ottaviano Augusto, infatti raccomandano di non consumare il prelibato frutto, se non prima di averlo fatto controllare agli esperti micologi dell'Azienda sanitaria che sono a disposizione del pubblico ogni giorno nella struttura del mercato ortofrutticolo (sabato e festivi esclusi) dalle 8 alle 9.30.

«La raccomandazione vale – dice l'ispettore micologo Daniela Riva – anche per i funghi acquistati dai privati, che vengono da oltreconfine a vendere i loro prodotti a Trieste». Quasi sempre queste persone non sono affatto esperte micologhe come dimostra il recente fatto dell'avvelenamento di Roiano: un'intossicazione al *Clitocibe olearia*. Come spiega un altro ispettore micologo di riva Ottaviano Augusto, Ezio Panzani, in questa stagione nei prati carsici si trovano molte specie di funghi letali, quali l'*Amanita falloide*, che può essere scambiata per il prataiolo o per il delizioso russolo. Capita che presso il centro, dove si presentano almeno venti persone al giorno, arrivino persone che portano al controllo panieri interi di funghi. Purtroppo sono spesso funghi mortali come l'*Entoloma lividum*: un fungo di bell'aspetto che somiglia al prataiolo, con anche un profumo piuttosto gradevole.

Continua Panzani: «Ogni fungo è diverso quindi è importante che alla 'visita' ci vengano portati tutti i funghi raccolti e non una campionatura di quanto è rimasto a casa. Questo sistema è inaccettabile perché pericolosissimo». Nel vademecum del perfetto raccoglitore di funghi ci sono poi parecchie altre attenzioni che si devono avere per poi gustare senza timori e rischi il frutto. Innanzitutto i vari tipi di funghi raccolti vanno tenuti separati in modo che se in mezzo ci sono alcuni velenosi questi non andranno a contaminare quelli buoni. Ancora i funghi raccolti vanno messi in cestini o in sacchetti del pane; mai usare sacchetti di plastica che favoriscono la putrefazione del saporito vegetale. Si consiglia inoltre di cucinarli, ciò per eliminare alcune sostanze termolabili contenute nei funghi, che possono essere tossiche e dare qualche disturbo al consumatore.

Come tutti sanno per procedere alla raccolta dei funghi si deve avere uno speciale permesso. In proposito per il prossimo anno ci sarà una novità: chi vorrà ottenere il «pass» di raccoglitore di funghi, dovrà prima sostenere un piccolo esame e, come prevede la nuova norma regionale, anche frequentare un corso che verrà svolto dalle associazioni micologiche triestine più rappresentative.

Concludendo ancora qualche raccomandazione per chi invece acquista i funghi da un negoziante: un fungo porcino, a esempio, per essere fresco e gustoso deve aver un aspetto sodo; inoltre il venditore deve poter dimostrare un certificato che indichi il luogo di raccolta e l'ispettore che ha valutato il prodotto. Tali dati devono essere anche visibili sulle stesse cassette che contengono i funghi in vendita.

Daria Camillucci

Serve cautela nella scelta dei funghi, molti sono velenosi.

LIBRI IN CITTA' - 9 Sono undici, coordinate dal servizio di ateneo che garantisce inventario e catalogazione

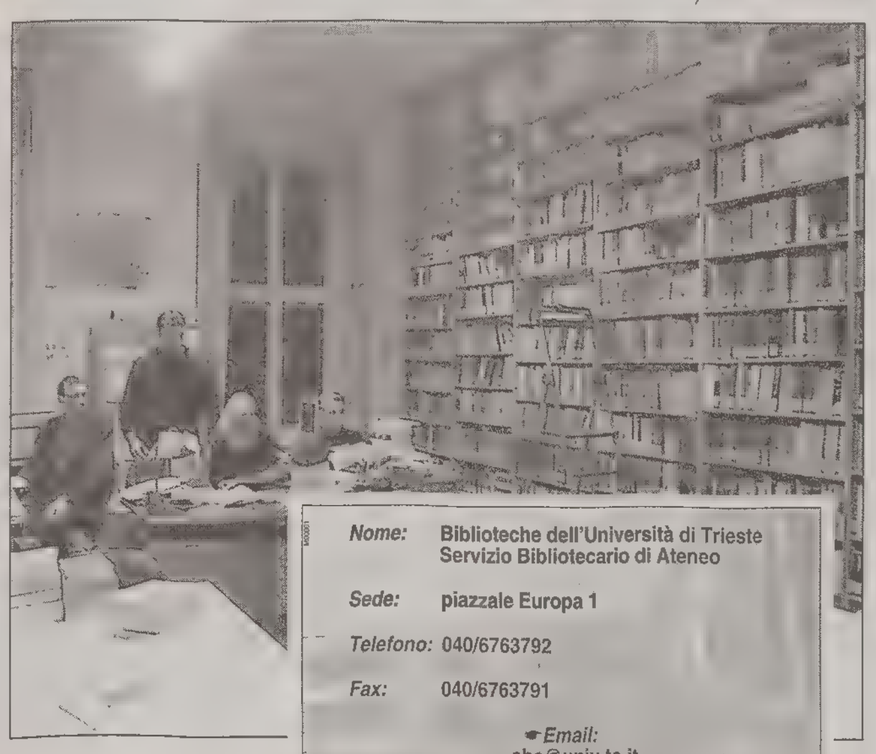
Biblioteche universitarie, galassia in crescita

Centomila volumi solo a Scienze dell'antichità, 50 mila a Ingegneria

Obiettivo primo: rendere autonomi gli studenti nella ricerca dei testi

L'organizzazione delle diverse realtà bibliotecarie dell'Università di Trieste appare formalmente molto articolata. Cifre e numeri, in questo caso, possono veramente aiutare a far ordine in un modello di struttura piuttosto complessa. Per cominciare, va subito detto che quando si parla di biblioteca universitaria triestina s'intende non un'unica struttura ma addirittura una settantina, che formano un patrimonio di circa un milione di libri, mezzo milione di volumi di periodici, ben 6000 abbonamenti attivi (cioè in corso) per gli stessi. E queste diverse realtà – dove trovano lavoro più di un centinaio di persone – spendono annualmente più di 4 miliardi e mezzo per l'acquisto di oltre 20.000 nuove monografie e periodici, garantendo una capienza di circa 2000 posti a sedere nelle diverse sale di lettura. Da questi dati si evince la complessità e l'estrema organizzazione che sta dietro a questo insieme di strutture che custodiscono buona parte del «Sapere» accademico.

«Il Servizio bibliotecario di ateneo – afferma la coordinatrice del servizio – Luisa Balbi – comprende attualmente 11 biblioteche (un numero in espansione). E garantisce a tutte le altre strutture l'inventario e la catalogazione di tutto il materiale bibliografico e all'utenza cataloghi, banche dati e periodici elettronici consultabili via web, il prestito interbibliotecario, la spedizione di documenti, le ricerche bibliografiche, la formazione. Accanto a questo, operano le biblioteche dei dipartimenti, alcune delle quali dal patrimonio molto consistente per numeri e qualità». Basti pensare, per esempio, a quella di Scienze dell'antichità (circa 100.000 volumi), punto di riferimento per gli studiosi nel Nord-Est della materia. O a quelle di Ingegneria civile (50.000 tomi) o quella di matematica. Queste strutture, un po' alla volta, vanno ad aggregarsi al Servizio bibliotecario.



Sono undici le biblioteche del sistema universitario.

Nome: Biblioteche dell'Università di Trieste
Servizio Bibliotecario di Ateneo
Sede: piazzale Europa 1
Telefono: 040/6763792
Fax: 040/6763791
Email: sba@univ.ts.it
Sito web: http://biblio.univ.trieste.it/
Coordinatore del Servizio bibliotecario di Ateneo: Luisa Balbi

Le biblioteche universitarie in sostanza sono di supporto alla didattica e alla ricerca. L'utenza istituzionale è composta da studenti, ricercatori, docenti e in genere personale dell'Università. Ma l'accesso è garantito pure agli esterni per la sola consultazione. «Noi operatori – sottolinea la Balbi – abbiamo il compito di mediare tra il complesso delle informazioni conservate e le richieste dell'utenza. L'informazione dei cataloghi, a questo proposito, risulta fondamentale per rintracciare i documenti necessari. Dal 1993 l'Università è responsabile del polo triestino del Servizio bibliotecario nazionale, cui partecipano anche la Biblioteca civica di Trieste, le Statali di Trieste e Gorizia, il Conservatorio Tartini, e fa parte di un indice nazionale formato da 5 milioni di "record"».

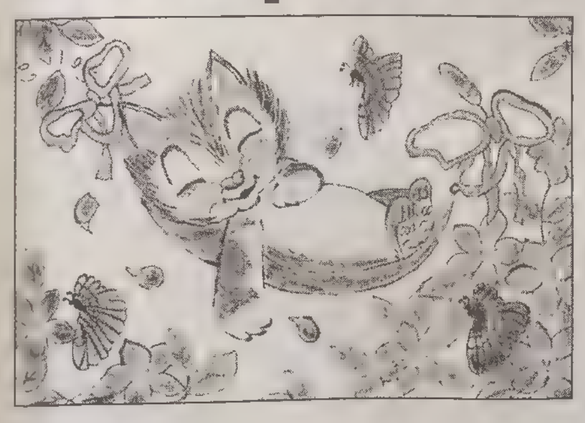
Il suo catalogo è disponibile in Web - Opac (che sta per Online Public Access Catalog) che comprende altre biblioteche. Dal punto di vista dei servizi informatici, il catalogo corrente è in linea dal 1994, sia a livello nazionale che locale. «Stiamo operando per recuperare il catalogo collettivo delle biblioteche dell'Università. Il nostro obiettivo – afferma la coordinatrice – è di unificare i due cataloghi entro il 2002». Tra gli altri servizi, l'utenza interna universitaria può garantirsi l'accesso a oltre 60 banche dati disponibili. Vi sono poi oltre 600 periodici elettronici consultabili in rete all'interno dell'Università. Assieme all'ateneo udinese e alla Regione, è accessibile «Prontobiblioteca», un altro catalogo collettivo di una sessantina di biblioteche del Friuli-Venezia Giulia, un milione di «record» che risulta tra i più grandi cataloghi del Paese.

«Quali obiettivi ci poniamo nel futuro? Accanto al miglioramento del servizio all'utenza – sostiene la coordinatrice – è necessario impegnarsi per formare i ragazzi che accedono all'Università a rendersi autonomi per la ricerca dei testi desiderati. Gli spazi attuali, poi, risultano poco adeguati alle esigenze dell'utenza. Nel futuro la grande scommessa prevede la riorganizzazione dell'edilizia delle biblioteche, indirizzandosi per una disposizione a scaffale aperto con un numero di posti e strumenti informatici adeguati alle necessità».

Maurizio Lozei

Adriana Sustersich ha raccolto nel volume «Cari, affettuosi, sinceri amici» una serie di brevi testi sugli animali

«Prose poetiche» dedicate a cani, gatti & C.



Uno dei disegni di bambini che illustrano il volume.

Deliziose le prose poetiche che Adriana Sustersich ha dedicato alle amate bestiole in «Cari, affettuosi, sinceri amici» (Nicola Calabria editore, pagg. 48, s.i.p.). Sono gli animali infatti, a vivere con tenera dolcezza nei ventiquattro brevi componimenti dell'autrice triestina che ha voluto corredare questa sua nuova pubblicazione con numerosi disegni di altrettanti alunni di alcune scuole elementari del capoluogo giuliano.

Ed eccoli qui, il gattino e la scimmietta, la rondine e l'usignolo, il cane e la colomba, la tortora, il cinghiale e la gazza, protagonisti pagina dopo pagina di ispirati «racconti» – come li definisce la Sustersich – nei quali l'autrice apre il suo cuore traboccante di affettuosa tenerezza, a questi animali, coinvolgendoli in un colloquio dai toccanti, commossi accenti: colloquio che ha la connotazione di una favola, il suono di fanciulleschi richiami, il profumo di un generoso altruismo. «Laggiù nella grande prateria, / correva un cavallino tutto solo / dalla stalla era scappato, / la mamma morendo lo aveva lasciato / ...»; e ancora: «Vola libera verso il cielo / quella dolce colomba... sembra / porti via con sé la mia anima / ...in un'oasi di pace».

Lievi e ariosi, questi brevi racconti conoscono tuttavia anche la tristezza più desolante nel ricordo del caro Xider, l'amatissimo cane dell'autrice, chiamato Ciccio dagli amici: una bestiola che per quasi tredici anni ha riempito la vita della Sustersich regalandole il sorriso anche nei momenti più bui. Scritto nel segno dell'amore, «Cari, affettuosi, sinceri amici» – in apertura Nicola Calabria ne firma la presentazione – è stato realizzato grazie alla collaborazione dell'Associazione nazionale protezione animale rappresentata da Patrizia Urso.

Grazia Palmisano

La triste storia di Dolly, la micia di piazza Dalmazia

Il traffico caotico è stato fatale a Dolly, indubbiamente uno dei personaggi più noti della centrale piazza Dalmazia. Era una gatta maculata che teneva banco nella rivendita di cui sono titolari Minni e Giorgio Cociani, il quale quattro anni fa fondò il gattile di via della Fontana 4. Dolly era l'incontrastata «signora» della privativa e aveva anche i suoi collaudati rapporti sociali. Ogni mattina quando Cociani apriva l'esercizio usciva non già per prendere una boccata d'aria ma per andare a salutare gli amici, cioè il personale degli alberghi e delle vicine strade. Dopo il rituale s'incamminava al centro di via Carducci e Cociani ogni volta rischiava l'infarto. Era prudente ma lo stesso non si può dire degli automobilisti che sfrecciano lungo la trafficatissima strada. Così l'altra mattina quando si è avventurata per l'ennesima volta attraverso la via Carducci, Dolly è stata investita in pieno da una macchina. Sebbene gravemente ferita, la micia è riuscita a trascinarsi sino alla rivendita, dove è crollata sul pavimento per rialzarsi più.

mir

Spettacoli oggi e domani

Teatro in dialetto con l'«Armonia»

Oggi e domani, alle 20.30 e domenica alle 16.30,, nel teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, proseguono le repliche in abbonamento di «Ma chi te son...?!», commedia in due atti adattata e diretta da Osvaldo Mariutto e Aldo De Benedetti, con, tra gli altri, Monica Parmegiani e Graziella Carlon.

Lo spettacolo, del Gruppo teatrale «Il Gabbiano», ha inaugurato la XVI Stagione del teatro in dialetto triestino. Prevendite alla biglietteria centrale Utat di galleria Protti (tel. 040630063).

Nuove ipotesi in occasione della mostra a Palazzo Costanzi

Via nascosta verso il Timavo, dopo un secolo di esplorazioni

Una nuova via per raggiungere il Timavo. Il «buco» dal quale raggiungere il fiume sotterraneo per eccellenza si troverebbe nell'abisso Martel, a poca distanza da Prosecco.

A dare la notizia, molto importante per la speleologia triestina, è Sergio Dolce, direttore del Museo di Storia naturale, che per rivelarlo ha scelto l'inaugurazione della mostra «Timavo arcano». «La nostra convinzione si basa esclusivamente su basi biologiche. Nella cavità infatti sono stati ritrovati dei resti di animali cavernicoli acquatici. Scavando nelle concrezioni della sabbia, risultato di antiche piene del fiume, sono stati rinvenuti i resti del polichete, nome volgare della Marifugia cavatica». A questo punto, con il supporto della Commissione Grotte «Boegan», le ricerche continueranno fino a quando si potrà arrivare alla finestra che si affaccia sul fiume ipogeo.

Sfuggente e imprendibile come un'anguilla, il Timavo rappresenta da centosessanta anni il rompicapo degli speleologi. Dal 1841, da quando dal fondo della Grotta di Trebiciano ci si è affacciati per la prima volta sul corso del fiume, le ricerche sono proseguite lungo un secolo e mezzo. La mostra aperta a Palazzo Costanzi sabato scorso (visitabile fino al 10 novembre tutti i giorni dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19) presenta una rassegna della storia delle esplorazioni compite lungo il corso di questi decenni. Grandi colonne stalagmitiche hanno ricreato, nella sala espositiva, l'atmosfera di una grotta, mentre un diorama, un plastico e pannelli illustrativi alle pareti raccontano della lunga caccia condotta dall'uomo ai misteri nascosti nel ventre del Carso.

Il mondo ipogeo ha affascinato anche gli artisti, che hanno trovato nelle grandi cavità un soggetto stuzzicante per le loro opere. A questo aspetto è dedicata la seconda mostra di «Timavo arcano», inaugurata lunedì nella sala esposizioni dell'Acquario. «Grotte e arte» (fino al 26 novembre, dalle 9 alle 13, lunedì chiuso) presenta una rassegna di opere – quadri e stampe – di artisti locali che si sono ispirati al mondo sotterraneo. Sul finire dell'Ottocento, ha spiegato Claudio H. Martelli, furono Giuseppe Rieger e Gaetano Merlato a raccontare le meraviglie delle grotte di San Canziano e Postumia, più tardi Carlo Wostry e Ugo Flumiani accesero di toni visionari le incursioni ipogee. In mostra ci sono anche prove più recenti di artisti che provengono da una esperienza diretta con la speleologia, come Giovanni Mornig, Loris Torelli e Adriano Stok.

Paolo Marcolin

(Nella foto in alto, un interno della grotta Skilan. Nella foto Tiralogno, in basso, «cimeli» esposti alla mostra)

Il direttore del Museo di Storia naturale, Sergio Dolce: «L'abisso Martel potrebbe essere in collegamento diretto con il fiume sotterraneo»

Grafica e pittura dell'«oltre» con il disegnatore Toffanetti

Oggi alle 18 al Padiglione Arac del Giardino pubblico «M. De Tommasini», via Giulia 2, avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Dall'ombra... l'opera grafica e pittorica di Romeo Toffanetti», organizzata dall'Assessorato alla Cultura e all'associazione Cultura viva.

Romeo Toffanetti è un giovane artista, già famoso a livello nazionale, che si presenta nella duplice veste di disegnatore e pittore. Ha esordito come disegnatore nel fumetto nel 1985 (Orient Express. Il Messaggero dei Ragazzi con Alex il Britanno), nel 1988 ha sceneggiato e disegnato Lacombe e dal 1989 a tutt'oggi collabora con la Sergio Bonelli Editore, la casa editrice che ha fatto parte del primo originario staff di disegnatori di Nathan Never, insieme al meglio di un'intera generazione di artisti come Nicola Mari, Claudio Castellini, Germano Bonazzi, Roberto De Angelis, Stefano Casini etc.

Come dice Bepi Vigna (ideatore-sceneggiatore di Nathan Never e storico del fumetto internazionale), nella sua presentazione alla mostra, «al di là del fumetto... l'altra faccia dell'artista è rivelata dalla sua attività come pittore e illustratore, evocatore di atmosfere rarefatte e suggestive...». In entrambi i campi, si avverte una ricerca dell'oltre, in un gioco di nascondere e rivelare che, come dice ancora Verga «...è la chiave del suo fascino malinconico...». La mostra rimarrà aperta dal 4 al 18 novembre 2000 con il seguente orario feriale e estivo: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

Rubriche a cura della A.MANZONI PUBBLICITÀ

Trieste antiquaria
Oggi al Centro congressi della Stazione marittima apertura al pubblico della XVIII Mostra mercato dell'antiquariato con orario continuato dalle 10.00 alle 20.30. Prezzi d'ingresso: L. 12.000 interi, L. 8.000 ridotti. Per informazioni tel. 040/304988.

MOSTRE

Galleria Piccardi
Via Piccardi 1/1a
Claudia Raza
«Atmosfere d'autunno»

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo ***040.6728311***

Nonna Adriana
Casa di riposo via Torrebianca 8, una struttura moderna per la terza età, donne e uomini parzialmente non autosufficienti. Un ambiente confortevole e luminoso. Una proposta speciale in questo periodo: posto letto disponibile, prova gratuita 3 giorni. Per informazioni telefonare allo 040/362961 e chiedere della signora Emanuela Cigui.

Guina e Guina le scarpe
Oggi aperti 9.30-12.30, 15.30-19.30. In due passi tutto un mondo di moda. Via Genova 12-21 Trieste.

RISTORANTI E RITROVI

Tempo libero Fernetti 040/216976
Siamo aperti. Prenotate sabato Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Mambo Club
Ore 22 latino americani e caraibici scelti per voi e vostre richieste. Naturalmente al Paradiso.

A.MANZONI & C. S.p.A.
TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4
Tel. 6728328

Per esempio: il primo tagliando a 30.000 km. per 106 e 206 benzina costa solo 150.000 lire IVA inclusa, fino al 31/12/2000

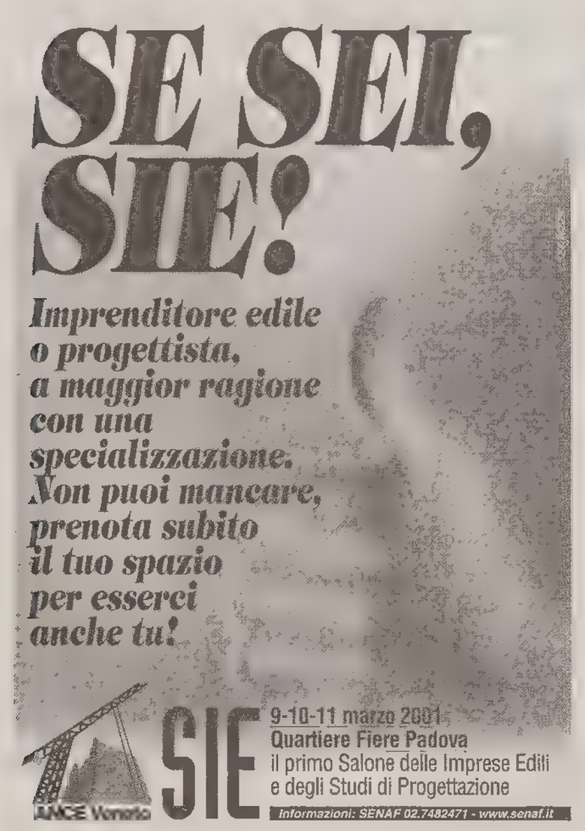
Sostituzioni • Olio motore semisintetico • Filtro dell'olio. **Ripristino livelli** • Batteria • Lavacristalli ant./post. • Liquido di raffreddamento • Liquido dei freni • Liquido del servosterzo. **Controlli** • Funzionamento luci/illuminazione • Stato dei vetri, ottica dei fari, elementi protettivi trasparenti luci e retrovisori • Avvisatore acustico • Comando del lavacristallo • Stato delle spazzole del tergicristallo • Stato e tensione delle cinghie di accessori • Freno a mano • Ermeticità e stato dei circuiti idraulici • Stato dei protettori in gomma • Usura pastiglie dei freni • Stato e pressione dei pneumatici • Controllo antinquinamento • Controllo del filtro antipolline • Corsa della frizione o recupero automatico. **Prova su strada** Peugeot raccomanda lubrificanti Esso e TOTAL. L'unica cosa che non si muove in una Peugeot è il costo del tagliando, perché è a prezzo fisso. **Così la manutenzione è senza sorprese, a costi chiari e trasparenti. VI ASPETTIAMO IN TUTTI I PUNTI DELLA RETE PEUGEOT.**

PEUGEOT

PEUGEOT SERVICE

Continuazione

CERCASI 4 apprendisti militeassolti per inserimento: n. 1 impiegato officina n. 2 impiegati ragionieri informatici n. 1 magazziniere. Inviare curriculum a Concessionaria Fiat Aguzzoni Spa via Terza Armata 119 34170 Gorizia. (B00)



CERCASI aiuto cuoca/o pratica/o pesce. Presentarsi Nastro Azzurro Riva Sauro 12 Trieste. (A14339)

IMPRESA costruzioni cerca impiegata/o seria attiva intraprendente max 24 anni anche part-time diplomata ragioniera o equivalente con esperienza contabilità inviare curriculum Fermo Posta Centrale Trieste AB3386923. (A14180)

«MAGICA» pranoterapia intelligenza della natura. Tu potresti essere operatore in tale campo dopo seminari preparatori. Per sostenere test gratuito capacità bioradianti telefona numero verde 800 900807.

PADRONCINI rappresentanti con furgoncino veloci consegne zona residenza cerchiamo. 02/9838410. (Fil1)

PRIMARIA Azienda Servizi partecipata Agip, consede in Cervignano, ricerca, per lavoro zona Bassa Friulana, Udine e Goriziano, bruciatoristi ed elettricisti-elettromeccanici da inserire in organico termotecnico. Assunzione immediata. Telefonare 0335/6522397. (A00)

6 AUTOMEZZI

Feriale 2200 - Festivo 3500

VENDESI escavatore Poclain 75 gommato, ottime condizioni, causa cessata attività. Tel. 0432/768356. (Ft16036) (Fil 47)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

SGOMBERIAMO appartamenti cantine acquistiamo antichità cose vecche dalla cartolina all'intero arredamento sopralluoghi gratuiti telefonare 040/394391. negozio 040/311474. (A14218)

SGOMBERO interi appartamenti anche acquistando tutto quando conveniente. Preventivi gratuiti. Tel. 040/810167.

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.PRESTITO IMMEDIATO! Improvvisa emergenza? Risolviamo immediatamente fino a 15.000.000 040/634025. (A14178/9)

AZIENDA Italia Finanziamenti alle imprese. Aperture di credito Liquidità Fiduciari sconto effetti smobilizzo portafoglio mutui leasing fideiussioni. Interventi immediati numero verde 800.99.11.62.

DOGEFIN prodotti finanziari e di merchant banking, finanziamenti, mutui, liquidità a privati e aziende in tutta Italia. Operazioni commerciali a tassi bancari. Soluzioni personalizzate. Tel. 041/5244820. N. iscrizione C.C. 3297/00 Venezia.

FINANZIAMENTI mutui linee credito aziendali. Dipendenti 50.000.000-520.000 anche con disguidi, esito immediato. Tel. 045/8601034.

FINANZIAMENTI operante Italia risposta immediata tutte categorie tutti dipendenti 30.000.000-500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti cessione credito. 800969565.(Fil17)

FINANZIAMENTI risposta immediata 10.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.4191/6901920.

INTERMEDIA soluzioni finanziarie anche protestati. Restituzione anche bollettini postali mutui 100% consulenza gratuita tel. 049/624952. (FIL17)

PENTAGONO group a tutti soluzioni finanziarie immediate a dipendenti commercianti artigiani liberi professionisti aziende tel. 045/8015817. (FIL17)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie anche a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158. (Fil17)

SVIZZERA società propone finanziamenti qualsiasi importo con tasso dal 3%. Es. 50 ml = 360.000 per 180 mensilità. Tel. 0041/91/9249813. (Fil1)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Fil1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Orario continuato. Trieste 040/772633.

A TUTTE LE CATEGORIE
FINANZIAMENTI PERSONALI
MUTUI - LEASING
RICONVERSIONE PRESTITI GIÀ IN CORSO SENZA LIMITI DI CIFRE
ESITO GARANTITO NO SPESE
N. VERDE 800901614

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A. NUOVA bellezza tutta da scoprire ti aspetta desiderosa. 0339/4253973.

ACCATTIVANTE bellezza del Sud finalmente ti fa evadere. Tel. 0368/7690874.

BIONDINA piccante da poco in città cerca amici. Tel. 03687690924.

CARLA bella ragazza giovane e carina simpatica cerca amici. 0338/9539486.

CORINA sensuale ardente insaziabile prosperosa ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0338/1659511. (A14357)

DEISY simpatica carina riceve tel. 0338/4799104 annuncio sempre valido.

FOCOSA e capacissima Eva riceve tutti giorni 9-22. Tel. 0339/3320066. (A14333)

FORMOSA e affascinante 40.enne conoscerebbe ragazzi più giovani a cui riservare audaci carezze. Tel. 0330/344345.

LOREN nuovissima 21 anni focosa come un uragano per darti il massimo. Tutti i giorni 0338/1281839. (A14358)

MAESTRA nell'arte del massaggio, scopritrice dei tuoi desideri, ti donerò gioia, tranquillità, allontanando i cattivi pensieri. 0349/6663653. (A14363)

NUOVA ragazza sexy e molto bella ti aspetta tel. 0339-1139560.

TRIESTE Nicol bella giovane ti aspetta 10-23. 0339/6286183. (A14368)

TRIESTE Samantha nuova bella ti aspetta tutti i giorni dalle 10-23. 0339/7057875.

TRIESTE Silvana dolce, giovane. Tutti i giorni 0339/4809603 sempre valido. (A1433)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni. 00-386-31517799.

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

FELICEINCONTRO l'ideale per trovare l'anima gemella, consulto gratuito. 040.4528457 - 0481.550413. (A00)

GIULIETTA Romeo propone donne e uomini con serie intenzioni future 040/3728533 0432/229856. (A00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata, paga contanti. 02/29518014. (Fil1)

AVVIATA struttura polifunzionale per l'assistenza agli anziani cedesi in toto e assocerebbe socio operativo. Si garantisce un reddito di sicuro interesse. Info. 0337/532242.

A.MANZONI&C. S.p.A.

FILIALE DI TRIESTE

Lo sportello di via XXX Ottobre 4 a Trieste, per l'acquisizione delle necrologie e degli avvisi economici osserverà il seguente orario:

VENERDÌ 3 NOVEMBRE
Chiuso

Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

DOMENICA 5 NOVEMBRE **GIORNATA PER LA RICERCA SUL CANCRO**

"CURARE IL RISCHIO PER SCONFIGGERE IL CANCRO."

Presto si potrà curare anche chi è solo a rischio: è questo il tema scientifico della terza edizione della Giornata per la Ricerca sul Cancro.

INCONTRI CON LA RICERCA APERTI AL PUBBLICO

Il tema scientifico che affrontano i grandi nomi della ricerca internazionale nella conferenza di sabato 4 a Roma, viene ripreso in 60 città italiane durante gli **"Incontri con la Ricerca"**. Sarà un'occasione unica per incontrare oltre 700 ricercatori, porre le tue domande e conoscere le concrete possibilità che già oggi la ricerca ci assicura per combattere la malattia. E' importante esserci, perché una corretta informazione è fondamentale nella lotta contro il cancro.

Domenica 5 novembre ore 11.00

Salone di Rappresentanza della Regione - P.zza Unità d'Italia, 1 - TRIESTE

Sala Convegni - Casa dello Studente - V.le S. Giorgio - AVIANO

Per contribuire con carta di credito e per informazioni sugli altri incontri con la Ricerca

Numero Verde **800-350.350**

Fondazione Italiana per la Ricerca sul Cancro-Onlus *Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro*

Comitato Friuli Venezia Giulia - Via Mercato Vecchio, 3 - Trieste • Via Pola, 14 - Udine - www.airc.it - C.C. POSTALE N° 307272

CULTURA & SPETTACOLI

BALCANI *Viaggio nei Paesi del post-comunismo, oggi scossi dalle ondate del cambiamento*

Ritorno al futuro, con «nostalghia»

«Abbiamo lottato per la libertà, ci ritroviamo con la "democratura"»

di **Predrag Matvejevič**

La caduta dell'ultimo regime post-comunista in Jugoslavia e nell'Europa dell'Est, e le conseguenze già accadute e quelle che devono ancora succedere, richiedono una riflessione più generale su questi fenomeni. A farlo, sulle pagine di questo giornale, è Predrag Matvejevic', intellettuale cosmopolita, autore di «Breviario Mediterraneo» (che ricostruisce in modo narrativo la storia del Mediterraneo e dei paesi che vi si affacciano, ed è considerato dalla critica un saggio poetico, un poema in prosa, un diario di bordo, o un romanzo sui luoghi), di un «Epistolario dell'altra guerra» e, recentemente, curatore del volume, edito da Garzanti, «I signori della guerra», lucida analisi delle radici della tragedia che si è consumata nell'ex Jugoslavia. Predrag Matvejevic' è nato nel 1932 a Mostar, in Bosnia Erzegovina, da madre croata e padre russo. È stato docente di Letteratura francese all'Università di Zagabria e di Letterature comparate alla Sorbona di Parigi. All'inizio della guerra nell'ex Jugoslavia Matvejevic' è emigrato, scegliendo una posizione «tra asilo ed esilio» dal 1991 al 1994 in Francia. Dal '94 lavora in Italia dove è professore ordinario di Slavistica all'Università La Sapienza di Roma, nominato per chiara fama.

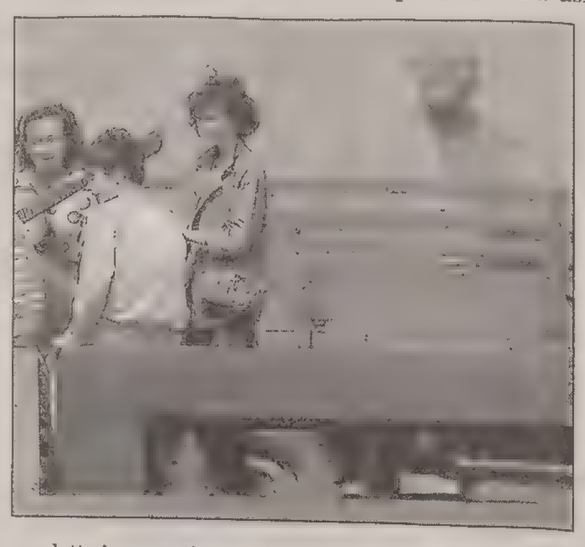
Nella maggior parte dei Paesi dell'Est, il post-comunismo non è ancora riuscito a «raggiungere» i regimi che si dicevano comunisti (come livello di vita e di produzione, scambi economici, sicurezza sociale, regime pensionistico, ecc.). Per citare solo un esempio, la Slovenia ha impiegato quasi otto anni per raggiungere la sua produttività e l'esportazione dell'inizio degli anni Novanta. Questa considerazione non ha lo scopo di riabilitare differenti pratiche del comunismo stalinista (ovvero del «socialismo reale» o anche quello jugoslavo d'autogestione) e neppure di giustificare qualsiasi forma di ciò che viene chiamato, in modo poco preciso o troppo generico, il post-comunismo. Certi fenomeni che ci riproponiamo di evocare si riscontrano ben al di là dell'«Altra Europa».

Nell'Est dell'Europa le transizioni durano molto più a lungo del previsto. Riescono soltanto eccezionalmente a diventare vere trasformazioni e, quando ci riescono, i risultati sembrano molto spesso desolanti e talvolta tragici. Abbiamo potuto constatarlo nei Paesi che furono sottomessi all'Urss e anche in ex-Jugoslavia, in Albania e altrove.

Occorre distinguere meglio queste due nozioni: la transizione è basata su ipotesi, la trasformazione è un risultato.

Il cattivo odore dell'ancien régime ristagna ancora in molte zone del nostro continente e fuori di esso. Un'atmosfera di avaria si diffonde anche sul litorale mediterraneo, da Levante à Ponente. L'Unione Europea si preoccupa poco del suo Sud e dello stesso Mediterraneo: dalle sue rive molti constatano non senza amarezza che sta costruendo «un'Europa senza la sua culla». Sugli spazi molto estesi di un «mondo ex», ci si confronta con una realtà che sembra già compiuta pur senza concludersi o raggiungere veramente una forma finale: è una situazione difficile da sopportare e dalla quale non ci si riesce ad affrancare. «Paludismo morale e sociale nello stesso tempo» potrebbe essere la diagnosi abbastanza approssimativa di questo stato d'animo. Molti becchini si danno invano da fare, senza riuscire a sbarazzarsi delle spoglie. È un ruolo tutt'altro che gradevole.

Più di un regime proclama in modo ostentato una democrazia conquistata con una lotta impegnativa senza pervenire a fornirne un'apparenza appena un poco credibile: tra passato e presente si determina uno iato, tra presente e avvenire l'ibrido incontro tra un auspicio di emancipazione e un residuo di assoggettamento. Da più di otto anni, io chiamo questo non-luogo ambiguo con il nome di «democratura». Non so quanto si attagli esattamente alla realtà che vorrei definire.



In essa incontriamo molti eredi senza eredità. Vi si fanno spartizioni senza che rimanga granché da spartire. Si è creduto di conquistare il presente e non si riesce nemmeno ad avere ragione del passato. Vediamo che vi nascono certe libertà senza che si sappia sempre cosa farne e rischiando di abusarne. In molti di quei Paesi è stato necessario difendere un patrimonio nazionale – e oggi bisogna, in molti casi, difendersi da quello stesso patrimonio. Altrettanto dicasi per la memoria: si doveva salvaguardarla – ed essa sembra adesso voler punire quelli stessi che l'avevano difesa. Gli ex regimi totalitari lasciano dietro di sé un'ansia di totalitarismo. Le nazioni marginalizzate dalla storia, con l'aspirazione di farsi avanti, coltivano uno storicismo retrogrado. Si possono comparare le tendenze più promettenti e le speranze che esse portano con sé a corsi d'acqua che si prosciugano, spariscono nella sabbia o nelle crepe del suolo. Il suolo della storia è pieno di simili crepe; le sabbie sono, in certi posti, mobili.

So bene che non si possono generalizzare queste considerazioni un po' forzate: ciò che vale per l'Albania e per certi Paesi che facevano parte dell'ex-Jugoslavia – in primo luogo il Kosovo o la Bosnia – non può essere applicato allo stesso titolo per la Bulgaria, la Romania o la Russia. La situazione bulgara, rumena o russa non è comparabile con quella dell'Ungheria, della Polonia o, soprattutto, con quella della Repubblica Ceca o della Slovenia. Comunque sia, ci sono incontestabilmente delle somiglianze che si ritrovano in diversi di quei Paesi e anche al di fuori di essi: mancanza di idee-forza e di riferimenti affidabili, deficienza di valori stabiliti o di esempi probanti, fallimento delle ideologie e diffidenza nei confronti della politica, perdita o sviamento di fiducia. Incertezze e incongruità. Dispersione e disorientamento.

Non si tratta più di una semplice crisi culturale, ma di ben altro: di una crisi di credito nella cultura. Il ritorno al passato è soltanto una chimera, il ritorno nel passato è una vera sciagura. Riprendere le forme più primitive del capitalismo selvaggio – che lo stesso capitalismo contemporaneo ha abbandonato – non può sostenere nessun tipo di ricostruzione né incoraggiare rinnovamenti di sorta. L'idolatria dell'«economia di mercato» dà scarsi risultati laddove manca lo stesso mercato e qualche volta, fatalmente, la mercanzia! I risultati della democrazia borghese, che quelle «democrature» cercano di fare propri, non possiedono nemmeno essi, valori universali. I riformatori trascurano questo fatto, le loro conoscenze in materia sono limitate.

Persone indigenti in Russia davanti a un McDonald's. A sinistra in piazza Lenin, a Sofia, si improvvisa un concerto

Tutte queste diagnosi in sequenza sembrano, bisogna pur ammetterlo, delle lamentazioni. Io stesso talvolta le definisco litanie.

«L'apocalisse c'è già stata», mi assicura un amico bosniaco, «bisogna viverla a ritroso, per continuare a vivere». Nel cuore dell'Europa, proprio vicino alla «culla» della sua civiltà, abbiamo potuto vedere – ciò vale per chi voleva guardare – circa duecentomila morti, più di quattro milioni di esiliati e di «allontanati» (il loro numero aumenta ogni giorno tra i kosovari, ieri albanesi e oggi serbi), città e paesi in rovina, ponti e edifici, scuole e ospedali bombardati e distrutti a colpi di cannone, templi e monumenti rasi al suolo o profanati, violenze e torture, stupri e umiliazioni, etnocidi, genocidi, «culturicidi», «urbicidi», «memoricidi», ecc. – è diventato necessario forgiare tanti nuovi termini dopo Vukovar, Sarajevo, Srebrenica, Mostar e il Kosovo stesso.

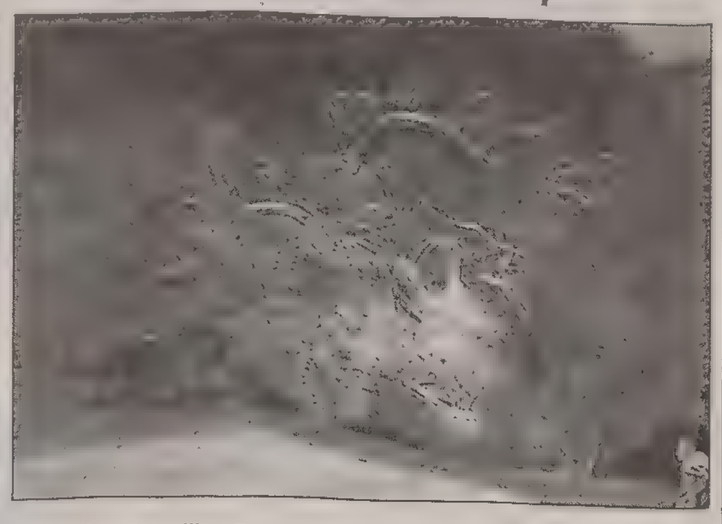
C'è dunque da stupirsi se qualche volta i nostri discorsi sono così disperati? Probabilmente sono piuttosto disillusi che disperati.

(traduzione di Egi Volterrani)

MOSTRE *A Gorizia, da oggi, in tre sedi, una retrospettiva dell'artista*

Dugo, dipingere per ritrovare l'amore

Segni puliti e lineari, ma carichi di emotività e passione



Da sinistra, due opere di Franco Dugo tratte da un catalogo Marsilio: «Tramonto» (1996) e «Il castagno magico» (1997)

GORIZIA "Franco Dugo 1980-2000": questo il titolo della mostra dedicata all'artista goriziano che aprirà ufficialmente i battenti oggi, esattamente dieci anni dopo la precedente retrospettiva, all'epoca ospitata nelle sale del Castello. Tre le sedi coinvolte in questo progetto, coordinato e promosso dalla Provincia di Gorizia: la Biblioteca Statale Isontina, il Kulturni Dom e i Musei Provinciali.

La mostra, che ripercorre gli ultimi vent'anni dell'attività di Franco Dugo, prevede un numero davvero consistente di opere, dai "Paesaggi a pastello ed olio" , esposti nella sala mostre della Biblioteca, alle "Incisioni" visibili nella sede del Kulturni Dom. "Figure e ritratti" invece, si potranno ammirare nelle sale dei Musei Provinciali. Il catalogo, edito da Marsilio, contiene testi critici di Marco Goldin, Marco Fragonara, Giancarlo Pauletto e Franca Marri. L'esposizione sarà visitabile fino al 14 gennaio 2001.

Sarà un vero e proprio percorso artistico, che si snoderà tra diverse zone della città, per meglio conoscere ed apprezzare un artista eclettico e vigoroso, come la sua arte.

"Bisogna ritrovare l'amore". Solo ora si riescono a capire cosa significavano queste parole di Franco Dugo. Solo ora si ha la capacità di mettere a fuoco il perché di questa frase: solo grazie all'amore si riescono a fare certe scelte, e solo con l'amore si può trovare una risposta alle mille domande che assalgono nelle diverse fasi della nostra vita. Dugo l'ha capito e l'ha trasmesso nelle sue opere, intimamente personali, così ostinatamente viscerali ed espressione pura del suo essere. Perché Franco Dugo è ciò che dipinge, incide, scrive. "Bisogna ritrovare l'amore" per ritrovare se stessi, per essere consapevoli della bellezza di un paesaggio, della forza di un corpo, dell'intensità di un ritratto. L'amore che muove tutto, la passione che trascina in nuove avventure, il dolore che esalta ogni fatica. Perché amare è anche fatica ed impegno. E' uno spirito indomito che si muove di continuo, in cerca di risposte nei cieli tumultuosi e nel verde dei prati a lui cari.

Emozioni che scorrono nelle vene, ed esplodono negli impasti sapientemente dosati. Nelle costruzioni dei dipinti puliti, lineari, mai banali, ma al contrario, carichi dell'emotività di chi ha vissuto intensamente ogni istante della sua esistenza e vuole trasmettere il suo stato d'animo indomito e tormentato. Niente fronzoli. Solo chiarezza e libertà totale nel ritrarre la natura che tanto ama, i luoghi nativi, le colline e gli alberi della sua terra. Muscoli e vene che schizzano vigore e vitalità, forza e spessore, carnalità bidimensionale che si tramuta in massa, volume, peso.

I suoi corpi di uomini deposti e crocifissi sono paesaggi di uomini colpiti, trafitti ma non sconfitti, gioiose anatomie, braccia aperte che richiamano tutte le croci dell'uomo, non ultima la solitudine. Volti che si cercano gli uni negli altri, occhi definiti alla perfezione e nasi tumefatti. Volti carichi di orgoglio e mani che, come radici di un albero, trattengono espressioni caduche. Radici e fusti. Groviglio di fibre e nervi che segnano la vita di alberi come uomini. Alberi come corpi sensuali ed imponenti, erotici nel loro divincolarsi tra i tratti netti dell'incisione, che non ammette ripensamenti. Tutto questo e molto altro è la pittura di Franco Dugo, che quando dice "bisogna ritrovare l'amore" fa pensare a quante volte l'ha perso e a quante altre l'ha ritrovato.

Cristina Feresin

Dopo le polemiche, troncato il rapporto con il direttore Massimiliano Fuksas

La Biennale «licenzia» l'architetto

Adesso potrebbe succedergli un urbanista, Marino Folin

VENEZIA È finita con una clamorosa rottura la polemica tra Biennale e Massimiliano Fuksas. Ieri, infatti, il Consiglio di Amministrazione della Biennale di Venezia, dopo aver preso in esame le dichiarazioni del Direttore del Settore Architettura, rese sia attraverso la stampa, sia con corrispondenza diretta, sia nel corso di pubblici incontri, ha constatato come sia venuta meno la possibilità di proseguire nel rapporto con l'architetto di origine ungherese, essendosi verificata l'insussistenza delle condizioni minime di collaborazione necessarie alla realizzazione delle attività del Settore e a una nuova mostra di Architettura, «anche in considerazione - si legge nel comunicato della Biennale - delle critiche infondate mosse alla conduzione e alla struttura organizzativa della Biennale». Ieri, dunque, l'ultimo atto: il CdA ha deliberato di revocare l'incarico all'architetto Fuksas, «riservandosi ogni azione di danno nei suoi confronti».

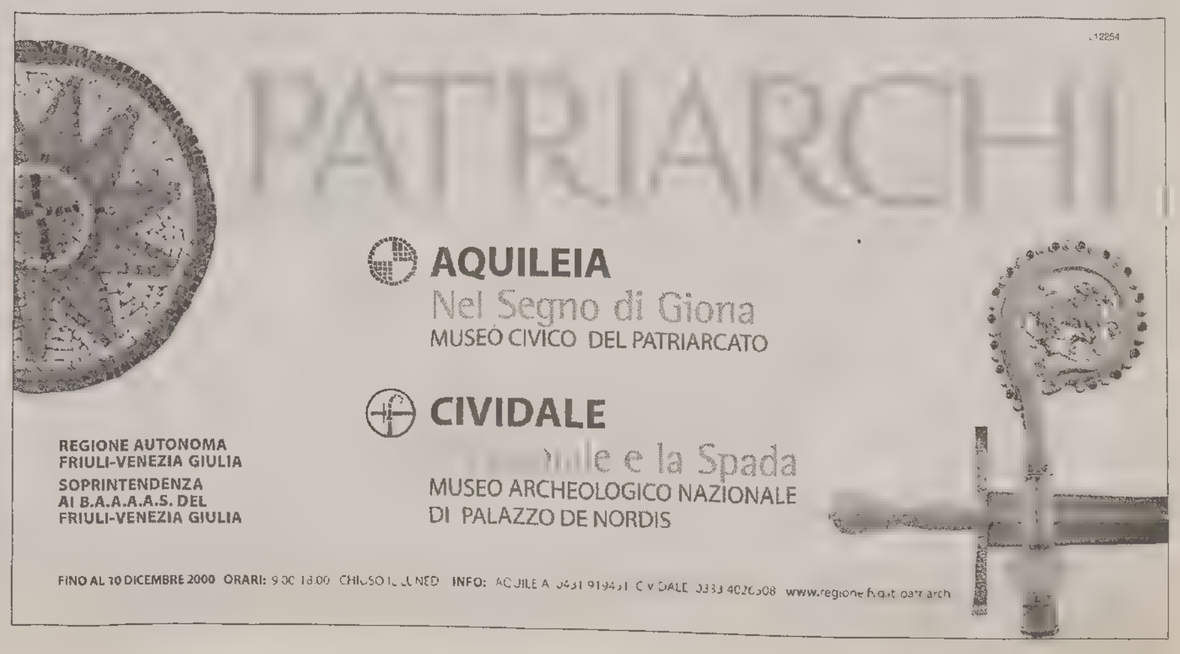
La polemica era nata dall'attacco di Fuksas al presidente Paolo Baratta accusato di «disinteresse» verso il settore Architettura, che avrebbe messo in forse l'edizione della Mostra del 2002, mentre, d'altra parte, il Cda della Biennale aveva rilevato un presunto sfondamento del budget assegnato alla sezione architettura.

Massimiliano Fuksas.

A sostegno della sua tesi, l'architetto di origine ungherese ha portato il successo dell'esposizione di quest'anno. E, dopo aver chiesto l'intervento del ministro dei beni culturali Giovanna Melandri, ieri Fuskas, in una nota, ha accusato Baratta di «non aver mai riunito il Comitato Scientifico» e di aver interrotto unilateralmente il suo contratto, «interrompendo un progetto, un'idea che stava riportando l'Italia al centro del dibattito internazionale sull'architettura, dopo trent'anni di astinenza»

A favore del presidente della Biennale, erano intervenuti i direttori degli altri settori Alberto Barbera, Bruno Canino, Giorgio Barberio Corsetti, Harald Szeeman e Gianfranco Pontel.

Quanto al successore di Kuksas, è già emerso il nome di Marino Folin, un urbanista con il «pallino» dell'architettura, attuale rettore dell'Istituto Universitario di Architettura, in ottimi rapporti con Baratta e habituée di varie commissioni ministeriali.



TEATRO Lindsay Kemp, l'artista inglese di «Flowers» oggi e domani a Pordenone, in esclusiva per il Triveneto

Il folletto che non rinunciò a sognare

«Dreamdances»: in un solo spettacolo il repertorio di oltre 25 anni di visioni

PORDENONE Sarà pur vero che il suo cognome discende da quello di un antico clown shakespeariano, ma i confini del teatro vanno stretti a Lindsay Kemp. Come gli vanno stretti gli argini della danza, i margini della pittura, la definizione di mimo, o quella di coreografo, attore, regista.

Folletto disobbediente, Lindsay Kemp disegna come balla, inventa scene e costumi come se dovesse dare forma ai sogni, recita come vive, e vive come se recitasse. Animale da palcoscenico, in carriera da quasi quarant'anni, si riconosce in una sola definizione: entertainer.

Difficile non aver visto mai un suo spettacolo, la tavolozza delle sue sfumature, la vertigine delle visioni. Oppure una sua fotografia: gli occhi esasperati, i particolari accesi, la faccia coperta di bianco della sua ispirazione orientale. O uno dei suoi disegni, con i tratti infantili e i colori elementari.

A Pordenone – per due appuntamenti nel cartellone dell'Associazione per la Prosa, stasera e domani alle 20.45 – Lindsay Kemp porta il repertorio di questa arte plurale concentrata in uno spettacolo solo, di cui è interprete assieme a pochi fedeli collaboratori: la danzatrice Nuria Moreno, Marco Barriel e Francois Testory già nella compagnia di Maurice Bejart, e John Spradbery, insostituibile mago delle luci.

A sinistra e a destra, due immagini del carismatico artista inglese Lindsay Kemp, che presenta a Pordenone lo spettacolo «Dreamdances». Al centro uno dei suoi spettacoli.

Si intitola «Dreamdances», la produzione che raccoglie temi e scene dagli allestimenti più famosi di Kemp: «Flowers», l'ininterrotto show che ha oramai un quarto di secolo e che si ispira ai personaggi di Jean Genet; «Salome», la passione barocca in cui egli ricalca Wilde, la pittura preraffaellita, la musica del Novecento; e ancora la follia di «Nijinskji», le magie del «Sogno di una notte di mezza estate», la parata di tanti altri spettacoli celebri: «Duende», «Cenerentola», «Onnagata», una serie di sogni dentro ai sogni, completati da due «solo» dello stesso Kemp.

«La danza come la conosciamo oggi – ci ha detto – mi apre un ambiente troppo stretto. Io penso alla danza come la intendeva Nietzsche: un completo significato dell'esistere. Danziamo anche con la voce, con il corpo e con lo spirito. Il balletto classico è diventato sempre più noioso e superficiale. La danza moderna è distante dalla gente, e ha smarrito completamente quel senso dell'intrattenimento che trovavo in Gene Kelly, in Fred Astaire. Ci sono eccezioni certo, Pina Bausch, Maguy Marin, ma perfino Merce Cunningham ha perso il suo delizioso sense of humour».

Ci sono spettacoli come «Flowers» che Kemp continua a riallestire da più di 25 anni. «Allora, quando nacque a Edimburgo, era uno spettacolo molto diverso. Il tempo lo ha trasformato. Oggi è più semplice, contiene più essenza. Io penso di dare al pubblico quello che oggi non si può vedere, qualcosa che non nutre l'intelletto, ma lo spirito: un nutrimento emotivo. Il pubblico sente di vivere in un sogno, il mio sogno, ed è invitato a sognare, a partecipare. È un teatro molto fisico, questo, ma non ha confini, non ha regole, se non per incantare».

Un teatro dove Shakespeare si incontra con l'Oriente, e Jean Genet condivide i sogni di Walt Disney. «L'Oriente continua ad attrarmi. I giapponesi, per esempio, non hanno perso il loro spirito. I teatri d'Oriente conservano il magico, la trance, la trasformazione. Solo loro ti fanno ancora volare, perché non hanno rinunciato alla speranza e all'ispirazione».

CINEMA Il regista sta lavorando a un nuovo ambizioso progetto

Pupi Avati: la vita di Dante raccontata dai suoi tre figli

TODI Non ha ancora terminato il montaggio de «I cavalieri che fecero l'impresa» - una coproduzione italo-francese miliardaria (nelle sale a febbraio) con Raul Bova, Marco Leonari, Stanislas Merhar, Edward Furlong e Thomas Kretschman - e già Pupi Avati, nella sua casa di Pian San Martino, ai piedi di Todi, sta «studiando» il prossimo film, ancora una volta ambientato nel Medioevo e dedicato a un personaggio «mito» della cultura italiana e mondiale:. Dante Alighieri, «del quale - precisa - si sa poco e nulla, si conoscono a memoria le sue opere ma quasi niente della vita. Io vorrei raccontarla attraverso i familiari perchè grazie a Dio ha avuto ben tre figli».

Il regista emiliano ha eletto l'ex masseria conventuale restaurata a domicilio privilegiato per pensare, lavorare e realizzare le storie che poi trasformerà in film. «Quando vengo qui, torno indietro nel tempo, torno alla civiltà contadina ormai scomparsa ovunque. Qui ritrovo almeno un 30 per cento di energie in più. Cucino, accendo il forno a legna, ho imparato a fare tutto tranne il pane. Si è restituiti a dei gesti, a degli atti, a delle cose fisiche, ad un contatto con la natura, tutte cose a cui ci siamo disabituati. La cosa più bella del mondo è andare a letto presto con un bel libro. Sono diventato un ingordo. Ho sempre una quantità enorme di libri da leggere. Sono comunque tutti finalizzati al lavoro, sono letture che poi diventeranno dei pezzi di film».

«Nel momento in cui io comincerò a scrivere la sceneggiatura di Dante dovrò essere preparatissimo: è come un esame di maturità o una tesi di laurea. Il primo giorno in cui batto sul computer la prima parola dovrò sapere tutto di lui, dovrò essere tranquillo con me stesso».

Il regista Pupi Avati.

Avati ha attrezzato una sala di montaggio nel vicino Europalace Hotel, così mentre di giorno lavora a «I cavalieri», la sera si dedica alla lettura delle decine di volumi che parlano del «sommo poeta». «Le mie ricerche sono tutte indirizzate a trovare le sue tracce e quelle dei suoi discendenti. Pochi sanno, per esempio che aveva un nipote, figlio di una sorella, che si chiamava Andrea Alighieri, fisicamente identico a lui, ma anche tanto stupido. Questa è una cosa singolare: Dante non ha lasciato nella sua discendenza una persona con un minimo di genialità. Nè c'è stata prima di lui. Figlio di un usuraio e di una povera donna è stato un genio completamente avulso dal contesto nel quale è nato e cresciuto».

Giulietta Mastroianni

Il 17 novembre

Debutta a Londra il nuovo album di Paolo Conte, poi Usa e Canada

ROMA Battesimo internazionale per il nuovo, atteso album di Paolo Conte: il 17 novembre al Teatro Barbican di Londra l'avvocato di Asti, accompagnato da una band di 20 elementi, presenterà per la prima volta i brani di «Razz Matazz», dal nome di una celebre ballerina nera degli anni '20 sparita misteriosamente mentre era diretta in treno a Parigi. Conte sarà poi a Milano, al Teatro Smeraldo, dal 28 novembre al 10 dicembre; al Sistina di Roma dal 30 gennaio all'11 febbraio e poi in nove dei principali teatri di Stati Uniti e Canada.

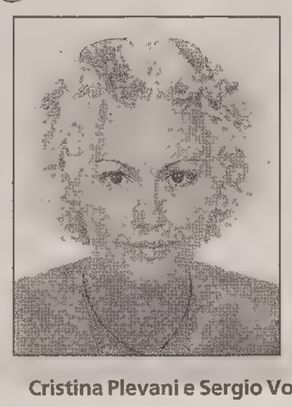
A conferma della sua vocazione internazionale, l'album esce a novembre per la Cgd West in quattro versioni (italiano, inglese, francese e spagnolo).

TELEVISIONE Il «Grande fratello» supera metà strada e propone due nuove nomination

Cristina o Sergio: chi se ne andrà?

Una puntata giocata tutta all'insegna della suspense

ROMA In una puntata all'insegna della suspense, i concorrenti del «Grande fratello» hanno attribuito le due nomination per la prossima esclusione a Cristina e a Sergio. Per i ragazzi del «Grande fratello» non è solo serata di nomination. Nel 50.o giorno dell'avventura, giunta quindi a metà del cammino, il «Grande fratello» ha deciso di fare loro una sorpresa, consentendo per la prima volta a uno dei reclusi di parlare con un parente, o un amico, ospite del talk show di Daria Bignardi. Il privilegio è toccato a Rocco, estratto a sorte con un' urna fatta trovare in magazzino. L'ingegnere pugliese ha potuto dialogare così con gli amici Fabio e Antonella: «Va tutto benissimo», ha urlato Rocco in confessionale tenendosi la testa fra le mani per l'emozione. «Mi mancate da morire, ragazzi. Metto sempre qualcosa di vostro. Mi guardate? Mi difendete?», ha chiesto agli amici domandando, poi, anche della madre e della sorella.



Cristina Plevani e Sergio Volpini sono stati i più votati.

Quanto all'ultimo escluso, presente in studio con la Bignardi, non ha manifestato nessuno stupore per le avances di Pietro a Marina con cui il cuoco-macellaio aveva sviluppato un legame particolare. «Pietro? Ci aveva già provato con Marina», ha detto il ragazzo di Breganze, ospite ieri sera del talk show di Daria Bignardi su Canale5 dedicato alle nomination per la quarta esclusione. Con la fidanzata, Sabrina, è tutto a posto: «È una ragazza intelligente - ha detto - Ha capito la situazione e mi ha perdonato». Quanto al colpo accusato dai compagni dopo la sua esclusione, il cuoco-macellaio ha detto: «È normale: più si andrà avanti, più si sentirà la mancanza di chi esce».

Intanto, il Grande fratello rischia la denuncia per atti osceni. Lo ha detto Ettore Gallo, presidente emerito della Corte Costituzionale e presidente del Consiglio degli utenti, durante il programma «Viva voce» di Radio 24 condotto da Giancarlo Santalmassi. Gallo ha commentato le dichiarazioni di alcuni protagonisti del programma che hanno ammesso di essersi masturbati dopo aver oscurato le telecamere. «Questo gesto può essere identificato come atti osceni, non c'è dubbio - ha detto Gallo - Sono sufficienti tre persone che assistono: quindi anche se hanno visto la scena solo gli addetti al programma, ci sono gli estremi per il reato».

Ma qual è la vera novità del programma «cult» della Tv italiana in questo periodo? «La vera novità è la sua parodia»: questo il giudizio che l'esperto di televisione Aldo Grasso ha dato ieri sera a Milano sul programma principe d'ascolto di questo periodo. «Con il Grande fratello gli spettatori diventano protagonisti. È la gente comune che smette di subire la Tv ma ci entra a suo modo dentro. Spariscono dalla televisione i professionisti, sostituiti dalla gente comune. Da questo punto di vista il Grande fratello è l'esempio più macroscopico di questa nuova tendenza televisiva».

«Malena» di Tornatore verso gli Oscar

Bellucci superstar negli Usa e su Gq

ROMA Monica Bellucci ragazza d'oro. Per la sua Malena, seconda nel box office con file ai botteghini e che sta già per sbarcare in Usa, c'è odor di nomination per gli Oscar. Per il calendario che la mostra senza veli, GQ ha raddoppiato prezzo e tiratura ed è andato esaurito in dieci giorni.

Il film di Giuseppe Tornatore fino a ieri ha ottenuto, in soli sei giorni di programmazione, 3 miliardi 363 milioni di incasso, un dato molto per difetto visto che le rilevazioni Cinetel considerano solo il 74% delle sale, vale a dire 212 contro le 325 in cui è distribuita realmente la pellicola. Nella classifica dei film più visti nel week-end, è secondo solo al Blockbuster «X Men» di Brian Synger con i suoi mutanti pieni di effetti speciali.

Il merito del successo di pubblico, oltre che alla firma di Tornatore e alla blindatura sulla lavorazione del film voluta dal regista premio Oscar, va certo anche al sex appeal di Monica Bellucci.

Che anche il calendario di «Gq» abbia potuto avere un suo effetto lo dimostrano le cifre. Il mensile milanese che a inizio ottobre ha pubblicato in allegato una Bellucci senza veli, raddoppiando il suo prezzo come la tiratura, da 220 copie a 500.000, è andato esaurito già solo dopo dieci giorni.

Monica Bellucci.

Dice il direttore di «Gq», Andrea Monti, «viste le grandi richieste, anche nel nostro sito Internet, stiamo anche pensando a riproporlo nel numero di dicembre sempre che la Bellucci sia d'accordo».

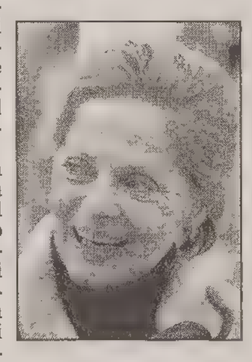
«Malena», primo lavoro con protagonista femminile di Tornatore, che uscirà sul mercato americano il 22 novembre, è oggi anche il film italiano in pool position, insieme a «Pane e tulipani» di Silvio Soldini e «I Cento passi» di Marco Tullio Giordana, tra quelli designati dall' Italia per la candidatura all'Oscar. Data prevista per la designazione il 10 novembre.

Dal 12 al 17 dicembre a Saint-Vincent

Sedici film in lizza per le Grolle d'oro

SAINT VINCENT Rinviato a causa dell'alluvione, il festival del Cinema Italiano - Grolle d'Oro del Casino de la Vallee, si svolgerà dal 12 al 17 dicembre. Tra i 16 film che parteciperanno, spiega Felice Laudadio, non ci sarà la produzione italiana più premiata dell'anno, «Pane e tulipani», proprio per «i tanti riconoscimenti che si è già ottenuto il bel film di Soldini».

Sarà una giuria espressa dal Sindacato critici cinematografici (Sncci) e formata da Bruno Torri (presidente), Sauro Borelli, Morando Morandini, Cristina Scognamillo e Cristina Paternò, ad assegnare le Grolle d' Oro. I riconoscimenti riguardano il miglior produttore, regista, attore, attrice, sceneggiatore, musicista e direttore della fotografia. Due Targhe d'argento andranno al regista e all'attore o attrice rivelazione e una Grolla d'oro sarà assegnata dal pubblico al film più votato.



Un premio a Virna Lisi.

Questi i film selezionati da Felice Laudadio, presidente di Cinecittà Holding: «I cento passi» di Marco Tullio Giordana, «La lingua del santo» di Carlo Mazzacurati, «Il partigiano Johnny» di Guido Chiesa, «Sud Side Story» di Roberta Torre, «Denti» di Gabriele Salvatores, «Qui non è il paradiso» di Gianluca Tavarelli, «Il manoscritto del principe» di Roberto Andò, «Sangue vivo» di Edoardo Winspeare, «Lontano in fondo agli occhi» di Giuseppe Rocca, «La seconda ombra» di Silvano Agosti, «Il minemonista» di Paolo Rosa, «Placido Rizzotto» di Pasquale Scimeca, «Rosa e Cornelia» di Giorgio Treves, «Costanza da Libbiano» di Paolo Benvenuti, «Nella terra di nessuno» di Gianfranco Giagni, «Tutto l'amore che c'è» di Sergio Rubini, «Malena» di Giuseppe Tornatore.

Nel corso della cerimonia di premiazione - che si svolgerà al Palais Saint Vincent, una tensostruttura capace di 1.600 posti e dotata d'uno dei più grandi schermi d'Europa - verranno consegnate anche tre Grolle, per l'insieme della loro attività, al regista Marco Bellocchio, all'attrice Virna Lisi e al critico di «Repubblica» Irene Bignardi, neo-direttore del festival di Locarno.

TEATRO Il nuovo spettacolo dei Cavalli Marci «Nettuno, nessuno e centomila» domani alla Sala Tripcovich

Una galoppata fra comicità e musica

Galleria di personaggi, assurdi ed esilaranti, con un fondo di «normalità»

Secondo la rivista People

Brad Pitt ancora l'uomo più sexy

NEW YORK Mai nessuno prima di lui c'era riuscito: essere consacrato per due volte dalla rivista «People» come l'uomo più sexy del mondo. Ma Brad Pitt ha sbaragliato la concorrenza è si è visto nuovamente incoronare nell'edizione speciale che esce oggi. Il protagonista di «Seven» era già stato in vetta alla classifica di People nel 1995. L'anno scorso, il titolo era andato a Richard Gere.

TRIESTE Dieci attori-musicisti; comicità e musica che si fondono in un ritmo esplosivo: violino, contrabbasso, chitarre e percussioni, alternati alle gag dirompenti di un'infinita galleria di personaggi: assurdi, esilaranti, ma con un fondo scottante di «normalità»... È questa la formula assolutamente vincente su cui i Cavalli Marci costruiscono i loro divertentissimi spettacoli, e grazie alla quale si sono imposti nelle ultime stagioni come uno dei più freschi e originali fenomeni della nuova comicità italiana.

Domani alle 20.30, alla Sala Tripcovich, i Cavalli Marci inaugureranno la rassegna dedicata alla comicità contemporanea nell'ambito del cartellone del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, presentano il nuovo show, intitolato *«Nessuno, Nettuno e Centomila»*. Un medley fin dal titolo, che contiene – già composti in un mix divertente – richiami, citazioni, rimandi, accostati in modo piuttosto spiazzante. E il medley – che è la vera specialità dei Cavalli Marci – sarà il clou anche di *«Nessuno, Nettuno e Centomila»*: vi ritroveremo infatti il gusto esilarante dei dieci interpreti nell'accostare canzoni celebri (meglio se pop-folk-trash) del repertorio italiano. Si parte ad esempio da *Viva la mamma* di Bennato, per approdare a *Mamma mia dammi cento lire*, ascoltare improvvisamente *Ciao Mamma* di Jovanotti, per approdare coreograficamente agli intramontabili Ricchi e Poveri di *Mamma Maria*: dove si va a finire, lo si scopre soltanto seguendo lo show.

La squadra dei «Cavalli marci» si esibirà domani sera alla Sala Tripcovich.

Accanto alle peripezie canore dei Cavalli, ci saranno come sempre i loro più amati personaggi: sfileranno così il tifoso laziale Er Vertebbra, Il Cane disobbediente, Pessimismo e Fastidio, Fati' Pauuura, gli esilaranti Tenores sardi...

Ideatore del gruppo, autore e regista dello spettacolo è Claudio Rufus Nocera, affiancato da Fabrizio Pippo Lamberti, Alessandro Bianchi, Michelangelo Pulci, Carlo Denei, Francesco Foti, Raffaele Rebaudengo, Martino Roberts, Paolo Passano, Andrea Di Marco.

Gianfranco e Simona D'Angelo da oggi al «Cristallo» per la stagione della Contrada

Indovina chi si sposa: la «bambina»

Spassosa piéce ispirata all'omonimo film con Spencer Tracy

A Monfalcone Mike Seeger pioniere dei Monti Appalachi

MONFALCONE Continua all'insegna delle sonorità d'oltreoceano la stagione musicale del Comunale di Monfalcone, in particolare della tradizione americana del folk e del country. Oggi, infatti, alle 20.45, si esibirà Mike Seeger in una serata dal titolo «Un pioniere dei Monti Appalachi». Mike Seeger, classe 1933, ha dedicato la sua vita a cantare e suonare la musica delle montagne del Sud degli Usa, a produrre documentari e ad organizzare concerti di musicisti, cantanti e danzatori tradizionali. Canta e suona una grande varietà di stili accompagnandosi con molti strumenti tradizionali: banjo, chitarra, violino popolare, mandolino, autoharp, scacciapensieri, arpa francese, dulcimer, flauto di Pan.

Sin dal 1960 tiene concerti negli Usa e all'estero e ha registrato più di 60 dischi per diverse case discografiche (sia album di documenti di musica tradizionale sia di musica propria). È stato, inoltre, tra i fondatori della prima old time string band, la «New Lost City Ramblers» (1958-1979). Musicista a tempo pieno, da quarant'anni Seeger attraversa gli Usa, l'Europa, l'Africa, l'Australia, la Nuova Zelanda e il Giappone esibendosi con artisti tradizionali del calibro di Tommy Jarrel e Roscoe Holcomb.

I biglietti per il concerto sono in vendita alla biglietteria del teatro (corso del Popolo 20, tel. 0481/790470, ore 17-19), l'Utat di Trieste e l'Acus di Udine.

TRIESTE Oggi debutta al Teatro Cristallo «Il padre della sposa», prodotto dalla compagnia E.A.O. Giglio e interpretato da Gianfranco D'Angelo. Liberamente ispirato all'omonimo celebre film tratto dal testo di Caroline Francke, lo spettacolo è la felice trasposizione italiana delle vicende di un padre alle prese con il matrimonio dell'amata figlia.

Portato sul grande schermo con successo originariamente da Spencer Tracy e più recentemente con un remake interpretato da Steve Martin «Il padre della sposa» rivive nell'edizione teatrale italiana grazie alla verve comica di Gianfranco D'Angelo.

In una normale famiglia borghese la «meravigliosa notizia» delle imminenti nozze della figlia ha l'effetto di una bomba su entrambi i genitori: ma mentre la madre vive questo matrimonio com segno dell'ineluttabile crescita della ragazza e dell'inevitabile distacco dalla famiglia, il padre entra in crisi e inizia a cercare ogni stratagemma per mandare all'aria le nozze. Rifiutandosi di accettare che la sua bambina è cresciuta, il padre della sposa si dibatte con ironia e divertimento fra il tragicomico momento del distacco dall'amata figlia e lo stress dei preparativi per il suo matrimonio.

Le ansie e lo stress per preparare una cerimonia indimenticabile, la rabbia per le ingenti spese da sostenere che rischiano di mandare in rovina la famiglia della sposa, situazioni divertenti, gag, equivoci e battute al fulmicotone, si mescolano in un cocktail esplosivo di risate e sentimenti, allegria e malinconia.

Scritto da Caroline Francke e adattato per il teatro da Mario Scaletta (che qui interpreta anche la parte del maestro di cerimonia), «Il padre della sposa» si avvale della brillante regia di Sergio Japino.

Accanto all'inossidabile Gianfranco D'Angelo nei panni del padre, troviamo Simona D'Angelo ad impersonare la «bambina» che scatena il diabolico processo nella mente del genitore, mentre la madre è interpretata da Cristina Borgogni; il promesso sposo ha il volto di Alessandro Spadorcia, mentre nei panni dei suoi genitori ci sono Mimma Lovoi e Mimmo Manca.

Simona D'Angelo con Gianfranco D'Angelo. (Lepera)

Le scene dello spettacolo sono state ideate da Laura Forlani e Andrea Bianchi, mentre i costumi sono stati realizzati da Graziella Pera e le luci da Luigi Ascione.

Secondo spettacolo in abbonamento per la Stagione di Prosa della Contrada, «Il padre della sposa» rimane in scena al Teatro Cristallo da venerdì 3 a domenica 12 novembre con i seguenti orari: serali 20.30, domeniche 16.30, martedì 7 novembre doppia rappresentazione 16.30 (turni fissi) e 20.30 (turni liberi), lunedì riposo.

Per tutte le recite, è a disposizione degli abbonati il parcheggio gratuito all'interno della Fiera di Trieste (ingresso via Revoltella, angolo via Rossetti).

La prenotazione dei posti si effettua alla Biglietteria Centrale dell'Utat (040/630063 - 638311) o direttamente alla cassa del Cristallo un'ora prima di ogni rappresentazione.

APPUNTAMENTI

Angelo Branduardi oggi a Belluno

In dialetto all'Armonia Skorriband ai Macaki Si recita Woody Allen

TRIESTE Oggi e domani, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al Teatro Silvio Pellico (via Ananian), per la stagione dell'Armonia, va in scena la commedia «Ma chi te son...?» adattata e diretta da Osvaldo Mariutto da Aldo De Benedetti.

Oggi alle 22, ai Macaki, soul-blues con Skorriband.

Oggi alle 11.10 e alle 20, e domani alle 11.10, su Radio Punto Zero, «L'impiccione viaggiatore» di Andro Merkù intervista Paola e Chiara e Rossana Casale *(nella foto in alto)*.

Oggi, alle 21, al Benningan's Pub 1902 (Santa Croce), serata di cover e musica latino americana con Cinzia.

Oggi, alle 22, all'Hip Hop, serata con Tre Allegri Ragazzi Morti e Motorama (domani Maffia Sound System).

Oggi, alle 22, a Tor Cucherna, serata musicale con Dj Dan e Dj Bets (informazioni allo 040-368874).

Oggi alle 22, al Double Trouble, serata musicale al Pub Tender.

Domani, alle 21, alla Public House, serata musicale con Bitti e Lolo.

Da domani al 30 novembre, al Teatro dei Fabbri, per il «Trieste Festival» andrà in scena «Accanto a Tina» di e con Luisa Vermiglio.

Domani alle 20.30 e domenica, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani, la Barcaccia propone la commedia dialettale «Risi e fasoi».

Domenica, dalle 17, all'Amirbar Cafè di via Madonizza 4 piano bar con Enzo Zoccano.

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Gustavo Modena di Palmanova e domani, alle 21, al Teatro di Pontebba va in scena «Taxi a due piazze», regia di Gigi Proietti, con Gianluca Guidi e Maria Laura Baccarini.

Oggi al teatro di Codroipo va in scena la pièce «Deus ex machina» da Woody Allen, interpretata e diretta da Pino Quartullo *(nella foto al centro)*, che domani inaugurarà la stagione di prosa del Nuovo Teatro di Artegna e poi sarà replicata nell'ambito del circuito regionale dell'Ert a Latisana (il 6 novembre), Cividale (7), Gorizia (8), Tolmezzo (9) e Grado (10 novembre).

Da oggi a lunedì al Cinema Ferroviario si proietta il film di Wong Kar-wai «In the mood for love» con Maggie Cheung e Tony Leung.

Domani, alle 20.30, al Teatro Bon di Colugna, serata dedicata all'operetta dal titolo «Si fa ma non si dice».

Domenica alle 21, al palasport Carnera, nell'ambito di «Orientagiovani», concerto di Piero Pelù (offerto dall'Assindustria agli studenti delle scuole medie).

PORDENONE Oggi e domani, alle 20.45, all'Auditorium Concordia, Lindsay Kemp presenta lo spettacolo «Dreamdances».

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Teatro Comunale, concerto del cantante e multistrumentista americano Mike Seeger.

VENETO Oggi alle 21, al Teatro Comunale di Belluno, concerto di Angelo Branduardi.

Oggi, alle 21, al Teatro Verdi di Vittorio Veneto, la Contrada presenta «Un nido di memorie» con Ariella Reggio *(nella foto in basso)* e Orazio Bobbio.

SLOVENIA Domenica alle 20.30, al Bar Rio di Nova Gorica, serata musicale con Cappotto & Cammello.

CROAZIA Domenica alle 20, al Teatro di Pola, la Contrada presenta «Un nido di memorie» (lunedì 6 al Teatro Zajc di Fiume) con Ariella Reggio e Orazio Bobbio.

Interprete Athina Cenci

La donna gigante di Lidia Ravera

ROMA Due età di una donna, anzi de «La donna gigante», sono il tema di un monologo Lidia Ravera che sarà interpretato da Athina Cenci da oggi al 15 novembre al teatro Tordinona a Roma, per la rassegna «1/2 Stagione di Scomodi Sipari».

Un testo satirico sullo sforzo d'una donna impegnata nella vita quotidiana. Sia quando a 30 anni, piena di voglia di vivere, tra impiego, bambino piccolo, marito carino con cui fa l'amore la sera di corsa, sia molti anni dopo, quando tutto questo ha preso un'altra piega...

TEATRI E CINEMA

Rossetti

Domani alle 20.30

Sala Tripcovich, Turno Libero "I grandi comici" - spettacolo 14

Politeama Genovese presenta

I Cavalli Marci in "Nettuno, nessuno e centomila"

regia di Claudio Nocera

direzione musicale di Fabrizio Lamberti

lo spettacolo termina alle ore 22.15 circa

È in corso la prevendita per Il berretto a sonagli con Giulio Bosetti (dal 7 al 15 novembre), La responsabilità civile dei bidelli nel periodo estivo con Gene Gnocchi (23 novembre) e Occhio alla penna con Paolo Hendel (7 dicembre).

Informazioni e prevendita Utat Galleria Protti Biglietteria Sala Tripcovich Numero Verde 800-554040 www.ilrossetti.it

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2000/2001. Campagna abbonamenti. Conferme e nuove richieste. Trieste presso biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19. (Oggi riposo). Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. 20.30: «Il padre della sposa» con Gianfranco D'Angelo. 2.15'. Prima rappresentazione. 040/390613.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria 53. Oggi ore **17.30** La Barcaccia presenta la commedia dialettale in due tempi di Dante Cuttin «Risi e fasoi». Libero adattamento di Flavio Bertoli e Carlo Fortuna, regia di Flavio Bertoli. Prenotazione posti e prevendita Utat Galleria Protti 2 o cassa Teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio. Ingresso via Battera.

L'ARMONIA - Teatro Silvio Pellico di via Ananian. Ore **20.30** il Gruppo Teatrale «Il Gabbiano» in «Ma chi te son...?!» commedia in 2 atti curiosamente adattata e diretta da Osvaldo Mariutto da Aldo De Benedetti. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «X-men».

ARISTON. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Malèna» di Giuseppe Tornatore, con Monica Bellucci e Giuseppe Sulfaro. Non vietato.

SALA AZZURRA. Ore **16, 17.50:** «La famiglia del professore matto» con Eddie Murphy.

SALA AZZURRA. Ore **20, 22:** «In the mood for love» di Wong Kar-Wai. Migliore attore Tony Leung al Festival di Cannes.

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Le cose che so di lei» con Glenn Close, Cameron Diaz, Holly Hunter e Valeria Golino. Selezione ufficiale Cannes 2000.

GIOTTO 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «U-571» con Harvey Keitel, Bill Paxton e Jon Bon Jovi. 1942 guerra di sommergibili nell'Atlantico. Eccezionale in Dts digital sound!

GIOTTO 2. 15, 16.30, 18: «El Dorado». Il nuovo meraviglioso cartoon di S. Spielberg.

GIOTTO 2. 19.40, 22: «Dancer in the dark» di Lars Von Trier con Björk, Catherine Deneuve. Cannes 2000: Palma d'oro per miglior film e miglior attrice.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **22:** «L'ingorda esagerata».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

NAZIONALE 2. 16.15 e **18.15:** «American School», con i protagonisti di «American pie & beauty». Ragazzi questo è il vostro film!

NAZIONALE 2. 20.15 e **22.15:** «Dal tramonto all'alba 2» di Quentin Tarantino e Robert Rodriguez. Dal genio creativo dell'autore di «Pulp fiction» un altro film imperdibile!

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza ombra» di Paul Verhoeven.

NAZIONALE 4. 16.15 e **18:** «FBI protezione testimoni» con Bruce Willis.

NAZIONALE 4. Solo alle **20:** «Le ragazze del Coyote Ugly».

NAZIONALE 4. Solo alle **22.15:** «Teste di cocco». Divertentissimo con A. Gassman e G. Tognazzi.

SUPER. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Wonder boys» con Michael Douglas e Tobey Maguire. Dal regista di «L.A. Confidential» un altro film memorabile!

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 16, 18, 20, 22: «La lingua del santo» di Carlo Mazzacurati, con Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Isabella Ferrari.

ALCIONE I.a VISIONE. Dal 10/11 con la presenza del regista in sala «Placido Rizzotto».

CAPITOL. 16, 18, 20, 22.10: «Fuori in 60 secondi» con N. Cage. Domani: «La tempesta perfetta».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2000/2001. Ore **20.45:** Mike Seeger. «Un pioniere dei Monti Appalachi, Songs». Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

EXCELSIOR. 17.45, 20, 22.15: «X-men».

CORMONS

CINEMA COMUNALE. Sab. e dom. alle **16.30, 18:** «Flintstones 2». Alle **19.45, 22:** «La tempesta perfetta». Interi lire 10.000.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «Il giardino delle vergini suicide» di S. Coppola con J. Woods. Solo oggi.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Stagione 2000/2001. 3 novembre (turno B), 4 novembre (turno C). Ore **20.45** (abb. a 10, abb. «5+1» formula A) Teatro Stabile del Veneto «Carlo Goldoni»: «La storia di Cyrano», regia Gabriele Vacis con Eugenio Allegri. 8 novembre (abb. a 17) Orchestra del XVIII secolo, Frans Brüggen direttore, Cyndia Sieden soprano, musiche di Rameau, Bruckner. Biglietteria (tel. 0432-248419), orario lunedì 16-19, da martedì a sabato 10-12.30 e 16-19. Domenica e festivi chiuso.

TEATRO CONTATTO. «Romeo e Giulietta - et ultra» di Fanny & Alexander, 10-11 novembre 2000, Teatro San Giorgio, ore **21** (ContattoCard e prevendita biglietti: Css, via Crispi 65 - Udine, tel. 0432/501861, lun.-ven. dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18.30, sab. dalle 16 alle 18).

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI Ore **17.30, 19.30, 21.30:** «Lavagne» di Samira Makhmalbaf. **Ingresso lire 9000.**

GORIZIA

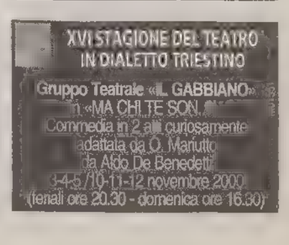
CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «I fiumi di porpora» con Jean Reno.

Sala blu. 17.45, 20, 22.15: «Wonder boys» con Michael Douglas.

Sala gialla. 17.45, 20, 22.15: «Malèna» con Monica Bellucci

VITTORIA. Sala 1. Sala THX. 17.45, 20, 22.15: «X-men».

Sala 3. 18, 20.10, 22: «Le ragazze del Coyote Ugly».



Da questa sera conduce il nuovo programma «Il raggio verde» su Raidue

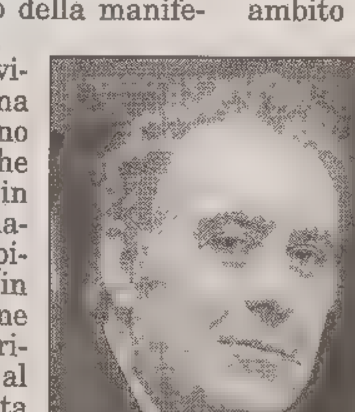
Santoro accende la tv

D'Alema e Tremonti ospiti della prima puntata

ROMA La Lega e i rapporti con l'Islam: questo il tema su cui si confronteranno oggi Massimo D'Alema e Giulio Tremonti, ospiti della prima puntata del «Raggio verde», il nuovo programma di Michele Santoro proposto da Raidue, alle 20.50. Il dibattito, cui parteciperanno «molte persone informate dei fatti», prenderà spunto dalle polemiche di questi giorni e dopo l'annullamento della manifestazione della Lega a Verona.

Non ci sarà il pubblico, novità assoluta per un programma di Santoro, e gli ospiti saranno inseriti in una scenografia, che riproduce il flusso televisivo, in una sorta di cielo fatto d'immagini: un omaggio al titolo, ispirato al film di Eric Rohmer, in cui il raggio verde, rara visione del fascio luminoso che scaturisce dalla sommità del sole al tramonto o al sorgere, diventa metafora della condizione umana, del sentirsi diversi e inascoltati.

Filo conduttore del programma è la speranza, che avrà due momenti portanti: il Raggio Verde, con una platea interattiva si pronuncerà su un personaggio non conosciuto presente in trasmissione, e soprattutto il sondaggio settimanale, a cura dell'Abacus, da cui emergeranno i sette leader cui il Paese affida il suo futuro. Ma la classifica della speranza non coincide necessariamente con quella della notorietà.



Michele Santoro ritorna in tv col «Raggio verde».

Cinquanta i politici testati, scelti in base a un sondaggio preliminare: sono stati interpellate 3.000 persone di almeno 18 anni. I criteri sono stati la visibilità mediatica negli ultimi due mesi, la notorietà non inferiore al 30%, la ripartizione per area politica. Escluse le personalità istituzionali (Ciampi, Violante, Mancino e Prodi) e i personaggi di ambito locale, fatta eccezione per Formigoni, Storace e Bassolino. I 21 più votati nel sondaggio preliminare saranno sondati nelle tre settimane successive. L'elenco sarà aggiornato in base a due modalità: dopo la lettura dei 21 nomi, sarà chiesto agli intervistati di indicarne un altro e se questo raggiungerà il 15%, sarà inserito fra i 21 della settimana dopo; alla fine della terza settimana, sarà testato l'intero elenco dei 50, con l'integrazione dei nomi citati spontaneamente da almeno il 15% del campione. L'indicatore di speranza sarà compreso tra zero e 100; l'indice sarà calcolato moltiplicando la percentuale di coloro che hanno dato un voto da 6 a 10 per la percentuale di conoscenza del leader stesso.

Fra le proposte, «C'è posta per Silvio (e Francesco)», con un'e-mail a Berlusconi e Rutelli inviata ogni settimana in diretta da Antonio Socci, editorialista del Giornale e di Panorama e Riccardo Bareghi, direttore del Manifesto.

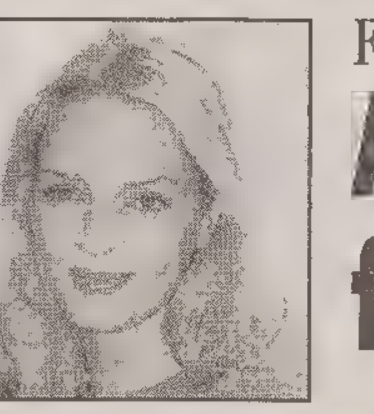
Da oggi, alle 22.15
«Folkest 2000» su Tv Capodistria

CAPODISTRIA Oggi, alle 22.15 (e in replica domenica pomeriggio), su Tv Koper-Capodistria prende il via un ciclo di otto trasmissioni interamente dedicate a Folkest 2000, condotte da Andrea Flego, in cui si alterneranno immagini dei concerti-live e interviste con gli artisti.

L'edizione 2000 di Folkest ha avuto anche altri riscontri televisivi: oltre ai numerosi servizi apparsi su Raitre regionale e a una diretta radiofonica di Radiodue dal Castello di Udine il 19 e 20 luglio.

Un documentario di circa 15 minuti realizzato nelle giornate finali di Spilimbergo è andato in onta sula tv satellitare Match Music.

OGGI IN TV



Film di Kaufmann su Retequattro

Amore e passione fra Henry & June

I film

«Henry & June» (1990) di Philip Kaufmann (Retequattro, ore 22.30). Amore e passione fra gli scrittori Henry Miller e Anais Nin. Quest'ultima, sempre a caccia di nuove esperienze, coinvolge anche June, la bella moglie di Henry. Con Fred Ward e Uma Thurman *(nella foto)*.

«La montagna di luce» (1964) di Umberto Lenzi (Raiuno, ore 10). Il leggendario gioiello, noto come «La montagna di luce», fa gola a un rajah indiano ce incarica un avventuriero inglese di rubarlo. Con Richard Harrison e Luciana Gilli.

«Peccato di castità» (1956) di Gianni Franciolini (Retequattro, ore 16.10). Yba sposina ha fatto temporaneamente voto di castità mettendo in crisi il giovane sposo. Con Antonio Cifariello e Giovanna Ralli.

«Street Fighter - Sfida...» (1994) di Stefen E. De Souza (Italia 1, ore 20.45). Un drappello dell'esercito americano è incaricato di svolgere una delicata operazione, rivolta contro un tiranno del sud est asiatico. Con Jean Claude Van Damme e Raul Julia.

«Dietro le sbarre» (1999) di Glenn Pitre (Retequattro, ore 20.45). Finita dietro le sbarre per difendere il figlio dodicenne, una donna scopre che il carcere in cui deve scontare la pena ha un insolito programma di lavoro. Con Bo Hopkins, Larry Manetti e Catherine Oxenberg.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 21

Alessia Marcuzzi a «Paperissima»

Alessia Marcuzzi e Luca Laurenti saranno ospiti della puntata odierna di «Paperissima», il varietà condotto da Lorella Cuccarini e Luca Laurenti. In scaletta: il «Concorso dei video amatoriali» con in palio un premio di 100 milioni di lire.

Raitre, ore 20.50

Secondo episodio di «La squadra»

Oggi va in onda il secondo episodio della nuova serie de «La squadra». I poliziotti del Commissariato S. Andrea stavolta sono alle prese con un caso di serial killer.

Sport Stream, ore 21.30

Pasolini, ala destra e tifoso

Ancora un omaggio a Pasolini, a 25 anni all'assassinio, da Sport Stream che trasmetterà oggi «La solitutide dell'ala destra» per ricordarlo anche come calciatore e grande tifoso del Bologna. Il programma è realizzato da Franco Recanatesi, editorialista del «Corriere dello Sport», con il quale Pasolini disputò una partita. Saranno ripercorsi anche i luoghi pasoliniani, i «campi e campetti» dove lo scrittore giocava.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 ECONOMIA OGGI
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 LA MONTAGNA DI LUCE. Film (avventura '64). Di Umberto Lenzi. Con Richard Harrison, Luciana Gilli.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
12.30 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO - SI LA SOL.
14.40 RICOMINCIARE. Telenovela.
15.05 CI VEDIAMO SU RAIUNO
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.50 QUIZ SHOW - L'OCCASIONE DI UNA VITA.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
22.35 TG1
22.40 IL RITORNO DEGLI DEI
23.40 GIORNI D'EUROPA
0.00 COMUNICAZIONE POLITICA
0.10 TG1 NOTTE
0.35 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL - SPIRITO E STORIA
1.15 SOTTOVOCE: CAROLINA MARCONI
1.40 RAINOTTE
1.42 L'ORA DELLA FURIA. Film (western '68).
3.20 SANDOKAN. Film tv (avventura '76).
4.15 A MAN WITH A CAMERA. Telefilm.
4.40 VIDEOCOMIC
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DALLA CRONACA

RAIDUE

6.35 LAVORORA
6.45 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI.
7.00 GO CART MATTINA
9.20 ELLEN. Telefilm.
9.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
10.05 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.20 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.30 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33.
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 COSTUME E SOCIETA'
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 AFFARI DI CUORE.
14.35 AL POSTO TUO
15.30 SHOUT
16.00 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
17.45 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.10 RAI SPORT SPORTSERA
18.30 TG2 FLASH - L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 JAG - AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
19.30 FRIENDS. Telefilm.
20.00 GREED
20.30 TG2 - 20.30
20.50 IL RAGGIO VERDE.
23.00 TG2 NOTTE
23.15 TG PARLAMENTO
23.25 BEAUTIFUL DAY - UNA GIORNATA BELLISSIMA
0.20 PALCOSCENICO: PREMIO TENCO 2000
1.55 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 RAINOTTE
2.02 ITALIA INTERROGA
2.05 ANIMA
2.25 LAVORORA
2.35 LE DONNE, I CAVALIERI
2.45 COME NASCE UN'OPERA D'ARTE
3.10 GLI ANTENNATI
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 DIRITTO SUL LAVORO - LEZIONE 1. Documenti.
4.30 ARCHEOLOGIA MEDIEVALE - LEZIONE 1. Documenti.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - 42. PARALLELO LEGGERE IL '900
8.55 RAI EDUCATIONAL - LE INTELLIGENZE SCOMODE DEL '900
9.30 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 SHUKRAN
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
13.25 TRIBUNA POLITICA
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 ZONA FRANKA
15.35 TG3 GT RAGAZZI
15.45 SARO' GRANDE NEL 2000 - LA MELEVISIONE
16.30 GIORNO DOPO GIORNO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
18.10 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 LA SQUADRA. Telefilm.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 RAI SPORT SPORTIVAMENTE
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA. Con Vittorio Sgarbi.
9.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il piccolo Lou"
10.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.25 ULTIME DAL CIELO. Telefilm. "Visioni"
12.20 GRANDE FRATELLO (R)
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 SOPRAVVISSUTI. Film tv (drammatico '96). Di Charles Wilkinson. Con Patricia Kalember, Christopher Atkins.
17.55 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.30 GRANDE FRATELLO
19.00 CHI VUOL ESSER MILIARDARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 PAPERISSIMA. Con Lorella Cuccarini e Marco Columbro.
22.50 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Con La Premiata Ditta.
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 GRANDE FRATELLO (R)
2.30 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.50 VERISSIMO (R)
3.20 TG5 (R)
3.50 TOP SECRET. Telefilm. "Stazione uno"
4.45 ALTA MAREA. Telefilm. "La sirena"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 PAR CONDICIO
7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.45 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
9.15 CHIPS. Telefilm.
10.20 SUPERCAR. Telefilm.
11.20 MAC GYVER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 BIGODINI, IL GIOCO CHE NON FA UNA PIEGA.
13.45 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.10 I SIMPSON
14.35 CANDID & VIDEO SHOW.
15.05 BEVERLY HILLS 90210. Telefilm.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm.
16.00 ROSSANA
16.45 POKEMON
17.30 BAYWATCH HAWAII. Telefilm.
18.30 NASH BRIDGES. Telefilm.
19.30 STUDIO APERTO
20.00 SARABANDA.
20.45 STREET FIGHTER - SFIDA FINALE. Film (azione '94). Di Steven Edward De Souza. Con R. Julia, J.C. Van Damme.
22.40 REAL TV.
23.30 VIPER. Telefilm.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.40 STUDIO SPORT
1.10 CIAK SPECIALE: SCARY MOVIE
1.20 FRASIER. Telefilm.
1.45 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm.
2.15 BIGODINI (R)
2.50 CANDID & VIDEO SHOW (R)
3.15 C'ERA DUE VOLTE (R)
3.40 LAMBADA. Film (commedia '90). Di Giandomenico Curi'. Con Vya Montenegro, Andrew J. Forest, Mary Sellers.
5.10 KARAOKE (R)
5.35 NON E' LA RAI (R)
6.30 BENNY HILL SHOW
6.35 HELENE E I SUOI AMICI. Telefilm.

RETE4

6.00 HOTEL. Telefilm. "Un amore pericoloso" - seconda parte
6.30 STEFANIE. Telefilm. "Il rapimento"
7.15 MILAGROS. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.35 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.40 ALEN. Telenovela.
9.45 LA MADRE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.10 PECCATO DI CASTITA'. Film (commedia '56). Di Gianni Franciolini. Con Antonio Cifariello, Giovanna Ralli.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Maria Teresa Ruta.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.45 DIETRO LE SBARRE. Film tv (drammatico '98). Di Glen Pitre. Con Bo Hopkins, Larry Manetti.
22.30 HENRY & JUNE. Film (drammatico '90). Di Philip Kaufman. Con Fred Ward, Uma Thurman.
1.00 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.25 LA LUNGA OMBRA DEL LUPO. Film (drammatico '71). Di Gianni Manera. Con John Manera, Ivano Davoli, Aliza Adar.
3.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 MIO. Film (drammatico '71). Di Susumu Havy. Con Brigitte Fossey, Alfredo Malfatti.
5.10 RIRIDIAMO (R)
5.30 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ROBIN HOOD. Telefilm.
7.30 TMC NEWS EDICOLA
7.55 METEO
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 TOMA. Telefilm.
9.30 AL DI LA' DELL'ORRORE. Film (orrore '61). Di Victor Trivas. Con Michael Simon, Horst Frank.
12.15 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
14.00 A DISTANZA RAVVICINATA. Film (drammatico '86). Di James Foley. Con Christopher Walken, Sean Penn.
16.20 DRAGNET. Telefilm.
16.50 IL SANTO. Telefilm.
17.55 STAR SINGER
18.25 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
19.25 TMC NEWS - METEO
19.55 TG IN... OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.35 CRAZY CAMERA
20.55 MILIARDI (SECONDA PARTE). Film (commedia '90). Di Carlo Vanzina. Con Carol Alt, Lauren Hutton, Jean Sorel.
22.40 TMC NEWS
23.00 SEX AND CITY - SESSO... PARLANO LE DONNE. Con Anna Pettinelli.
0.45 TMC MOTORI. Con Camilla Moreno.
1.15 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
2.00 IL SANTO. Telefilm.
3.00 THE PROFESSIONALS. Telefilm.
4.05 CNN

◆ Trasmissioni in lingua slovena
20.25 ANGOLINO: LE MARIONETTE
20.30 TGR (in lingua slovena)

TELEQUATTRO

6.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
6.30 OBIETTIVO REGIONE
6.50 IL ROSSETTI
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE...
9.00 L'INCANTO DELLA PASSIONE. Telenovela.
10.00 IL PERICOLO E' IL MIO MESTIERE. Telefilm.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.10 IL NOTIZIARIO FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 OBIETTIVO REGIONE
14.15 CITTA' PORTO
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 STAR TREK
18.30 FACCE DA RICREATORIO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MIX CULTURA
20.30 FRONTE NORD
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 PUNTO D'INCONTRO
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 PERICOLO DI NOTTE. Film.
2.30 LA RAPINA DEL SECOLO. Film (thriller). Con Carl Betz, Stefhen Collins.
4.00 IL NOTIZIARIO (R)
4.30 WOODSTOCK '94
5.30 UOMINI LEGGE. Telefilm.

TELEFRIULI

7.11 TELEGIORNALE F.V.G.
8.00 TOP MODEL. Telenovela.
11.55 LA SIGNORA DEL LOTTO
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.15 TG CONTATTO
13.45 L'OPINIONE
13.52 L'EDICOLA
17.00 RADICI (REPLICA 1A PUNTATA). Telenovela.
18.00 VOLLEY TIME
18.35 OBIETTIVO SU
18.52 BORSA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.34 SPORT SERA
19.42 TOTOSCOMMESSE
20.00 SPORT IN...OGGI
20.30 FRONTE NORD. Con Mario Zwirner.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
24.00 EVA ORLOWSKY SHOW. Telefilm.
0.30 LA CASA CON LA SCALA NEL BUIO. Film (thriller '83). Di Lamberto Bava. Con Andrea Occhipinti, Annie Papa.
2.35 NOTTURNO

PREZZO - COMPETENZA ASSISTENZA
a partire da
L. 490.000
INTERESSI ZERO
Luisa Gelleti
Via Felice Venezian 10/c Tel. 040/307480

CAPODISTRIA

13.55 PROGR. DEL GIORNO
14.00 T3 F.V.G.
14.20 EURONEWS
14.30 MAPPAMONDO.
15.00 APPLICARE L'INFORMATICA
15.30 MOON MASK RIDER
16.00 ZONA SPORT
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.30 L'ALTALENA
20.00 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.30 ITINERARI. Documenti.
21.00 CAPIRE... I SENSI.
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 ANTEPRIMA
22.15 FOLKEST 2000
23.00 PARLIAMO DI... NOTTE
23.40 TUTTOGGI - II ED. (R)
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.00 EMA'S SPOTLIGHT
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 HIT LIST ITALIA
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 TOTAL REQUEST LIVE
20.00 HIT LIST ITALIA
21.00 DISCO 2000
22.00 WEEK IN ROCK
22.30 KITCHEN
23.30 STYLISSIMO

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TG NAZIONALE
18.10 CRAZY DANCE
19.00 AMARE TRIESTE
19.20 VESTA IMMOBILIARE
19.30 TG TRIESTE OGGI
19.55 TRIPLOZERO
20.00 SERVIZI SPECIALI
20.15 TG DI TEAM TV NAZ.LE
20.45 MONEY
23.00 TG TRIESTE OGGI
23.30 AMARE TRIESTE
23.50 VESTA IMMOBILIARE
23.55 TRIPLOZERO
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.30 CANZONI ED EMOZIONI
12.00 COMMERCIALI
12.20 CASA COOP
12.40 COMMERCIALI
14.00 VOLLEY TIME
14.30 COMMERCIALI
15.30 CARTONI ANIMATI
16.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ ED.
20.15 COMMERCIALI
21.00 IL GRANDE VIAGGIO DELLA VITA
21.30 TPN CRONACHE - 2^ ED.
22.30 TRASMISSIONE DEDICATA ALL'ARTE ANTICA
0.30 COMMERCIALI
1.00 TPN CRONACHE - 3^ ED.
2.10 LA VITA E' MERAVIGLIOSA. Film (commedia).

TMC2

12.00 SOUND
13.00 VIDEO DEDICA
13.30 SOUND
14.00 FLASH
14.10 HOT LINE
14.45 4U
16.40 NEW - NOVITA' & ANTEPRIME
17.10 VIDEO DEDICA
17.30 FLASH
17.40 HELP
18.40 HOT LINE
19.00 COME THELMA E LOUISE
19.30 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 VIDEO DEDICA
20.50 IL RITORNO DI BRIAN. Film (drammatico '89).
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE

DIFFUSIONE EUR.

12.00 LISCIO IN TV
13.00 INFORMALMENTE
13.15 TNE GIORNALE
13.30 POLLICINO
13.45 FREGOE
14.05 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO
14.25 TNE CONSIGLIA...
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE
20.15 TNE SPORT
20.30 PASSAGGIO A NORD
23.00 TNE GIORNALE
23.30 TNE SPORT
23.45 TEE SHOT TV

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 SUN COLLEGE
8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 GALAXY ESPRESS
13.30 LAMU'
14.00 SUN COLLEGE
14.30 BLUE HELLERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
17.30 GALAXY EXPRESS
18.00 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 KEN IL GUERRIERO
20.20 UOMO TIGRE
20.50 PER POCHI DOLLARI ANCORA. Film (western '67).
22.45 IL FATTO DEL GIORNALE
22.50 MENTE CRIMINALE. Film tv (thriller '95).
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 L'OSSESSIONE CHE UCCIDE. Film tv (thriller).
3.15 NEWS LINE
3.30 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

11.00 IL LOTTO E' SERVITO
11.30 I GRANDI VEGGENTI
12.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 VEGGENTI D'ITALIA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 PRIMA SERA
18.30 TORPEDONE
19.00 ITALIA OH!
20.00 TG ROSA
20.30 UN VENERDI' DA ODEON
21.00 LA FEBBRE DEL GIOCO
21.30 GIMMI'S FEVER
23.30 FILM. Film.
0.30 PROGRAMMI NOTTURNI

TELECHIARA

10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 8 NIPOTI E UNA NONNA.
12.00 VIVENDO PARLANDO
13.30 MARCELLINA.
15.00 IL TEMPO RITROVATO
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 BUON POMERIGGIO
18.15 8 NIPOTI E UNA NONNA.
19.00 FANTAZOO - JULIE ROSA DI BOSCO
19.45 TG 2000
20.00 GIUBILEOSAT
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 TONY E IL PROFESSORE.
22.30 SAT 2000
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.10: GR1 Radio anch'io; 10.00: Milevoci; 10.10: Il baco del Millennio; 10.30: GR1 Titoli; 11.00: GR1 Scienza, 11.30: GR1 Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Radioacolori - prima parte; 13.00: GR1; 13.27: Parlamento news; 13.33: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 14.30 GR1 Titoli; 15.00: GR1 Ambiente; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa, 16.05. Baobab; 16.30. GR1 Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: GR1 Borsa; 18.00: GR1 Bit; 18.30: GR1 Titoli; 19.00. GR1; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.35: GR1 Zapping; 21.03: Zona Cesarini - Musiclub; 22.34: Uomini e Camion, 23.05: All'ordine del giorno; 23.09: Oggiduemila; 23.33. Uomini e Camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte, 0.33: Bolmare; 0.38: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino, 5.45. Bolmare.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00 Incipit, 6.01 I Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 6.45: Il Cammello di Radiodue; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.45: Il naso di Mussolini; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Chat; 12.00: Il Cammello di Radio-Due; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00. Apparecchiando. Cibi, vini, itinerari; 13.30 GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario: L'uovo e la gallina; 15.30: GR2; 16.00. Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.30: GR2, 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser; 20.50. Il Grande Cammello; 21.30: GR2; 22.00: Catertenco; 24.00: Weekdance; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2.50: Alle 8 di sera (R), 3.18: Solo Musica; 5.00. Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00. Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: Radiotre Mondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 10.00: Radiotre Mondo; 10.45: GR3, 10.50: Mattinotre - 3a parte; 12.45: Tournee; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3, 14.00. Fahrenheit; 14.10: Da Via Panisperna allo Sputnik; 14.30: Invenzioni a due voci - 1a parte; 16.45: GR3; 18.00. Cento lire; 18.15: Invenzioni a due voci - 2a parte, 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19.50: Radio Suite; 20.00: Teatrogiornale, 20.30: Austria Felix: Il teatro di Thomas Bernbard; 22.30: Oltre il sipario; 23.30: Storie alla radio, 24.00: Notte classica

Notturno Italiano
24.00. Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09 Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda Verde - Tg3 Giornale radio; 10: S. Messa (solo su OM); 11.15: Riempitivo musicale (solo su OM); 11.30: Nordest Italia: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio; 14. Nordest Italia - Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia - Almanacco; 15.20: Accesso; 18.30. Tg3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Evergreen; 9: S. Messa dalla Chiesa parrocchiare dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 10: Magazine (replica); 11: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Rock party; 15: Onda giovane; 17: Programma serale: Libro aperto L. N. Tolstoj: Guerra e pace. 69.a puntata - Noi e la musica - Avvenimenti culturali; segue: L'ospite musicale; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta, 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20. Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare, 7.30. Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05. Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Rad'oattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14 Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22. Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana, Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

GLI ULTRAS PAGANO

Dieci milioni di lire pagheranno gli ultra atalantini per la rifusione dei danni provocati la sera dei 21 ottobre negli scontri alla stazione di Piacenza tra tifosi di opposte fazioni. I bergamaschi erano diretti a Bari, i piacentini a Crotone. Dopo gli incidenti, i tifosi atalantini avevano deciso di autotassarsi per rifondere i danni alle Ferrovie dello stato.

OGGI IN TV

8.00 Telemontecarlo: TeleMontecarlo Sport Edicola
12.00 Raitre: TG3 - Rai Sport Notizie - TG3 Meteo
12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.00 Capodistria: Zona Sport
18.00 Telefriuli: Volley Time
18.10 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.34 Telefriuli: Sport sera
19.35 Telepadova: Fantacalcio news
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.00 Telefriuli: Sport In...Oggi
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
23.00 Videomusic: TMC2 Sport
23.10 Videomusic: TMC2 Sport Magazine
23.20 Raitre: Rai Sport Sportivamente
24.40 Italia 1: Studio sport
24.45 Telemontecarlo: TMC Motori

ROSSI VIA DA PESCARA

Il Pescara (serie B) ha esonerato ieri l'allenatore Delio Rossi. Gli è stata fatale la sconfitta interna di mercoledì contro l'Ancona (2-3). Ora si parla insistentemente del ritorno di Giovanni Galeone o dell'ingaggio di Nedo Sonetti. Altre voci, invece, danno per imminente l'arrivo a Pescara di Giampiero Ventura ex allenatore della Sampdoria.

Rigutti
abbigliamento uomo
TRIESTE - CENTRO COMMERCIALE IL GIULIA
VIA GIULIA 75/3 - TEL. 040/350788

SPORT

Rigutti
abbigliamento uomo
TRIESTE - VIA MAZZINI 43
TEL. 040/631283

CALCIO I grandi club vantano bilanci di molti miliardi, poi sul campo vincono i valori tradizionali dello sport

Due provinciali comandano la serie A

Si dimostra pagante la politica dei giovani scelti e addestrati con cura

TRIESTE Due strade diametralmente opposte per arrivare, se non proprio allo stesso risultato, in alto. Come quelle scelte dall'Udinese e dall'Atalanta, due provinciali prime in una classifica che le vede davanti a Juve, Milan, Inter, Roma e Lazio. Club capaci di bilanci di centinaia di miliardi, di quotazioni in borsa. L'Atalanta tutta italiana e l'Udinese multietnica, bilanci più che positivi e con la politica dei giovani: i bergamaschi con ragazzi allevati a Zingonia, tutti di provenienza italiana (la più parte nati nella ferace zona tra Brescia e Bergamo); l'Udinese, grazie a 25 osservatori sparsi per il mondo, in grado di pilucare giovani di talento per integrarli nel Friuli.

In ogni caso c'è da stare con i piedi per terra perchè il campionato ha celebrato appena la quarta tappa e chissà cosa succederà nelle prossime 30. Intanto onore a Udine e Bergamo, capaci di spendere il giusto e di ottenere i risultati migliori finora.

C'è poi anche l'ambiente ad aiutarle a reggere il ruolo di piacevoli outsider: nè a Udine, nè a Bergamo si sogna lo scudetto, i giocatori vivono senza l'ansia dei riflettori, gli allenatori possono modificare modulo di gioco e lasciar fuori questo o quello senza la contestazione degli scalmanati.

A dire il vero a Bergamo prosperava un gruppo di scalmanati, gli ultras, famosi per essere selvatichi almeno come quelli bresciani. Ma da un paio d'anni non fanno parlare più di sè. Intemperanze a Udine se ne sono viste solo quando la Figc non concedeva il tesseramento di Zico e si si invocava addirittura l'Austria. Piazzate finite ben presto e senza danni.

Quarta giornata: così un anno fa

Exploit di Bologna e Udinese rispetto all'anno scorso. La Reggina, "sorpresa" un anno fa, accusa un pesante ritardo. Male le milanesi.

	1999/2000	Pt.		2000/2001	Pt.	Differenza
1	Inter	10	1	Udinese	10	+5
2	Lazio	10	2	Atalanta*	10	-
3	Fiorentina	8	3	Roma	9	+1
4	Milan	8	4	Bologna	9	+7
5	Reggina	8	5	Lazio	7	-3
6	Roma	8	6	Juventus	7	0
7	Juventus	7	7	Fiorentina	6	-2
8	Bari	5	8	Inter	6	-4
9	Lecce	5	9	Verona	5	+2
10	Udinese	5	10	Lecce	5	0
11	Perugia	4	11	Parma	5	+3
12	Torino	4	12	Milan	4	-4
13	Verona	3	13	Perugia	4	0
14	Bologna	2	14	Reggina	3	-5
15	Parma	2	15	Vicenza*	3	-
16	Piacenza	2	16	Brescia*	2	-
17	Venezia	2	17	Bari	2	-3
18	Cagliari	1	18	Napoli*	1	-

Chi migliora: Bologna +7; Udinese +5
Chi peggiora: Reggina -5
*campionato 99/2000: serie B
ANSA-CENTIMETRI

IL PERSONAGGIO

Il portiere Edwin Van der Sar.

Solo Ancelotti difende Van der Sar

Edwin, «mani bucate», è diventato un pericolo per l'incolumità della Juve

TRIESTE *Lo chiamano già Edwin mani bucate. L'idillio tra il popolo juventino e il portiere olandese Van der Sar è finito o forse non è mai cominciato. Dopo la partenza dell'affidabile Tyson Peruzzi molti avevano storto il naso di fronte all'acquisto di un portiere olandese. Edwin mani bucate, diciamo la verità, non è neanche uno che si presenta benissimo: un lungagnone un po' curvo dall'espressione quasi sempre corrucciata. L'hanno giustamente battezzato il cigno triste. Ma le referenze erano ottime: era uno dei migliori allievi di mastro Van Gaal, di quella scuola di calcio più all'avanguardia nel mondo che ha lo stesso nome di un detersivo. Con l'Ajax Van der Sar ha vinto quattro scudetti, due coppe olandesi, quattro supercoppe, una Champions League, una Coppa Uefa. «Era la miglior scelta che potessimo fare per sostituire Peruzzi come dimostrano i numerosi successi conquistati con l'Ajax», disse l'uomo mercato della Juve Moggi agli albori della stagione '99-2000, quella che è finita con un titolo naufragato nelle pozzanghere del perugino «Curi».*

Van der Sar ha sempre avuto la fama di portiere freddo, dai nervi d'acciaio, capace di diventare all'occorrenza un difensore centrale aggiunto. Edwin difatti interpreta il ruolo in chiave-moderna come gli hanno insegnato nell'Ajax. In una squadra in cui i difensori sono molto «alti» il portiere è spesso chiamato a intervenire di piede fuori dall'area per anticipare gli attaccanti imbeccati da lanci lunghi. Edwin da ragazzo aveva giocato anche da mezz'ala per cui non ha mai avuto problemi a trattare il pallone con i piedi. Per uno poi che ama i film di Harrison Ford il pericolo deve essere giocoforza il suo mestiere. All'improvviso però quei piedi lo hanno tradito, colpa probabilmente uno stato d'animo poco sereno. Fino a un mese fa i compagni gli affidavano tranquillamente indietro il pallone come se lo mettessero in banca. Van de Sar ha iniziato a steccare contro il Deportivo La Coruna rinviando la palla contro un avversario propiziando così il gol. Il processo al portiere della nazionale olandese (avversario degli azzurri nei recenti europei) è stato innescato dalla sua infelice prova contro l'Amburgo (due gol sulla coscienza). Un paio di errori in uscita li ha collezionati anche mercoledì contro l'Udinese, un'altra partita finita male che ha suscitato le ire del pubblico. I tifosi sono intenzionati a ripudiare Edwin mani bucate. Hanno già invocato il trentaseienne Rampulla. Ma a gennaio arriverà un altro straniero, una promessa, il giovane uruguaiano Carini. L'allenatore Ancelotti però difende a spada tratta il suo cigno triste: «Il problema difensivo non investe solo il portiere ma tutta la squadra. Dobbiamo riorganizzarci ma non è crisi». Ma pare che la Juve sia già arrivata al canto del cigno.

In seguito agli errori compiuti con Deportivo, Amburgo e Udinese i tifosi hanno invocato il nome di Rampulla

Maurizio Cattaruzza

La politica societaria è quella di comprare sconosciuti a poco prezzo per rivendere giocatori già affermati

Con l'Udinese è facile diventare famosi

Una rete di 25 osservatori dislocata in tutta Europa e in Sud America

UDINE La provincia alla ribalta, 15 anni dopo il grande Verona di Bagnoli. IL paragone è scontato, anche se all'Udinese non ne vogliono parlare, e tantomeno all'Atalanta dei giovani, catapultata in pochi mesi dalla B al primo posto in classifica. Potrà anche essere una meteora, uno scherzo di inizio stagione, ma la classifica della serie A, più che un'eccezione, sembra un vero proprio miracolo nel calcio sempre più miliardario dell'era televisiva.

Parlare soltanto di miracolo, però, sarebbe riduttivo. I successi dei bianconeri nascono da una strategia societaria radicalmente cambiata rispetto ai primi anni dell'era Pozzo. Questa si può dividere in due fasi: la prima va dall'86 al 95, la seconda è storia recente. Nella prima fase in Friuli arrivarono giocatori già famosi (e vecchi, come Graziani, Bertoni, Collovati, Dossena, Barbadillo), adesso i giocatori famosi lo diventano giocando nell'Udinese.

Il cambiamento vero è arrivato dopo l'ultima promozione, anche se anticipato da acquisti «poveri» ma indovinati come quelli di Bertotto ed Helveg. Da allora quasi ogni acquisto si è trasformato in un investimento: i casi sono tanti — Bierhoff, Giannichedda, Bachini, Amoroso, Appiah, Fiore, Zanchi e così via — tutti accomunati da un'unica regola, comprare a poco, rivendere a tanto. La logica è quella di puntare sui giovani e sul gruppo, e trova una sponda ideale nell'allargamento delle frontiere e nella legge Bosman: una rete di 25 osservatori sparsa tra Europa e Sudamerca segnala i giovani più interessanti (Alberto, Wardley, Pizarro, il brutto anatroccolo Sosa) e i giocatori in scadenza di contratto (Van der Vegt, Jorgensen ma anche l'italiano Sottil), tesserabili a costo zero.

La logica utilizzata per farli maturare è quella degli innesti graduali in un collettivo già vincente: i successi del gruppo esaltano la qualità dei singoli, e acquisti fatti per pochi miliardi come quelli di Bierhof, Amoroso e Giannichedda portano a plusvalenze record, come i 52 miliardi dell'ultimo bilancio, quello che a febbraio dovrebbe portare l'Udinese in Borsa.

Perchè il giochetto funzioni c'è un requisito indispensabile: vendere, ma senza indebolire troppo la squadra. Ecco perchè Fiore e Giannichedda, già della Lazio per 80 miliardi, sono rimasti a Udine un anno ancora. Ed ecco perchè a volte capita che l'Udinese riesca ad arricchirsi e rafforzarsi nello stesso tempo, come le è successo quest'anno. Dove potrà arrivare è difficile dirlo, ma intanto a Udine già si sogna la fuga: l'Atalanta va a Milano, a Udine arriva il Lecce. Forse non durerà, ma è bello sognare da Verona.

Riccardo De Toma

LA STORIA

La saga dei Pozzo

All'inizio esperienze amare e costose, adesso conta la programmazione

IL TESORO FRIULANO

GIOCATORE	ACQUISTO	CESSIONE VALUTAZ.	SQUADRA
BIERHOFF	3	25	MILAN
AMOROSO	8	74	PARMA
APPIAH	0	20	PARMA
ZANCHI	4	15	JUVE
LOCATELLI	5	18	BOLOGNA
GIANNICHEDDA	0,5	35	LAZIO (dal 2001)
FIORE	24	45	LAZIO (dal 2001)
SOTTIL	0	15	UDINESE
BERTOTTO	1	15	UDINESE
GARGO	0	10	UDINESE
SOSA	13	20	UDINESE
MUZZI	20	25	UDINESE
JORGENSEN	0	35	UDINESE

UDINE L'Udinese 180 minuti oltre Zico. Non contenti di aver largamente superato nei risultati il loro predecessore Mazza, i Pozzo si sono tolti un'altra soddisfazione: guardare tutta la serie A dall'alto in basso a campionato inoltrato. All'Udinese di Zico e di Causio era riuscito solo per due partite, le prime (vinte entrambe) della stagione 1983-84, conclusa però soltanto in nona posizione. Zaccheroni ci andò vicinissimo per tutta l'andata del campionato 97-98, quello del terzo posto, e la stessa Udinese di Selmosson, la migliore di tutti i tempi col suo secondo posto del 1955 (trasformato in retrocessione a causa di un illecito), non raggiunse mai la yetta della classifica.

È l'ennesimo successo dell'era Pozzo, iniziata 14 anni fa in tempo molto più grami: era il 1986, e la pesante eredità di una penalizzazione: partendo da -9, per l'Udinese di De Sisti fu impossibile evitare la retrocessione. Per arrivare all'Udinese di Zaccheroni ci vogliono 8 campionati, tre in A e 5 in B, scanditi da altre 2 retrocessioni, 3 risalite, una salvezza alla spareggio (con Bigon in panchina) e un'altra penalizzazione (5 punti), quella che nella stagione 1990-91 inchiodò in serie B l'Udinese di Marchesi. Una storia sofferta, che valse a Giampaolo Pozzo la fama di mangia-allenatori. Prima di Galeone, l'ultimo dei «traghettatori» della A alla B, il «pàron» consumò infatti ben 11 tecnici: De Sisti, Giacomini, Milutinovic, Sonetti, Mazzia, Marchesi, Lombardo, Buffoni, Scoglio, Fedele (2 assunzioni e 2 esoneri), Bigon e addirittura l'ex cittì della nazionale Vicini. Lo stesso Galeone, a dispetto di 28 partite in B condotte a ritmo di media inglese, venne giubilato per far posto, nello scetticismo generale, ad Alberto Zaccheroni.

Giampaolo Pozzo

Fu la più riuscita delle scommesse, assieme all'intuizione che fece pescare dall'Ascoli, appena retrocesso in serie C, un lungagnone in crisi di gol e d'identità, Oliver Bierhoff. Proprio sui 17 gol del tedesco Zaccheroni costruì un brillante decimo posto nel campionato 95-96, che sembrava sul punto di bissare nella stagione successiva.

L'appuntamento con la storia doveva arrivare a Torino (guarda caso),quando una classifica già tranquilla e un'espulsione fecero sperimentare a Zac un'arma destinata a rivoluzionare la tattica di mezza serie A: la difesa a 3. L'Udinese in 10 affrontò la Juve senza rinunciare ai due attaccanti, Amoroso e Bierhoff, protagonisti di un clamoroso 0-3. Da quella vittoria scaturirono l'Udinese a tre punte e una rimonta fino al quinto posto e alla prima Coppa Uefa, stroncata dall'Ajax in un'altra giornata storica per i colori bianconeri.

Il resto è storia recentissima: dal terzo posto dell'ultimo Zaccheroni al quinto di Guidolin, ennesima vittima di «mangiafuoco», fino all'ottavo dello scorso anno, targato ancora Uefa grazie all'Intertoto.

R.D.T.

Stefano Fiore

Mino Favini, 64 anni, è il patriarca di un settore giovanile dove 200 ragazzi inseguono il sogno della serie A

I campioni dell'Atalanta nascono a Zingonia

Otto ragazzi fatti in casa titolari della squadra capolista del campionato

TRIESTE Il vivaio dell'Atalanta è una tradizione. Da Bergamo usavano emigrare giocatori bell'e fatti e finivano alla Juventus, all'Inter e, negli ultimi anni, anche al Milan. Destino delle provinciali: allevare ragazzi per il calcio, poi venderli per incassare un gruzzolo congruo col quale proseguire l'attività. Ricordate Pizzaballa, ma anche Domenghini, poi Scirea e Marchetti, poi Adelio Moro, Prandelli, Magrin, Marocchino. Fino ad arrivare a Donadoni e Morfeo.

Da pochi anni l'Atalanta, visto che i soliti acquirenti avevano battuto altre strade (quelle estere), ha deciso di sfruttare in proprio i giovani talenti addestrati a Zingonia. Anche l'allenatore Vavassori è prodotto del vivaio, sia come difensore roccioso che come allenatore fortunato. Ma il patriarca di Zingonia si chiama Mino Favini, 64 anni, da otto anni responsabile del settore giovanile, ruolo che gli è stato affidato dalla famiglia Bortolotti, i proprietari della società orobica.

«Parto da un concetto fondamentale - spiega Favini - Per prima cosa dobbiamo insegnare ai ragazzi la tecnica. Questo specie quando sono molto giovani. Anche a costo di tenere in secondo piano l'esasperazione della preparazione fisica e quei concetti di tattica che spesso non permettono ai giovani di esprimersi col pallone.»

Favini sa che tanti ragazzini di talento, di quelli che paiono nati per prendere a calci il pallone, si stancano di disciplina tattica e lasciano lo sport per altri interessi. Come succedeva al Torino pluritITolato nel settore giovanile, dove Sergio Vatta stava attento a che i suoi pupilli fossero seri a scuola, rispettosi e bene educati, e poi sempre più bravi sul campo di calcio, così Favini pretende l'impegno scolastico e il comportamento da buoni cittadini. «Vogliamo lavorare con tanti giovani, adesso ne curiamo più di 200 nelle varie categorie, alcuni finiscono in prima squadra, altri devono provare altre esperienze nelle serie minori. Qualcuno continua a giocare per diletto, come inevitabile.»

Merito di Favini e degli altri allenatori, ma merito soprattutto della società Atalanta che crede nel settore giovanile, frequentato da chi abita nelle vicinanze. A disposizione il centro sportivo di Zingonia, cinque campi di calcio e una foresteria dove vivono una ventina di ragazzi della Primavera e degli Allievi prelevati fuori dalla Lombardia. «Ogni volta che uno di questi ragazzi - dice Mino Favini - gioca con la prima squadra di Vavassori, per noi è un immenso motivo di soddisfazione».

Il mago dei campioncini resta umile, anche se ha affidato a Vavassori otto ragazzi cresciuti a Zingonia che giocano titolari nell'Atalanta prima in classifica. Ragazzi di poco costo e di grande qualità, che fanno gola ai club più titolati. Logicamente, club disposti a mettere sul tavolo svariati miliardi. Soldi per mandare avanti Zingonia e quel mondo di giovanissimi che fanno riferimento al patriarca Mino Favini.

Mino Favini

Br. Tuo

CALCIO Presentazione lampo a Londra del neo ct inglese che cerca un compromesso con la Lazio

Eriksson: «Vedrete, vi piacerò»

Ma stampa e tv britanniche non digeriscono lo straniero in nazionale

LONDRA Punta ad assumere la guida dell'Inghilterra prima di luglio e si definisce speranzoso anche se non certo di riuscirci. Sven Goran Eriksson è stato presentato ieri a Londra come nuovo tecnico dei Leoni: ha cercato di calmare una stampa tutt'altro che ben disposta, lasciando intravedere un arrivo anticipato, e mostrandosi entusiasta e convinto di essere all'altezza.

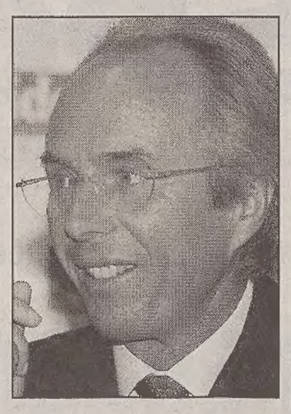
In un inglese pressochè perfetto, l'allenatore della Lazio ha spiegato a una folla di giornalisti e operatori tv di essere in trattativa con Sergio Cragnotti. A grandi linee vorrebbe ricoprire due incarichi contemporaneamente nella seconda metà del campionato e dedicarsi sia alla nazionale d'Oltremanica, sia ai biancocelesti. «Spero di finire il mio lavoro alla Lazio nel modo giusto, con una vittoria». Ai tifosi che temono di ritrovarsi un tecnico part-time, ha detto, «voglio rispondere con i risultati».

Se l'impresa di convicere Cragnotti si presenta ardua, sarà altrettanto difficile per Eriksson conquistare il favore degli inglesi. È il primo tecnico straniero ad assicurarsi la panchina della nazionale: una novità che al momento piace poco. «Non voglio sembrarle cattivo signor Eriksson - ha chiesto un giornalista del Times - ma lei sa chi è il portiere del Leicester o chi il terzino sinistro del Sunderland?» Una domanda un po' ruvida, alla quale il tecnico ha potuto rispondere solo «no». «Non so tutto sul calcio inglese perchè sinora non ho avuto grande necessità di seguirlo. Quando tornerò, però, sarò preparatissimo».

Tra i giocatori che più ammira c'è quello che «è forse il calciatore più famoso al mondo: David Beckham». Ma il centrocampista del Manchester United non è l'unico bravo.

«Sono onorato - ha chiuso il discorso Eriksson - di essere stato scelto dalla Federazione. Mi sono bastate poche ore per accettare l'incarico. Abbiamo trovato un accordo già al primo incontro. Sono cresciuto con il calcio inglese. Per i mondiali del 1958 la Svezia ha avuto un allenatore inglese«.

Eriksson ha precisato che l'Inghilterra ha ancora la possibilità di qualificarsi per i mondiali del 2002, anche se per la stampa locale l'impresa è ormai impossibile.



Eriksson sorridente.

IL CASO Storica sentenza a favore del nigeriano Econg Ipke

Anche gli extracomunitari potranno giocare in «C1»

REGGIO EMILIA Storica sentenza per il mondo del calcio, quella emessa ieri dal Tribunale di Reggio Emilia, che ha accolto il ricorso del cacciatore nigeriano Econg Ipke contro la norma federale che preclude agli atleti extracomunitari il tesseramento nei campionati di serie C, ammettendolo solo, e con limitazioni numeriche, in serie A e B.

Ipke ha presentato il ricorso appellandosi alla legge Turco-Napolitano sull'immigrazione, che prevede uguali diritti per tutti i lavoratori, purchè presenti e residenti regolarmente in Italia. Il calciatore nigeriano - che aveva un contratto scadente nel giugno 2001 con la Reggiana, stipulato quando la Reggiana era in serie B e che in virtù delle norme esistenti non può giocare nella squadra che ora è in C1 - ha potuto rivolgersi alla giustizia ordinaria proprio perchè non tesserato dalla Federcalcio e, quindi, per lui non valeva la clausola che impone ai tesserati di rivolgersi solo alla giustizia sportiva.

La sentenza del Tribunale di Reggio Emilia vale ovviamente solo per il singolo caso, ma è chiaro che costituirà un precedente di non poco conto non solo per il campionato di C1, ma anche per le altre divisioni potendosi estendere, con gli stessi presupposti, anche ai limiti di numero di calciatori tesserabili e schierabili in campo.

La Federcalcio italiana ha deciso di avvalersi della consulenza del prof. Paolo De Caterini, esperto di diritto comunitario, per studiare le conseguenze dell'ordinanza del pretore di Reggio Emilia relativa al nigeriano Ikpe Econg, con la quale è stato ritenuto non valido il divieto di schierare un calciatore extracomunitario per i club di serie C.

Legamenti rotti: Claudio Lopez fermo quattro mesi

ROMA Claudio Lopez fermo quattro mesi. È questo il pesante esito dei controlli effettuati sul ginocchio dell' attaccante argentino della Lazio. I medici consigliano l'operazione, ma la decisione spetta al giocatore e ancora non è presa.

Lopez si è sottoposto a risonanza magnetica e tac. È stata riscontrata una lesione che si è rivelata più grave del previsto. Il giocatore argentino ha riportato la rottura completa del collaterale esterno del ginocchio sinistro, la «disinserzione parziale della benderella ileo-tibiale (un legamento esterno del ginocchio), e un edema al legamento crociato posteriore.

I medici consigliano di operare per abbreviare i tempi di recupero.

SERIE C2

Pasa e soci hanno fatto fatica contro le riserve «illustri» nel provino sostenuto al «Rocco»

Solo ritoccata la Triestina per Mestre

Vecchiato al posto di Bacis, Susic deve attendere. Coppola in palla

TRIESTE La Triestina B si è così ben calata nel ruolo del Mestre che poco c'è mancato che mettesse sotto l'undici degli «eletti». A quel punto l'allenatore Rossi avrebbe potuto dirottare domenica al «Baracca» le riserve, come aveva provocatoriamente proposto il presidente Berti dopo la sconfitta di Biella. «A Mestre in Coppa la squadra aveva dimostrato di avere una certa tenuta», ricorda il number one che ormai ha trasferito il suo ufficio a bordo campo. Ogni tanto compare una delle due sorelle Fioretti o il team manager Landri per fargli firmare una carta.

Fioretti senior, da vecchia volpe, se la ride invece quando la squadra stenta nella partitella infrasettimanale perché sa che così i giocatori ci metteranno più attenzione alla domenica. Le vittorie larghe possono creare troppe aspettative e far calare il tasso di umiltà.

La Triestina che Rossi intende opporre alla banda di Costantini non dovrebbe discostarsi di molto da quella che ha gettato dalla finestra la vittoria contro il Fiorenzuola. Unica variante l'assenza dello squalificato Bacis, rimpiazzato da Vecchiato in mezzo alla difesa. Un duo affidabile quello formato da Venturelli e Vecchiato anche se troppo lento. La società sperava di poter tesserare in tempo Massimo Susic ma la Lega ieri ha detto che sarà utilizzabile solo per il prossimo incontro casalingo con la Cremonese. Confermato il purosangue Princivalli (come trequartista o anche a sinistra) in maniera tale che il sacrificato sarà di nuovo uno tra Pasa e Gubellini (quest'ultimo ieri molto vispo). Domenica l'allenatore ha dimostrato che non fa sconti nemmeno agli amici (Pasa è entrato nella ripresa), ma stavolta dovrebbe toccare al Gube cominciare dalla panchina. La perdurante assenza di Micciola (sembrava guarito e invece si è nuovamente bloccato) obbliga il tecnico a puntare ancora sul modulo a una punta. Provitali. Birtig, Teodorani e Parisi (ma quest'ultimo deve darsi una svegliata, sta giocando al di sotto delle sue enormi possibilità) hanno il posto sicuro. La mediana sarà in mano a Boscolo e a Modesti anche se è rispuntata la concorrenza di Coppola, il solito mastino napoletano che fa un pressing asfissiante. Non sarebbe però giusto accantonare subito chi ha giocato finora. «L'inserimento dei nuovi sarà graduale», ha affermato Rossi. In campo c'è anche l'attaccante esterno Pontarollo, reduce da un lieve intervento chirurgico. «Ma sto bene, sono quasi pronto», ha detto il giocatore. «Spero che già la prossima settimana i medici mi consentano di lavorare a pieno ritmo».

La Triestina A ha avuto vita difficile ma aveva di fronte praticamente una formazione di pari categoria con Ramon in porta e una difesa composta da Bacis, Susic, Roma, Bambini con Coppola e Zago in mediana. Davanti il trio Cortellazzi-Gubellini-Lardieri. Un esame difficile al punto che nel primo tempo sono stati più intraprendenti gli sfidanti. Cortellazzi con una bella girata ha aperto le ostilità, ma hanno puntualmente risposto picche Provitali e Gubellini. Nelle due ultime frazioni numerosi sono stati i cambi di casacca. I primi a passare con i titolari sono stati Susic, Coppola e Gubellini. A riportare a galla l'Alabarda B è stato un Princivalli in gran spolvero: devastante sinistro da fuori area e poi deviazione sotto misura su invito dal fondo di Lardieri. Quest'ultimo per farsi perdonare lo sgarbo è passato con i titolari con i quali ha realizzato un gol stupendo al volo. Tre a tre. «Magari uscisse un risultato così a Mestre», ha ammesso Berti. «Firmerei anche per un 7-7». La società ha intanto confermato che la gara interna con la Cremonese sarà posticipata a lunedì 13 novembre per essere trasmessa su Rai-Sat (ore 20.30).

Maurizio Cattaruzza

In evidenza nella partitella Princivalli (una conferma) e il giovanissimo Lardieri. Micciola non recupera, Rossi punta su Provitali

Al presidente Amilcare Berti non dispiacerebbe il pareggio: «Firmerei anche per un 7-7». La gara con la Cremonese il 13 novembre su Rai-Sat

BASKET

Peserà molto a Rimini l'assenza di Samuele Podestà. Ma i precedenti inducono Trieste a un moderato ottimismo. Perfino nello scorso campionato la Telit, protagonista di 12 sconfitte esterne consecutive, riuscì a vincere in Romagna.

IL CASO

Clamorose rivelazioni nell'indagine che la Procura di Ferrara porta avanti sul doping e sul discusso professore. Trovati dai Nas altri dati scottanti

Conconi ha sperimentato l'Epo anche su se stesso

Aveva portato i propri livelli ematici oltre ogni limite. In bici andava veloce come Moser

FERRARA Nuove rivelazioni sul caso Conconi, il professore di Ferrara indicato dalla magistratura come uno degli «stregoni» italiani del doping. Conconi avrebbe sperimentato l'Epo (il prodotto considerato doping che aumenta le prestazioni negli sport di resistenza facendo crescere il numero dei globuli rossi) anche su se stesso, portando il livello del proprio ematocrito a livelli molto alti: anche al 59 pc quando nel ciclismo, ad esempio, l'atleta trovato con 50 viene fermato. È quanto si sostiene negli atti dell'inchiesta sul doping del Pm Pierguido Soprani della Procura di Ferrara. Questo gli avrebbe consentito di accellerare in bicicletta: ad esempio il 3 settembre del '94 nella cronoscalata dello Stelvio, a cui parteciparono atleti e addetti ai lavori del mondo dello sport, Conconi, con l'ematocrito a 57, giunse secondo a soli 2' da Francesco Moser, che nello stesso anno tentò il record dell'ora. In uno dei file trovati nel centro di studi biomedici applicati allo sport diretto da Conconi - e attorno al quale ha ruotato l'inchiesta - i carabinieri del Nas hanno trovato un file chiamato «Hb Ferroni» che ha come argomento dati ematologici e che sarebbe stato creato dallo stesso Conconi il 12 luglio '93. Da altri documenti i carabinieri hanno appreso che «Ferroni» è stato utilizzato come nome di copertura per nascondere il nome reale di Conconi. Gli stessi dati, ma con il nome Conconi, sono presenti in un altro file, chiamato «Epo», in cui ci sono anche i nomi di diversi atleti. Nei file sarebbero racchiusi i risultati delle analisi fatte durante il 1992. A maggio si parte da un ematocrito di 38.8, che il 24 luglio sale a 50,7, per raggiungere l'8 settembre il 55,5, rimanere sopra 50 per tutto ottobre e tornare a 40,8 l'11 dicembre.

Conconi Francesco (classe 1935) - osservano i carabinieri - non è un atleta, è gestore del gruppo di atleti del file dblab. Non è un atleta ma si allenava come un atleta e come uno dei tanti atleti trattati si è autosomministrato Epo, facendo salire i suoi valori ematici a livelli impensabili per un soggetto della sua età. Un altro riscontro dell'assunzione di Epo ci sarebbe nelle agende sequestrate al prof.Conconi. Nelle agende ci sono in alcuni giorni annotazioni numeriche che partono dal '91 e vanno avanti negli anni seguenti: secondo l'inchiesta di Ferrara corrispondono totalmente alle indicazioni (trattamento Si, No) e ai dati ematici contenuti nel file Epo. E nell'agenda ci sono anche note dei riscontri cronometrici di alcune sedute di allenamento in bici: sulla salita della Futa nel '91 aveva impiegato 15'29", nel '92 13'17", il 29 maggio '93, in pieno trattamento epo (secondo le indagini), 11'24". Su Conconi anche la procura antidoping del Coni pensa di avviare un'indagine.

Francesco Conconi

SERIE A1 In vista del match di domenica la Pall. Trieste è incoraggiata dai precedenti: con i romagnoli ha sempre fatto bene

Rimini è la medicina giusta della Telit

Ma Banchi dovrà rinunciare a Podestà, qualche speranza per Dioumassi

TRIESTE I precedenti invitano a pensare positivo. Sul campo di Rimini, nel corso delle ultime stagioni, Trieste ha banchettato in più di un'occasione. L'ultimo precedente, durante lo scorso campionato, permise alla Telit di interrompere la lunghissima striscia negativa cogliendo il primo successo esterno. La Vip di quest'anno è formazione difficile da decifrare. Rinnovata nella quasi totalità con le conferme dei soli Morri e Sekunda la formazione emiliana ha puntato sui giovani per provare a costruirsi un futuro. Entusiasmo e inesperienza, un mix conosciuto anche a Trieste. Le similitudini tra le due squadre sono evidenti in cabina di regia dove entrambe affidano le guida della squadra a play-maker giovani ed esuberanti. Rimini ha scelto di confermare e fare capitano Mauro Morri, la Telit ha puntato oltre oceano andando a pescar Scconie Penn. Due «registi» di 23 anni che sanno spingere la squadra esaltando il gruppo ma che, inevitabilmente, subiscono a volte la pressione della partita non riuscendo a dare al gioco l'ordine necessario. E a proposito di 23.enni a Rimini nel giorno del suo compleanno si è bloccato Buford, il cecchino da 25 punti a partita che nell'allenamento di ieri ha riportato una leggera contrattura alla schiena. Ventiquattr'ore di riposo, quindi il giovane americano tornerà in palestra per riprendere gli allenamenti e presentarsi in campo contro la Telit. Coach Ticchi per la gara di domenica recupero anche Stefan Ciosici, il centro di 205 centimetri già in prova questa estate con la Benetton Treviso. Smaltiti i problemi del post-operazione all'ernia inguinale il lungo rumeno sarà in campo garantendo alla squadra dieci-quindici minuti. Un apporto importante per consentire al tecnico riminese di variare i quintetti e gestire con più rotazioni una panchina apparsa finora troppo corta.

In casa triestina, stante l'ormai certa assenza di Samuele Podestà, si lavora per recuperare Dioumassi. Makan ha ripreso a pieno regime ma deve vincere la paura dei contatti dopo la brutta botta rimediata alla spalla contro Verona. lavoro fisico ma anche di testa.

Lorenzo Gatto

SCAVOLINI È il serbo della Snaidero Aleksandar Lazic, guardia di 25 anni, con passaporto greco, il giocatore al quale la Scavolini guarda dovendo sostituire l'italo-americano Brad Traina, costretto a restar fuori dai parquet per oltre un mese.

SUPROLEAGUE Il Cska Mosca ha battuto il Monte dei Paschi Siena 85-79 dopo un supplementare nella terza giornata del gruppo A.

EUROLEGA Nel girone A la Paf Bologna ha espugnato il campo del Lugano (72-100), mentre nel raggruppamento C la Benetton ha piegato gli israeliani del Hapoel per 78 a 71.

JUNIORES REGIONALI

Gorizia compie un'azione Ardita in casa Jadran La Libertas azzecca la partenza con i ferrovieri

TRIESTE E' cominciato con 12 formazioni iscritte (sette le triestine) il campionato regionale Juniores.

Il turno d'avvio scopre subito le carte della formazione dell'Ardita Gorizia, tra le più accreditate, che espugna il parquet dello Jadran con il punteggio di 79-91. I plavi di Vreemech sono sempre stati costretti a inseguire ma sono stati alla fine ben quattro gli elementi in doppia cifra, e tutti con 13 punti: Zeriali, Regelja, Piccini e Suhadolc.

La Libertas Rimaco ha iniziato con il piede giusto superando nel derby il Dlf per 67-61 (31-27). La Rimaco ha risolto le resistenze della volitiva formazione dei «ferrovieri» solo nel finale affidandosi alle invenzioni da tre di Musella (19 punti). Subito a confronto le due formazioni del Santos. Lo scontro tra «fratelli» ha visto la vittoria della formazione A, incentrata sul blocco '81, per 78-59; Tosolin Puliti e Tarantino gli elementi più in luce del derby. Lo Staranzano ha superato per 84-80 il Dom. Successo per il Bor Radenska a spese dell'Arte, 104-72 il punteggio.

SERIE C2 Al Tempocasa Muggia cambio di coach: arriva il popolare Franco

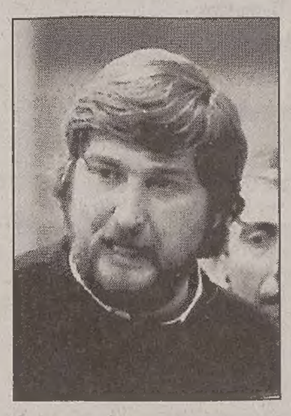
Pozzecco torna in panchina per questioni di... famiglia

TRIESTE *Franco Pozzecco è il nuovo allenatore del Tempocasa Muggia formazione militante nel campionato di C2. Subentra a Carlo Caponetti.*

Un divorzio consensuale quello tra la società rivierasca e il pur valido giovane tecnico avvenuto alla vigilia del turno infrasettimanale e coinciso con la quinta sconfitta consecutiva in casa dell'Ottica Goriziana per 77-74.

Sulla panchina del Tempocasa in tale circostanza c'era il vice Mengucci ma da domani, in casa con il Manzano, sarà la volta di Pozzecco, 55 anni. Per lui si tratta di uno storico ritorno e i problemi non gli mancheranno.

«Indubbiamente - ha spiegato il nuovo coach di Muggia - qualche problema c'è. Siamo in ritardo su alcuni programmi per vari motivi. Alcuni intoppi rientrano nella normalità ma altri sono da risolvere subito come la costruzione dell'assieme di squadra; ci vorrà pazienza ma la squadra la ritengo valida, c'è qualcosa di buono, poi ci sono dei giocatori con cui mi piacerà lavorare intensamente».



Franco Pozzecco

Pozzecco torna ad allenare dopo la vasta esperienza maturata a cavallo degli anni '70 con una dozzina di stagioni sui parquet della massima serie, a Trieste, Padova, Varese e Gorizia. Come allenatore è stato il vice di Lombardi con la Pall. Trieste e quindi con la Servolana, Don Bosco, Ginnastica Triestina femminile dell'era della mitica Pollard e quindi Latisana.

A contribuire al ritorno di Pozzecco è stato pare la famiglia; il nuovo allenatore troverà in squadra il figlio maggiore Gianluca, ma anche il play Gianmarco, idolo di Varese e anche star televisiva, pare abbia contribuito a sponsorizzare la scelta del padre.

La dinastia dei Pozzecco continua.

Francesco Cardella

PALLAMANO Sono tornati a casa-Chiarbola i campioni di Trieste Essepiù con il primo trofeo stagionale

Una coppa contro i «gufi»

Lo Duca: «Speriamo che gli sponsor mantengano le promesse»

Trieste posa con la Coppa Italia, primo trofeo stagionale. (Lasorte)

TRIESTE Reduci dalla vittoria nella finale di Coppa Italia contro Merano i campioni di Trieste Coop Essepiù sono rientrati a Chiarbola. Sorridenti, soddisfatti, al centro del campo con davanti al trofeo che garantisce un posto in Europa.

Una Coppa Italia dai tanti significati. Tanti quanti sono i giocatori e il presidente. Scopriamoli.

GIUSEPPE LO DUCA: Una coppa piena di... sponsor. Le vittorie fanno bene al morale e aiutano a pianificare il futuro. Con la speranza che le promesse economiche ricevute a inizio stagione possano concretizzarsi anche sullo slancio di questo bel successo.

MARKO SIBILA: Una coppa piena di... determinazione. Caratteristica che ci ha consentito di andare a sfidare i favoriti a casa loro e uscire vittoriosi con un paio di prestazioni davvero eccellenti.

GIORGIO OVEGLIA: Una coppa piena di... orgoglio. Perchè abbiamo confermato di essere i più forti centrando un successo che alla vigilia non tutti erano pronti a riconoscerci. Qui a Trieste ma soprattutto sulle tribune di Rubiera. Una fila di «gufi» alla fine ripagati con il quinto successo della nostra storia.

ALESSANDRO TARAFINO: Una coppa piena di... partite in campionato e in Champions League. Con la trasferta di Prato e la Coppa Campioni che incombono, infatti, il tempo per gustarci questa vittoria è davvero poco.

ANTONIO PASTORELLI: Una coppa piena di... botte. Perchè da quando sono impiegato nel ruolo di pivot non c'è partita nella quale non ricevo un sacco di legnate. Della serie un pugno val bene una coppa.

ALESSANDRO FUSINA: Una coppa piena di... carattere. Ancora una volta abbiamo messo in mostra la nostra mentalità vincente. Nei momenti importanti questa squadra non tradisce .

MICHELE GUERRAZZI: Una coppa piena di... difesa. Perchè l'attacco, in due partite, l'ho visto praticamente solo dalla panchina.

IVAN MESTRINER: Una coppa piena di... rivalse. Perchè dopo un momento particolare e dopo qualche critica forse eccessiva ho saputo trovare la forza per tornare protagonista.

PETRU POP: Una coppa piena di... soddisfazione. Per aver centrato grazie anche ai compagni il primo successo in Italia.

GINTAUTAS VILANISKIS: Una coppa piena di... lavoro. Quello che ci ha consentito di arrivare al successo.

MAX MARTINELLI: Una coppa piena di... speranza per il futuro. Con il Campionato e la Champions da giocare il più è ancora da fare.

Lorenzo Gatto

KICK BOXING

Manifestazione continentale Wako svoltasi a Iesolo

Lazzaro campione europeo tra i dilettanti di 67 chili

TRIESTE Franco Lazzaro è il nuovo campione europeo di Kick Boxing Wako dilettanti, categoria 67 kg. L'atleta triestino, già allievo anch'egli di Alessandro Gotti ma ora passato alla scuderia livornese Balistic dei fratelli Rizzoli, ha conquistato il titolo nel corso dei campionati svoltisi a Iesolo, manifestazione Wako che ha radunato oltre 300 combattenti, per 12 nazioni nelle specialità di Semi, Light e Kick Boxing.

Per Lazzaro l'oro europeo è la conferma ai vertici internazionali dopo il terzo posto dello scorso anno maturato ai mondiali, un risultato che ha portato il combattente triestino a divenire uno dei perni della nazionale Wako. Appena 21 anni, ma con grandi margini di miglioramento , Lazzaro è stato a Iesolo l'alfiere più prestigioso della spedizione azzurra, riuscendo a portare in Italia un alloro che mancava dal 1996.

Il nuovo campione europeo Franco Lazzaro in azione.

L'avventura europea è iniziata con un agevole successo ai punti contro un avversario ungherese, proseguita con il capolavoro tecnico del ko inferto ad un francese, nel secondo match, con uno spettacolare calcio al volto girato. In finale Lazzaro doveva vedersela con l'ostico Moribator, atleta del Kirgizistan, con cui aveva un conto in sospeso dopo la sconfitta dello scorso anno a Kiev.

Francesco Cardella

SCHERMA

Gotti (Sgt), alfiere della spada triestina

TRIESTE Prova da protagonisti, per i giovani schermitori della Società ginnastica triestina, all'11.o trofeo Città di Bolzano. Il trascinatore della squadra triestina è stato Jacopo Gotti, primo nel torneo di spada. Dopo un ottimo girone, concluso al secondo posto, per Jacopo sono iniziate le emozioni.

Nella prima diretta contro il trevigiano Renaldin, Gotti è riuscito a chiudere 15-13. Nell'assalto valido per l'ingresso nella finale a otto il triestino se l'è dovuta vedere con il torinese Mosca . Gotti ha avuto la meglio, imponendosi per 15-13. Poi un altro torinese, Carrafa, nei quarti di finale. Prima si è portato avanti Carrafa, per 11-6. Poi Gotti ha recuperato, guadagnando prima il pareggio e poi il vantaggio, per 14-13. Quindi la botta vincente del piemontese, capace di arrivare sino al 14-14. Sullo scadere del tempo, in parità, la priorità è toccata al triestino che, nel tempo supplementare, ha conquistato la vittoria per 15-14.

Poi la semifinale tra Gotti e il ravennate Babbi, uno dei migliori atleti nazionali della categoria. Dal 10-5 i due schermitori si sono ritrovati in parità, sul 10-10. Poi Gotti, con un'intuizione vincente, ha preso il largo, vincendo per 15-13. Infine la finalissima, con il varesino Porello. Gotti ha vinto con facilità, concludendo sul 15-11.

Tra gli altri triestini settima nel fioretto ragazze Eugenia Gotti, settima nella spada allieve Marta Riva.

Anna Pugliese

CALCIO DILETTANTI

Pessimo esempio dai dirigenti

TRIESTE Questi i provvedimenti dei giudici sportivi dei comitati regionale, provinciale e giovanile della Figc.

Eccellenza: tre turni a Sinigaglia (Sangiorgina) per una spinta non violenta all'arbitro. Due turni a Monaco (Pozzuolo), Beltrame e Zentilin (Rivignano), Narder (Tamai), Cosolo e Fulignot (Gradese). Un turno a Iaccarino (Gradese) e Spangaro (Tolmezzo).

Promozione: due turni a Sotgia (Lucinico) e Varone (Palazzolo). Un turno a Trevisan (Futura), Bogar (Aquileia), Dindo (Centro Sedia), Zuliani (Cividalese).

Prima: cinque turni a Bonato (Castions) per aver sputato alle gambe dell'assistente dell'arbitro e ingiuriato l'arbitro. Due turni a Scapolo (Castions), Paviotti (Santamaria), Derman (Vermegliano), Ritossa (Zaule). Un turno a Fazio (domio), Deganis (Maranese), Tonetti (San Lorenzo), Nadalutti (Santamaria), Parpinel (Latisana), Di Benedetto (Vesna).

Seconda: un turno a Gregorutti (Fogliano), Steffe (Terzo).

Terza F e Juniores provinciali: tre turni a Moro (Sovodnje). Due turni a Petrone (Fogliano). Un turno a Coccolo e Ulivi (Opicina) e Calzi (Breg).

Giovanili: molto nervosi i dirigenti delle società giovanili di Trieste. Inibito fino al 15 novembre Cattaruzzi (San Luigi) per tentata violenza verso l'assistente arbitro della squadra avversaria. Inibito fino a gennaio Zucca (Chiarbola) per minacce è offese all'arbitro; inibito fino al 13 novembre Corrò (Roianese) per aver abbandonato il campo dopo l'espulsione del proprio allenatore; squalificato fino al 4 dicembre l'allenatore della Roianese (Giorgi) per proteste e offese all'arbitro anche al di là della rete di recinzione

IPPICA

Montebello, Vecchione a suo agio nei matinée

TRIESTE Rispolverato il «matinée» a Montebello, un'iniziativa che a quanto pare piace a Roberto Vecchione, andato a segno subito nelle prime due delle sei corse in programma. Bene Pedrito, che ha bissato il successo colto in settembre, correndo in testa, la tattica che predilige. Tangle Wood ha confermato di attraversare momento di buona vena e ha colto il secondo posto dopo corsa allo scoperto, mentre Ursilon di spunto ha tolto la terza piazza a Rusignol Rl.

Ripetuta per una caduta di Zanzibar Mz la successiva prova per i 4 anni. Dopo che al via il favorito Zezé di Già si gettava di galoppo nel tentativo di sopravanzare Zanzibar Mz, la stessa Zanzibar Mz, ancora in vedetta, sbagliava al termine della seconda curva, sbandava verso l'esterno e poi cadeva trascinando al suolo Nicola Esposito. Incolumi, fortunatamente, sia cavallo che driver.

Alla ripetizione, Zio dei Bartoli filava in testa e non lasciava scampo agli avversari dei quali Zazoo, dopo aver rotto a lungo al via, coronava il suo inseguimento occupando la seconda piazza.

Grande determinazione in partenza e poi altrettanto vigore lungo il percorso, ecco spiegato il successo di Turbine Max nella «gentlemen». Alessandro Morselli ha portato di pacca al comando il figlio di Inflated che non si è risparmiato lungo il percorso e alla distanza ha controllato con sicurezza Swan du Kras, il più incisivo dei suoi rivali, in un significativo 1.18.1, mentre al terzo posto emergeva Tagiura.

Bel finale di Astrologa d'Este fra i 3 anni, corsa guidata per buon tratto da Argentin Dan che poi alla distanza doveva tirarsi in disparte sotto il contemporaneo attacco di Ampollina e Astrologa d'Este con quest'ultima che passava di forza nelle mani di Alfredo Gambon, mentre al terzo posto rinveniva il progredito Annibale.

Mario Germani

RISULTATI

Premio Psyduck (metri 1660): 1) Pedrito (R. Vecchione). 2) Tangle Wood. 3) Ursilon. 6 part. Tempo al km 1.18.2. Tot: 12;13,27; (65). Trio: 17.200 lire.

Premio Bulbasaur (metri 1660): 1) Zio dei Bertoli (R. Vecchione). 2) Zazoo. 3) Zanzara Max. 6 part. Tempo al km 1.20.3. Tot.: 56; 33,23; (101). Trio: 64.000 lire.

Premio Squirtle (metri 1660): 1) Turbine Max (A. Morselli). 2) Swan du Kras. 3) Tagiura. 7 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 30; 17,18; (51). Trio: 87.400 lire.

Premio Pokemon (metri 1660): 1) Astrologa d'Este (Alf. Gamboz). 2) Ampollina. 3) Annibale. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 30; 14,14,22; (66). Trio: 48.100 lire.

Premio Charmander (metri 1660): 1) Zenigrol (J. Benfenati). 2) Vorpetta. 3) Zadra Lo. 7 part. Tempo al km 1.19. Tot.: 149; 56,47; (378). Trio: 661.000 lire.

Premio Pikachu (metri 1660): 1) Aspasia PL (A. Borghetti). 2) Aztan. 3) Abbadia. 8 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 23; 16,24,17; (179). Trio: 71.200 lire.

TRIS

Aaron coi favori del pronostico

RAVENNA La Tris fa tappa a Ravenna dove oggi i 3 e i 4 anni si misureranno alla pari sulla distanza del doppio chilometro. Aaron è uno specialista di questo tipo di corse e proprio per questo l'handicapper è stato severo con lui confinandolo all'ultimo numero di partenza, il 18. Nonostante ciò, il puledro di Franco Castelluccio merita la prima citazione anche perché l'opposizione non appare proprio irresistibile.

Premio Asir, lire 44.000.000, metri 2060. **A metri 2060:** 1) Ancona Rum (A. Rumori); 2) Zaga Af (N. Petrini); 3) Zueg (L. Bechicchi); 4) Zodiac Ors (A. Gocciadoro); 5) Zaskal Gual (P. Baldi); 6) Zidane Tit (A. Spanò); 7) Zwelteg Blue (V. Castellani); 8) Zaviera Sem (H. Korpi); 9) Zarias Bs (G. Lombardi); 10) Zugary (M. Monti); 11) Zirko (M. Matarazzo); 12) Azaz (G. Casillo); 13) Avon Bs (M. Matteini); 14) Zac del Pitin (V. Palumbo); 15) Zatters Kris (A. Pollini); 16) Zago Air (L. Berggren); 17) Auro di Alex (G. C. Baldi); 18) Aaron (F. Castelluccio).

I nostri favoriti. Pronostico base: **18) Aaron. 3) Zueg. 17) Auro di Alex.** Aggiunte sistemistiche: **7) Zwelteg Blue. 16) Zago Air. 5) Zaskal Gual.**

Vincono 3.837.000 lire ciascuno i 562 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (9 - 12 - 4) della corsa Tris di ieri a Montegiorgio.

L17101K

ERA ORA!

DIECI LIRE* AL MINUTO PER TELEFONARE A CHI VUOI, QUANTO VUOI.

Finalmente puoi telefonare con 10 lire al minuto in tutta la Regione... Il prezzo è incredibile, ma quello che è ancora più incredibile è che da ora le telefonate interurbane in Regione costano come le urbane: per esempio, chiami da Sacile a Trieste come se fossi sotto casa! **Finalmente puoi risparmiare fino al 60% sui costi telefonici a casa o in azienda...** Perché solo @dria.com è organizzata per offrire un servizio di qualità a costi imbattibili! **Finalmente puoi anche personalizzare la tua tariffa...** Infatti @dria.com conosce bene le tue esigenze, perché è nata e lavora per l'economia della tua Regione. E se la tua esigenza è quella di telefonare spesso fuori dal Friuli-Venezia Giulia, anche all'estero, abbiamo l'offerta su misura per te. **Fossi in te chiamerei subito!**

CHIAMA GRATUITAMENTE 192 025 SERVIZIO CLIENTI LUN-SAB 8.00-22.00

@dria.com

COME NOI, NESSUNO MAI.

www.adriacom.it

*IVA esclusa, con scatto alla risposta e contributo di servizio.

www.aipem.it

9 ott. **Carrefour** 4 nov.

Dal 3 al 4 novembre

Il mese che fa notizia

gli ultimi 2 giorni

7.990 € 4,13
CAFFÈ SEGAFREDO INTERMEZZO
conf. 4 pezzi da 250 g cad.
1 kg

13.950 € 7,20
WHISKY J&B
70 cl - L. 19.929 al litro

5.450 € 2,81
OLIO CUORE
1 litro

12.390 € 6,40
AMARO RAMAZZOTTI
70 cl - L. 17.700 al litro

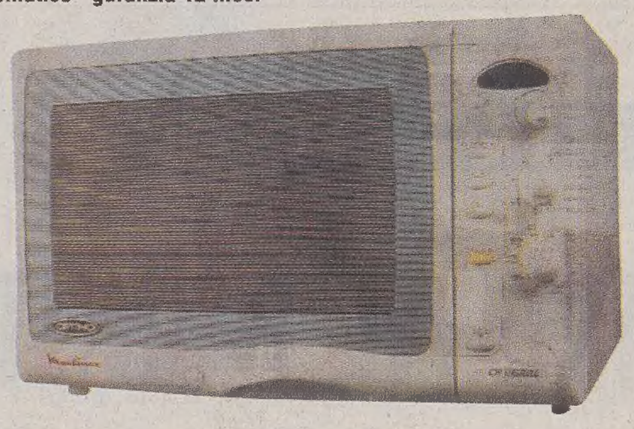
3.500 al kg € 1,81
POLLO QUARTO POSTERIORE
banco POLLERIA

9.800 al kg € 5,06
MORTADELLA
banco TAGLIO

6.500 al kg € 3,36
BRACIOLE DI COPPA DI SUINO CON OSSO
confezione famiglia
banco macelleria

3.980 € 2,06
PIZZE MARGHERITA BELLA NAPOLI BUITONI
conf. 2 pezzi
560 g - L. 7.107 al kg

399.000 € 206,07
FORNO A MICROONDE MOULINEX mod. Optigrill Y70G2
bifunzione - potenza resa 900 w - potenza grill 1500 w
cavità in smalto/ceramica - 9 programmi automatici di cottura
+ regolazione manuale combinata dei programmi di cottura
scongelamento automatico - garanzia 12 mesi



29.900 € 15,44
ACTION MAN OPERAZIONE GIUNGLA + ACCESSORI LASER TAC

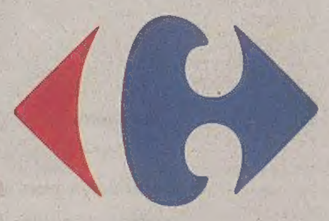
19.900 € 10,28
TRAPUNTA 2 piazze
fantasie assortite
TRAPUNTA 1 piazza
L. 9.900 - € 5,11

449.000 € 231,89
DEUMIDIFICATORE FRAL mod. Flipper Dry 200
potenza assorbita 200 w - temperature di funzionamento 6/35° - portata d'aria 30 mc/h - tanica da 6 litri - ingombro 35x32x70 - garanzia 12 mesi

29.900 € 15,44
TOMB RAIDER III PLATINUM

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO EVENTUALI ERRORI ED OMISSIONI DI STAMPA

Carrefour



è di parola.

AL CENTRO COMMERCIALE FRIULI
S.S. PONTEBBANA, 127 - TAVAGNACCO - UDINE
ORARI: Lunedì 14.00/20.00 Martedì - Mercoledì - Giovedì 9.15/13.15 - 14.00/20.00
Venerdì 9.15/12.45 - 14.30/21.00 Sabato orario continuato 9.15/19.15.